

Ultimo, ma probabilmente inutile, tentativo di Kofi Annan Diplomazia verso la resa: Usa pronti a colpire l'Iraq



WASHINGTON Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan è pronto a recarsi a Baghdad, l'Iraq lo considera «l'unico uomo in grado di risolvere la crisi». Eppure, le possibilità che il viaggio si compia sono davvero minime: nonostante le parole concilianti, Saddam non vuole accettare le ispezioni dell'Uncom. E senza questa indispensabile marcia indietro, Annan non può partire per Baghdad. Se la diplomazia è in stallo, la macchina militare procede invece a pieno

Sempre più vasto l'appoggio all'operazione militare che Clinton sta per lanciare. Persino i Paesi arabi sembrano scaricare il rais

ritmo. Il Pentagono prevede di completare entro la metà della prossima settimana il dispiegamento delle forze necessarie per un attacco. E ieri sera, la notte in Italia, il presidente

Clinton ha riunito il Consiglio di Sicurezza, un vero e proprio gabinetto di guerra per valutare tutte le opzioni possibili.

Anche i commenti di ieri dalle varie capitali segnano pollice verso. Persino i Paesi come la Francia e la Germania, contrari in principio a un intervento militare, sembrano rendersi all'inevitabile di fronte all'ostinazione irachena. Persino i Paesi arabi sembrano abbandonare la difesa di Saddam.

● A pagina 10

«Fosse stato per il governatore della Banca d'Italia non saremmo mai entrati nell'euro»

Prodi riparte attaccando Fazio

Girandola di incontri - sindaci, Di Pietro, Ppi - per rilanciare l'Ulivo

Ma Marini ribadisce che alle europee i «popolari» correranno da soli. E anche per il Quirinale sembra esserci poco spazio verso un'iniziativa comune

ROMA Pesante attacco di Prodi a Fazio: «Fosse stato per il Governatore non saremmo mai entrati nell'euro». E il colpo di coda di un uomo che, estromesso da palazzo Chigi, comincia a togliersi i sassolini dalle scarpe. Ma Fassino (Ds), ministro del Commercio con l'estero, prende le distanze da Prodi. «In Europa», dice, «siamo entrati grazie allo sforzo congiunto di tutti, quello del governo e quello di Bankitalia».

Ma le vie del rancore prodiano hanno anche una prospettiva politica, quella della rivincita, ed è su questo che il professore sta lavorando intensamente nella sede dei comitati per l'Ulivo. Anche ieri giro intensissimo di colloqui: Rutelli, sindaco di Roma e leader del movimento dei sindaci, Di Pietro, suo migliore alleato, Leoluca Orlando, leader della Rete e infine Franco Marini, segretario del Ppi e sua bestia nera.

Tra una visita e l'altra sono arrivati anche i magistrati calabresi che indagano sulle infiltrazioni mafiose a Gioia Tauro in un'opera pubblica promossa dal governo

Prodi. «Ascoltato solo perché persona informata dei fatti» ha detto il Professore.

I pensieri di Prodi sono comunque ben altri. Sta marcando stretti gli alleati dell'Ulivo per capire che ne sarà dell'Ulivo nei prossimi passaggi: elezione del capo dello stato (maggio), elezioni europee (giugno), candidatura a premier per le prossime politiche. Sul Quirinale i giochi sono apertissimi e sottili. Prodi sa di avere pochissime possibilità, ma vuole capire se l'Ulivo può giocare un ruolo in quanto tale. Più stringente è l'appuntamento delle europee, ma Marini gli ha ripetuto anche ieri che il Ppi non farà liste uniche con l'Ulivo.

● A pagina 2

REGIONE AL BIVIO

Inchiesta/3 - Parla Andrea Pittini

«Per rimanere in Europa una giunta forte e stabile E servizi più efficienti»

OSOPPO «E' d'obbligo una legge che sancisca un sistema maggioritario, consentendo una guida forte». Andrea Pittini, industriale siderurgico, ha le idee ben chiare, su cosa serve al Friuli-Venezia Giulia per uscire dall'attuale impasse. «E' una giunta con maggior peso», afferma ancora Pittini - potrebbe strappare maggiori poteri al governo centrale. Potrebbe farlo, perché siamo una regione speciale: decentrata dalle grandi vie dello sviluppo e dai grandi consumi. E le vie di comunicazione, in primis le ferrovie, sono terremotate dai disservizi. Anche le strade vanno poten-

ziate. Per non parlare dei collegamenti con l'estero». «La partita dei servizi è dannatamente seria. Solo se avremo servizi e quindi un apparato pubblico all'altezza, potremo restare in Europa. Così non ci restiamo mai più. E poi c'è il sistema della finanza pubblica regionale: è datato, sorpassato. Poi c'è l'energia; il sistema portuale che cresce ma va coordinato; il sistema fiscale che deve distanziarsi da quello stata-

le». «La conclusione? Per affrontare tutti questi nodi occorre una guida stabile e forte a livello regionale».

● A pagina 14

Paolo Rumiz

Finanziaria: le scuole daranno in prestito i libri di testo ai meno abbienti

Prima casa, sale lo sconto

ROMA Novità nella Finanziaria. Sale lo sconto Irpef sulla prima casa: la detrazione infatti viene aumentata da 1 milione 100 mila a 1 milione 400 mila. Con la nuova tassazione, oltre a un'aliquota Irpef fissa al 19% ci sarà una rimodulazione dell'Ici. Fondi anche per la riforma degli affitti. E a scuola libri in prestito per gli alunni meno abbienti. Oltre al capitolo casa, sono in arrivo novi-

tà anche per la scuola. Il Governo sta infatti pensando di introdurre sostegni diretti alle famiglie meno abbienti per l'acquisto di libri scolastici, mentre potrebbe scattare anche un meccanismo di prestito da parte delle scuole nei confronti degli alunni: ci sarebbe cioè la possibilità per le scuole di prestare agli studenti i libri di testo, con l'obbligo di restituzione a fine anno.

● Nelle pagine 2-4

Madrid: è durato cinque ore l'interrogatorio nell'ambito dell'inchiesta per frode fiscale contro Telecinco

Berlusconi soddisfatto, i giudici meno

«Ha negato persino l'evidenza» - Probabile una nuova convocazione

ALL'INTERNO



PIROCHET

Diliberto: «Roma deve indagare»

● A pagina 4

A PARIGI

Carlos sciopera in carcere

● A pagina 10

ARRESTI

«Brenno», una legione eversiva

● A pagina 5

MILANO «E' tutto un colossale fraintendimento». Alla fine dell'interrogatorio durato quasi 5 ore a Madrid davanti al giudice Garzon Berlusconi manifesta grande soddisfazione. E sarà stata pure questa la sua sensazione, ma alla fine dell'udienza, uno degli inquirenti è sbottato: «Berlusconi ha negato persino l'evidenza: gli abbiamo mostrato un elenco di società che abbiamo avuto grazie ad una rogatoria in Svizzera, e che a noi risultano essere sue, e che hanno movimentato milioni di pesetas e lui ci ha risposto: «Non ne ero al corrente»».

Dunque occorre aspettare che si concluda il lavoro dei magistrati di Madrid - probabile un nuovo interrogatorio - prima di sapere se Berlusconi uscirà indenne dall'inchiesta. Berlusconi è indagato per le vicende le-

gate a Telecinco, la televisione privata spagnola ufficialmente al 25 per cento della Fininvest. Il Cavaliere è indagato insieme ad altri sei uomini Fininvest o comunque legati a lui: Paolo Berlusconi, Marcello Dell'Utri, Giorgio Vanoni, Alfredo Messina, Giovanni Acampora e Stefano Previti. La Fininvest è accusata di aver frodato il fisco spagnolo per diversi miliardi.

A Venezia intanto, nell'inchiesta sulle Coop rosse, il pm Carlo Nordio chiede al gip l'archiviazione per D'Alema, Occhetto e Craxi. Secondo il magistrato i tre leader di Pci e Psi non potevano ignorare i finanziamenti illeciti ai loro partiti. Ma non ci sono le prove. Al termine della mega-inchiesta il magistrato chiede invece il rinvio a giudizio per 98 indagati.

● A pagina 3

Cooperative rosse Chiesta l'archiviazione per D'Alema, Occhetto e Craxi. «Sapevano, ma non ci sono prove»



PEDOFILI E SATANISTI

Orror a Modena: stupravano i propri bambini nel cimitero

● A pagina 5

Mentre dilagano gli scioperi arriva una sentenza della Cassazione

Trasporti, il caos continua Più difficili le precettazioni

ROMA Da oggi in poi le precettazioni dei lavoratori in sciopero saranno più difficili. La Cassazione, infatti, ha stabilito che, nei casi di interruzione di un pubblico servizio essenziale, il governo dovrà tentare, in modo concreto e non solo forma-

lizzando Roma. Nella coreografia della protesta, dandiere della Cgil listate a lutto e slogan contro Cofferati, Rutelli e il vice-sindaco Tocci. Un Consiglio comunale fiume si è tenuto al Campidoglio in seguito ai 200 emendamenti presentati dal Polo al progetto di riforma del servizio presentato dalla giunta.

Ma non c'è pace per chi viaggia. Anche se il calendario degli scioperi si è assottigliato un po', si preannunciano altre giornate di caos e di disagio. A turno si fermeranno tre-

ni, traghetti e aerei, fino alla fine di novembre. Una tregua ci sarà soltanto nel prossimo week end.

Lunedì invece i problemi riguarderanno chi dovrà servirsi di treni e traghetti.

● A pagina 4

grande concorso con IL PICCOLO

Pedeli e Vinceti

Continuate ad inviare le schede, presto ci sarà l'estrazione dei ricchi premi messi in palio da IL PICCOLO Buona Fortuna!

concorso 59

PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

IN EUROPA

Electrolux REX
ARISTON Candy
AEG SENOARDI

NUOVA APERTURA
VENDITA DI ELETTRODOMESTICI DA INCASSO E DA LIBERA INSTALLAZIONE
COMPLEMENTI PER CUCINA

OFFERTE DEL MESE

COMBINAZIONE PIANO + FORNO REX	740.000
COMBINAZIONE PIANO + FORNO NARDI	599.000
COMBINAZIONE PIANO + FORNO CANDY	570.000

» CORRI DA... »

IN EUROPA TRIESTE - VIA FLAVIA 35
angolo via PIETRAFERRATA
Tel. 040.8323451 - Fax 040.8324826

L'attrice aggredita, legata, picchiata e derubata nella sua casa romana

Arancia meccanica alla Biagini

ROMA Isabella Biagini è stata aggredita, picchiata e rapinata da alcuni uomini entrati di notte in casa sua, al terzo piano di una palazzina in una zona residenziale a Roma. L'attrice, che ha 57 anni e vive sola in casa, ha detto che gli aggressori, sembra che, hanno forzato la porta di servizio poco prima delle due di notte. «Ero appena andata a letto - ha raccontato l'ex soubrette, che sul viso e su tutto il corpo mostra ancora i segni dell'aggressione - ed ero in dormiveglia, quando da dietro mi hanno messo la faccia con un lenzuolo, mi hanno messo in bocca un fil di ferro per impedirmi di urlare e mi hanno legato mani e piedi. A quel punto hanno cominciato a darmi schiaffi, pugno e pugni alle costole, mentre mi fi in faccia e pugno alle costole, mentre mi passavano un coltellino affilato sul collo. E' stato peggio di "Arancia meccanica"».

● A pagina 5



Porte belle senza verniciare, senza sporcare!

Provate il sistema di rinnovo PORTAS

Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate.

Telefonateci o visitateci!

«ARREDO PORTE» TRIESTE
V. D'Azeglio 11/D
Tel. 040-771649

Pesante uscita di Romano Prodi nei confronti dell'«euroscetticismo» del governatore di Bankitalia

«Fosse di peso da Fazio, addio euro»

L'ex presidente del Consiglio rientra in campo: incontra Marini, Rutelli, Di Pietro



LA STORIA

Tassi, fisco, previdenza: stagione di punzecchiature

ROMA L'accusa rivolta ad Antonio Fazio di aver svolto un ruolo di freno nella rinascita dell'Italia all'euro, condensata da Romano Prodi nella frase «se fosse stato per il Governatore non saremmo mai entrati nell'euro», allunga la serie di scambi di battute che ha contrassegnato il confronto fra l'ex presidente del Consiglio ed il Governatore. Ecco una cronologia del confronto Prodi-Fazio.

Maggio 1997: assemblea della Banca d'Italia, Fazio ricorda che i «focolai inflazionistici non sono ancora spenti». Prodi replica: «Il governatore ha la grande funzione di proteggere il Paese dal rischio di ritorno dell'inflazione, il governo ha una funzione più ampia».

Giugno 1997: dopo circa sei mesi dall'ultimo intervento, Fazio decide di ridurre il tasso di sconto dello 0,50% e Prodi commenta: «Sono contentissimo. Credo che il governatore si aspetti dal governo e dal Paese una certa continuità».

Giugno 1997: Agnelli prende le difese di Fazio e invita a rispettare l'indipendenza delle Banche centrali: «non rompete le scatole» ai governatori, dice il presidente della Fiat. «Io non ho mai rotto le scatole», ribatte Prodi dal G7.

Giugno 1997: Fazio alla Camera, pur promuovendo il Dpef, avverte che servono meno tasse ed un contenimento della spesa per la previdenza, e afferma che non tocca a lui spingere l'economia: «Se volete drogare la - dichiara - chiamate un altro, io non lo farò». Da Denver, qualche giorno dopo, Prodi sottolinea che «il tasso di sconto in Italia è enormemente elevato, ma questo non è compito del governo, bensì della Banca d'Italia».

Luglio 1997: Fazio da Basilea critica l'eccessivo carico fiscale e tributario, responsabile della «crescita molto incerta» dell'economia italiana. Prodi replica prontamente da Madrid: «Grazie, lo so benissimo anch'io che il carico fiscale è grosso, ma potrà diminuire solo quando avremo messo in ordine l'economia. Il Governatore Fazio queste cose le sa benissimo, sa benissimo che questo potrà avvenire a economia risanata».

Marzo 1998: Fazio in un'intervista all'Unità dichiara di avvertire un «ottimismo di maniera» sulla partecipazione dell'Italia alla moneta unica. Prodi replica: «non è questione di essere pessimisti o ottimisti, ma di essere realisti».

Settembre 1998: Prodi lancia l'idea di utilizzare l'avanzo delle riserve delle banche centrali generato dalla nascita della Bce per stimolare gli investimenti. Un'idea «balzana» secondo Fazio, equivalente allo «stampare moneta».

Rilanciare l'Ulivo in vista delle elezioni per Strasburgo: maggiori le sintonie con il sindaco di Roma e con l'ex pm. Gioia Tauro: visita dei giudici reggini

ROMA Romano Prodi è di nuovo sceso in campo. Ma questa volta l'intento è quello di lottare per il pieno riconoscimento politico dell'Ulivo. Anche attaccando con pesanti critiche il governatore Antonio Fazio. «Se fosse stato per il governatore di Bankitalia non saremmo mai entrati nell'euro», ha affermato ieri a margine del convegno per i 90 anni dell'Olivetti. L'accusa ha allungato la serie di scambi di battute, che hanno contrassegnato il confronto fra l'ex presidente del Consiglio ed il governatore euroscettico.

Sullo scontro Prodi-Fazio

raffica di battute nel mondo politico. Lamberto Dini comprende i timori del governatore ma è certo della capacità del governo di mantenere la competitività del sistema italiano nell'euro. «La polemica di Prodi con Fazio è a scoppio ritardato», dice Clemente Mastella, segretario dell'Udr. «Fazio - commenta Antonio Marzano, economista di Forza Italia - ha i nostri timori: siamo entrati nell'euro senza riforme strutturali e non abbiamo utilizzato i benefici del calo degli interessi per ridurre le imposte». «Il modo in cui Fazio ha pilotato la lira - secondo

Guidi (Confindustria) - rende difficile trovare motivi di dubbi sull'azione del governatore. Naturalmente mi auguro che i tassi si riducano il più in fretta possibile anche adesso».

Torniamo alla strategia di Prodi: una serie di incontri e colloqui privati per giungere al coordinamento nazionale dell'Ulivo di lunedì prossimo con una idea ben precisa da mettere in atto, ieri è stata la prima volta dopo la conclusione della crisi di governo in cui si sono incontrati Prodi e Franco Marini. I loro rapporti, allora, si erano abbastanza deteriorati. E adesso non aiuta il dialogo il fatto che Marini escluda la targa Ulivo dalla lista unica di centro per le europee. «Come possiamo fare campagna

elettorale - ha affermato il segretario del Ppi - nella stessa lista? Non è una obiezione ma una constatazione. Comunque le liste non le facciamo ora e oggi (ieri, ndr) è solo uno scambio di idee con Prodi». E poi l'Ulivo, ha concluso Marini, «bisogna valutarlo nella nuova situazione politica».

Con Francesco Rutelli, incontrato in mattinata, Prodi si è invece trovato più in sintonia. Le prospettive del movimento dei sindaci «Centocittà», che ha intenzione di presentare liste comuni con Prodi e Di Pietro, non sono poi così lontane dai disegni del professore bolognese. E «l'invito elettorale» sarebbe una chance da sfruttare se non si riuscisse a formare una lista unica dell'Ulivo.

Lo dimostra il fatto che subito dopo aver incontrato il sindaco di Roma, Prodi ha ricevuto anche Antonio Di Pietro, accompagnato dal coordinatore nazionale dell'Italia dei valori Willer Bordon. Come rafforzare l'Ulivo: «Non è morto. Anzi, ha radici solide e quindi può resuscitare», ha dichiarato l'ex pm.

Prodi ha visto anche i giudici reggini, il procuratore

capo, Antonino Catanesi, ed il sostituto della Dda Roberto Pennisi. Prodi sarebbe ascoltato per alcuni chiarimenti in merito al Master Plan del porto di Gioia Tauro, in relazione ad un'inchiesta che sta conducendo la Direzione Distrettuale Antimafia. Invece la voce di una visita della Finanza negli uffici di Romano Prodi «è priva di ogni fondamento»: lo ha detto lo stesso professore.

«Uno scherzo giuridico umiliante per l'Udr», tuona l'ex picconatore, mentre sulla legge elettorale la maggioranza appare divisa

La proposta Ds sui «ribaltini» fa arrabbiare Cossiga

ROMA Riforma elettorale, Forza Italia ha voluto riaprire il dialogo, mentre Cossiga se la prende con Veltroni. Un passo importante e un segnale significativo venuto proprio durante la grande attesa per l'imminente sentenza della Corte costituzionale sull'ammissibilità del referendum. E concomitante al no espresso da popolari e verdi sul doppio turno di collegio. Mentre ieri mattina, infatti, il capogruppo dei senatori Ds Cesare Salvi dichiarava di sperare che i popolari riflettessero sulla proposta di sistema elettorale di legge elettorale per il doppio turno di collegio, Ppi e Verdi ribadivano la loro preferenza per un sistema elettorale a doppio turno di coalizione, respingendo quasi senza appello ogni altra soluzione proposta, ma sottolineando la necessità di una posizione comune della maggioranza. Dopo due ore di riunione tra le delegazioni, la nota sottoscritta da Franco Marini e Luigi Manconi ha sottolineato che i due partiti «non sono disponibili a soluzioni qualsiasi, utili soltanto ad evitare il referendum». «La posizione dei Comunisti italiani è comune a quella dei Verdi e del Ppi» ha affermato anche Armando Cossutta. «Rifletteteci meglio» ha replicato Salvi.

Il rimbrotto è stato provocato dall'interesse che Enrico La Loggia di Forza Italia ha avuto «per la proposta di Salvi, che va verso un rafforzamento del bipolarismo nel pieno rispetto della volontà degli elettori».

La ritrovata sintonia con l'opposizione, però, non ha trovato riscontro sulla polemica sorta sulla norma antiribaltone per le regioni presentata dai Ds. Per Francesco Cossiga è uno «scherzo giuridico», per giunta «umiliante per l'Udr». Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha risposto esprimendo dispiacere per il fatto che si sia aperta una polemica su strumenti tecnici che riguardano il Parlamento e ha espresso l'auspicio che si cerchino soluzioni tecniche su cui costruire un confronto ed una convergenza. «E' legittimo cambiare maggioranza, purché poi si voti», ha concluso il premier. Giuliano Amato, l'altro ieri, aveva ipotizzato una soluzione per la stabilità: l'elezione diretta del presidente della Regione e l'utilizzo dell'articolo 138 della costituzione per le riforme votate «a maggioranza». Ma questa ipotesi non è piaciuta per niente a Gianfranco Fini, presidente di An: «per noi è indispensabile istituire l'Assemblea costituente».

BRUXELLES

Presidenza Commissione Ue: da Bonn muove Lafontaine

ROMA Con le indiscrezioni e le voci riguardanti nomi «pesanti» e di primissimo piano, l'ultimo è quello di Oskar Lafontaine, la corsa per la presidenza della Commissione Ue può considerarsi iniziata. Sarà lunga e difficile, piena di trabocchetti ed insidie e, come insegnano le esperienze precedenti, saranno molti i «cadaveri» eccellenti che rimarranno sul terreno, da qui al Consiglio europeo di Colonia a giugno quando i Quindici renderanno ufficialmente nota la decisione presa.

Ai nastri di partenza ci sono personaggi di altissimo livello come raramente è capitato. Oltre al ministro delle finanze tedesco, uno dei grandi ispiratori del governo di Gerhard Schröder, ci sono, tra gli altri, Romano Prodi, uno dei favoriti, l'ex primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez e un altro spagnolo, il segretario della Nato Javier Solana. Inoltre l'attuale presidente Jacques Santer non disdegnerà una riconferma, mentre sembra già tramontata l'ipotesi Helmut Kohl e Giscard d'Estaing ha detto, forse per pretesto, di non essere interessato. Il nome di Lafontaine è spuntato con forza, dopo che nelle ultime settimane si erano rincorse voci su una sua candidatura. «Le voci sono solo voci e niente più», ha tagliato corto, senza

voler dire nulla di più, Lafontaine che, d'altra parte, è responsabile del potente ministero delle finanze da poche settimane. Anche per questo la voce è stata definita «abbastanza strana» da fonti europee a Bruxelles. Per il resto niente da dire da parte dei portavoce della commissione che si sono trincerati anche stavolta dietro un classico «no comment».

C'è da considerare che la Germania ha avuto la presidenza della commissione una sola volta con Walter Hallstein, dal 1958 al 1967. Nella stessa posizione è però anche l'Italia. Franco Maria

Malfatti fu a capo dell'esecutivo di Bruxelles nel 1970 e non portò neanche il mandato. Così tra i più accreditati a succedere a Santer c'è

l'ex presidente del Consiglio italiano Prodi, forte del successo dell'ingresso dell'Italia nell'Euro.

A complicare la situazione questa volta c'è un vero e proprio valzer di poltrone che si sta per aprire. Nell'arco di dodici mesi, dovranno essere nominati «Mister Pesc», il coordinatore della politica estera comune europea, i nuovi vertici della Nato, del Consiglio d'Europa, della Ueo, della Bei, della Wto, così come pure la presidenza dell'euro-parlamento. Tante caselle per un puzzle infernale.

Iniziata già la campagna per la nomina prevista nel giugno '99. Tra i «papabili» anche Prodi, Gonzales, Solana

Con il nuovo meccanismo di tassazione si passa all'aliquota fissa del 19 per cento e ci sarà anche una rimodulazione dell'Ici

Finanziaria, sale lo sconto Irpef sulla prima casa

Ciampi mette le mani avanti: «Cari colleghi ministri non fatevi prendere la mano dalle spese»

L'INTERVISTA

L'attacco di Fausto Bertinotti (Prc), ieri a Trieste ospite del «Miani»

«Governo neoconservatore»

TRIESTE Dalla Finanziaria di Prodi all'alleanza di D'Alema con Cossiga, dalle dichiarazioni anti-scioperi di questi giorni alla parità tra scuola pubblica e privata. E senza dimenticare la liberalizzazione del settore elettrico («facciamo come i gamberi, torniamo indietro rispetto alle spinte riformiste degli anni '60»). Insomma, la svolta «moderata» e «neo-conservatrice» del centro-sinistra non può trovare consenziente Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione Comunista, ieri al teatro «Miela» triestino in occasione di un incontro organizzato dal circolo Miani.

Segretario, a un mese dalla caduta di Prodi un primo bilancio dell'esperienza D'Alema...
«La nostra diagnosi si è rivelata corretta. Basta leggere i titoli con cui «Corriere della Sera» e «Stampa» hanno aperto oggi (ieri, ndr) le loro pagine: governo contro gli scioperi selvaggi, sì alla parità scolastica. Siamo di fronte a un esecutivo dai molti aspetti contraddittori, che vede insieme D'Alema e Cossiga e che viene condizionato da elementi moderati».

Ma riguardo le agitazioni nel settore trasporti il leader della Cgil, Cofferati, non ha detto cose dissimili da quelle degli esponenti governativi...

«Siamo al paradosso per cui, dopo mesi di disagi e di inefficienze che hanno interessato ferrovie e aerei, il sindacato se la prende con gli scioperi invece di denunciare le cause

strutturali che determinano questo malessere».

La gente, però, si arrabbia per i disagi che deve affrontare quando viaggia...

«Danza e lavoratori sono vittime di una cattiva politica e di una cattiva organizzazione. L'opinione di Cofferati, con il quale non c'è alcuno scontro personale, è figlia della certezza, che punta a ridimensionare l'autonomia rivendicativa e conflittua-

le del sindacato. Per chi lavora nei comparti industriali interessati a processi di ristrutturazione, la protesta, sotto il ricatto occupazionale, è ormai impossibile; allora la protesta e il disagio emergono e si manifestano dove il rapporto di forza è ancora praticabile, per esempio nel settore dei servizi».

«35 ore»: la proposta di legge è ferma...
«È stata affossata dal governo, che ha preferito aumentare gli straordinari. L'esatto contrario di quanto avviene negli altri paesi

europei: in Germania il cancelliere Schröder pensa di ridurre l'età pensionabile a 60 anni, la legislazione francese già prevede una riduzione dell'orario di lavoro».

Come ha reagito il partito alla scissione dei Comunisti Unitari di Cossutta?

«Attorno a Rifondazione c'è dovunque curiosità, crescita di attenzione e di consensi. La scissione, tanto dolorosa quanto immotivata, non ha determinato conseguenze negative sulla base del partito. Anzi, abbiamo nuove domande di iscrizione».

Ma gran parte dei parlamentari se ne è andata e Pro adesso è fuori dalla maggioranza governativa: così non rischia l'isolamento?

«Pericoli di isolamento, in considerazione dei tanti focolai di protesta che esistono nel Paese, non ne vedo. Esiste, invece, un problema di «oscuramento»: ovvero tutto quello che si muove fuori da un'area governativa, sempre più vasta e onnicomprensiva (enti pubblici, enti locali, informazione), viene considerato dannoso».

Il cambio di guardia tra D'Alema e Veltroni alla guida del Ds agevola o no il dialogo tra le forze della sinistra italiana?

«Mi pare che con il discorso di investitura Veltroni sia partito con il piede sbagliato. Ha parlato di unità della sinistra tra poi ignorarci. E' sbagliato sottovalutare la presenza di una sinistra comunista, alternativa e antagonista. Non è la strada da battere perché il dialogo proceda».

Massimo Greco



ROMA Governo e maggioranza, pur confermando che gli sgravi fiscali e la nuova tassazione sulla casa saranno operativi solo a partire dal 2000, hanno deciso di allargare la platea di quanti potranno godere dei benefici aumentando la spesa per finanziare le misure.

Della questione casa si è discusso ieri a Palazzo Chigi nel corso di un vertice tra Governo e forze di maggioranza al termine del quale si è deciso di far salire la detrazione Irpef per la prima casa a 1.400.000 lire dal 1.100.000 previsto. Una tale agevolazione interesserà quindi il 60% delle abitazioni, circa 9 milioni e 100 mila proprietari di casa che a partire dalla dichiarazione dei redditi del 2000 potranno scaricare parte dei redditi casa dall'Irpef. Per questa operazione saranno stanziati in Finanziaria 1.000 miliardi per il '99 di cui solo 700 per favore dei proprietari. Gli altri 300 saranno destinati a chi è in affetto per finanziare la riforma che prevede mag-

giori agevolazioni sia per inquilini che per proprietari.

Nello stesso tempo si è nuovamente ribadito che a partire sempre dal 2000 il Governo dovrà presentare un provvedimento generale di riforma sulla tassazione della casa che dovrebbe portare a un'aliquota fissa del 19%. Parallelamente si procederà a una rimodulazione delle aliquote dell'Ici in modo da non penalizzare i redditi più bassi.

Oltre al capitolo casa sono in arrivo novità anche per la scuola, dove restano alte le polemiche. Anche i Verdi e Comunisti hanno ripetuto il loro no a stanziamenti a favore della scuola privata. Potrebbero però essere più sostanziose le misure di sostegno alle famiglie. Il Governo sta infatti pensando di introdurre sostegni diretti alle famiglie meno abbienti (sulla base del redditometro) per l'acquisto di libri scolastici, mentre potrebbe scattare un prestito da parte delle scuole nei confronti degli alunni.

ni. In sostanza ci sarebbe la possibilità per le scuole di prestare agli studenti i libri di testo, con l'obbligo di restituzione al termine dell'anno scolastico (servizi in Interni).

Si è invece ridimensionato, almeno a sentire il Governo, il giallo delle critiche da parte della commissione europea alla norma della Finanziaria che prevede un canone annuo da parte di Telecom. Una norma che violerebbe la concorrenza. Ma per il sottosegretario al Tesoro Pietro Giarda le osservazioni riguarderebbero il testo originario della norma, già modificato dalla commissione Bilancio della Camera. «Credo abbiamo fatto tutto il necessario per metterci in regola».

E parallelamente alla Finanziaria il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi è tornato a insistere sul contenimento delle spese dei ministeri. In una circolare inviata ieri ha infatti posto il tetto del 2,5% di crescita della spesa rispetto al '98.

Paolo Tavella

Corsa al Quirinale: per il senatore tutti i capi di Stato hanno pensato a una rielezione

Andreotti stuzzica Scalfaro

ROMA La vecchia volpe colpisce ancora. Giulio Andreotti, estromesso ormai da tutto, colpisce con lo stileto Oscar Luigi Scalfaro perché anche lui vuole farsi rieleggere capo dello stato. Lui come tutti i predecessori, dice Andreotti parlando ad un convegno per i 100 anni dalla nascita di Giuseppe Saragat, fatta eccezione per Antonio Segni (che si ammalò) e per Giovanni Leone, che finì trita-tro dal scandalo Lockheed. Alla fine del settennato - maledice il senatore a vita - è stato un tratto comune a molti capi di stato i quali

hanno chiesto una proroga non magari per tutti e sette gli anni, ma comunque una proroga. Lo stesso Pertini, ricorda Andreotti, ricorse addirittura ad un discorso pubblico per ricordare la longevità e la lucidità di tutti i membri della sua famiglia (era già ultra-ottantenne quando venne eletto). E anche Saragat, che si affidò ad una lettera aperta per far capire che non gli dispiaceva rimanere sull'amato colle. Idem per Luigi Einaudi e, ci si arriva per deduzione, per Francesco Cossiga, altro nemico storico di Andreotti.

Scalfaro non avrà gradito, anche perché quello che sostiene Andreotti è oro colato. Il capo dello stato del resto è stato tra quelli che hanno lavorato per spianare la strada ad un cattolico democratico per il prossimo settennato. Una regola non scritta ma rigidissima stabilisce che Quirinale e palazzo Chigi non possono essere occupati da esponenti dello stesso partito o area. Intanto non ha la strada sbarrata, come l'ha sicuramente il presidente della camera, il dissenso Luciano Violante.

p.c.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, Via Guido Reni 1 - Telefono 3733111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ

Vicedirettore: Leopoldo Petto

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.

Inviati: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La

Rossa, Baldovino Ulgieri, Piercarlo Fiamoni, Fabio Casarotti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Garofa,

Massimo Greco, Bruno Luis, Mauro Manzi. Cultura: Spertacoli: Marina Menotti (responsabile),

Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Regione: Fulvio

Gio (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado

Barbieri, Paolo Bole, Arianna Borsari, Domenico Di Caro, Giulio Garau, Silvio Maranzano, Giuseppe

Palladini, Pierluigi Sabatini (vice), Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto

Deziani (vice), Maurizio Cattaruzzi, Elena Marco, Soriano Antonio, Barbara (responsabile),

Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefiore: Fabio Malacrea

(responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melli (Presidente Onorario),

Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Elisabetta Meini Carignani, Sergio Hauser, Marco

Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacchini, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7

numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000, (nei numeri settimanali

annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000, (chiusi numeri settimanali) annuo L.

330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali.

Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.195, annuo 2.205.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ: S.p.E. via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestati).

pubblicità L. 361.000 - Finanziaria L. 480.000 (festi, L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (festi, L. 346.000) -

azionale L. 396.000 (festi, L. 403.000) - Redazionale L. 387.000 (festi, L. 451.000) - Marchenette L. 1

pag. (la copola) L. 371.000 (festi, L. 1.165.000) - Marchenette sport (la copola) L. 462.000 (festi,

550.000) - Finestre L. 1 pag. (5 mesi) L. 1.750.000 (festi, L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (festi,

523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (festi, L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale

L. 120.000 (festi, L. 144.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anno, Ring, L. 4.999

- 3.900) - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola. Avvisi economici vedi rubrica Lett.

La tiratura del 12 novembre 1998 è stata di 53.800 copie



TRASPORTI Diecimila tassisti in piazza contro la «deregulation» proposta dal sindaco Rutelli e all'esame del Consiglio comunale

La protesta «gialla» paralizza Roma

Destra e sinistra a braccetto nell'attacco al leader della Cgil Coffferati

ROMA Diecimila tassisti in piazza e Roma paralizzata per tutta la giornata di ieri: è questo il bilancio della manifestazione contro la «deregulation» di Rutelli. In tanti sono giunti ieri mattina nella Capitale da tutta Italia per protestare insieme ai colleghi romani contro la «delibera della discordia» voluta dal sindaco ambientalista e dal suo vice, il diesino Walter Tocchi, che introduce per la prima volta nel nostro Paese la liberalizzazione di orari e tariffe per i taxi. Partito da piazza della Repubblica poco dopo le 10, l'imponente corteo è giunto a piazza Venezia all'una e lì la manifestazione di protesta ha raggiunto il suo apice con un comizio improvvisato tenuto dal fratello Bologna, i due leader e le due «anime» dei tassisti capitolini.

Carlo, ribattezzato «Masaniello», il capo della corrente oltranzista, di coloro che non vogliono trattare e Davide, il moderato, portavoce di chi non chiude la porta al dialogo ma sostiene che finora alla categoria sono giunte solo delle «non risposte dalla giunta capitolina».

Bersagli degli slogan, ovviamente, il sindaco Rutelli e il suo vice («Rutelli-Tocchi raccogliete i cocci», «Tocchi ti sei sbagliato, Masaniello è tornato»), ma anche il leader del primo sindacato italiano, la Cgil, che per la prima volta nella storia della «triplice» si è duramente

espresso contro uno sciopero. Coffferati e i suoi «elettori» sono stati fatti oggetto di insulti e striscioni velenosi (il più morbido recitava: «Coffferati boia, siamo noi il sindacato»); la delegazione della Cgil ha potuto sfilare con i manifestanti solo dopo una lunga contrattazione, ma accanto alle bandiere del primo sindacato italiano sono comparse altre della Cgil con evidenti nastri neri in segno di lutto. Achille Finamore, esponente della Unica Taxi, che aderisce alla Filt-Cgil, ha giustificato così la sua presenza: «I lavoratori me l'hanno chiesto e dal sindacato nazionale

davano: «Togliatti si sarà rigirando nella tomba a sentir parlare Coffferati». Un solo grande corteo contro la «modernizzazione forzata» di Rutelli.

Se Walter Tocchi ha rilasciato dichiarazioni di apertura («Vogliamo che questa riforma per un servizio migliore per tutti, operatori e clienti, avvenga insieme ai tassisti, non contro di essi»), il sindaco Rutelli è stato molto meno conciliante. La paralisi del traffico della Capitale non ha scalfito l'ottimismo e la sicurezza del primo cittadino: «Mi pare che dalle notizie che abbiamo è mancata la capacità di aggregazione. I tassisti sono rimasti quelli che erano in un primo momento e mi auguro che questo li spinga a riflettere su una strategia sbagliata».

Di diverso avviso, ovviamente, Carlo Bologna che insieme a duemila colleghi ha assediato fino a tarda notte il Campidoglio dove il Consiglio era riunito per discutere gli oltre 200 emendamenti del Polo che hanno fatto slittare a oggi il voto.

Una sentenza destinata a far discutere se non altro per il fatto che in questi giorni di precettazioni, nel settore dei trasporti, se ne sono viste: ieri il prefetto di Roma ha richiamato in servizio gli autisti di bus e metrò perché, in concomitanza con l'agitazione dei tassisti, avrebbero paralizzato il traffico della città.

La conciliazione, innanzitutto, dice la Cassazione, «chiaramente non si identifica con l'invito a desistere, non si pone come atto meramente formale, ma come fase del procedimento che esaurisce nel più breve tempo possibile».

In sostanza, in questo passaggio di «riflessione», le rispettive posizioni delle parti sono messe a confronto e in relazione con l'esigenza di contemperare il diritto di sciopero dei lavoratori con i diritti più generali dei cittadini. In sostanza, basterebbe applicare la legge.

Ed è proprio quello che vuole verificare il nuovo ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, che ha rilanciato, nei giorni scorsi sull'onda degli scioperi multipli nel settore, il tavolo delle regole. Il primo incontro con le parti sociali avverrà martedì prossimo.

L'obiettivo è ambizioso: si tenta di definire regole nuove entro la fine dell'anno. L'idea è di un «patto sociale» sui servizi pubblici essenziali sulla falsariga dell'accordo di luglio del '93 sul «raffreddamento» dei conflitti durante le vertenze.

Treu, comunque, dovrebbe partire dalle famigerate sanzioni visto che in molti, come il leader della Cgil, Sergio Coffferati, chiedono una modifica della legge con punizioni più dure per chi cerca di violare le regole. Ieri è stata la volta del ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, che nei prossimi giorni incontrerà Treu per concordare una strategia comune.

Ma un'inusitata accoppiata, Rifondazione comunista e Alleanza nazionale, resta vigile affinché non vengano toccati i diritti dei lavoratori. Il partito di Fausto Bertinotti quindi chiede un'audizione del ministro dei Trasporti, mentre Gianfranco Fini, leader di An, grida il suo dissenso alla proposta di sanzioni agli scioperanti venuta da Coffferati che, secondo lui, «dovrebbe chiedersi perché si sceglie la credibilità dei sindacati cosiddetti autonomi e, invece, cala la rappresentatività della Cgil».

Chiara Raiola



Anche a Venezia c'è la protesta dei tassisti, giunta al terzo giorno: ecco il corteo di gondole e motoscafi.

non ho ricevuto alcuna indicazione contraria».

A pochi metri dal Campidoglio ieri mattina si sono alzate tante le voci di protesta e stavolta, malgrado i tentativi di strumentalizzazione politica, destra e sinistra si sono trovate a braccetto: manifestanti con la maglietta con il volto indignato di Gianfranco Fini hanno sfilato accanto a uomini con «Liberazione» sotto braccio e ad altri che gri-

TRASPORTI Una settimana molto pesante per gli utenti

Oggi si vola per ordine di Treu

ROMA La protesta dalle 12 alle 16 degli «omini radar» di Milano è stata «stopata» ieri sera dal ministro Treu che ha precettato i controllori di volo «per il grave danno nazionale che avrebbero provocato». Filt-Cgil e Uilt avevano deciso di sospendere l'agitazione, ma lo sciopero era restato confermato (dalle 12 alle 16) della Filt-Cisl, dell'Anpacat, dell'Ugl e della Licita. Sciopera il personale di terra Uil-Trasporti Meridiana.

LUNEDÌ 16 problemi per treni e traghetto: alle 21 comincia lo sciopero di 24 ore dei capistazione e ferrovieri aderenti all'Ucs, insieme ai macchinisti del Comu (Coordinamento macchinisti uniti). L'Ucs ha già fatto sapere che non rispetterà un'

eventuale ordinanza di precettazione. Dalle 16 sciopera inoltre il personale delle navi Fs sullo Stretto di Messina. L'agitazione si concluderà alle 12 del giorno successivo. Saranno comunque garantiti i servizi minimi previsti dalla legge 146.

MARTEDÌ 17: prosegue fino alle 21 lo sciopero dei ferrovieri indetto dall'Ucs e dal Comu.

GIOVEDÌ 19: scioperano gli oltre 400 radiotelegrafisti imbarcati su navi mercantili e passeggeri a difesa del 'Sos' e del loro posto di lavoro.

VENERDÌ 20: si fermano i dipendenti delle stazioni aeroportuali dei sindacati confederali di categoria. La protesta, tuttavia, potrebbe essere revocata nelle prossime ore.



TRASPORTI Una sentenza della Cassazione stabilisce che nei settori di pubblico servizio essenziale il governo deve cercare di mediare

Precettazioni più difficili durante gli scioperi

ROMA Da oggi in poi le precettazioni dei lavoratori in sciopero saranno più difficili. La Cassazione, infatti, ha stabilito che, nei casi di interruzione di un pubblico servizio essenziale, il governo dovrà tentare, in modo concreto e non solo formale, la strada della conciliazione tra le parti prima di fermare la protesta.

Una sentenza destinata a far discutere se non altro per il fatto che in questi giorni di precettazioni, nel settore dei trasporti, se ne sono viste: ieri il prefetto di Roma ha richiamato in servizio gli autisti di bus e metrò perché, in concomitanza con l'agitazione dei tassisti, avrebbero paralizzato il traffico della città.

La conciliazione, innanzitutto, dice la Cassazione, «chiaramente non si identifica con l'invito a desistere, non si pone come atto meramente formale, ma come fase del procedimento che esaurisce nel più breve tempo possibile».

In sostanza, in questo passaggio di «riflessione», le rispettive posizioni delle parti sono messe a confronto e in relazione con l'esigenza di contemperare il diritto di sciopero dei lavoratori con i diritti più generali dei cittadini. In sostanza, basterebbe applicare la legge.

Ed è proprio quello che vuole verificare il nuovo ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, che ha rilanciato, nei giorni scorsi sull'onda degli scioperi multipli nel settore, il tavolo delle regole. Il primo incontro con le parti sociali avverrà martedì prossimo.

L'obiettivo è ambizioso: si tenta di definire regole nuove entro la fine dell'anno. L'idea è di un «patto sociale» sui servizi pubblici essenziali sulla falsariga dell'accordo di luglio del '93 sul «raffreddamento» dei conflitti durante le vertenze.

Treu, comunque, dovrebbe partire dalle famigerate sanzioni visto che in molti, come il leader della Cgil, Sergio Coffferati, chiedono una modifica della legge con punizioni più dure per chi cerca di violare le regole. Ieri è stata la volta del ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, che nei prossimi giorni incontrerà Treu per concordare una strategia comune.

Ma un'inusitata accoppiata, Rifondazione comunista e Alleanza nazionale, resta vigile affinché non vengano toccati i diritti dei lavoratori. Il partito di Fausto Bertinotti quindi chiede un'audizione del ministro dei Trasporti, mentre Gianfranco Fini, leader di An, grida il suo dissenso alla proposta di sanzioni agli scioperanti venuta da Coffferati che, secondo lui, «dovrebbe chiedersi perché si sceglie la credibilità dei sindacati cosiddetti autonomi e, invece, cala la rappresentatività della Cgil».

Chiara Raiola

genza di contemperare il diritto di sciopero dei lavoratori con i diritti più generali dei cittadini. In sostanza, basterebbe applicare la legge.

Ed è proprio quello che vuole verificare il nuovo ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, che ha rilanciato, nei giorni scorsi sull'onda degli scioperi multipli nel settore, il tavolo delle regole. Il primo incontro con le parti sociali avverrà martedì prossimo.

L'obiettivo è ambizioso: si tenta di definire regole nuove entro la fine dell'anno. L'idea è di un «patto sociale» sui servizi pubblici essenziali sulla falsariga dell'accordo di luglio del '93 sul «raffreddamento» dei conflitti durante le vertenze.

Treu, comunque, dovrebbe partire dalle famigerate sanzioni visto che in molti, come il leader della Cgil, Sergio Coffferati, chiedono una modifica della legge con punizioni più dure per chi cerca di violare le regole. Ieri è stata la volta del ministro del Lavoro, Antonio Bassolino, che nei prossimi giorni incontrerà Treu per concordare una strategia comune.

Ma un'inusitata accoppiata, Rifondazione comunista e Alleanza nazionale, resta vigile affinché non vengano toccati i diritti dei lavoratori. Il partito di Fausto Bertinotti quindi chiede un'audizione del ministro dei Trasporti, mentre Gianfranco Fini, leader di An, grida il suo dissenso alla proposta di sanzioni agli scioperanti venuta da Coffferati che, secondo lui, «dovrebbe chiedersi perché si sceglie la credibilità dei sindacati cosiddetti autonomi e, invece, cala la rappresentatività della Cgil».

Chiara Raiola

Il cardinale chiude a Collevalenza in Umbria l'assemblea dei 300 vescovi della Cei

Scuola, Ruini assolve D'Alema

In vista un prossimo incontro del porporato con il neo-premier

Proposta del governo nella Finanziaria o in una legge «ad hoc»

Libri in comodato ai meno abbienti

ROMA Il governo ha allo studio l'ipotesi di ampliare il sostegno alle famiglie meno abbienti per l'acquisto dei testi scolastici e di introdurre contemporaneamente il sistema dei libri in comodato d'uso: in pratica le scuole dovrebbero acquistare i libri di testo per prestarli agli studenti, i quali dovrebbero restituirli al termine dell'anno scolastico. «Se sarà possibile», ha spiegato il sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Nadia Masini - inserirò la norma per introdurre questi due interventi nel collegato alla finanziaria, altrimenti si presenterà subito dopo un progetto di legge ad hoc».

Si tratta quindi da una parte di incrementare i fondi che i Comuni già ero-

gano alle famiglie meno abbienti per l'acquisto dei testi nella scuola dell'obbligo, dall'altra di inaugurare il sistema del comodato d'uso, che è una delle richieste avanzate dai Comunisti italiani. L'introduzione di questo sistema di prestito da parte delle scuole è peraltro oggetto di diverse proposte di legge depositate in commissione Cultura della Camera anche da parte dell'opposizione.

I fondi da destinare a queste misure dovrebbero essere attinti dai 5000 miliardi destinati nel prossimo triennio al ministero della Pubblica Istruzione per il finanziamento di nuove leggi, tra cui anche quelle relative ai libri di testo.

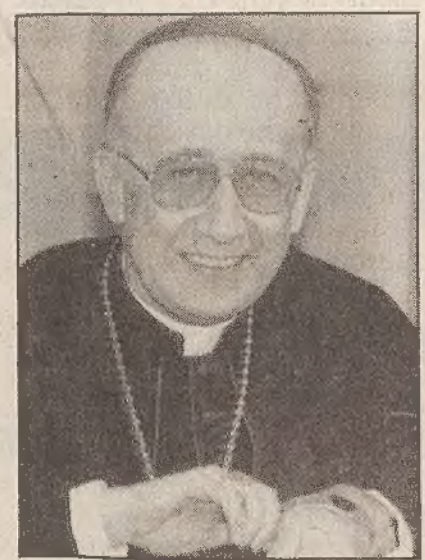
Uds e Studenti.net, dell'area di sinistra, commentano positivamente l'ipotesi governativa di fornire libri scolastici gratis (con la formula del comodato) da parte delle scuole.

«È una nostra richiesta «storica», dice un portavoce dell'Uds - e in alcune scuole l'abbiamo già realizzata per nostro conto. È una forma per aiutare gli studenti più deboli economicamente e di solidarietà».

Riteniamo - spiega un portavoce di Studenti.net - che il diritto allo studio debba rappresentare una priorità per il governo, che l'investimento in questa direzione debba crescere complessivamente e dirigersi soprattutto verso le famiglie meno abbienti».

ROMA Presto assisteremo a un faccia a faccia tra il cardinale Camillo Ruini (nella foto) e il presidente del Consiglio D'Alema. La strada è tutta in discesa: lo si è capito dalle dichiarazioni fatte nell'ultimo giorno dei lavori dell'Assemblea generale dei vescovi d'Italia, conclusi ieri a Collevalenza in Umbria. La conferenza stampa di Ruini è stata un autentico fuoco d'artificio politico, ecclesiastico e statuale; a essa s'è aggiunta la dichiarazione del vice presidente della Cei, cardinal Tettamanzi, per il quale i vescovi non hanno pregiudizi su questo tipo di incontro anche se può darsi che «ci siano strumentalizzazioni, la cosa è buona in sé».

Ma che cosa ha detto di tanto clamoroso il cardinale Ruini? Ecco: rispondendo alle domande dei giornalisti sul delicato argomento, ha affermato che l'incontro con il neo-presidente del Consiglio «non è in agenda ma se sarà chiesto sarà dato volentieri, ci mancherebbe altro». Per quanto invece riguarda una eventuale audizione del



Pontefice allo stesso D'Alema il porporato s'è fatto più cauto glissando per la tangente e affermando che «per ora non l'ho sentito dire». E qui si fermano le esternazioni episcopali su questo intreccio di inusuali incontri tra ecclesiastici di rango e nuovi governanti ex comunisti. Invece qualche valutazione sul piano politico Ruini l'ha fatta: «La transizione italiana è partita da Mani pulite e la Lega; poi ha subito aggiunto che «non c'è stato finora un disegno organico tradotto in leggi, attuato sul piano istituzionale, per cui alcune cose hanno 50 anni, altre sono molto cambiate. Manca una traduzione in atto di un disegno complessivo».

Ma il fuoco di sbarramento più vistoso dell'assemblea episcopale ha riguardato soprattutto la questione della scuola privata. Un argomento «bollente» che Ruini ha so-

I presuli della Penisola accoglieranno volentieri l'aiuto dell'opposizione per far passare una legge che possa aiutare gli istituti privati

avemente raffreddato sostenendo che, «i vescovi italiani sono molto lieti dell'impegno del presidente del Consiglio» a favore di una legge per la parità scolastica, un impegno che, «sia condiviso da tutto il governo» (evidente allusione ai contrasti all'interno della maggioranza) mentre non si pongono il problema di quale maggioranza si costituirà per varare il sospirato provvedimento legislativo: come dire che gli stessi presuli accoglieranno volentieri il contributo dell'opposizione per realizzare questo disegno. E il cardinale Ruini si è così giustificato: «Non vedo perché non dovremmo essere favorevoli a che passi una buona legge, duratura nel tempo». Ma il mondo episcopale aspetta i fatti prima di «benedire» queste buone intenzioni. È evidente che in Italia sta nascendo un altro «potere forte» che comincia a far udire la propria voce senza battere, però, i pugni sul tavolo, ma lietamente sorridendo alla prospettiva di un nuovo compromesso in nome della «ragion di Chiesa».

Emilio Cavaterra

IN BREVE

In una struttura psichiatrica di Ercolano Pianta il coltello nel petto al medico che lo visitava Aveva già ucciso il padre

NAPOLI Gli ha piantato un coltello in mezzo al petto. «È colpa tua, solo tua»: questo il grido che ha accompagnato la esecuzione di un medico, Bruno Gentile, 45 anni, ucciso a coltellate in una struttura psichiatrica di Ercolano, nel napoletano. È stato Giuseppe Forzese, disabile, a colpire mentre il medico gli stava parlando. L'assassino ha ucciso con un coltello a serramanico, acquistato qualche giorno fa a Napoli, lungo circa 10 centimetri. «Volevo fare una strage», ha detto Forzese prima di essere fermato. Tutto quello che mi è accaduto è per colpa del medico. Una quindicina di anni fa aveva ammazzato il padre. Fu condannato e rinchiuso nel manicomio di Montelupo Fiorentino dove è rimasto per dieci anni. Fu scarcerato il 28 agosto scorso ed è tornato a casa, ma in regime di libertà vigilata.

Laguna di Venezia: imbarcazione affonda nella notte Si salvano in due, del terzo già recuperato il cadavere

VENEZIA Un'imbarcazione è affondata, per cause ancora incerte, nelle prime ore di ieri nella laguna di Venezia e delle tre persone che si trovavano a bordo sono state tratte in salvo mentre del terzo, Claudio Boscolo di 24 anni, di Chioggia, è stato recuperato nel pomeriggio il cadavere in una secca limitrofa al canale di San Leonardo. I due compagni salvati sono M.V., 17 anni, e Alessandro Veneziani (18), entrambi ricoverati ora all'ospedale di Venezia. L'incidente nautico è avvenuto in un canale tra le località di Malamocco e Alberoni dell'isola del Lido. L'incidente, secondo le prime testimonianze, sarebbe avvenuto intorno alla mezzanotte nelle vicinanze dell'isola «ottagono» detta degli Alberoni ma l'allarme sarebbe stato dato solo nella prima mattinata quando un pescereccio, avvistati i naufraghi, sarebbe accorso in loro soccorso.

Foggia: spunta un nuovo complice nell'omicidio di Nadia uccisa dalle due compagne di classe

FOGGIA Una terza persona, non ancora identificata, sarebbe coinvolta nell'omicidio di Nadia Rocca, del quale si sono autoaccusate Anna Maria Botticelli e Filomena Sica. Il terzo complice sarebbe di sesso maschile, come emerso da una perizia grafologica su una lettera anonima inviata nel giugno scorso in carcere ad Anna Maria Botticelli. Nella missiva lo sconosciuto minacciava di morte la ragazza se avesse rivelato alcuni particolari sull'omicidio dell'amica. La lettera è stata sequestrata in una serie di perquisizioni nelle celle delle due indagate.

Incinta a 11 anni ammette il rapporto col cuginetto L'adolescente è in stato interessante da pochi giorni

LATINA La madre si è accorta che era incinta e lei, 11 anni, in un primo momento ha dato la colpa a un compagno di classe. Nella scuola media è successo il finimondo e quando Chiara (il nome è di fantasia), si è accorta di quello che stava accadendo, ha deciso di raccontare come era andata veramente: aspetta un bambino dopo un rapporto sessuale con il cugino di 16 anni. Il ragazzo di 16 anni può essere incriminato d'ufficio. Chiara sarebbe incinta di pochissime settimane.

Intanto a Londra si è concluso il processo di appello sulle due richieste di estradizione per l'ex dittatore cui si potrebbe aggiungere quella in arrivo dalla Francia

Il Guardasigilli Diliberto: «Roma indagherà su Pinochet»

MILANO La procura di Roma può indagare su Augusto Pinochet. Intanto a Londra il processo di appello contro l'immunità riconosciuta in prima istanza all'ex dittatore cileno Augusto Pinochet, 82 anni, si è concluso ieri a Londra dopo sei giorni di udienze. Comincia ora l'attesa per la sentenza. Si apre così un periodo di attesa dalla durata non prevista, alla fine del quale il generale Pinochet - che attualmente si trova sotto controllo della polizia in un'altra casa di cura londinese, più tranquilla - potreb-

be tornarsene a casa sano e salvo. Ma la sentenza, se l'appello contro l'immunità sarà accolto, potrebbe invece essere il primo atto di un capitolo tutto nuovo nella giurisprudenza internazionale. Con la conseguenza che intanto potrebbe essere dato il «luogo a procedere» per le due richieste di estradizione - prima spagnola, e poi svizzera - già pervenute a Londra. E alle quali si potrebbero aggiungere le altre - prime fra tutte quella francese trasmessa ieri al ministero degli Esteri - avviate in questi giorni in vari Paesi del mondo.

In Italia il ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto, ha autorizzato i magistrati della capitale a procedere contro l'ex dittatore cileno per il reato di omicidio. Il Guardasigilli, dopo la richiesta della procura, ha infatti esercitato la facoltà prevista dal codice e ha chiesto ai pm di procedere sulla base della denuncia presentata il 29 ottobre per l'omicidio in Cile di tre cittadini italiani. La denuncia era stata presentata da alcuni parlamentari italiani.

La procura l'altro ieri aveva aperto un fascicolo sui fatti ipotizzando il rea-

to di omicidio, ma per poter procedere era necessario il passaggio al ministero della Giustizia, a norma dell'articolo 8 del Codice penale per i reati politici commessi all'estero. Il codice prevede infatti che la denuncia sui fatti del genere debba essere trasmessa al ministro che deve decidere se procedere o meno.

La decisione positiva del ministro era attesa, anche perché Diliberto aveva già autorizzato la procura di Milano a procedere contro Pinochet per l'omicidio di un cittadino cileno, fratello di un esule che vive in Ita-

lia. Nel caso milanese, però, il pm che conduceva le indagini, Ferdinando Pomarici, ha chiesto l'archiviazione per la prescrizione del reato e per incompetenza.

L'ex dittatore cileno a Roma è accusato della morte di tre italiani residenti in Cile scomparsi nel 1976. L'indagine è partita dalla denuncia dei senatori verdi Giovanni Lubrano, Di Ricco e Stefano Boco e riguarda la morte di Omar Roberto Venturini Leonelli, Bruno Delperio Panizza e Marino Canales Juan, residenti nel paese sudamericano. Il fascicolo è nelle mani del

procuratore Salvatore Vecchione e del sostituto Giancarlo Capaldo.

Altre denunce contro Pinochet sono state presentate a Prato e Carrara. Al ministero di Grazia e Giustizia gli atti della denuncia contro l'ex dittatore cileno erano arrivati ieri mattina. Il portavoce dei verdi, Luigi Manconi, e il responsabile giustizia, Luigi Saraceni, intanto hanno presentato al procuratore della Repubblica di Roma, Salvatore Vecchione, una nota nella quale sollecitano la richiesta di estradizione del generale Pinochet.

EVERSIONE Presi i sospetti autori dell'agguato a una volante nel 1995 a Mestre (un poliziotto rimase paralizzato)

Ex carabinieri nella «Legione Brenno»

L'organizzazione (individuata undici persone) a Imperia, Forlì e Venezia

EVERSIONE «Aiuto ai croati» nella guerra in Jugoslavia

Si richiamavano ai cavalieri Templari ma si occupavano di traffico d'armi

VENEZIA La «Legione Brenno» era nata nel periodo della guerra in ex Jugoslavia con le finalità ufficiali di portare aiuti alle popolazioni croate e richiamandosi ai cavalieri Templari, ma poi alcuni aderenti avrebbero iniziato a occuparsi di traffico d'armi. A comporre inizialmente l'organizzazione, sotto la spinta del fondatore Nino Righini, ci sarebbe stata una trentina di persone di diversa estrazione e ideologia. A metà degli anni '90, però, nel gruppo si sarebbe costituito una sorta di «nocciolo duro» guidato da Marino Sacchetti, attualmente ricercato, che avrebbe maturato finalità eversive. Da tempo la «Legione Brenno» era tenuta sotto controllo dagli uffici Digos di alcune questure - Venezia, Forlì ed Imperia - che avevano monitorato la struttura e gli aderenti. Al di là dell'agguato alla volante della polizia a Mestre, non risulterebbero altri atti materiali a carico dell'organizzazione.

ROMA Quattro persone appartenenti a un'organizzazione denominata «Legione Brenno», a cavallo tra neofascismo, autonomismo e criminalità comune, sono state fermate dalla polizia perché ritenute responsabili dell'agguato a una volante, compiuto nella notte tra il 2 ed il 3 settembre 1995 a Mestre nel quale due agenti di polizia furono gravemente feriti (uno di essi è ora costretto su una sedia a rotelle).

Una delle persone individuate dagli investigatori, secondo quanto si è appreso, è ancora introvabile. I fermi materialmente eseguiti, infatti, sono al momento solo tre. Le persone sospettate di appartenere all'organizzazione sono sta-

te fermate in Veneto e in Liguria in seguito alle indagini condotte dalla mobile e dalla Digos in collaborazione con i carabinieri. Sono inoltre state portate a termine undici perquisizioni a carico di altrettanti presunti aderenti alla «Legione Brenno» in Liguria, Veneto ed Emilia Romagna.

Il pm veneziano Francesco Saverio Pavone ha sentito a lungo un testimone, sulla cui identità al momen-

to c'è il più stretto riserbo. Da quanto si è appreso, è un veneziano che si è presentato spontaneamente ai carabinieri e nella cui abitazione è stata trovata documentazione relativa all'organizzazione eversiva di estrema destra. Gli investigatori sospettano che abbia partecipato direttamente all'agguato a una volante a Mestre.

Il ricercato è Marino Sacchetti, di 38 anni, ex carabi-

niere. I fermati, tutti e tre veneti, sono Giancarlo Carpi, di 39 anni, Loris Apostoli, di 42 anni, e Giampaolo Ambrosi, di 37 anni. Nell'inchiesta è indagato un altro ex carabiniere che starebbe fornendo collaborazione.

Secondo le prime indiscrezioni trapelate sulle indagini l'organizzazione alla quale i quattro appartengono sarebbe un'associazione sovversiva finalizzata al compimento di atti di violenza con fini di eversione dell'ordine democratico che avrebbe ramificazioni nelle province di Imperia, Forlì e Venezia e della quale sarebbero finora stati individuati complessivamente 11 appartenenti, dei quali quattro sarebbero ex militari dell'Arma.



Le orge venivano riprese da telecamere per il mercato del porno

da padre e dal fratello e poi da altre persone ai quali i parenti lo avevano «venduto». Le indagini si stanno estendendo anche a San Benedetto Po (Mn), confinante con il comune di Mirandola, e a Massa Finalese e San Felice sul Panaro (Mo).

Ultimo, raccapricciante particolare: durante le orge sataniche sulle tombe, alcuni adulti non disdegnavano di riprendere il tutto con una telecamera, allo scopo di realizzare film porno grafici per il mercato dei pedofili.

Salvatore Barbieri

IL CASO

Rossignolo e fallimento Seleo

«No al sequestro dei beni L'acquisizione della Elbe non fu l'inizio della fine»

PORDENONE La difesa di Gianmario Rossignolo (nella foto) ha chiesto al giudice istruttore Domenico Fontana di revocare il sequestro conservativo sui beni autorizzati sino al conseguimento di una somma pari a 50 miliardi per tutelare i creditori del fallimento Seleo, azienda di cui manager è stato a lungo presidente. L'opposizione è stata formalizzata ieri mattina in Tribunale al termine di un'udienza pubblica e combattuta udienza.

La difesa di Rossignolo, già alla guida di Telecom Italia, ha esposto le obiezioni al sequestro rifacendosi e ripercorrendo le tappe dell'acquisizione della Elbe, la fabbrica spagnola di tv-color che, secondo la curatela, ha rappresentato per Seleo l'inizio della fine. Un'operazione che nel giro di un anno dissanguò le casse dell'impresa pordenonese per 60 miliardi.

«Elbe venne acquisita nel '92 - ha sostenuto il professor Bruno Inzitari della curatela - Allora era ridotta alla stregua di un'azienda fantasma, senza mercato, marchi e immobili. Poco prima del passaggio gli spagnoli comperarono un marchio spendendo complessivamente circa 600 milioni e si procurarono pure lo stabilimento. La società pordenonese se ne accaparrò il controllo sborsando 15 miliardi per il marchio, 3 per il resto e accollandosi un debito pre-

gresso spaventoso. Il parere di Rossignolo in tutto ciò fu essenziale così come la sua gestione in Seleo, che ha contribuito in maniera determinante a creare un dissesto da 153 miliardi».

Argomentazioni fuori luogo secondo il professor Giovanni Panzani per il quale, invece, «la responsabilità di Rossignolo non esistono. L'acquisizione della società spagnola venne eseguita con tutte le cautele del caso, con la massima diligenza. E ne abbiamo la prova oggettiva. Altrimenti il Tribunale, per autorizzare il provvedimento, avrebbe dovuto contestare al mio cliente la follia o il sadomasochismo».

Appassionante il botta e risposta: «La difesa ci dice che all'epoca Elbe la Seleo era controllata dalla Sofin di Rossignolo, ragionando sul fatto che daneggiando la società di Valenoncello il manager avrebbe fatto del male a sé stesso. Ricordo al giudice che Sofin è viva e vegeta e funziona benissimo. Altra sorte è toccata alle imprese che hanno gravitato nella sua orbita. Ed è inutile che si citi la Nokia quale pretendente all'acquisto di Elbe, è un'affermazione strumentale: Nokia, alla fine, s'è ben guardata dal metterci le mani sopra». Il giudice si è riservato una decisione che dovrebbe essere depositata in cancelleria entro un paio di giorni.

Massimo Boni



Modena: arrestate sette persone di un clan di pedofili-satanisti-violentatori

Stupravano i figli in cimitero

Alcuni piccoli, tra gli otto e i dieci anni, hanno confessato a un gruppo di psicologi le scabrose pratiche cui erano continuamente sottoposti

MODENA Che cosa mai può spingere un paio di nuclei familiari del Modenese, a usare i propri bambini per riti satanici e abusi sessuali conditi da filmetti per pedofili? Da un anno a questa parte ormai la provincia di Modena è sconvolta dalle rivelazioni scaturite da due inchieste scaturite da due inchieste della magistratura, una del giugno '97 e l'altra di questi giorni, l'ultima delle quali ha portato

in carcere sette persone (ma si parla di una trentina di soggetti coinvolti), mentre lo scorso anno, una madre accusata di accompagnare il figlio a incontri sessuali, si suicidò lanciandosi da una finestra.

C'è un'insana voglia di sesso con i minori, probabilmente generata anche da venerazioni sataniche, che attanaglia la zona tra Finale Emilia e Mirandola, nel-

la Bassa modenese. Il nuovo giro di pedofili venuto alla luce coinvolge almeno dieci bambini, di età intorno ai dieci anni, usati per le più scabrose pratiche, anche sadomaso.

In manette sono finiti tra gli altri i genitori di uno dei bambini e un settantenne già agli arresti domiciliari. Sono tutti accusati di violenza e abusi sessuali e pratica di riti satanici: le denunce sono scattate nei loro confronti da parte della polizia di Mirandola e dalla mobile di Modena. Ma l'elemento più scon-

volgente è che gli inquisiti sono tutti più o meno imparentati tra di loro, a formare così un clan di pedofili-satanisti-violentatori da far accapponare la pelle, anche perché le loro «attenzioni» si rivolgevano alla loro stessa prole. Il nuovo filone dell'inchiesta è «figlio» di quella aperta nel '97: gli psicologi incaricati di eseguire le perizie sui bambini, ne avevano ricevuto con-

fessioni coincidenti. Le violenze andavano avanti ormai da due, tre anni.

I piccoli hanno raccontato di essere stati portati spesso nei cimiteri dove gli adulti si travestivano da diavoli per spaventarli e convincerli a esaudire i loro insani desideri. Storie più o meno ricalcanti la prima, venuta alla luce nel '97: un bambino di 8 anni confessò di essere stato violentato

FIOTTO AZZURRO



Nel cortile di Napoli c'è il poliziotto-ostetrico

NAPOLI All'ospedale Loreto Mare di Napoli il sovrintendente Bruno Rotello tiene tra le braccia il piccolo che ha aiutato a nascere assistendo in un cortile una donna senegalese (nella foto) colta dalle doglie del parto: «Non si poteva fare altrimenti, la donna aveva perso le acque ed era ormai prossima al parto». E a proposito di extracomunitari da segnalare l'occupazione, ieri pomeriggio, della basilica di San Petronio a Bologna da parte di cento immigrati, quasi tutti con regolare permesso di soggiorno, per protestare per essere stati sfrattati da uno stabile lacp.

L'ex soubrette è stata aggredita, legata e picchiata da tre rapinatori penetrati di notte in casa

«Arancia meccanica» per Isabella Biagini

L'episodio è accaduto l'1 novembre e l'attrice è stata due settimane in ospedale

ROMA Ha vissuto attimi peggiori di quelli visti in «Arancia meccanica». E ora è ridotta con un collare ortopedico, fasciature strette intorno al torace e lividi dappertutto, anche in faccia. Isabella Biagini (in una foto d'archivio), 58 anni, attrice nota negli anni Settanta per aver lavorato in varietà di successo in teatro e in tivvù, è stata aggredita, picchiata e rapinata a casa sua a Roma nella notte del primo novembre.

Il palazzo sulla via Nomentana è tutto avvolto da impalcature. I tre aggressori, dunque, non hanno avuto difficoltà ad arrampicarsi su in cima, fino all'appartamento dell'ex soubrette «bionda e svampita»: «ero appena andata a letto e mi ero messa i tappi alle orecchie perché stanno facendo lavori ed ero ancora in dormiveglia, quando, da dietro, mi hanno avvolto la faccia con un lenzuolo, mi hanno messo in bocca un fil di ferro, avvolto nel coto-

ne, per impedirmi di urlare e mi hanno legato mani e piedi».

E ancora scossa, Isabella Biagini: «Hanno cominciato a darmi schiaffi in faccia e pugni alle costole, mentre mi passavano un coltellino affilato sul collo».



Non la smettevano più di colpirmi e, forse, se non fosse per Padre Pio, che mi ha protetto, adesso non sarei qui. Mi hanno rubato tutto, anche gli anelli e la collana che portavo al collo, ma non è questo che mi interessa. Mi terrorizza l'idea che tornino qui e mi facciano ancora del male».

Isabella Biagini è stata ricoverata in ospedale. I medici le hanno dato una prognosi di trenta giorni. «Volevano trattenermi in ospedale ma io ho firmato per uscire. Temevo che quegli uomini potessero andare di nuovo a casa, magari stavolta a far del male al mio barboncino».

L'ex soubrette, nota soprattutto per aver partecipato a spettacoli comici, negli ultimi tempi si è dedicata alla provocazione. L'ultima risale all'inizio degli anni '90 quando ha partecipato, su Canale 5, ad «Agenzia matrimoniale» in veste di «anima solitaria» alla ricerca del partner ideale. Ma la sua scelta fu vista come una mossa pubblicitaria.

La drammatica notte di Isabella Biagini tra il '78 e l'83 l'anno vissuta in tanti negli ambienti «bene» di Roma e Torino: 700 tra rapine, violenze sessuali e aggressioni. Tra le vittime eccellenti Fabio Testi, Franco Cristaldi e Zeudi Araya.

Manette a tre extracomunitari clandestini

Minacciano con un martello la coppietta appartata in auto Dopo la rapina violentano lei

IMOLA In tre hanno aggredito una coppia ferma in auto nell'Imolese e dopo averla rapinata di soldi e oggetti d'oro hanno violentato l'uomo sotto la minaccia di un coltello. L'agguato, avvenuto nella notte tra domenica e lunedì nei pressi di Osteria Grande, è stato reso noto solo ieri dopo che la caccia all'uomo organizzata dai carabinieri ha portato al fermo dei presunti responsabili: un tunisino di 18 anni e due irakeni minorenni, tutti clandestini.

La ricerca degli aggressori è iniziata all'alba di lunedì, e martedì mattina gli extracomunitari sono stati scoperti in un casolare abbandonato nella campagna di Castel San Pietro Terme. Dopo gli accertamenti e il riconoscimento in un confronto all'americana da parte delle due vittime, nei confronti dei tre immigrati è scattato il fermo che è stato convalidato dal magistrato. I tre sono accusati di violenza sessuale, sequestro di persona a scopo di rapina e rapina aggravata. Secondo il racconto delle vittime, i giovani, armati di un grosso martello e di un coltello, avevano circondato e aperto l'auto ferma, e dopo aver sottratto i preziosi e circa 200 mila lire alla ragazza ventiduenne e al suo amico di

30 anni, si erano accaniti sulla donna. Una descrizione molto accurata dei tratti somatici e dell'abbigliamento dei violentatori, fatta con grande coraggio dalla vittima, ha permesso ai carabinieri di identificare e fermare in appena 24 ore i presunti responsabili dell'episodio di violenza avvenuto a Osteria Grande. I tre extracomunitari clandestini sono privi di documenti: uno, S.A., ha detto di essere tunisino e di avere 18 anni, gli altri due, M.H. e S.S., si sono dichiarati irakeni e minorenni (secondo i primi accertamenti medici, per almeno uno dei due però non sarebbe vero).

Mentre profitavano della giovane donna sul sedile posteriore hanno bloccato l'uomo con un coltello alla gola

I tre extracomunitari sono stati riconosciuti «senza ombra di dubbio» durante il confronto all'americana, dai due giovani che domenica sera, mentre si recavano in discoteca, si erano appartati in una strada vicina alla via Emilia. Era da poco passata l'una e mezzo, quando i due sono stati aggrediti da tre uomini che, minacciando di rompere i vetri della vettura con un martello, li hanno costretti ad aprire le portiere, rapinandoli di oggetti preziosi e denaro. A turno, quindi, i rapinatori hanno violentato la ragazza sul sedile posteriore dell'auto, bloccando l'uomo con la minaccia di un coltello alla gola.

Rese note, in cinquanta pagine, le motivazioni della sentenza di condanna a tre anni e quattro mesi al generale dei carabinieri

Delfino raggiurò i Soffiantini: fu truffa e non concussione



Francesco Delfino

BRESCIA Il generale dei carabinieri, Francesco Delfino (nella foto), riuscì a ottenere il denaro dai familiari dell'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini «simulando che lo avrebbe impiegato per informatori confidenziali», usando «le proprie personali credenziali, in aperta violazione dei doveri di lealtà e correttezza connessi alla qualifica di pubblico ufficiale» e approfittando dello stato di «manifesta debolezza» in cui i Soffiantini si trovavano a causa del rapimento del padre. Lo scrive il gip di Brescia, Anna Di Martino, nel-

le 50 pagine di motivazioni della sentenza con cui il 9 ottobre ha condannato Delfino a tre anni e quattro mesi di reclusione per truffa aggravata e tentata truffa aggravata per il miliardo consegnato nel gennaio scorso dai familiari di Soffiantini per favorire la liberazione dell'imprenditore. Delfino è stato inoltre condannato per aver chiesto altri 700 milioni che i familiari dell'ex rapito non consegnarono. Soffiantini venne invece liberato il 9 febbraio, dopo il pagamento di cinque miliardi ai sequestratori.

Molte pagine sono spese dal giudice per spiegare come, a differenza di quanto sostenuto dalla procura di Brescia (che ha annunciato appello sulla qualificazione del reato), l'ufficiale sia colpevole di truffa e non di concussione.

«Non fu Delfino a contattare la famiglia di Soffiantini», scrive il gip, che sottolinea come l'ufficiale «mai ebbe a proporsi quale persona in grado di risolvere, a mezzo dell'iniziativa sollecitata, e che simulò di accingersi a compiere, la questione del sequestro a mezzo della liberazione dell'ostaggio».

In sostanza Delfino si sarebbe limitato a cogliere il loro stato di disperazione «per trarli in inganno». I timori dei Soffiantini verso il generale, per il gip, sono «genericamente indotti da una certa fama del personaggio, versati in causa per giustificare la mancata denuncia dell'offesa subita» e dalla scelta, durante le ultime fasi del sequestro, «di non rivelare alcunché dell'increscioso episodio». Di Martino spiega il reato commesso nella «gravissima situazione finanziaria» di Delfino che «non esitava a richiedere prestiti anche a conoscenti e amici».

La versione dell'ufficiale che, secondo il giudice, l'imputato, poco prima del suo arresto, cercò di avvalorare modificando gli appunti delle visite di Alghisi per «costituire dubbi riscontri documentali». Delfino sosteneva che il denaro gli era stato consegnato da Alghisi per l'acquisto della villa che ha a Meina in Piemonte, ma nel processo la sua versione dei fatti è stata smentita da alcuni testi. Di Martino spiega il reato commesso nella «gravissima situazione finanziaria» di Delfino che «non esitava a richiedere prestiti anche a conoscenti e amici».

Il Comitato esecutivo punta dritto all'amministratore delegato dell'Eni: la decisione ufficiale la prossima settimana

Telecom offre l'incarico a Bernabè

Ma il manager chiede di indicare il suo successore ai vertici del gruppo petrolifero



MILANO Pronta la rosa dei candidati per la guida operativa di Telecom Italia. Il comitato esecutivo ha esaminato ieri pomeriggio i nomi individuati dal presidente Bernardino Libonati. «Tra le tante cose che abbiamo esaminato c'è anche la rosa dei candidati in vista del consiglio di amministrazione di giovedì prossimo che deciderà la nomina dell'amministratore delegato», ha spiegato al termine il consigliere Paveri Fontana.

Tra le ipotesi più accreditate il cambio della guardia tra il colosso dell'energia e quello delle telecomunicazioni. Il vertice di Telecom Italia ha offerto a Franco Bernabè (nella fo-

to) la guida operativa ricevendo una disponibilità condizionata dell'attuale amministratore delegato dell'Eni, che avrebbe chiesto di poter indicare il suo successore al gruppo petrolifero-energetico italiano. L'ipotesi Bernabè è maturata nelle ultime ore che hanno preceduto la riunione del comitato esecutivo di Telecom Italia: il neo presidente Bernardino Libonati ha esplorato l'interesse dell'attuale manager dell'Eni ad assumere l'incarico di portare il gruppo delle telecomunicazioni fuori dalle secche di una difficile situazione gestionale e operativa.

Telecom Italia si trova infatti in un'ottima condi-

zione economico-finanziaria, ma necessita di una nuova strategia industriale e di alleanze internazionali in vista sia degli sviluppi tecnologici sia della progressiva liberalizzazio-

ne del settore. Sin dalla mattinata di ieri, mentre Libonati effettuava un giro di consultazioni con i direttori generali e i principali azionisti, si susseguivano i commenti tutti fa-

revoli all'ipotesi Bernabè. «È un ottimo manager - ha detto il ministro delle telecomunicazioni Cardinale - comunque la candidatura non la faccio io, ma gli azionisti».

Dello stesso tenore la reazione del sottosegretario Vita: «Il giudizio su Bernabè credo che sia largamente positivo, ma questo non ha niente a che fare con le valutazioni in merito alla vicenda Telecom e con la scelta che deve compiere l'azienda, che ormai è privata e autonoma». Dopo il ciclone Rossignol il gruppo delle tlc ex monopolista è alla ricerca di un manager forte, con una consistente esperienza industriale anche se non nel settore specifico.



Fonte: ISTAT

Settori di attività economica	Settembre '98 rispetto a set. '97	Settori di attività economica	Settembre '98 rispetto a set. '97
Minerali	+3,7	Minerali non metalliferi	-1,2
Alimentari, bevande e tabacco	+2,1	Metallo e prodotti in metallo	+0,4
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	+2,9	Macchine e apparecchi meccanici	-0,4
Cuoio, pelle e similari	-3,8	Macchine e apparecchi elettrici	-5,2
Legno	+9,5	Fabbricazione mezzi di trasporto	-1,6
Carta e prodotti di carta	+3,2	Altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)	+12,8
Prodotti petroliferi	+2,3	Energia elettrica, gas e acqua	+1,8
Prodotti chimici	-9,7		
Articoli in gomma e materie plastiche	+5,2		

primi 9 mesi si riscontrano sullo stesso periodo '97 aumenti del 3,9% per i beni intermedi, dello 0,5% per i beni di consumo e dello 0,4% per i beni di investimento. Considerando i diversi settori di attività economica - in forma ancora l'Istat - varia-

zioni tendenziali positive dell'indice della produzione si registrano in settembre per legno e prodotti in legno (+9,5%), gomma e materie plastiche (+5,2%), carta, stampa ed editoria (+3,2%), tessili e abbigliamento (+2,9%) e industrie petrolifere (+2,3%).

Il Pil oramai al sicuro. Registrato un calo nei beni d'investimento

Variazioni tendenziali negative invece per macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche (-5,2%), industrie conciarie e calzature (-3,8%) e mezzi di trasporto (-1,6%).

Nei primi 9 mesi gli aumenti più consistenti si riscontrano per legno e prodotti in legno (+7,9%), industrie petrolifere (+4,9%), metallo e prodotti in metallo (+4,9%), macchine e attrezzature meccaniche (+4,4%), energia elettrica, gas e acqua (+3,9%) e industrie alimentari, bevande e tabacco (+3,6%).

MONETA UNICA

Analogo avvertimento da Bruxelles
Cauti richiamo della Bce:
«Euro a rischio se si tocca il delicato patto di stabilità»

BRUXELLES I toni sono ancora diplomatici ma la sostanza lascia adito a pochi dubbi: la Bce e la Commissione di Bruxelles non sono disposte ad annacquare il «patto di stabilità» europeo ed a rilassamenti delle politiche di bilancio nei paesi della «zona euro». Al nuovo vento «socialdemocratico» che spira nei paesi guida dell'Ue ed alle pressioni sempre più forti per una interpretazione più flessibile delle regole del Patto, Francoforte e Bruxelles rispondono forgiando un «alleanza» a tutela del rigore nel risanamento dei conti pubblici. Gli obiettivi del rilancio degli investimenti pubblici e della lotta alla disoccupazione - è il messaggio recapitato ai governi - non possono essere perseguiti rallentando gli interventi per la riduzione dei deficit.

Una nuova puntata della «controffensiva» è andata in onda ieri con gli interventi del presidente della Banca Centrale europea Wim Duisenberg a New York, del capo dell'esecutivo comunitario Jacques Santer a Copenhagen e del commissario per gli affari monetari Yves Thibault de Silguy a Parigi. «Occorre sottolineare - ha detto Duisenberg in un discorso all'Economic Club - che il problema della disoccupazione in Europa non è di carattere ciclico, ma strutturale. La politica monetaria non può risolverlo, ma solo dare un contributo creando le condizioni per una sua solu-

zione». «Compito primario della Bce - ha aggiunto Duisenberg - è mantenere la stabilità dei prezzi. Ma la soluzione principale deve venire da politiche strutturali volte a far operare i mercati europei del lavoro, delle merci e dei servizi in modo più flessibile».

E in un'intervista pubblicata ieri dalla «Frankfurter Allgemeine Zeitung» Tommaso Padoa-Schioppa, componente del direttorio della Bce, respinge, come impraticabile, l'ipotesi di fissare bande di oscillazione nelle grandi aree monetarie mondiali. Tali bande «possono anche essere auspicabili, ma non sono praticabili. Nessuno sacrificio avrebbe la stabilità dei prezzi ad un obiettivo di cambio», afferma nell'intervista il

Padoa-Schioppa in una intervista respinge come impraticabile l'ipotesi di bande di oscillazione monetaria

Wim Duisenberg a New York, del capo dell'esecutivo comunitario Jacques Santer a Copenhagen e del commissario per gli affari monetari Yves Thibault de Silguy a Parigi. «Occorre sottolineare - ha detto Duisenberg in un discorso all'Economic Club - che il problema della disoccupazione in Europa non è di carattere ciclico, ma strutturale. La politica monetaria non può risolverlo, ma solo dare un contributo creando le condizioni per una sua solu-

zione». «Compito primario della Bce - ha aggiunto Duisenberg - è mantenere la stabilità dei prezzi. Ma la soluzione principale deve venire da politiche strutturali volte a far operare i mercati europei del lavoro, delle merci e dei servizi in modo più flessibile».

Incremento dell'1,4 per cento rispetto alla performance industriale di un anno fa
Produzione, situazione piatta

ROMA La produzione industriale è cresciuta nel mese di settembre dell'1,4% rispetto al settembre '97 (+1,9% il progresso segnato in agosto). Lo comunica l'Istat precisando che nei primi 9 mesi dell'anno l'incremento è risultato pari al 2,5% sullo stesso periodo '97. La produzione media giornaliera (i giorni lavorativi sono stati 22 a settembre '98, come a settembre '97) ha registrato un aumento sul settembre dell'anno prima dell'1,3% mentre l'indice della produzione media giornaliera destagionalizzato è cresciuto dell'1,7% rispetto al mese di agosto '98.

«C'è qualche miglioramento rispetto alle stime ma rimane una situazione piatta», è stato il commento di Guido Guidi, consigliere del Centro studi di Confindustria. In termini di prodotto interno lordo, l'andamento «dovrebbe portare a escludere il rischio di andare sotto al punto più basso della forchetta 1,5-1,8% nel '98, che ha due giorni lavorativi in più del '97, dovremmo posizionarci vicini all'1,5%».

Rispetto alla destinazione economica, gli indici presentano su settembre '97 un aumento del 2,6% per i beni di

consumo, dell'1,6% per i beni intermedi e un calo dell'1,9% per i beni di investimento. In particolare il calo di produzione per i beni di investimento deriva da un aumento dello 0,8% per i mezzi di trasporto a fronte però di una contrazione del 4,6% per macchine ed attrezzature e di un aumento del 5,0% degli altri beni di investimento. Per i beni di consumo la variazione positiva è stata invece determinata da un aumento del 3,8% per i beni semidurevoli, del 3,5% per i beni non durevoli e da un calo dell'1,0% per i durevoli. Nei

SOCIETÀ

La sfida al mercato paneuropeo delle telecomunicazioni
L'Olivetti novant'anni dopo: 6000 miliardi e tanti progetti

ROMA Olivetti dovrebbe prendere una quota «superiore al 20%» in Mannesmann Euromap, la joint venture di telecomunicazioni paneuropea. Lo ha dichiarato il presidente di Infostrada, Marco de Benedetti, precisando che la società di tlc dovrebbe essere attiva già nel primo semestre del '99. In merito all'interessamento della Cir nella proprietà degli Aeroporti di Roma, Carlo de Benedetti ha affermato che «se la privatizzazione si farà e se nell'ambito di questa privatizzazione l'alleanza Cir/British Airport Authorities avrà successo, sarà un investimento molto significativo e come tale inevitabilmente cambierà la natura del portafoglio dell'azienda». Le due notizie hanno coinciso con le manifestazioni in occasione dei 90 anni della Olivetti.

ROMA Come il mitico uccello che risorge dalle sue ceneri anche l'Olivetti è un'Araba Fenice, «uno strano animale che nonostante le tante Casandre è capace di risorgere dai suoi insuccessi con una capacità di adattamento alle mutazioni non comune ad altre aziende». L'Olivetti - un gruppo da 6.000 miliardi - compie 90 anni e la lunga strada percorsa dalla storica azienda di Ivrea viene raccontata così, attraverso il mito, da Carlo De Benedetti (nella foto) durante la celebrazione che si è svolta ieri a Roma. Fu proprio l'Ingegnere a raccogliere l'azienda piemontese dalle mani della famiglia Olivetti completando il processo di riconversione all'elettronica avviato negli anni '60 e a portarla verso la seconda «grande svolta»: quella dell'informatica. Ma è negli anni '80 che il processo di crescita dell'azienda accelera ed attraverso una serie di acquisizioni, intese e alleanze internazionali, l'Olivetti si affaccia oltre i confini fino ad arrivare nell'83 all'alleanza con l'americana AT&T, nel '90 nasce poi Omnitel e, 5 anni dopo, Infostrada. La storia della società arriva ai giorni nostri con la nomina nel '96 di Roberto Colaninno come amministratore delegato e l'alleanza con il gruppo tedesco Manne-

mann. E ieri lo stesso Colaninno da manager ne è diventato anche uno degli azionisti di riferimento. «L'Olivetti - ha detto Colaninno - ha avuto dei veri e propri salti ma è sempre riuscita a superare gli ostacoli; quello di Omnitel e Infostrada è l'ultimo, solo per questioni di tempo, il più emblematico. Si tratta infatti di due aziende - ha detto - che,



4-5 anni fa per Omnitel e 6 mesi fa per Infostrada, non esistevano e oggi hanno 6.000 dipendenti, grandi risultati, una risposta del mercato, per Infostrada, al di là di ogni aspettativa».

Le prospettive sono sem-

pre legate alle tlc: «Olivetti - ha sottolineato Colaninno - è ormai un operatore delle telecomunicazioni ed è proiettata in questo settore dove si svilupperà. Abbiamo raggiunto un grandissimo risultato con Omnitel che verrà ulteriormente sviluppato. Dobbiamo fare altrettanto per Infostrada che ha dato risultati inaspettati ma ha tanta strada ancora da fare». Colaninno ha precisato quindi di voler stare «con i piedi per terra. Non dobbiamo correre troppo in avanti con la fantasia - ha detto - ma consolidare i risultati di Omnitel e far sì che su questa strada diventi un operatore importante per l'Italia».

Una certa soddisfazione è stata espressa dall'amministratore delegato raccontando i risultati occupazionali del gruppo: «dopo le 1.000 assunzioni annunciate recentemente a Napoli Omnitel farà altre assunzioni nel Meridione nel '99». «In tre anni - ha ricordato ancora - abbiamo dato occupazione a 6.000 giovani e questo credo già sia un risultato importante. Naturalmente se Infostrada raggiungerà gli obiettivi previsti e Omnitel continuerà nella sua progressione - ha aggiunto - crediamo che in pochissimo tempo, diciamo nel 2000-2001 saremo senz'altro al doppio di quello che siamo oggi».

Colaninno vede però all'orizzonte nuovi problemi per le imprese legati al processo di globalizzazione ed alla lentezza con cui i sistemi si adeguano alla nuova realtà: «la concorrenza è cresciuta più in fretta della capacità di smantellare monopoli e protezionismi; occorrono quindi «regole certe perché le imprese non possano permettersi di aspettare».

Primo giro di consultazioni tra il ministro Bassolino e le parti sociali su «sviluppo, territorio ed Europa»

Lavoro, a Natale la firma sul nuovo «patto»

Tra gli obiettivi una riformulazione dell'accordo di luglio sul costo del lavoro

ROMA L'incontro con i sindacati autonomi ha concluso ieri il primo giro di tavolo ufficiale del ministro del Lavoro Antonio Bassolino. Il ministro intende lavorare su quattro fronti: Europa, territorio, formazione, contrattazione. Entro Natale, prima dell'approvazione della Finanziaria, il lavoro dovrà essere completato e si firmerà con le parti sociali la revisione dell'accordo di luglio e il nuovo patto per lo sviluppo. Molta attenzione viene data alle piccole imprese e al lavoro autonomo. Rispetto al luglio '93, data in cui si firmò l'accordo sul costo del lavoro che proprio ora va rivisto, «la prima novità è la dimensione europea». Ed è proprio in Europa che «è cominciata una politica di convergenza anche in materia di sviluppo e di occupazione».

Bassolino punta molto anche sulla «dimensione territoriale perché poi lo sviluppo si fa sul territorio

e molte decisioni che si prendono a Roma devono avere una loro concretezza, appunto, sul territorio e questo pone un problema di rapporti con le istituzioni locali e anche di semplificazione delle procedure». Ma secondo il ministro «la vera novità è la dimensione della formazione, che dovrà essere una grande scelta strategica del nuovo patto per lo sviluppo».

Settimane di lavoro intenso, le prossime. E a palazzo Chigi si arriverà «al momento giusto», quando si avranno in mano cose concrete. Dunque, si cominceranno ad approfondire alcuni grandi campi: le regole della concertazione, i livelli contrattuali, la formazione e la Finanziaria. Sulla concertazione «una prima novità», dice Bassolino, «sarà valorizzare al più l'appuntamento di primavera, tra aprile e maggio, prima del Documento di programmazione economica, in modo che ci sia un contributo

determinante delle parti sociali alle principali scelte che il governo fa e preventive rispetto agli appuntamenti europei, visto che a giugno si presentano i piani nazionali per l'occupazione». Ci saranno tavoli tecnici di approfondimento sulle regole della concertazione per i livelli di contrattazione.

Molto impegnativo il discorso sulla formazione che per Bassolino dovrà andare al di là dei tavoli tecnici prevedendo invece un momento più politico, che veda insieme al ministro del Lavoro anche quello della Pubblica Istruzione, dell'Università, dell'Industria «con i massimi livelli di responsabilità», ma anche imprenditori e sindacati. La formazione per Bassolino deve essere «continua, permanente, e rivolta quindi anche agli adulti, che in questo modo potranno acquistare più forza nello stesso sistema contrattuale».

R. S.

Il caso delle polizze dell'Olocausto: Generali e altre cinque assicurazioni stanziano novanta milioni di dollari

ROMA Le Generali di Trieste confermano l'accordo raggiunto a Londra per la creazione di un fondo di 90 milioni di dollari da utilizzare per indennizzare le vittime dell'Olocausto cui contribuiranno sei compagnie assicurative europee in parti uguali. Si tratta, oltre che alle Generali, di tre compagnie svizzere - Winterthur, Basler e Zuercher - della francese Axa e della tedesca Allianz. I primi 30 milioni di dollari saranno versati in un conto bloccato prima della fine dell'anno. Gli altri 60 saranno devoluti entro i primi sei mesi del 1999. Si proseguiranno intanto le ricerche per determinare l'ammontare dei danni causati alle vittime dell'Olocausto dal mancato pagamento delle loro polizze-vita. Le compagnie hanno inoltre deciso di creare una riserva di 10 milioni di dollari per affrontare le spese della «Commissione Internazionale per i reclami contro le compagnie assicurative al tempo dell'Olocausto» fondata nel settembre scorso e i cui lavori dovrebbero durare almeno due anni.

Antonione sollecita il governo: «Salvate l'Off-shore di Trieste, è già stato sancito dai trattati»

TRIESTE Il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, è sceso in campo in difesa del Centro di servizi finanziari e assicurativi «Off-shore» di Trieste, che, secondo alcune indiscrezioni, potrebbe essere compreso tra i regimi finanziari «non compatibili» dall'Ue, il cui vertice dei ministri finanziari si riunirà il primo dicembre. Antonione ha inviato una lettera al presidente del consiglio, Massimo D'Alema, e al ministro delle finanze, Vincenzo Visco, sottolineando che «la Regione non può in alcun modo rinunciare a quanto previsto dal diritto interno e riconosciuto legittimo in sede internazionale». Antonione rileva che se la notizia trovasse conferma «si tratterebbe di un fatto di particolare gravità istituzionale e politica», ricordando che l'istituzione del Centro, così come la legge che lo prevede - la 19 del 1991 - «trovano fondamento giuridico nel diritto internazionale e sono la naturale evoluzione applicativa di specifici trattati internazionali che riguardano le aree di confine».

Cantieristica, rifinanziata la legge In sette anni saranno costruite quasi duecento navi da crociera

ROMA La Commissione lavori pubblici del Senato ha approvato ieri in sede deliberante un ddl che prevede un finanziamento di 7.800 miliardi per il settore della cantieristica. «Con questo provvedimento - ha spiegato il relatore Giuseppe Lo Curzio (Ppi) - l'Italia passa al primo posto in Europa e al secondo nel mondo per la produzione di navi da crociera. Il finanziamento di 7.800 miliardi è destinato a una produzione di 1,3 milioni di tonnellate di stazza lorda, il che significa quasi 200 navi da crociera di piccolo e altissimo tonnellaggio che i cantieri italiani riusciranno a realizzare in sette anni». Il rappresentante di Forza Italia, Lauro, in Commissione ha spiegato il perché dell'astensione sul provvedimento. «Si tratta di una legge volta solo ad arginare le esigenze emergenti della pura contingenza, senza una visione organica della materia. Per cui nei prossimi giorni saremo costretti a tornare sugli stessi argomenti, magari modificando le norme appena approvate».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego

e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

3 Impiego e lavoro richieste

CHEF de rang qualificato, con esperienza, milite esente, cerca impiego in hotel o ristorante. Massima serietà tel. 0434/565506 Paolo. (G.PN)

COMMIS di sala qualificato, con esperienza, cerca impiego in hotel o ristorante, massima serietà tel. 0434/565506 Eddy. (G.PN)

DIPLOMATI massoterapisti linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro. Tel. 0481/489271 (C724)

IMPIEGATA madrelingua russa esperta lavoro ufficio traduzioni uso pc cerca qualsiasi lavoro serio 040/351674. (A00)

4 Impiego e lavoro offerte

AGENZIA immobiliare seleziona Trieste Monfalcone giovani militescenti minimo 23 anni inquadramento agente immobiliare trattamento fisso più provvigioni non cerchiamo segretari/e inviare curriculum C.P. 49 Monfalcone. (C721)

AGENZIA con sede in Padova seleziona ambasciati 30/40 anni a cui affidare l'organizzazione commerciale di Filiale di prossima apertura in Trieste. Si richiede esperienza conduzione gruppi operanti nella vendita. La selezione avverrà in Trieste. Tel. per app.to lun-ven. 049/615470 h.u.

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

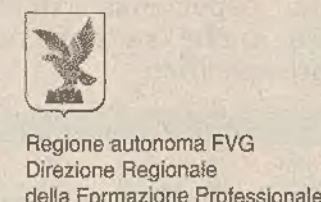
ALLO

CORSO POST DIPLOMA

NELL'AREA AMBIENTE CON RILASCIO DI ATTESTATO DI QUALIFICA DI SECONDO LIVELLO

TECNICO DISINQUINAMENTO DELL'ARIA

corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:



Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione

IAL Trieste via Roma 20 tel 040.365322

corsi di formazione 1998/99

in collaborazione con Azienda Servizi Sanitari N. 4 Medio Friuli

I compiti principali del Tecnico del disinquinamento dell'aria sono quelli relativi al rilevamento e monitoraggio della qualità dell'aria, in ambiente urbano e industriale; alla programmazione degli interventi di monitoraggio puntuale e in continuo; manutenzione e controllo degli strumenti di rilevazione dei dati; analisi ed elaborazione dei dati; analisi della qualità dell'aria nell'ambiente di lavoro. Questo professionista opera prevalentemente nel settore privato e in società di consulenza. È un settore operativo in forte movimento, essendo legato a adeguamenti tecnologici inerenti il mondo della ricerca e della produzione legislativa.

destinatari: giovani diplomati
durata: 800 ore di cui 240 di stage
sedi: Udine, Trieste
borsa di studio: Lire 2.800.000
Assistenza al collocamento

discipline
comunicazione; informatica; politiche ambientali e di sostenibilità; legislazione ambientale e di settore; procedure amministrative; inquinamento aria in ambiente urbano e di lavoro; modellistica e statistica ambientale; chimica e fisica ambientale, biomonitoraggio; agenti inquinanti, tossicologia; tossicologia; neutralizzazione degli odori; sistemi informativi geografici; project work; orientamento al lavoro.



FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

(G.PD) **AZIENDA** informatica ricerca diplomati laureati da inserire in corsi formazione interni per attività sviluppo software. Inviare dettagliato curriculum a cassetta n. 24/H Published 34100 Trieste. (A11579)

AZIENDA seleziona diplomati max 23 anni per ampliamento organico richiesta massima serietà, intraprendenza, lavoro da svolgersi in zona Roiano per appuntamento 040/411808. (A11608)

AZIENDA termoidraulica cerca perito termotecnico conoscenza Cad. per assunzione immediata sede operativa Trieste inviare curriculum a cassetta Spe n. 2 A/A 33100 Udine.

CERCASI commessa espertissima max 35 anni conoscenza slavo. Presentarsi venerdì ore 17 via Milano n. 3. (A00)

CERCASI pedicure e manicure capicissima scrivere a cassetta n. 30/H Published 34100 Trieste (A11629)

CERCASI persone massimo 25 anni, residenti nella provincia di Gorizia, per recapito di volantini. Telefonare ore ufficio al n. 0481/533209. (C00)

GENERCOMIT distribuzione Spa Sim seleziona per Trieste e Monfalcone aspiranti promotori finanziari. Requisiti richiesti: età minima 25

anni, laurea o diploma medio superiore, predisposizione all'attività autonoma. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore assicurativo. Telefonare per appuntamento 040/638063. (A00)

LAVORO a domicilio. Segretariato, imbustamento depliant, altro. Fisso mensile. 0336/377197 0336/335411. (GMI/6)

MBA con laurea scientifica per attività impegnativa ma gratificante nel marketing prodotti alta tecnologia. Indispensabile inglese. Sede Trieste. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 26/H Published 34100 Trieste. (A11582)

PARRUCCHIERE per uomo, preferibilmente qualificato, cerca, ottima retribuzione anche part-time. Lasciare dati allo 0427/926103. (GUD)

Godiamo in 2 min
00245291051
Ascolta E Godi
00245291053
30 sec
da sbalzo
00-569-18909

PRIMARIA azienda produzione sedie e tavoli in legno ricerca per il proprio reparto produttivo operai specializ-

zati ed attrezzisti macchine lavorazione del legno telefonare ore ufficio 0432/706439. (G.UD)

SIGNORA mezza età autosufficiente cerca donna fidata, buon carattere per compagnia e piccolo aiuto domestico. Necessarie referenze. Gradita patente auto vitto ed alloggio compresi. Eventuale cambio quindicinale. Pregasi telefonare allo 0431/58080 dalle ore 18 alle ore 19 (escluso la domenica). (G.UD)

30 Sec D'Amore
00.245.295.389
2 Min Di Piacere
00.245.292.816
Sesso Dal Vivo
00.569.17281

STUDIO legale cerca avvocato esperto nel diritto civile e commerciale per collaborazione. Scrivere a Cassetta n. 11/H Published 34100 Trieste. (A00)

TECNICO esperto manutenzione meccanica ed elettrica macchinari produzione industriale. Sede: Trieste. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 27/H Published 34100 Trieste. (A11582)

TRATTORIA a Ronchi dei Legionari cerca cameriera/e posto annuale non-perditempo. Tel. 0481/777594. (C00)

6 Lavoro a domicilio artigiano

A.SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A11624)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Gattari, camera, cucina, bagno, terrazzo 600.000; Brunelleschi soggiorno, due stanze, cucina, bagno 700.000; Verga tranquillo saloncino, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere, cucina, bagno, poggiorio 650.000. (A11586)

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000. San Giacomo 37 metri quadrati 550.000. Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000. (A11586)

RABINO 040/368566 zona Tribunale affittasi uffici da 800.000 mensili. (A00)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000. Via Coroneo cinque stanze, archivio, bagno 1.600.000; via Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A11586)

VESTA 040/636234 piazza Carlo Alberto appartamento arredato vista mare, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, contratto annuale o uso foresteria. (A11599)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Sant'Anastasio due stanze, cucina, servizi separati 450.000; Fabio Severo saloncino, due stanze, cucina, bagno 750.000; Carducci signorile primingressa salone, tre/quattro stanze, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo 1.600.000. (A11586)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui tassi agevolati a norma di legge velocemente. 049/658993. (A00)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

CEDESI o affittasi istituto di estetica centralissimo scrivere a cassetta n. 1/K Published 34100 Trieste. (A11629)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensioni, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste, 040/772633. (GPD)

Sexy Linea Rapida
DAL VIVO 00569.18609
Azione E Sesso
00245.294.231
Chat Erotiche
00245.294.232

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 0498-626190. (GM20)

INFORMAZIONE alle ditte! Avete problemi di reperibilità? Con sole 1.600 L. + Iva giornaliera impresa in Trieste con sala operativa 24h. attrezzata e con 12 linee telefoniche offresi per reperibilità agenda appunti clienti e per soccorso quali: elettricisti, idraulici, dottori, ecc. Massima professionalità e incremento lavorativo. Per appuntamento tel. 0338/7373140. (A11626)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (Gmi)

RABINO 040/368566 Grotta bar ottimo per conduzione familiare perfettamente arredato avviato ottimo prezzo trattative riservate. (A00)

Continua in 17.a pagina

INVESTI IN SICUREZZA



CITROËN SAXO da L. 15.500.000

• Airbag conducente e passeggero (*) • Pretensionatori cinture di sicurezza anteriori • Abs a 4 sensori e 4 canali (*) • Interruttore inerziale di alimentazione (solo benzina) • Vetri atermici • Arco periferico di irrigidimento • Antilavamento elettronico Transponder • Polizza Azzurro • furto-incendio per 1 anno comprese nel prezzo

(*) Opzioni a pagamento (airbag conducente di serie su versioni VTS e Exclusive)

Microrate da

L. 88.300

al mese o finanziamenti a tasso variabile dal 6%*

CITROËN XSARA da L. 25.240.000

• 4 airbag: conducente, passeggero e laterali • Pretensionatori cinture di sicurezza anteriori • Abs a 4 sensori e 4 canali (*) • Servosterzo • Vetri atermici • Sedile posteriore sdoppiabile • Interruttore inerziale di alimentazione (solo benzina) • Retrotreno autodirezionale • Antilavamento elettronico Transponder • Polizza Azzurro • furto-incendio per 1 anno comprese nel prezzo

(*) Opzione a pagamento (di serie su versioni VTS e Exclusive)

CON POLIZZA AZZURRO IN CASO DI FURTO, SOSTITUZIONE DELL'AUTO CON MODELLO IDENTICO o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën - Auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën - Marchiatura Identica dell'auto - Servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente

*Esempio di finanziamento "Microrata": Citroën Saxo Mille 3 porte Lit. 15.500.000 (esclusa A.P.I.E.T.) versamento iniziale Lit. 7.750.000; 23 rate mensili da Lit. 88.300; versamento finale rinfanziabile Lit. 6.993.000. T.A.N. 8.50% T.A.E.G. 10.90%, costo pratica Lit. 250.000. Tasso variabile: T.A.E.G. max 11.66% per 24 mesi. Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino al 30 novembre.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Prenota la tua prova

167.80 40 80

Citroën sceglie TOTAL

http://www.citroen.it

* Citroën Finanziaria. Il valore aggiunto.

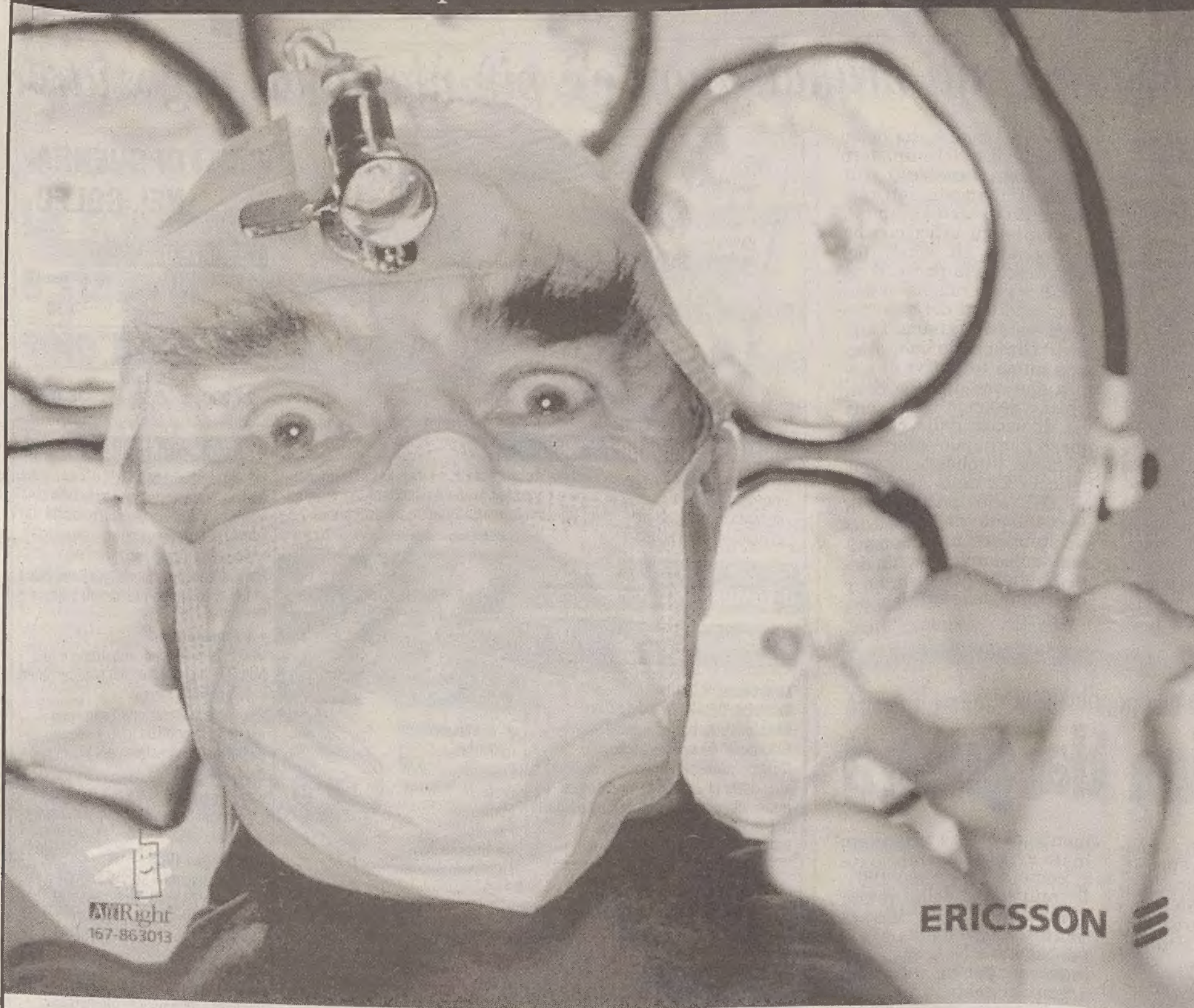
ASSICURAZIONE Su tutta la gamma Citroën assicurazione furto incendio per 1 anno compresa nel prezzo.

GESA

Citroënassistenza 24 ore su 24

Fatevi vedere dai nostri specialisti.

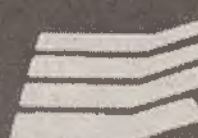
Ericsson Time: due giorni per sapere da noi qual è il cellulare che fa per voi.



Hai due giorni di tempo per scoprire Ericsson Time! Per due giorni puoi non solo vedere, ma anche provare e conoscere i telefoni cellulari, con gli accessori originali Ericsson. Con la nostra squadra c'è da divertirsi e una bellissima sorpresa aspetta solo te! È Ericsson Time: il modo più allegro per far sentire la tua voce.

**VENERDÌ 13 E SABATO 14 NOVEMBRE
SOLO DA**

MONDO TELEFONICO

CENTRO  TIM
Telecom Italia Mobile

VIENI A SCOPRIRE I NUOVI TELEFONI «DUAL BAND» DEL FUTURO:

► **ERICSSON 868** GSM TIM DUAL BAND **L. 499.000**

► **ERICSSON EF 738 TACS** **L. 300.000**
CON ROTTAMAZIONE DEL TUO VECCHIO TACS

► **ERICSSON 628 NEW** GSM **L. 299.000**
(PREZZI IVA COMPRESA)

CONTINUA LA PROMOZIONE **RINNOVA IL TUO TACS** CON IL RICONOSCIMENTO DI L. 150.000 SULLA ROTTAMAZIONE DEL TUO VECCHIO TACS PER UN NUOVO TACS

TRIESTE Via Timeus, 12/a - Tel. 040.632301 **SABATO ORARIO CONTINUATO**

GRADISCA Via Palmanova, 5 (presso Silme) - Tel. 0481.961214

DA NOI PUOI INOLTRE STIPULARE I NUOVI CONTRATTI AZIENDALI TIM PER PARLARE TRA COLLEGHI CON COSTI FINO A 75 LIRE AL MINUTO (+IVA E SCATTO ALLA RISPOSTA)

DA MARTEDÌ 17 NOVEMBRE

I PRODOTTI E SERVIZI

MONDO TELEFONICO

CENTRO  TIM
Telecom Italia Mobile

**LI TROVERAI
ANCHE DA:**

- **ATTUALFOTO** - VIA DELL'ISTRIA 8 - TEL. 040.771326
- **AZ CENTRO OTTICO** - ROT. BOSCHETTO 1 - TEL. 040.54374
- **CARPENTERI** - VIA CORONEO 31/2 - TEL. 040.637637
- **RADIO TELEX** - VIA SETTEFONTANE 7 - TEL. 040.947022
- **ZANON** - VIA PARINI 8 - TEL. 040.773533

IN QUESTA OCCASIONE

LUNEDÌ 16 e MARTEDÌ 17 NOVEMBRE

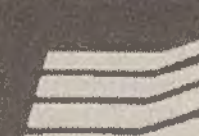
IL MEGABUS DA 12 METRI

CENTRO TIM MOBILE

SARÀ PRESENTE A TRIESTE, IN VIA DELLE TORRI,
ANGOLO PIAZZA SAN GIOVANNI,
DOVE POTRAI ANCHE CONOSCERE I NUOVI PRODOTTI
DUAL BAND GSM 900 / GSM 1800 Mhz
DELLA TELECOM ITALIA MOBILE



MONDO TELEFONICO

CENTRO  TIM
Telecom Italia Mobile

TRIESTE Via Timeus, 12/a - Tel. 040.632301 **SABATO ORARIO CONTINUATO**

GRADISCA Via Palmanova, 5 (presso Silme) - Tel. 0481.961214

SITO INTERNET: CENTRO-TIM.COM

Estremo e disperato tentativo di scongiurare una nuova guerra del Golfo da parte del segretario generale del Consiglio di sicurezza dell'Onu

Iraq: Annan gioca l'ultima carta per la pace

Fredda la risposta di Tariq Aziz, mentre per gli Stati Uniti oramai «non c'è più niente da negoziare»

Washington insiste: «Non ci sono elementi per un viaggio a Baghdad». Il ministro degli Esteri Dini, invece, vede nelle trattative una possibile via d'uscita

NEW YORK Febbrili consultazioni in corso da ore all'Onu per salvare in extremis la pace nel Golfo: mentre a Washington i generali affinan i piani di guerra e il capo del Pentagono William Cohen mette in guardia Baghdad da raid «massicci», il segretario generale Kofi Annan, rientrato d'urgenza a New York, si è riproposto come mediatore nella crisi, ma a due condizioni difficilmente praticabili, almeno in questa fase. «E' pronto a partire per Baghdad a patto che gli venga chiesto dal Consiglio di Sicurezza. E che l'Iraq torni

incondizionatamente al rispetto delle intese di febbraio sulla ripresa delle ispezioni», ha detto il portavoce dell'Onu Fred Eckhard. Chiuso nella sua villa a pochi passi dal Palazzo di Vetro, il capo delle Nazioni Unite ha incontrato ieri gli ambasciatori dei paesi del Consiglio di Sicurezza con cui si riunirà ufficialmente oggi pomeriggio. In febbraio il segretario generale andò a Baghdad con il «sacro dovere» di salvare la pace. Era ripartito avendo ottenuto dal presidente Saddam Hussein le garanzie di pieno accesso per gli

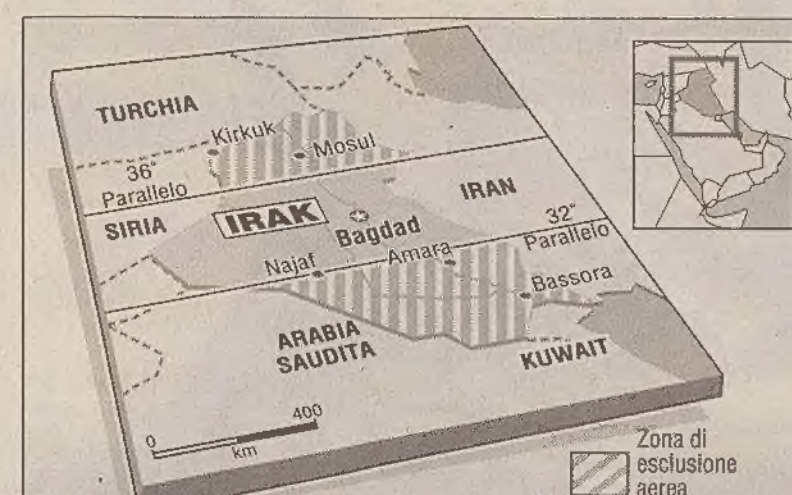
ispettori che il 31 ottobre lo stesso Saddam ha revocato. Stavolta il suo intervento è stato richiesto dai leader iracheni e reso pubblico dall'ambasciatore di Baghdad all'Onu Nizar Hamdoun.

«Ci dev'essere sempre una chance di soluzione diplomatica e la migliore chance è Kofi Annan. Che offra i suoi uffici e parli direttamente con il governo iracheno», ha detto Hamdoun alla Bbc. Ma Annan non andrà a Baghdad, almeno non per ora. Non ci andrà per il tiepido benvenuto che, dopo la profferta di Hamdoun, gli ha dato il vice-premier Tariq Aziz: «Che venga se vuole venire, noi non facciamo la corte a nessuno». Ma non ci andrà

soprattutto senza aver ricevuto prima l'incoraggiamento del Consiglio di Sicurezza. Il segretario generale era ancora in volo sull'Atlantico quando la prospettiva di un bis della missione di febbraio è stata impallinata da Washington: «La palla è in campo all'Iraq. Non ci sono elementi per un viaggio di Annan», ha dichiarato il rappresentante americano all'Onu Peter Burleigh a cui ha fatto eco il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart: «Non c'è più nulla da negoziare». Ma anche da Parigi, uno dei membri permanenti del Consiglio e una delle capitali finora più vicine alle istanze di Baghdad, è arrivata una doccia fredda: «Una visita non è attual-

mente in agenda», ha detto un portavoce del ministero degli Esteri francese.

Ma il mancato incoraggiamento di alcune capitali ai suoi buoni uffici non ha scoraggiato gli sforzi del «tessitore della pace»: il segretario generale ha in mano una lettera del ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini che lo ha esortato a nuovi tentativi di mediazione tra Iraq e Stati Uniti. Secondo Dini una via di uscita dalla crisi di questi giorni può essere nella piena applicazione dell'articolo 22 della risoluzione 687 che, istituendo il meccanismo delle ispezioni, stabilisce un automatismo tra completamente degli obblighi del disarmo e abolizione delle sanzioni petrolifere.



COME FUNZIONANO I MISSILI

1. Sparo: una volta innescato, il suo sistema di navigazione lo guida sopra l'acqua

2. Lettura dei tracciati: a terra un radar indica le zone e l'altezza che deve rispettare, confrontati con i tracciati immagazzinati in un ordinatore

3. Avvistamento: individua l'obiettivo, quindi un terzo sistema confronta i sensori del missile con i dati memorizzati

4. Impatto: può colpire l'obiettivo orizzontalmente oppure virare



Localizza e colpisce luoghi di emissioni di onde radar a una velocità superiore di 3 volte quella del suono. La testata a frammentazione (pesa 66 kg.) contiene centinaia di pezzi di metallo che distruggono le antenne del radar

VENTI DI GUERRA NEL GOLFO

LE FORZE USA

OGGI	Aerei	Febb. scorso
173	430	
Navi da guerra		
23	34	
Soldati		
23.000	33.000	

ALTRE AZIONI DEGLI USA

- 8 settembre 1993: Gli Usa entrano nella guerra civile libanese, subendo violenti attacchi contro le proprie truppe
- 24 marzo 1986: Ronald Reagan attacca una base libica in Libia, colpendo postazioni militari nemiche
- 4 gennaio 1999: Due F-14 americani abbattuti da due Mig-23 libici nei cieli del Mediterraneo
- 17 gennaio 1991: Comincia l'Operazione Tempesta nel deserto contro l'Iraq, a seguito dell'invasione irachena del Kuwait del 2 agosto 1990
- 8-18 gennaio 1993: L'aviazione Usa attacca basi militari irachene
- 26 giugno 1993: Gli Usa attaccano i servizi segreti iracheni a Baghdad per il sospetto di una possibile cospirazione per assassinare George Bush
- 31 agosto/11 settembre 1996: Gli Usa bombardano obiettivi militari iracheni a seguito dell'offensiva dell'Iraq in Kurdistan
- 30 giugno 1998: Un jet F-16 Usa, di scorta ad una pattuglia inglese, colpisce un sito radar iracheno
- 21 agosto 1998: In risposta ad atti terroristici, gli Usa attaccano centri di addestramento in Sudan ed Afghanistan

Sono ancora molto temibili le armi dei rais - Intanto in Israele si distribuiscono maschere antigas alla popolazione

Saddam mette in moto la sua macchina da guerra

ABU DHABI La macchina da guerra irachena, una volta considerata la più potente nella regione, è stata pesantemente danneggiata nella Guerra del Golfo condotta contro Baghdad dall'alleanza militare internazionale guidata dagli Usa, ma - nonostante non disponga della sofisticata tecnologia americana - continua a rappresentare una concreta minaccia. Questa, almeno, è l'opinione di servizi segreti ed esperti di questioni militari occidentali secondo cui, sebbene l'embargo imposto dall'Onu all'Iraq all'indomani dell'invasione del

Kuwait (1990) abbia estremamente ridotto le possibilità economiche di Baghdad per mantenere in condizioni ottimali uomini e mezzi, Saddam Hussein disporrebbe ancora di almeno 350.000 soldati del milione e 200.000 che costituivano il suo esercito otto anni fa. Nel conflitto del Golfo, inoltre, l'Iraq ha perduto almeno 2.500 dei suoi 5.700 carri armati, circa la metà dei suoi quasi 4.000 pezzi di artiglieria pesante con cannoni da 40mm, e 300 dei 700 caccia da combattimento ad ala fissa. Dei 300 velivoli supertitoli, però, se-

condo la rivista di questioni strategiche «Janet», solo 80 sarebbero in condizioni di levarsi in volo. Le forze dell'antiaerea, invece, sono circa il 70 per cento di quelle che erano nel 1991 e dispongono di circa 6.000 batterie disseminate sull'intero territorio iracheno, per lo più armate con cannoni da 23mm ZSU e da 130mm KS30.

Israele intanto segue in queste ore con il fiato sospeso gli sviluppi della crisi irachena. Mentre il Comando militare delle retrovie sollecita con insistenza via radio quanti siano ancora

sprovvisi a ritirare le maschere antigas da appositi centri di distribuzione, i dirigenti israeliani ostentano la calma. «Siamo pronti ad ogni evenienza - ha detto ieri - sera il premier Benjamin Netanyahu in un incontro con la stampa estera - e contiamo sulla nostra potenza». «Per quanto ci riguarda - ha detto il portavoce militare Oded Ben-Ami in un'intervista televisiva - si tratta solo di un confronto fra il presidente iracheno Saddam Hussein e il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite». Ma Israele è conscio che rischia egual-

mente di essere trascinato in un eventuale conflitto così come avvenne nel 1991. Il ministero della difesa israeliano è stato ieri in contatto permanente con il Pentagono e Netanyahu ha convocato per consultazioni urgenti il gabinetto ristretto. «E' ovvio - ha poi detto Netanyahu alla stampa estera - che Saddam deve rispettare le risoluzioni del Consiglio di sicurezza. E' nell'interesse generale. E' aggiunto - che egli venga privato delle armi non convenzionali». Da parte sua Israele, ha precisato il premier, ha già preso tutte le precauzioni necessarie.

DAL MONDO

Catturato il milanese Matteo Civardi Nigeria: blitz degli ecologisti ai danni della «Texaco» Ingegnere italiano in ostaggio

ROMA Nella guerra degli ecomilitanti nigeriani contro le compagnie petrolifere che trivellano il delta del Niger ieri è toccato farne le spese a sette stranieri - tra loro l'ingegnere italiano Matteo Civardi, 30 anni, originario di Segrate (Milano) - ed un nigeriano, sequestrati con un blitz ormai collaudato. Lavoravano tutti alle dipendenze della Texaco Overseas e della Schlumberger. Dalla miriade di gruppi etnici nigeriani (circa 240) in questi anni sono germogliati nuclei di militanti politico ambientalisti: tormentano la vita e i profitti delle compagnie petrolifere che, presenti soprattutto nel sud, sfruttano questa terra anni orsono fertile, ora ricca di oro nero e resa povera di tutto il resto.

Belgio: torna l'incubo dei crimini contro l'infanzia Trovato sgozzato un bambino di appena dieci anni

BRUXELLES Torna l'incubo dei crimini contro l'infanzia in Belgio: un bimbo di 10 anni, David Geebelen, scomparso ieri a Liegi, è stato sgozzato con un coltello. La polizia, che da oltre 24 ore lo stava cercando, ha trovato il suo corpo senza vita nel parco di Oblats. David era uscito ieri mattina in bicicletta dalla casa dei suoi genitori per andare a giocare con gli amici in un'area ricreativa non lontana. Non vi è mai arrivato. Il padre e la madre hanno denunciato la sua scomparsa poche ore più tardi, facendo scattare le ricerche. Due battute effettuate ieri dalla polizia non avevano dato esito. Ieri, nel pomeriggio, gli investigatori hanno individuato il cadavere del bambino.

Scienza: creato in provetta nel Massachusetts il «fantasma» del mitologico minotauro

NEW YORK Fondendo cellule umane e di mucca, scienziati americani hanno creato il primo embrione di una chimera, risvegliando così con i fantasmi mitologici ansietà legali ed etiche legate a possibili esseri semi-umani. La tecnica pionieristica messa a punto in un laboratorio del Massachusetts ha subito scatenato reazioni polemiche, anche se i ricercatori interessati assicurano che non intendevano creare l'embrione di un minotauro ma definire un metodo per coltivare in laboratorio tessuti umani di vario genere utili ai trapianti, a partire da cellule primordiali di facile manipolazione. La notizia ha sollevato molti interrogativi etici.

Washington: «Buddy» il cane di Clinton morde il malcapitato pilota dell'elicottero presidenziale

WASHINGTON «Impeachment» alla Casa Bianca, ma non per il primo inquilino. Buddy, il cane di Clinton, è finito sotto accusa: ha addentato una mano del pilota dell'elicottero presidenziale, facendola sanguinare abbondantemente. Sono occorsi due punti di sutura. Buddy viaggia spesso in elicottero con i Clinton ma per fortuna l'incidente non è avvenuto in volo. «Il maggiore John Faircloth stava giocando con Buddy su un prato di Camp David - ha spiegato un portavoce della Casa Bianca - non è stato un vero morso: il cane e il pilota hanno cercato di prendere la palla nello stesso momento. E la mano del maggiore si è trovata nel posto sbagliato al momento sbagliato».

Il Consiglio nazionale palestinese potrebbe anche essere riconvocato. Grande attesa per l'arrivo, da parte dell'Anp, del mediatore americano, Ross



vece ha dato via libera agli appalti per la costruzione di una parte dei 6500 alloggi di un nuovo quartiere ebraico ad Har Homa, nei pressi di Gerusalemme. «Questa decisione avrà conseguenze pericolose per gli accordi» ha ammonito il portavoce di Arafat, Nabil Abu Rudeinah.

Netanyahu comunque sembra deciso a non cedere a compromessi su Har Homa, nonostante le pressioni che giungono dagli Stati Uniti. Il quotidiano israeliano «Haaretz» ha rivelato che durante le trattative di Wye i rappresentanti americani avevano chiesto a Netanyahu di bloccare il progetto Har Homa, convincendosi poi che il primo ministro si fosse impegnato in

Ma Netanyahu dà lo stesso il via libera all'insediamento ebraico di Har Homa

Accordo di Wye: Arafat fa il pragmatico e non respinge le condizioni di Israele

questa direzione. Intanto la flessibilità di Arafat ha imbarazzato alcuni degli esponenti dell'Anp, l'Autorità nazionale palestinese, che si erano opposti alla riconvocazione del plenum del Cnp (circa 600 membri, fra cui non pochi avversari irriducibili di Arafat) per modificare la Carta costituzionale, ricordando che quel voto non figura negli accordi di Wye. «Siamo pronti a fare la nostra parte, ciò che è stato deciso a Wye verrà applicato» ha risposto lapidariamente il coordinatore dei negoziatori dell'Anp, Hassan Asfur, a una domanda circa le dichiarazioni rese da Arafat. Non hanno commentato invece il caponegziatore Saeb Eritat, che mercoledì aveva parlato di una protesta formale contro le condizioni poste da Israele, e il consigliere di Arafat, Ahmed Tibi, secondo il quale quelle condizioni «non hanno alcun fondamento giuridico». Senza dar segno di temere le critiche, Arafat attende ora l'arrivo del mediatore americano Dennis Ross per evitare ritardi nel ritiro israeliano.

Alla conferenza sull'ambiente di Buenos Aires il «si» al Protocollo di Kyoto

Gli Usa si scoprono ecologisti

BUENOS AIRES Il sole splendente nel cielo di Buenos Aires è stato ieri presagio della notizia che ha fatto tornare un mezzo sorriso sul volto di molti delegati alla conferenza sui mutamenti ambientali: gli Stati Uniti hanno annunciato la firma del Protocollo di Kyoto. L'assenza di questo impegno (gli Usa avevano tempo fino a marzo 1999) e il rifiuto di Washington di voler accettare la necessità di uno sforzo prioritario dei paesi industrializzati nella riduzione delle emissioni di CO2 stavano consegnando la 4/a Conferenza delle parti (COP4) della Convenzione sui mutamenti climatici ad un clamoroso fallimento. E' per questo che la dichiarazione ieri in assemblea del sottosegretario di stato per gli affari economici Stuart Eizenstat è stata accolta con sollievo, anche se è solo l'inizio di un processo di compromesso mondiale che sarà faticoso e lungo, a causa anche dell'imminenza delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti. «Sono lieto - ha detto Eizenstat - di annunciare che a New York gli Usa firmeranno il protocollo di Kyoto. Avevamo anticipato durante i lavori conclusivi della Conferenza

di Kyoto che avremmo firmato questo storico accordo. Oggi lo facciamo». «Prendendo questa iniziativa - ha aggiunto - gli Stati Uniti riaffermano il loro impegno a lavorare con le nazioni riunite qui per affrontare la sfida del cambiamento climatico». Ma, ovviamente, come non c'è rosa senza spine, anche la dichiarazione di Eizenstat contiene qualche passaggio che lascia intendere quanta strada ci sia ancora da fare. «Siamo franchi - ha sottolineato - senza la partecipazione significativa di strategici paesi in sviluppo, il mondo non può vincere la scommessa del riscaldamento del pianeta, nonostante tutti gli sforzi dei paesi industrializzati». «Ecco perché, finché mancherà questa significativa partecipazione - ha concluso - il presidente Clinton non approverà il protocollo al Senato, la cui approvazione è necessaria per dargli vigenza». Resta dunque la questione, posta di nuovo ieri con forza dagli Usa, che le nazioni in sviluppo si impegnino formalmente e da subito allo sforzo collettivo, ed accettino il cosiddetto «commercio delle emissioni».

Il terrorista più famoso degli anni Settanta si sta lasciando morire di fame nel carcere parigino di Santé

Carlos, la lunga agonia dello «sciacallo»

PARIGI «Je ne regret rien», non ho rimpianti. Citando Edith Piaf e la sua celebre canzone, il terrorista più famoso del mondo si prepara a morire in carcere. Così almeno sembra dall'intervista che Carlos, noto a suo tempo come «lo sciacallo» e ispiratore di romanzi e film, ha rilasciato dal carcere della Santé, a Parigi.

Il terrorista, un venezuelano che sia chiama in realtà Ilich Ramirez-Sanchez e che ha sposato anima e corpo la causa palestinese, è al decimo giorno di sciopero della fame, ieri ha interrot-

to quello della sete, e ormai si sente in fin di vita. Per i medici, che temono un'impostura, è addirittura impossibile che Carlos sia ancora vivo: «Si può resistere senza mangiare ma non senza bere. Senza liquidi, è impossibile sopravvivere più di cinque giorni». Gli avvocati del terrorista, però, giurano che è tutto vero e che la pur robusta fibra di Carlos, rotto a tutti i disagi, sta ormai per cedere.

Carlos sconta una condanna all'ergastolo per aver ucciso nel 1975 due agenti segreti francesi. E' in carcere da quattro anni e ha iniziato il 3 novembre lo sciopero della fame e della sete per protestare contro le condizioni di detenzione. «Non ho nessun rimpianto, sono fiero di aver portato in primo piano la causa palestinese», dice Carlos in un'intervista a France Soir, senza parole di pentimento per le più di 80 persone, molti civili, che ha ucciso in vari attentati durante la sua attività terroristica.



Carlos, anzi, chiede altre vittime. In una «ultima lettera» diffusa dai suoi avvocati scrive: «La mia ultima volontà è di martire ancora vivente e che siano uccisi in

Intanto chiede vendetta e stila le sue pagelle dei vari leader arabi

mente contrario alla sua politica; il siriano Assad «il più abile, e fa tutto il possibile per assicurare la perennità del suo regime». Quanto a Saddam Hussein, nonostante i suoi «terribili errori strategici», per Carlos è «l'ultimo cavaliere arabo»: «Sarei fiero di combattere ai suoi ordini contro americani e israeliani». Una possibilità che il grande terrorista avrà difficilmente: le autorità francesi, dato il suo curriculum, non sembrano intenzionate a modificare il suo regime carcerario di massimo isolamento.

Formalizzato ieri l'atto di denuncia dell'esapartito contro la condotta dell'Hdz (che governa il Paese)

Croazia verso una crisi parlamentare

I deputati dell'opposizione si dimettono da tutti gli organismi del Sabor



La sede del Parlamento croato, il Sabor, dove ieri l'opposizione ha annunciato il disimpegno da tutti gli organismi assembleari.

Scuole, un'agitazione «monca» in Croazia
Lo sciopero dei docenti è stato un successo solo nelle medie superiori

Fiume Uno sciopero monco, tra incertezze e pressioni. E' il risultato dell'agitazione di ieri nel comparto della scuola in Croazia, sciopero indetto da cinque sindacati di categoria ed al quale non ha aderito uno dei "pezzi da novanta", il Sindacato degli insegnanti. Per tale motivo, ieri si è lavorato normalmente

Un avvertimento al governo dopo che aveva elargito gratifiche in denaro ad alcuni «crumiri»

per il raggiungimento di un accordo. Per il premier Matesa l'agitazione è di «pessimo gusto, posta in atto proprio nel giorno in cui i docenti hanno ricevuto un salario maggiorato del dieci per cento. Ma l'anno prossimo - ha aggiunto il primo ministro - non faremo più simili errori». In Istria, come del resto nel Quarnero, la protesta non ha riguardato le scuole dell'obbligo, con battenti chiusi in quasi tutte le medie.

Visita a Bolzano
Regione istriana e Alto Adige, auspicati legami sempre più forti

BOLZANO La Regione Istriana cerca una sempre più forte collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano, anche in relazione ai principi autonomistici di tutela delle minoranze che vivono in Alto Adige. Lo hanno detto ieri tre esponenti della Regione Istriana che hanno incontrato il presidente del Consiglio altoatesino Umberto Montefiori, promotore dell'incontro, e alcuni altri consiglieri. La delegazione era composta da Loredana Bogliun-Debeliuh, vicepresidente della Regione Istriana, Franco Bonassin, vice presidente dell'Assemblea regionale istriana, e Orijana Lukic, vicepresidente del Comitato per i diritti umani. I tre istriani hanno ripercorso la travagliata storia della loro terra ora divisa tra paesi diversi. A questo proposito hanno criticato la politica «centralista e nazionalista» del governo attuale. «Anche in questo modo si fa Europa», ha detto Montefiori commentando l'incontro ed auspicando contatti sempre più forti con l'Istria.

Il fatto scatenante è stato il rifiuto di dare vita a una commissione d'inchiesta sui servizi segreti, che avrebbero spiato ex fedelissimi di Tudjman

ZAGABRIA L'opposizione croata passa al contrattacco e scatena una crisi parlamentare senza precedenti. Visti negare dall'Accadizeta la richiesta di dare vita a una commissione parlamentare d'inchiesta sull'affaire delle presunte deviazioni dei servizi segreti, l'Esapartito d'opposizione annuncia le dimissioni dei propri rappresentanti da tutte le cariche parlamentari (vice presidenza del Sabor e presenza nelle varie commissioni), rimanendo comunque in parlamento come semplici deputati.

Una mossa alla quale hanno aderito anche tre deputati delle minoranze nazionali, tra cui il parlamentare italiano Furio Radin. «Le minoranze etniche - ha precisato il connazionale polse in un incontro stampa - intendono con questo atto solidarizzare con la minoranza politica al Sabor. E' evidente che non vi sono rapporti chiari, costruttivi tra l'opposizione e il partito di maggioranza, l'Accadizeta, e le colpe di tutto ciò cadono sullo schieramento presieduto da Tudjman». A Radin si sono uniti pure Njegovan Starek (minoranza ceca e slovacca) e San-

donor Jakab (ungherese), mentre invece il quarto componente del gruppo parlamentare indipendente, Miroslav Kis (ruteni e ucraini) ha preferito defilarsi. Il deputato italiano, ha precisato, ha deciso di dare le dimissioni da membro del Comitato parlamentare per i diritti umani e i diritti delle minoranze nazionali e del Comitato per l'istruzione, scienze e cultura. E' stato il suo collega Starek, rivolgendosi ai giornalisti, a sottolineare che le dimissioni non vanno interpretate come solidarietà all'Esapartito ma anche per il mancato varo di normative di tutela delle comunità etniche minoritarie. Tutti e tre i deputati hanno

confermato che non si tratta di dimissioni irrevocabili: basterà che chi di dovere venga incontro alle loro richieste e cambi l'attuale situazione al Sabor perché Radin, Jakab e Starek tornino a lavorare nei vari organismi parlamentari. Ieri dunque l'Esapartito (liberali, popolari, socialdemocratici, contadini, social-liberali e dietini) ha fatto sapere che le dimissioni riguardano le cariche di vicepresidente del Sabor, di presidente e vicepresidente dei comitati parlamentari, come pure le funzioni di mem-

Anche il rappresentante italiano lascia gli incarichi e solidarizza con l'alternativa

E Radin si unisce alla protesta

ZAGABRIA «Le minoranze nazionali hanno solidarizzato con le minoranze politiche. E' in atto una marginalizzazione dell'opposizione da parte del partito al potere. E non lo possiamo accettare». Commenta così Furio Radin (foto), deputato al seggio riservato alla minoranza italiana nel parlamento di Zagabria, la sua decisione di dimettersi da tutti gli incarichi negli organismi parlamentari. Radin era membro di due commissioni, una in particolare di grande importanza per i connazionali: quella

per i diritti civili e delle nazionalità. Due «voci» alquanto deficitarie in Croazia. Almeno stando alle parole di Radin, che in una conferenza stampa ha così definito l'attuale situazione oltreconfine: «E' chiaro che non siamo in una democrazia di tipo moderno, che accetta di buon grado anche l'apporto dell'opposizione. L'Hdz (il partito al potere), si è fermato alla prima pagina del manuale sulla democrazia. Ma ci sono almeno 600 pagine, dove viene spiegato anche come si può governare».

Radin ricorda che la comunità italiana ha già sperperato in più occasioni i metodi di questa «marginalizzazione». Nel primo caso la scorsa primavera, quando naufragò il tentativo di introdurre il filtro etnico nelle scuole minoritarie (impedendo ai croati di frequentare le scuole italiane). E nel secondo caso, ancora in atto, per la proposta di legge sul bilinguismo. La quale, se approvata senza correttivi, vieterebbe l'uso dell'italiano durante le sedute del consiglio regionale istriano. A tale proposito il deputato ha chie-



L'onorevole: «E' chiaro a tutti, non siamo in una democrazia moderna»

quando si voterà questa legge». Gli ha risposto il presidente del parlamento Vlatko Pavletic, esortando i capigruppi parlamentari a mettersi d'accordo, e trovare un compromesso sulla legge (per la cui approvazione sono necessari i due terzi dei voti).

«Mi pare - ha commentato Radin - che si stia ripetendo la vicenda della legge Vokic (filtro etnico), quando fui io stesso a fare notare che non c'era la volontà di farla passare, visto che in diverse sedute mancò il quorum».

a.r.

La nuova arteria collegherà il centro commerciale Ruda di Capodistria con il rione isolano di Jagodje

La strada costiera è in dirittura d'arrivo

Due chilometri in tutto che agevolerebbero il traffico verso Portorose

La sicurezza viaria nel Capodistriano è migliore rispetto alle altre regioni slovene

Litorale, guidatori disciplinati

CAPODISTRIA La sicurezza sulle strade del Capodistriano è migliore rispetto alle altre regioni slovene. E' quanto emerge dall'ultimo rapporto della questura di Capodistria. I dati esposti alla stampa mettono in risalto notevoli passi avanti nella prevenzione degli incidenti, specialmente di quelli più gravi. Gli agenti della stradale sono stati così chiamati ad effettuare oltre 1900 sopralluoghi per sciagure sulle principali arterie dei comuni costieri, ossia 224 in meno rispetto allo stesso periodo del 1997. Nei loro rapporti i casi mortali sono in netto calo: 17 contro i 34 annotati sempre lo scorso anno. Gli scontri hanno causato anche il ferimento di meno persone. Con conseguenze piuttosto gravi se la

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,36 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 264,97 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 119,80 = 1.304,77 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,20 = 1.112,88 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 103,50 = 1.127,25 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 3,85 = 1.020,14 Lire/l

* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

sono cavata 63 tra automobilisti e passeggeri. Nell'ottobre 1997 il bilancio era di 53 feriti in più 250 le persone coinvolte negli incidenti che non hanno riportato ferite gravi. Sono ben 139 in meno rispetto a 12 mesi fa. I risultati sono indubbiamente lusinghieri, se si considera la pressione cui sono sottoposte le vie di comunicazione regionali nel periodo estivo e durante i fine settimana. Senza contare poi la costante presenza in strada dei mezzi pesanti provenienti o diretti al porto di Capodistria. Ma la polizia stradale non può ritenersi ovviamente soddisfatta. Intende far applicare con ancora maggior severità il nuovo Codice stradale, entrato in vigore il 1.0 maggio scorso. Le pesanti sanzioni che prevede hanno ricondotto alla ragione numerosi conducenti spericolati. Gli altri potrebbero incappare in una delle tante azioni di prevenzione, in programma sino alla fine del 1998.

CAPODISTRIA Potrebbero scattare già in novembre i lavori di costruzione sul primo tratto della tanto attesa strada costiera, da Capodistria a Lucia. La società per le autostrade slovene (Dars) si accingerebbe, secondo quanto riportato dal quotidiano Delo, a firmare la settimana prossima il contratto di costruzione dell'arteria, che dal centro commerciale di Ruda va al rione isolano di Jagodje. In tutto sono poco più di due chilometri che renderebbero, comunque, più veloci gli spostamenti verso Portorose o il confine con la Croazia. Si tratterebbe di aggiungere due corsie a quelle già esistenti. I progetti sono pronti, l'infrastruttura di sostegno esisterebbe già da anni e di conseguenza il cantiere potrebbe venir aperto. I lavori verrebbero affidati a una ditta di Aidussina e a una capodistriana. Si tratterà, come detto, soltanto della prima tappa della strada costiera, quella meno problematica e non legata alle decisioni

ancora da prendere in regione. Il problema principale è rappresentato dal tracciato che seguirà la Capodistria-Isola. Le varianti circolanti sono numerose. A condizionare le scelte saranno la tutela dell'ambiente, ma soprattutto i mezzi finanziari disponibili. Come noto, si discute se far passare la nuova via di collegamento lungo il mare e poi parzialmente in galleria, oppure se costruire subito un tunnel che inizi a Giusterna e sbuchi dalla parte opposta, a Ruda. In tal caso l'attuale magistrale che conduce a Isola, diventerebbe zona pedonale, da adibire anche ad attività ricreative. Per i turisti di Giusterna vi sarebbero più pace e soprattutto avrebbero meno difficoltà a raggiungere la spiaggia e gli altri impianti in riva al mare. La strada costiera, se permettendo, dovrebbe raggiungere Santa Lucia nel 2004, sebbene il programma nazionale di costruzione delle autostrade sia passibile ancora di numerose modifiche.

Anche la criminalità nella regione è in netto aumento

«Night clubs»: blitz della polizia Spettacolini e prestazioni osée

Costerà 2,5 miliardi
Portorose:
il via ai lavori
per la copertura
dell'Auditorium

PORTOROSE Finite le lunghe polemiche riguardanti la ristrutturazione logistica della scena estiva dell'Auditorium di Portorose. In questi giorni gli operai dell'azienda edile Vts-Dobova hanno iniziato i lavori edili preliminari dell'importante infrastruttura situata nel centro di Portorose. Ora, si calcola che entro la fine di marzo del prossimo anno dovrebbe venire coperto definitivamente il nuovo palcoscenico all'aperto dell'Auditorium. In questi giorni gli operai hanno abbattuto la vecchia scena estiva, costruita una ventina di anni fa. Al suo posto sorgerà un particolare palcoscenico idraulico, che potrà venir sistemato automaticamente a seconda delle necessità delle singole rappresentazioni. Il nuovo palcoscenico si troverà all'altezza del suolo e complessivamente misurerà 3 mila metri quadri di superficie espositiva. Le nuove tecnologie consentiranno di coprire la nuova scena estiva in soli due minuti. Gli addetti ai lavori assicurano inoltre che i particolari accorgimenti tecnici dovrebbero assicurare un'acustica ottimale all'intera infrastruttura. Si calcola che la prima fase della ristrutturazione logistica dell'Auditorium verrà a costare 220 milioni di talleri (all'incirca 2 miliardi e 400 milioni di lire). Gli investimenti sono stati assicurati dal Comune di Pirano e dai ministeri per la Cultura e il Turismo.

CAPODISTRIA Durante l'ultimo fine settimana undici fra i principali locali notturni del comprensorio costiero-carsico si sono trovati nel mirino degli inquirenti. Si tratta in prevalenza di night-club frequentati oltre che da clienti locali da numerosi ospiti pendolari provenienti soprattutto dal vicino Friuli-Venezia Giulia e dal Veneto. Già da tempo l'ispettorato regionale per il lavoro aveva fatto presente che quasi certamente diverse ballérine straniere, che si esibiscono nei locali notturni della zona, non disponevano del necessario permesso di lavoro per esplicare queste specifiche attività. Infine, concluse le esibizioni di balletti erotici, sempre più frequentemente correva voce di prestazioni non proprio ortodosse.

Nel frattempo è in netto aumento anche il numero dei crimini nel Capodistriano registrati durante la scorsa stagione turistica. In base alle ultime analisi compiute dalla dirigenza della questura di Capodistria si rileva che nell'arco di tre mesi, da giugno alla fine di agosto, gli inquirenti hanno esaminato complessivamente 1042 reati di vario genere. Si tratta di una cifra maggiore di ben il 30 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Finora gli investigatori sono riusciti a scoprire il 56 per cento di questi crimini. Le statistiche indicano ancora che 317 reati sono stati commessi dagli abitanti dei comuni di Capodistria, Isola d'Istria e Pirano. 162 sono stati commessi da persone provenienti da altre parti della Slovenia, mentre un centinaio di reati sono stati messi a segno da cittadini stranieri. Gli ultimi calcoli indicano ancora che questi «reati estivi» hanno provocato danni materiali complessivi valutati a 417 milioni di talleri (circa 4 miliardi e mezzo di lire). Comunque in questo contesto minimi sono stati i danni arrecati dai turisti stranieri.

Si tratta appena di una ventina di milioni di talleri (poco più di 200 milioni di lire). Nel periodo estivo gli inquirenti hanno sequestrato soprattutto grossi quantitativi di stupefacenti e più precisamente 14 chilogrammi e mezzo di eroina, 125 grammi di cocaina, 143 grammi di marijuana, una cinquantina di piante di canapa indiana e diverse centinaia di pasticche di Ecstasy. In lieve diminuzione da giugno ad agosto, invece, le infrazioni alla quiete e all'ordine pubblico, con un ribasso di circa l'1 per cento rispetto allo scorso anno. I cittadini hanno sporto 691 denunce. Al primo posto risulta l'esagerato inquinamento acustico registrato soprattutto nelle vicinanze di alcune discoteche e locali notturni di Capodistria, Isola d'Istria, Strugnano, Portorose e Pirano. In lievitazione anche i casi di annegamento. Quest'anno ne sono stati registrati sei, contro i due del 1997. Inoltre quest'estate sono scoppiati 84 incendi all'aperto, proprio nel periodo in cui era in vigore lo stato di massima allerta.

Nonostante il notevole incremento del traffico veicolare nel periodo estivo, complessivamente sono stati registrati 687 incidenti stradali, rispetto agli 800 avvenuti nello stesso periodo del 1997. Da giugno ad agosto sono morte tre persone, contro le 17 perite nello stesso periodo dell'anno scorso. La questura di Capodistria ha fatto ancora sapere che attraverso i valichi di frontiera di questo comprensorio durante la stagione estiva sono affluiti 18 milioni di passeggeri, con una flessione dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente. Infine nei tre tratti della zona hanno attraccato 11.904 imbarcazioni che hanno trasportato 90 mila diportisti, con una diminuzione del 10 per cento rispetto alla stagione turistica '97.

La reginetta ha sedici anni e da grande vuol fare l'avvocato - Tra i maschietti la spunta il triestino Vincenzo Bassanese

Julia, giovane ucraina, il nuovo volto del cinema

Al Museo nazionale apre i battenti «Antika '98»
il meglio dell'antiquariato sloveno in esposizione

LUBIANA Nell'atrio del Museo nazionale di Lubiana fino al 15 novembre è in programma la fiera dell'antiquariato «Antika '98», organizzata dalla Società dei galleristi e degli antiquari della Slovenia. Un appuntamento tradizionale e molto atteso per i collezionisti di oggetti antichi e per i commercianti d'antichità. Vi prendono parte sei gallerie di

Lubiana (Ars, Ars Fra-Ma, Kos, Hest, Visconti Fine Art Kolizej e Zala) e una di Slovenj Gradec (Kolar) e diciassette negozi d'antiquariato della capitale slovena e delle città di Maribor, Novo Mesto, Slovenske Konjice e Brezovica. Tra quest'ultimi anche quelli specializzati in numismatica, filatelia, tappeti, strumenti a corda e libri.

CAPODISTRIA E' quello di una giovanissima bellezza dell'Est, Julia Molina, il volto femminile per il cinema mentre la nuova proposta maschile per il grande schermo è quella del triestino Vincenzo Bassanese. Questi i risultati della selezione «Un volto per il cinema» svoltasi alla «Disco-teka Pub Playtime» di Capodistria. La manifestazione, che per la prima volta ha avuto luogo nell'elegante locale di Capodistria, ha potuto contare su una vasta cornice di pubblico che ha affollato il privé teatro dell'elezione.

La giuria, presieduta dal titolare del club sloveno, Luca Calzolari, è composta da un giornalista, Gianfranco Terzoli, da una collaboratrice dell'agenzia, Francesca Casarotti, e da un'operatrice del settore delle discoteche, Cristiana Pieri, ha incoronato rispettivamente seconde e terze tra le ragazze Sanja Vajdevska e Marianna Cocco e tra i ragazzi Domen Znidarsic e Marco Zorzetto ai quali sono andate in premio altrettante coppe messe in palio dalla discoteca.

Julia Molina, prima classificata tra le donne, ha sedici anni e viene dall'Ucraina. Occhi marroni, capelli castani, è alta un metro e settanta e ha molte passioni anche se la sua aspirazione segreta è quella di fare l'avvocato.

Seconda la macedone Sanja Vajdevska, 18 anni, alta uno e 64, occhi scuri e «capelli castano-rosso». Studia per diventare parrucchiere e acconciatrice. Terza la triestina Marianna Cocco, 21 anni, un metro e sessantotto, capelli corvini e occhi marroni. Pratica aerea, pattinaggio, le piace leggere e fare shopping, studia scienze politiche e spera di diventare una famosa dirigente.

TEMPERATURE NEL MONDO

Città	Min.	Max.
BANGKOK	24	32
BOGOTÀ	8	19
BRUXELLES	1	6
BUDAPEST	3	10
BUENOS AIRES	18	24
CARACAS	19	31
C. DEL MESSICO	11	23
DUBAI	22	32
DUBLINO	7	11
FRANCOFORTE	-1	8
GIACARTA	24	32
HANOI	17	27
HONG KONG	20	24
JOHANNESBURG	11	22
KIEV	-4	-1
L'AVANA	23	29
LIMA	15	19
LOS ANGELES	9	17
MANILA	24	32
MONTEVIDEO	14	21
NAIROBI	12	25
NEW YORK	8	17
NIZZA	np	np
NUOVA DELHI	14	28
PECHINO	11	22
RIO DE JANEIRO	17	21
SAN FRANCISCO	7	13
SANTIAGO	9	30
SEOUL	4	15
SINGAPORE	np	np
SYDNEY	19	21
TAIPEI	21	27
TEL AVIV	14	23
TOKYO	12	17
TORONTO	1	10
WASHINGTON	5	20

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 12 novembre 1998

OGGI
Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sul resto della regione cielo variabile. Sulla costa soffià Bora moderata. Di notte probabili gelate in pianura. Sarà possibile anche maggiore soleggiamento.

DOMANI
Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere deboli (0-5 mm) sulle zone occidentali, moderate (5-10 mm) su quelle orientali. Nevicate deboli o moderate oltre gli 800-1000 m sulle Prealpi, oltre i 500 nelle valli.

TENDENZA PER DOMENICA
In prevalenza nuvoloso con temporanee piogge. Nevicate deboli o moderate oltre i 500 m; sulla costa probabili temporali.

VIABILITÀ
Collegamento autostradale: Tang. Sud di Udine: deviazione nel tratto che collega il casello di Udine Sud con la Ss 13. Coll. autostr. Sistiana-Opicina-Padriciano con diram. Opicina-Fernetti: restringim. carreggiata in tratti salienti fra i km 4 e 20. Ss 13 «Pontebbana»: restringim. carreggiata dal km 141,1 al 141,6. Sosp. totale della circolazione dal km 143,6 al km 143,8 con deviazione sulla via 1.0. Maggio. Ss 14 «della Venezia Giulia» tronco: Trieste-Confine di Stato Pesce: senso unico alt. fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. Ss 15 «via Flavio» dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico conf. di Rabussie per veicoli di massa sup. a 5 ton. provenienti dal territorio italiano e dir. in Slovenia con deviazione Fernetti. Ss 202 «Triestina» ex Gvt. tronco Cattinara-Molo VII doppio senso di marcia sulla carr. Molo VII-Cattinara fra i km 26 e 32 con chiusura carr. Cattinara-Molo VII, compreso ramo di svincolo in entrata al km 26,5.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle Alpi irregolarmente nuvoloso con possibilità di occasionali precipitazioni. Tra il pomeriggio e la sera graduale aumento della nuvolosità su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità localmente ridotta per foschia. Centro e Sardegna: ampie schiarite si alterneranno ad annuvolamenti. Sud e Sicilia: su Sicilia e Calabria nuvolosità irregolare a tratti intensa associata a precipitazioni sparse, anche temporalesche. Sul resto del Sud nuvolosità variabile; temporanei annuvolamenti e all'interno e in Salento occasionali piovaci.

senza notevoli variazioni.
settebrionali deboli o moderati al Centro-Nord; moderati al Sud fino a forti sulle due isole maggiori.
da mossi a molto mossi; agitati potranno risultare lo stretto di Sicilia, e il canale di Sardegna.

DOMANI

MIN. MAX.

Città	Min.	Max.
VERONA	4	12
VENEZIA	3	13
MILANO	2	14
TORINO	1	11
GENOVA	9	14
BOLOGNA	5	14
FIRENZE	7	16
PISA	8	16
ANCONA	8	14
PERUGIA	6	12
PESCARA	9	15
L'AQUILA	1	12
CIAMPINO	7	15
CIAMPINO	9	16
CAMPOTASSO	4	8
BARI PALESE	10	15
NAPOLI	10	18
POTENZA	5	8

PRESSIONE

A alta
B bassa

FRONTE

caldo freddo occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle Alpi irregolarmente nuvoloso con possibilità di occasionali precipitazioni. Tra il pomeriggio e la sera graduale aumento della nuvolosità su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità localmente ridotta per foschia. Centro e Sardegna: ampie schiarite si alterneranno ad annuvolamenti. Sud e Sicilia: su Sicilia e Calabria nuvolosità irregolare a tratti intensa associata a precipitazioni sparse, anche temporalesche. Sul resto del Sud nuvolosità variabile; temporanei annuvolamenti e all'interno e in Salento occasionali piovaci.

senza notevoli variazioni.
settebrionali deboli o moderati al Centro-Nord; moderati al Sud fino a forti sulle due isole maggiori.
da mossi a molto mossi; agitati potranno risultare lo stretto di Sicilia, e il canale di Sardegna.

MIN. MAX.

Città	Min.	Max.
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	14	1
PALERMO	13	19
MESSINA	14	18
CATANIA	10	22
CAGLIARI	7	10
ALGHERO	6	18

PRESSIONE

A alta
B bassa

FRONTE

caldo freddo occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle Alpi irregolarmente nuvoloso con possibilità di occasionali precipitazioni. Tra il pomeriggio e la sera graduale aumento della nuvolosità su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità localmente ridotta per foschia. Centro e Sardegna: ampie schiarite si alterneranno ad annuvolamenti. Sud e Sicilia: su Sicilia e Calabria nuvolosità irregolare a tratti intensa associata a precipitazioni sparse, anche temporalesche. Sul resto del Sud nuvolosità variabile; temporanei annuvolamenti e all'interno e in Salento occasionali piovaci.

senza notevoli variazioni.
settebrionali deboli o moderati al Centro-Nord; moderati al Sud fino a forti sulle due isole maggiori.
da mossi a molto mossi; agitati potranno risultare lo stretto di Sicilia, e il canale di Sardegna.

MIN. MAX.

Città	Min.	Max.
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	14	1
PALERMO	13	19
MESSINA	14	18
CATANIA	10	22
CAGLIARI	7	10
ALGHERO	6	18

PRESSIONE

A alta
B bassa

FRONTE

caldo freddo occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sulle Alpi irregolarmente nuvoloso con possibilità di occasionali precipitazioni. Tra il pomeriggio e la sera graduale aumento della nuvolosità su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità localmente ridotta per foschia. Centro e Sardegna: ampie schiarite si alterneranno ad annuvolamenti. Sud e Sicilia: su Sicilia e Calabria nuvolosità irregolare a tratti intensa associata a precipitazioni sparse, anche temporalesche. Sul resto del Sud nuvolosità variabile; temporanei annuvolamenti e all'interno e in Salento occasionali piovaci.

senza notevoli variazioni.
settebrionali deboli o moderati al Centro-Nord; moderati al Sud fino a forti sulle due isole maggiori.
da mossi a molto mossi; agitati potranno risultare lo stretto di Sicilia, e il canale di Sardegna.

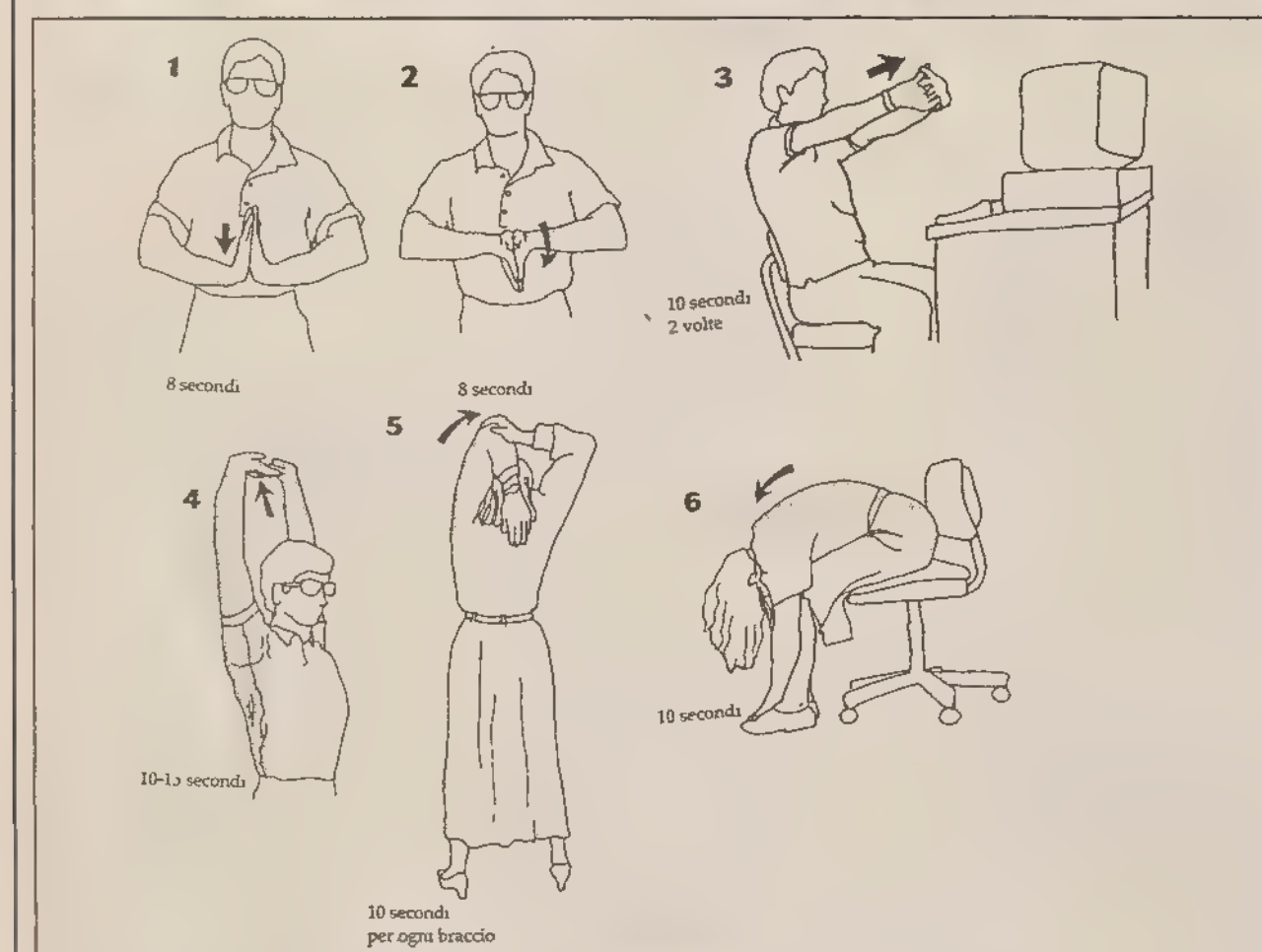
MIN. MAX.

Città	Min.	Max.
S. MARIA DI L.	12	16
R. CALABRIA	14	1
PALERMO	13	19
MESSINA	14	18
CATANIA	10	22
CAGLIARI	7	10
ALGHERO	6	18

FITNESS

Esercizi di allungamento da fare in ufficio prima di cominciare il lavoro

Mentre il computer si carica tu accendi il tuo organismo



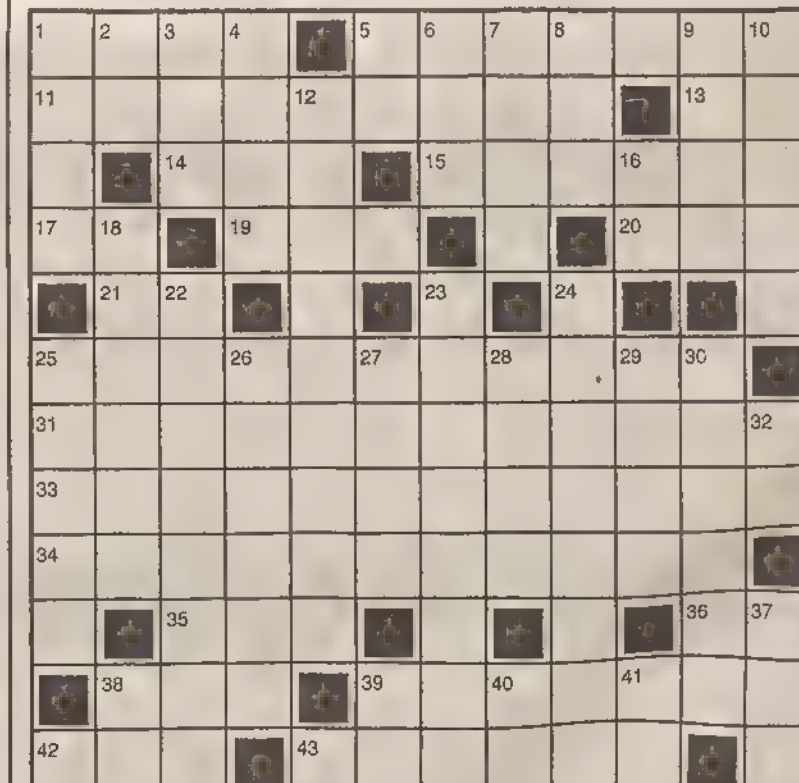
Questa settimana vi suggeriamo alcuni esercizi di allungamento da fare in ufficio prima di iniziare la giornata lavorativa, così mentre aspettate che il computer si colleghi accendete il vostro organismo.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

- Ariete 21/3 19/4**
Qualche persona maligna cercherà di mettervi in cattiva luce. Negli affari vi attendono cambiamenti radicali. Amore sconcertante.
- Gemelli 21/5 20/6**
Nonostante la situazione professionale sia complessa troverete gli appoggi giusti e otterrete riconoscimenti. In amore vi sentite oppressi.
- Leone 23/7 22/8**
Per gli affari siete ancora in un periodo di adattamento. Vita sociale importante. In amore si fanno progetti di rapida attuazione.
- Bilancia 23/9 22/10**
Giornata proficua. Giocata proficua. In amore gli ostacoli non devono farvi arrendere. Attenzione alla salute.
- Sagittario 22/11 21/12**
La situazione è intensa e interessante da diversi punti di vista. Nelle relazioni sociali basterà un po' di simpatia. Bene il cuore.
- Aquario 20/1 18/2**
Accettate gli obblighi della vita sociale considerate anche che possono portarvi vantaggi nel lavoro. Vita sentimentale in primo piano.
- Toro 20/4 20/5**
Qualche contrattempo da prendere con filosofia. In amore un atteggiamento troppo duro non favorisce la soluzione del problema.
- Cancro 21/6 22/7**
Nel lavoro continuano le prospettive interessanti. E la giornata non presenterà difficoltà. La situazione affettiva è precaria.
- Vergine 23/8 22/9**
Vale la pena tentare la fortuna, potrebbe riservarvi piacevoli sorprese. Evitate decisioni affrettate che potrebbero compromettere un amore.
- Scorpio 23/10 21/11**
Il lavoro non presenta sorprese e potrete concludere parecchio solo con un po' di applicazione. Incontro interessante in serata.
- Capricorno 22/12 19/1**
Nel lavoro dovrete adattarvi alla situazione in evoluzione che vi costerà qualche sacrificio. In vista nuove stimolanti conoscenze.
- Pesci 19/2 20/3**
Negli affari siete ad una svolta, decidetevi senza indugiare tanto. In amore la vostra sensibilità sarà motivo di discussione. Rivedrete una persona.

I GIOCHI

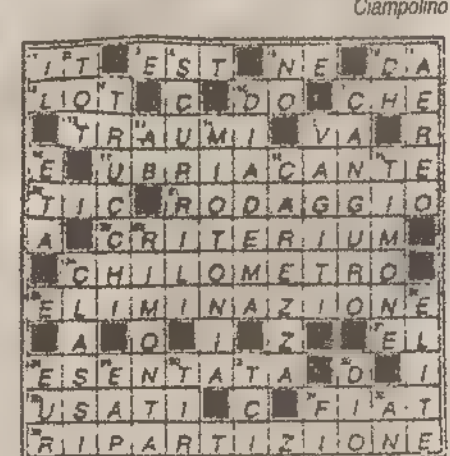


CAMBIO DI CONSONANTE (5)

Bancarrotiere
L'ha detto tanta gente:
col cavolo si salva!
Finché, letteralmente,
l'intero è nel crac.

SCARTO (6/5)

Chi mi basterà?
Questo gioco col quale mi presento
vien giudicato roba da buttarlo?
Io conosco il mestiere e do del punto
a molti: anche capotito posso fare.



ORIZZONTALI: 1 È suonata quasi esclusivamente da donne - 5 Imponente gradinata - 11 Svuotati di aria - 13 La bocca di Tacito - 14 Rilascia polizze (sigla) - 15 Foglioline della corolla - 17 Inizio d'offensiva - 19 Fu scacciata da Zeus - 20 La quinta nota - 21 In lista dopo la prima - 25 Non s'indossa di giorno - 31 La quantità minima di presenti che rende valida l'assemblea - 33 Riduce il numero dei partecipanti al torneo - 34 Intempestivi vicende sul video - 35 La pianta erbacea chiamata anche gichero - 36 Eco che non ha fine - 38 Le piccole passano solamente durante la notte - 39 Colpito da deformità, sciancato - 42 La carta che a briscola vale dieci punti - 43 Il parco viennese dove gira un'enorme «ruota».

VERTICALI: 1 Atleta che è difficile battere - 2 Riga senza vocali - 3 Si oppone al primo - 4 Quella «dei mille giorni» è la Bolena - 5 Indubbiamente - 6 Ufficiale con tre stellette (abbreviazione) - 7 Uomo miscredente - 8 La wagon per dormire - 9 Affitto navale - 10 Magro, scarso - 12 Recapita telegrammi - 16 Iniziali di Stradivari - 18 Le lunghe ossa dette anche peroni - 22 Analogo, omogeneo - 23 Il mondo dei delinquenti - 24 Mettere a punto - 25 Finocchio selvatico - 26 Aspettarsi il peggio - 27 Il maggiore è la vita - 28 Voglia di bere - 29 Infrequentissima - 30 Venti costanti - 32 In seta e in percale - 37 Non senza - 38 Sigla di Cristiano - 39 Mutano tutto in strutto - 40 Carote meno care - 41 All'inizio promette.

SOLUZIONI DI IERI: Anagramma: neofita = fiatone - Cambi d'iniziale: nozione, lozione, mozione.

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese in edicola**

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

SPORT & SPORT Junior

Il primo e l'unico negozio di abbigliamento sportivo per bambini 1-15

IN VIA BATTISTI 7 TRIESTE

LOTTO

Ora è il 63 il numero «ricercato» e in coppia può dare buoni ambi

Dopo l'estrazione dell'11 scorso, balza in testa alla classifica su tutte le ruote il numero 63 con undici colpi. Cinque i comparti in cui registra un'assenza di oltre quarantuno concorsi, e cioè: CA 63 (42), FI 63 (66), GE 63 (43), TO 63 (72), VE 63 (72). Notiamo che su Torino e Venezia il 63 registra lo stesso ritardo e occupa lo stesso posto (cioè è isocrono determinato). L'attendibilità del 63 nei due comparti è di 0,860, che rappresenta un valore credibile per il sorteggio in una ruota a breve. Per il tentativo dell'ambo si propongono: Torino 63 13 22 - 63 54 3 - Venezia 63 37 21 11. La coppia complementare di Genova 39 51 ha invece un'attendibilità per il sorteggio di un numero di 0,877. Il tentativo dell'ambo può farsi con i numeri 39 51 63 66 - 39 51 11 10 15. Il numero 1 costituisce un buon capogiooco a Napoli, per il suo notevole squilibrio. Valido l'ambo 1 10.

Capilista: Bari 56 (76), Cagliari 31 (78), Firenze 63 (65), Genova 39 (107), Milano 25 (66), Napoli 21 (57), Palermo 25 (51), Roma 44 (96), Torino 13 (94), Venezia 21 (92).

g.c.

INGROSS MOBILI NAPPI

PREZZI MAI VISTI!

SU SALOTTI E ARTE POVERA

Telai in legno
Imbottiture indeformabili
Misure varie e componibili

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO DILAZIONATO

ATTENZIONE

PER L'OCCASIONE DOMENICA POMERIGGIO APERTO

OPERAZIONE GRAN RISPARMIO SOLO per poche settimane SOLO a PRADAMANO

PRADAMANO - TEL. (0432) 670773

Via Nazionale km 7,4 S.S. UD-TS

A 3 KM da UDINE

La Venezia Giulia ormai è priva di significato

Scrivo ai tanti triestini che credono ancora esista la Venezia Giulia e si arrabbiano se nel resto d'Italia vengono chiamati friulani.

La definizione Venezia Giulia lasciata a Trieste e Gorizia dopo la perdita da parte italiana dell'Istria, regione che aveva giustificato l'invenzione di questo nome, è ormai priva di significato.

Più giusto sostituire l'attuale nome Friuli-Venezia Giulia con quello più idoneo di Friuli e Triestino (o Tergestino) dove per Friuli s'intende il territorio compreso dal Livenza al Timavo; c'è da precisare però che la diffusione dell'idioma friulano è più ristretta rispetto a tale territorio non includendo la parte sud-occidentale della provincia di Pordenone, Marano, Grado e la Bisacchia (Monfalcone).

Per quanto riguarda la presunta giulianità di Gorizia (la mia città) ricordo agli amici di Trieste che la conoscono così bene, che Gorizia è il capoluogo storico del Friuli orientale così come Pordenone è il capoluogo di quello occidentale e Udine dell'intero Friuli (capitale del Friuli).

Inviato i triestini a fare una visita a Gorizia, vada in Borgo San Rocco depositario delle antiche tradizioni friulane, in Piazzetta, a Lucinico, Passeggiando per le vie della città scopriranno la presenza della Società filologica friulana, l'auditorium della cultura friulana, il monumento al poeta Zorutti, la casa natale del grande linguista Ascoli, ecc. ecc.

Mi preme sottolineare che la storiografia ufficiale di Gorizia inizia nel 1901 e quindi cento anni di giulianità non potranno cancellare un millennio di friulianità.

Concludo citando Ascoli che in una lettera del 1872 così si esprimeva: «Io so nasci a Gorizia (Friuli orientale), da genitori ebrei, io so di Trieste e mi vanto di jessù!» («Sono nato a Gorizia (Friuli orientale), da genitori ebrei, sono figlio del Friuli e mi vanto di esserlo»). Mandi.

Alessandro Odorico
Gorizia

Ecco tutti i contatti con la Eurotir di Pale

Formulo la presente per conto della Eurotir srl con sede in Gorizia, via Trivigiana 36, con preghiera di pubblicazione.

In relazione all'articolo dal titolo «Altri 3 miliardi di Karadzic tra Trieste e Gorizia», apparso sul Piccolo di venerdì 30 ottobre u.s., la mia assistita Eurotir srl desidera precisare quanto segue: «Il sig. Caprara Flavio non è mai stato rappresentante della Eurotir srl di Gorizia ma dipendente; in tale veste, nel corso del 1996, aveva avviato contatti con la Eurotir di Pale al fine di iniziare una collaborazione nel settore dell'auto-transporto merce su strada che, unitamente all'import-export, costituisce la sua unica attività.

In realtà non se ne fece nulla poiché i soci serbi della Eurotir non versarono la loro parte del capitale.

In seguito, la Eurotir Gorizia ebbe un unico rapporto commerciale con la Euro-

FENOMENI



La pappa di Larsina, il maialino in miniatura

ZERBERG Ha solo undici giorni e con i suoi nove centimetri di lunghezza (che diventeranno 30 quando sarà adulto) il maialino Larsina, qui mentre viene allattato amorevolmente dalla sua mamma adottiva, è il più piccolo esemplare della sua specie.

Giorni fa ho avuto la disavventura di venir fermato da due militi della polizia stradale slovena lungo il litorale istriano, sottoposto alla prova del palloncino e, immediatamente fermato, con ritiro della patente e degli altri documenti personali, avendo lo strumento «medico-scientifico» accertato il superamento della soglia alcolimetrica. A nulla sono servite le mie affermazioni di aver bevuto un, ripeto e sottolineo: un bicchiere di vino, e la mia richiesta che mi venisse eseguito l'esame del sangue.

Tralascio tutto il resto della vicenda, ricordando solo la notte trascorsa a Capodistria in attesa di venir sentito dal giudice per le trasgressioni e la condanna alla pena pecuniaria minima in un'ora pari a circa 1.300.000 lire con la raccomandazione di non metter-

Attenzione: in Slovenia l'alcol è una trappola

mi più alla guida in stato di ubriachezza (non me la sono sentita di chiedere quale fosse la massima pena, forse l'ergastolo?), transeal. Ciò che non posso tacere, invece, è il fatto che, alla fine del processo, praticamente un monologo da parte del giudice-donna, overossia un dialogo tra sordi, mi è stata consegnata una carta scritta solamente in sloveno (?) e alla mia richiesta di avere una traduzione in italiano, per capire di cosa ero stato incriminato, mi è stato risposto che la legge non lo prevede.

A questo punto, in base ai trattati o memorandum, così spesso invocati nei rapporti tra i due Stati, vorrei sape-

re se a un cittadino italiano, nato e residente a Trieste, nei limiti cioè della fascia confinaria prevista dai protocolli, sia riconosciuto il diritto di esprimersi nella sua lingua e ottenere documenti e atti delle pubbliche autorità e dei tribunali sloveni con la traduzione oppure se lo stesso venga considerato come uno straniero comunitario o extra comunitario che sia, nel senso che il vicendevole strumenti linguistici (targhe, tabelle, documenti ufficiali, certificati, sentenze, traduttori, interpreti e chi più ne ha più ne metta) codificati in cinque anni di convivenza pacifica, operino solo a favore di coloro che, risiedono nei territori di rispettiva appartenenza risultino cittadini di uno stato e si dichiarino di nazionalità dello Stato natiguo.

Giampaolo Lunardis
Trieste

leggo nel medesimo intervento del 6 novembre '98 non va dimenticato che ancora verso la fine del Quattrocento l'Italia era dilaniata dalla rivalità di cinque potenze: Venezia, Milano, Firenze, Stato Pontificio, Regno di Napoli. In presenza di diversità molteplici e profonde non sarebbe bastato un intervento dall'alto (come fu poi nel 1861 la proclamazione del Regno d'Italia) per far nascere una comunità che non esisteva. Non a caso Massimo D'Aleghio pronunciò - all'indomani della nascita dell'Italia-Stato - una frase, che però non è quella in circolazione da oltre un secolo nel Bel Paese («Fatta l'Italia bisogna fare gli italiani»); egli disse invece «Purtroppo s'è fatta l'Italia, ma non si fanno gli italiani...». Tale sconfortata considerazione derivava dalla consapevolezza delle enormi differenze esistenti tra le varie popolazioni inglobate nello Stato accentratore piemontese: differenze di origine, di storia, di idiomi, di carattere, di mentalità, di abitudini, di prospettive.

E Pasquale Villari tracciava poi nel 1866, dopo la débacle navale di Lissa, un quadro impietoso dell'Italia che muoveva i suoi primi incerti passi: «Vè nel seno della nazione stessa un nemico più potente dell'Austria, ed è la nostra colossale ignoranza, sono le moltitudini analfabete, i burocrati macchinari, i professori ignoranti, i politici bambini, i diplomatici impossibili, i generali incapaci, l'operaio inesperto, l'agricoltore patriarcale e la retorica che ci rode le ossa».

Klemens von Metternich aveva definito l'Italia una semplice «espressione geografica», ma in realtà non esiste nemmeno una regione naturale di tale nome; nonostante i manuali descrivano l'Italia come una penisola circoscritta dalle Alpi e dal mare, l'unica penisola esistente in natura è quella che si stacca dal continente pressappoco all'altezza dell'allineamento Magra-Rubicone: essa viene chiamata dai geografi Appenninica. Le Alpi racchiudono invece una diversa regione naturale, la Padania (questo termine ha qui un significato esclusivamente geografico).

Sergio Pipan
Trieste

Penalizzate le corse da Grado a Trieste

È vergognoso che l'azienda abbia tolto tutte le corse ben otto, dirette Grado-Trieste e viceversa, inserendo corse con altra ditta con coincidenza a Monfalcone, coincidenza che non corrisponde mai alla realtà degli orari.

Noi desideriamo il ripristino di almeno due linee dirette (o corse), da Grado a Trieste (8 e 14), e da Trieste a Grado (10 e 16), perché siamo in molti nei mesi da settembre a giugno, che andiamo a Trieste (e viceversa), all'Università e anche per lavoro e non tutti abbiamo la macchina. Se la linea richiesta non dà risultati positivi, sono le altre linee che devono coprire la parte negativa.

Siccome è un servizio provinciale, dovrebbe spettare alla Provincia coprire l'eventuale deficit. Dovete pensare che le ditte di trasporto sono al servizio del pubblico e non viceversa.

Allora lo Stato dovrebbe sopprimere le linee ferroviarie non redditizie, cioè, che le spese di gestione non sono coperte dagli introiti.

Giorgio Fabris
e altre 18 firme
Grado

Così Berlusconi dialoga con la Lega

Nel '94 Berlusconi si dette talmente da fare per «rafforzare» l'alleanza con la Lega Nord (vedi la firma mai apposta dal leader del Polo sui progetti di ristrutturazione delle aziende statali in perdita sollecitati dai ministri leghisti, le elemosine a pioggia - in perfetto stile democristiano - per le regioni meridionali e il tentativo di far pagare ai lavoratori del Nord, quelli che i contributi li versano sul serio, i tagli alle pensioni), che alla fine il Carroccio - primo caso in cinquant'anni di storia della repubblica - se ne andò, rinunciando alle poltrone.

Cosa ha fatto negli anni successivi Berlusconi per ricucire lo strappo? Nell'ordine: ha dato una mano al governo per salvare il Banco di Napoli (12.000 miliardi); ha dato una mano al governo per salvare Sicilcas (7000 miliardi); ha proposto una legge elettorale con il doppio turno di coalizione che ridurrebbe drasticamente la rappresentanza della prima forza politica del Nord nel Parlamento italiano, ponendosi come obiettivo primario non il cambiamento ma la «governabilità» affinché tutto resti com'è oggi e i ladri possano dormire sogni tranquilli.

Mario Pittoni
Udine

Edith Stein beata: trattamento di favore

Ho visto alla tv il film di Merta Meszaros «La settimana stanza» che racconta la vita e la morte tragica ad Auschwitz di Edith Stein. Un racconto bello e commovente.

Edith Stein è stata recentemente beatificata dal Papa Giovanni Paolo II che ha visto in lei - e premiato - il sacrificio di una martire cristiana. Gli ebrei hanno criticato tale proclamazione di santità e, a mio avviso, con ragione.

Infatti Edith Stein è stata uccisa dai tedeschi perché ebrea. Si era convertita al cristianesimo, si era fatta suora e come tale non doveva essere perseguitata e messa a morte dai tedeschi. Invece questi l'hanno inseguita sino in convento, l'hanno arrestata e deportata perché ebrea, nonostante il battesimo.

Come ebrea è stata uccisa insieme a tanti altri ebrei, nel campo di sterminio nazista. Ella pertanto non ha reso testimonianza eroica (martirio) del suo cristianesimo e nemmeno i suoi carnefici, novelli pagani, l'hanno soppressa a causa della religione cristiana e del suo credo (come avveniva nell'antica Roma).

Ella è morta per un'altra causa, e ogni atto deve essere giudicato in base alla sua causa. È come il caso di uno che viene ucciso dai banditi che vogliono depredarlo. Il valore dell'atto (rapina) non cambia se la vittima è un credente o un ateo. In questo caso non ha titolo per la santità, perché non ha testimoniato la sua fede, ma soltanto la sua umanità mortale. E ciò, con molta logica, che mi pare abbiano voluto sottolineare gli ebrei. La santità altrimenti dovrebbe essere decretata per tutte le vittime ebrei di Auschwitz e non solo per Edith Stein. Alla quale in definitiva i carnefici hanno riservato un trattamento di favore, in quanto cristiana, permettendole un accesso alla santità che a lei solo era concesso perché ebrea convertita. Come dire che paradosso è per tutti i perseguitati ebrei, che una tragica discriminazione razziale, accettata e premiata dalla suprema autorità cattolica.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

Edith Stein beata: trattamento di favore

Ho visto alla tv il film di Merta Meszaros «La settimana stanza» che racconta la vita e la morte tragica ad Auschwitz di Edith Stein. Un racconto bello e commovente.

Edith Stein è stata recentemente beatificata dal Papa Giovanni Paolo II che ha visto in lei - e premiato - il sacrificio di una martire cristiana. Gli ebrei hanno criticato tale proclamazione di santità e, a mio avviso, con ragione.

Infatti Edith Stein è stata uccisa dai tedeschi perché ebrea. Si era convertita al cristianesimo, si era fatta suora e come tale non doveva essere perseguitata e messa a morte dai tedeschi. Invece questi l'hanno inseguita sino in convento, l'hanno arrestata e deportata perché ebrea, nonostante il battesimo.

Come ebrea è stata uccisa insieme a tanti altri ebrei, nel campo di sterminio nazista. Ella pertanto non ha reso testimonianza eroica (martirio) del suo cristianesimo e nemmeno i suoi carnefici, novelli pagani, l'hanno soppressa a causa della religione cristiana e del suo credo (come avveniva nell'antica Roma).

Ella è morta per un'altra causa, e ogni atto deve essere giudicato in base alla sua causa. È come il caso di uno che viene ucciso dai banditi che vogliono depredarlo. Il valore dell'atto (rapina) non cambia se la vittima è un credente o un ateo. In questo caso non ha titolo per la santità, perché non ha testimoniato la sua fede, ma soltanto la sua umanità mortale. E ciò, con molta logica, che mi pare abbiano voluto sottolineare gli ebrei. La santità altrimenti dovrebbe essere decretata per tutte le vittime ebrei di Auschwitz e non solo per Edith Stein. Alla quale in definitiva i carnefici hanno riservato un trattamento di favore, in quanto cristiana, permettendole un accesso alla santità che a lei solo era concesso perché ebrea convertita. Come dire che paradosso è per tutti i perseguitati ebrei, che una tragica discriminazione razziale, accettata e premiata dalla suprema autorità cattolica.

Gian Giacomo Zucchi
Trieste

Si è spenta serenamente Anna Pettiroso ved. Babudri

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO e SERGIO, le nuore SONIA e ALESSANDRA, i nipoti FABIANA con PAOLO, ANDREA, FEDERICA e MICHELE, parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 14 alle ore 9.20 da via Costalunga per il cimitero di Cattinara.

Trieste, 13 novembre 1998

Muggia, 13 novembre 1998

Ciao

nonno

ti ricorderemo sempre: - MANON e MAEBA

Muggia, 13 novembre 1998

Partecipano MAURA e GIAN-PI.

Muggia, 13 novembre 1998

Partecipano zia FANY, RUDY, ANNA, MASSIMILIANO.

Muggia, 13 novembre 1998

Si associa NADA RUFINI.

Muggia, 13 novembre 1998

Partecipano al dolore le famiglie RUMEN, ZAVI BONDI, MAURO.

Muggia, 13 novembre 1998

Sono vicini a EDDA e famiglia: famiglie BEVILACQUA e CAZZATO.

Muggia, 13 novembre 1998

Partecipano le famiglie VIL-LAK e MAURO.

Muggia, 13 novembre 1998

Il Signore ha chiamato a sé

Giordano Casalini (Silvano)

Lo annunciano con immenso dolore LUCIA con il figlio ROBERTO, fratelli, sorelle e parenti tutti.

Il funerale avverrà il 14 novembre alle 11.40 in via Costalunga.

I familiari ringraziano di cuore il dottor GAMBARDIELLA e il personale della I Chirurgical.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 novembre 1998

Partecipano le famiglie TUIA-CH e BASIACO.

Trieste, 13 novembre 1998

Si è spenta serenamente la mamma, nonna e bisnonna

Natalia Riccobon ved. Picinin

Lo annunciano i figli CLAUDIO, ROMANO, unitamente ai parenti.

Il funerale avrà luogo sabato 14, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 1998

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Oskar Bole

Lo annunciano con immenso dolore la moglie ANICA, i figli EDI, EMIL e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 16 novembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Opicina.

Opicina, 13 novembre 1998

Ricordano con grande affetto l'amico

Giovanni Petarin (Gianni)

le famiglie CONTE, MIORIN, PERESSIN, SORMANI, CATTALAN, NONINO, POLDRU-GOVAZ, CECHE.

Gorizia, 13 novembre 1998

IX ANNIVERSARIO

Mario Hrusvar

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 novembre 1998

IX ANNIVERSARIO

Mamma, moglie

Trieste, 13 novembre 1998

IX ANNIVERSARIO

Raffaele Prisco (Uccio)

Sempre nel mio cuore.

La moglie MARIELLA

Trieste, 13 novembre 1998

IX ANNIVERSARIO

Marinella Giorni Kolar

Ricordandoti sempre.

Trieste, 13 novembre 1998

IX ANNIVERSARIO

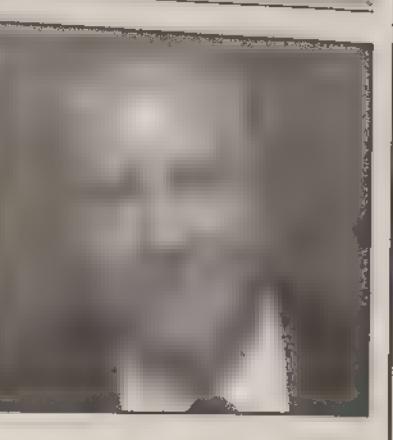
IX ANNIVERSARIO

CHI ERA

Giorgio Klingendrath di origini austriache lavorò in Prefettura

Nato a Trieste il 14 novembre 1922, Giorgio Klingendrath visse serenamente la giovinezza nella sua famiglia (originaria dell'Austria) e compì gli studi superiori conseguendo il diploma di ragioneria. Fu assunto al Credito Italiano ma dopo qualche anno, essendo stato trasferito a Milano, lasciò il lavoro in banca, perché desiderava soprattutto continuare a vivere nella sua città natale.

Negli anni del Governo Militare Alleato lavorò con la Guardia di Finanza al Mo- lo Fratelli Bandiera, poi fu impiegato all'Ufficio del Tesoro e infine passò in Prefettura dove continuò la sua carriera e dove rimase fino al compimento dei sessantacinque anni di età. Sposato con Carmen e padre di Franco e Annamaria, fu marito e padre affettuosissimo e nei suoi figli, nella sua famiglia, nella



sua casa riposa sempre il centro dei suoi affetti e della sua vita. E per le due nipotine fu un nonno disponibile e generoso. Amava approfondire argomenti di finanza, di legislazione e di tutto quello che poteva rendere utile e aggiornato e informare per lo svolgimento delle sue mansioni. Appassionato sportivo, specialmente di atletica leggera, che aveva praticato in gioventù, trascorreva la maggior parte del tempo libero in montagna, a contatto con la natura. Una volta andato in pensione quasi giornalmente con la moglie o da solo faceva lunghe o brevi escursioni in Carso, di cui amava la mutevole e suggestiva bellezza. Si è spento serenamente qualche giorno fa.

COME TI CHIAMI

San Giuseppe il patrono dei falegnami

Padre putativo di Gesù, sposo di Maria, patrono dei falegnami (per la professione che esercitava) e dei padri di famiglia, san Giuseppe è uno dei santi più venerati e numerose sono le località che il 19 marzo lo festeggiano. Con i molteplici diminutivi maschili Beppe, Beppino, Pino, Bepi, Pepi, Peppino e femminili Pinuccia, Fina, Beppina, Giusy, è anche uno dei nomi più diffusi. Nome biblico (si chiamava così l'undicesimo figlio di Giacobbe e Rachele) deriva dall'ebraico Yoseph che significa «Dio accresce». Venduto come schiavo dai fratelli, Giuseppe divenne famoso in Egitto per la sua capacità di interpretare i sogni (notissima la profezia della carestia egizia dal sogno delle sette vacche grasse e delle sette vacche magre). Molti gli affreschi che hanno decorato le chiese con le vicen-

de della vita del santo. Giuseppe d'Arimatea era il discepolo di Gesù che depose Cristo dalla Croce e seppellì il suo corpo nella tomba che aveva fatto preparare per sé. Lo spagnolo Giuseppe Calasanzio fondò a Roma l'Ordine dei Chierici delle Scuole Pie, ovvero degli Scolopi. Un importante istituto per l'assistenza agli orfani e ai derelitti fu promosso dall'infaticabile opera del piemontese Giuseppe Benedetto Cottolengo. E considerato l'apostolo dei carcerati, san Giuseppe Cafasso. La tradizione vuole che san Giuseppe da Copertino, patrono dell'Aeronautica, degli aviatori e dei passeggeri di aerei, nelle quotidiane estasi fosse in volo fra la meraviglia dei presenti. Numerosissimi personaggi famosi con questo nome, da Giuseppe Garibaldi «eroe dei due mondi» al compositore Giuseppe Verdi, dal patriota Giuseppe Mazzini al poeta Giuseppe Parini, a vari sovrani della dinastia Asburgica. Giuseppina Beauharnais, fu la consorte di Napoleone e Josephine Baker una famosa cantante.

Andrea Pittini, presidente regionale degli industriali, invoca il maggioritario per le elezioni nel Friuli-Venezia Giulia e più autonomia dei partiti da Roma

«Per lo sviluppo indispensabili giunte stabili»

L'imprenditore auspica una Regione «leggera» e una maggiore collaborazione tra le forze politiche

OSOPPO Difficile tenerlo, Andrea Pittini. Ha troppa energia. I punti esclamativi non bastano a rendere il suo parlare. Riempiere la pipa, la accende e tira forte. Pare la Tramontana che passa sui camini e le bandiere delle sue Ferriere Nord, mentre attorno alla più grande fabbrica di Osoppo vanno e vengono i camion e i convogli ferroviari.

«Che senso ha - dice il presidente degli industriali del Friuli-Venezia Giulia - una Regione che possiede alberghi, scivole, boschi e agenzie agricole, ma non ha un sistema finanziario pubblico efficiente?». E conclude: «E' d'obbligo una legge che sancisca un sistema maggioritario, consentendo una guida forte. Ma occorre anche altro: collaborazione tra i partiti sui temi condivisi, e una maggiore autonomia da Roma».

Dove va la Regione?
«Mi ascolti bene. Da queste parti creare ricchezza non è per niente difficile. Ma a delle condizioni: la prima è che in Regione esista una guida stabile, solida, certa, che duri per cinque anni».

Non pare il nostro caso.
«Ultimamente abbiamo visto di tutto. Giunte balneari, invernali, primaverili. Me lo spiega lei come fa a guardare lontano una giunta che sa di non durare a lungo? Come fa a dire a me imprenditore il quadro in cui opererò tra cinque, dieci anni?».

Non può, neanche se vuole.
«Guardi la giunta Antonione. E' partita con idee serie, animata da buoni propositi: per esempio ridurre le leggi regionali da duecento a duecento. Ma vivaddio è minoritaria! Chi me lo dice che la lasceranno fare?».

Come venisse fuori?



«Per il bene di questa regione, non certo per il bene dei partiti, sarebbe auspicabile che la giunta attuale si rassegni nei consensi per poter programmare sul serio. Il Friuli-Venezia Giulia se lo merita un governo forte».

Forte anche con Roma?
«Magari. Una giunta con maggior peso potrebbe strappare maggiori poteri al governo centrale. Può farlo, perché siamo una regione speciale: decentrata dalle grandi vie dello sviluppo e dai grandi consumi, adossata a confini che, a seconda delle scelte, possono essere opportunità o calamità».

Siamo speciali anche come gente...

«Abbiamo uno strato umano pieno di buona volontà e iniziativa, e questo è un patrimonio straordinario, che va fatto crescere e fruttare. Ma certo vi sono anche i problemi...».

Quali per esempio?

«Uno sono le vie di comunicazione, in primis le ferrovie, terremotate dai disservizi. Anche le strade vanno potenziate, a partire dalla Pedemontana. Per non parlare dei collegamenti con l'estero».

Mica facile far strade: il territorio è saturo.

«Non sono più tollerabili fabbriche che nascono in ordine sparso in ogni orto di casa. Bisogna potenziare le zone industriali. Oggi non è più concepibile che un'azienda cresca senza strade, ferrovia, impianti di depurazione, eccetera...».

Continui.

«E poi c'è il sistema della finanza pubblica regionale: è datato, sorpassato. Ha un bisogno impellente di essere rinnovato, potenziato e allargato ai privati. Pensi alla

Friulia: cinquantasei dipendenti di cui metà dirigenti! Roba da matti!».

La sua lista si allunga...

«Ho appena cominciato! Pensi all'energia, all'Enel che smobilita e alla Regione che non tappa le falle; pensi al sistema portuale che cresce ma va coordinato; pensi al sistema fiscale che deve distanziarsi da quello statale; pensi ancora alla necessità di una nuova intelligenza sindacale, che affronti in modo nuovo il tema del costo del lavoro. E poi...».

E poi?

«Vogliamo dimenticarci dell'Area di ricerca da collegare realmente al mondo produttivo, o della macchina di luce che è stato un bel capriccio di Rubbia ma oggi deve ancora trovare clienti? O della montagna da sviluppare? La Regione ha migliaia di ettari di bosco. Un'enormità. Ma anziché pagare addetti che contano gli alberi, perché non passano la mano ai privati?».

Vuole una Regione leggera?

«Ovvio! Una Regione efficiente deve per forza liberarsi di tutto ciò che non rende.

Che senso ha una Regione che possiede alberghi, scivole, boschi, agenzie agricole e turistiche? Deve lasciar fare ai privati, non fare l'imprenditrice!».

Tiriamo le conclusioni?

«La conclusione è scontata: per affrontare tutti questi nodi occorre una guida forte a livello regionale. Una giunta che si muova con coraggio, che sappia persino essere impopolare se ha la coscienza che certe scelte fanno bene a tutti. Per l'economia cambierebbe tutto».

Che cosa?

«Se tu imprenditore sai che c'è dello sviluppo programmato in vista, che si lavora in modo lungimirante sulle infrastrutture e i servizi, allora puoi investire con più tranquillità, puoi scommettere sul futuro».

Come arrivarci?

«E' d'obbligo una legge che sancisca il sistema maggioritario nel voto. Ma neanche questo basta. Serve anche una maggiore collaborazione tra i partiti sui grandi temi condivisi, anche se quelle scelte non collimeranno sempre con i dogmi nazionali».

Quali dogmi?

«Ma lo sa lei perché non hanno allargato la giunta in carica? Perché telefonano a Roma e chiedono: pronto, cosa dice Berlusconi? Cosa dice Marini? Poi dicono: non è d'accordo, non si può fare. Ma che cavolo ce ne frega a noi delle paturnie romane?».

Da soli è meglio?

«Vogliamo la Centrale Enel? Vogliamo il porto che funzioni? Vogliamo fare il casinò a Trieste perché al confine non ci sia più la coda per Nova Gorica? Ma allora non ha senso chiedere il permesso a Roma! Muoviamoci da soli».

Che rapporto ha con il governo?

«Per giudicare aspetto, in pochi mesi sarà tutto chiaro. D'Alema mi pare capace. E poi ho un'impressione: che farà una politica liberale. Ha troppo gli occhi addosso dell'Europa».

Non avrà vita facile.

«La partita dei servizi è dannatamente seria. Solo se l'Italia avrà servizi e quindi un apparato pubblico all'altezza, potremo restare in Europa. Così non ci restiamo mai più!».

Così come?

«Con treni che non vanno e mega-aeroporti che scoppiano; con un sistema fiscale che è all'avanguardia mondiale nelle vessazioni; con una burocrazia che ha superato ogni limite; con l'irresponsabilità dei quadri dirigenti. Le basta?».

Ce la faremo?

«Questa regione ormai esporta in tutto il mondo. La nostra strada è il mondo. Ma tutti devono sapere che la strada per cui si esporta può essere la stessa per cui si emigra, spostando la fabbrica all'estero. Se lo ricordi bene».

Paolo Rumiz
(3 - continua)

Ppi: «La reazione di Antonione alle critiche d'inerzia confermano che abbiamo toccato un nervo scoperto dell'esecutivo»

«Ampie intese su un programma di riforme»

TRIESTE Botta, risposta e ancora replica. Il segretario regionale del Ppi, Ivano Strizzolo, risponde alle dichiarazioni di Antonione che era intervenuto per difendere la giunta regionale dalle accuse di inerzia mosse dai popolari. «La violenta reazione dell'attuale presidente della giunta regionale alle doverose e puntuali critiche (si confida che queste, in un sistema democratico, siano ancora consentite) mosse dal Ppi all'esecutivo per l'evidente inerzia, riferita in particolare al rilevante tema dell'attuazione della legge costituzionale n.2 del '93, conferma che abbiamo toccato un nervo scoperto della Giunta del Polo», afferma Strizzolo. «Esprimiamo ancora una volta una forte preoccupazione per la

complessiva perdita di ruolo e di credibilità della Regione, derivante dal protrarsi di una condizione di precarietà dei governi regionali. Come pensiamo di poter chiedere a Roma più poteri, più autonomia, più specialità (come è giusto fare) se - si interroga Strizzolo - non siamo in grado di utilizzare pienamente le potestà legislative che già abbiamo?». «E' questo un problema serio - aggiunge Strizzolo - che può essere affrontato e risolto, come proposto dal Ppi sin dall'immediato dopo voto, solamente con ampie intese per attuare un robusto programma riformatore».

Interpellanza del consigliere Mattassi (Ds) sulle pressioni di Fi per nominare al vertice della società di gestione un ex dipendente del Porto di Trieste

Lotte di potere attorno allo scalo di Cervignano

«C'è il rischio concreto di aggravare l'avvio dell'operatività della grande infrastruttura»

Polo spaccato a Udine - An chiederà ufficialmente l'apparentamento con Forza Italia e Ppi

Fini: «Patti chiari al ballottaggio»

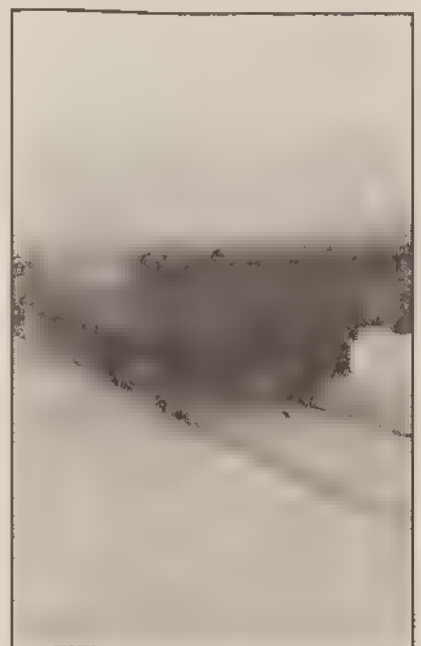
UDINE «Se il nostro candidato a sindaco di Udine (dove si vota domenica) dovesse andare al ballottaggio, chiederemo ufficialmente per il secondo turno l'apparentamento con Forza Italia e Ppi, ora alleati in una lista di Federazione di centro». Lo ha detto ieri nel capoluogo friulano il leader di An, Gianfranco Fini, a chiusura della campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione consiliare comunale, secondo il quale «in sede locale non ci sono state le condizioni politiche per un candidato unico del Polo». Il nodo che non era stato sciolto al momento della formazione delle candidature si riproporrà dunque al secondo turno. Ma il messaggio lanciato da Fini si presta a un'altra lettura: se il candidato di An non superasse il turno la stessa An chiederà l'apparentamento con Fi e Ppi, che sostengono un

uomo. A questo punto, quale sarà l'atteggiamento dei Popolari, scontato che Fi possa anche accettare l'alleanza con il vecchio partner? E' possibile che il Ppi non ponga veti a Udine barattando questa apertura in cambio della formazione in Regione di quel governo di larghe intese che va inseguendo da tempo. «Noi - ha detto il leader di An - consideriamo il voto di domenica come una sorta di elezioni primarie. Al secondo turno chiederemo l'apparentamento. Gli elettori hanno diritto di vedere chiaramente sulla scheda l'apparentamento». Il leader nazionale di Alleanza nazionale si è soffermato anche sulle questioni politiche del Friuli-Venezia Giulia, dove la giunta del Polo è minoritaria. «Le decisioni saranno prese dagli organi regionali del partito assieme agli alleati - ha detto -. E' utile e op-

portuno però giungere a un allargamento della maggioranza sulla base della condivisione del programma. Così si garantirebbe quella governabilità che è essenziale per affrontare i problemi della regione». E dopo Fini, Pier Ferdinando Casini (Ccd), Luigi Manconi (Verdi), Fausto Bertinotti (Rifondazione comunista) e Antonio Di Pietro (L'Italia dei valori), ed Enrico Boselli (Socialisti democratici italiani) oggi sarà la volta, a chiusura della campagna elettorale dei candidati che sostengono di Silvio Berlusconi (Forza Italia), Umberto Bossi (Lega nord), Cesare Salvi (Democristici di sinistra) e Pino Rauti (Movimento sociale-Fiamma tricolore). Il leader azzurro sarà alle 18 in piazza Matteotti, dove alle 21 parlerà Bossi. Salvi terrà il suo comizio alle 18 al «Tomadini», mentre Rauti interverrà alle 18.30 all'auditorium «Menossi».

TRIESTE Le faide apertesi mesi fa in seno al porto di Trieste rischiano di estendersi all'interporto di Cervignano. A lanciare l'allarme è il consigliere regionale Giorgio Mattassi (Ds), già assessore ai trasporti, che sulla nomina del presidente della società di gestione dell'interporto stesso ha rivolto un'interpellanza al presidente della giunta regionale, Antonione.

Nel documento Mattassi afferma di essere venuto a conoscenza che «l'esponente triestino di Forza Italia architetto Giulio Marini, membro del consiglio della società Autovie Servizi, per conto dell'on. Camber vorrebbe imporre la nomina a presidente della società di gestione del signor Stevanato, già dipendente dell'Autoportuale di Trieste e attualmente collaboratore alle dipendenze del signor Roberto Prioglio, speditore, presente nel consiglio di amministrazione della Interporto Alpe Adria spa in qualità di rappresentante della Autoportuale Ferneti spa».



Il consigliere Mattassi desidera quindi conoscere l'opinione di Antonione sul merito di questa vicenda che, a suo dire, rischia di aggravare l'avvio dell'operatività dell'interporto, e l'orientamento della giunta regionale riguardo gli indirizzi gestionali e operativi della struttura intermodale.

Mattassi ricorda che, per sviluppare il sistema tra-

sportistico regionale, ponendo al centro delle strategie del trasporto merci sulle direttrici est-ovest (Barcellona-Kiev) e nord-sud (Corridoio adriatico), il consiglio di amministrazione della Interporto Alpe Adria spa (presieduta da Michele Lacalamita) è stato «ricostituito» in modo da rappresentare tutte le realtà trasportistiche regionali (Sant'Andrea, Ferneti, i porti di Trieste, Monfalcone e Nogaro, il centro commerciale di Pordenone).

Secondo le direttive della giunta regionale, per una migliore operatività è stata distinta la funzione regolatrice affidata all'Interporto Alpe Adria spa da quella gestionale mediante l'istituzione di un'apposita società che gestisce il movimento delle merci e i servizi di trasporto. Mattassi sottolinea che questa società, ormai largamente operativa, ha un proprio amministratore delegato, espressione del mondo imprenditoriale privato, mentre presidente è transitoriamente il presidente della società controllante Autovie Servizi.

IN BREVE

Vittima un'ottuagenaria di Montenars

Anziana sequestrata in casa e rapinata di tutti i suoi averi da un venditore porta a porta

UDINE Un'anziana residente a Montenars, un paesino in provincia di Udine, Libera Placereani, di 81 anni, è stata sequestrata e rapinata di tutti i suoi averi da un individuo che le si era presentato in casa per vendere dei capi di biancheria. Libera Placereani è stata rinchiusa con la forza in un ripostiglio dall'uomo, che poi ha frugato in tutta la casa e si è impossessato di quasi 13 milioni di lire in contanti e di due libretti al portatore per un importo di altri 13 milioni di lire. L'aggressore si è allontanato a bordo di un'automobile di grossa cilindrata. L'anziana non ha subito lesioni, ma la brutta avventura l'ha gettata in uno stato di agitazione. Avvertita dai carabinieri, la figlia dell'anziana, che abita a Treviso, ha raggiunto la madre per portarle conforto. Sono in corso indagini per identificare il rapinatore.

Scende dall'auto e viene travolto da un camion Trentasetteme di Caneva muore all'istante sull'A28

SACILE Un uomo di 37 anni, Giampietro Chies, residente a Caneva, in provincia di Pordenone, è morto ieri mattina sull'autostrada A28 Portogruaro-Sacile, nei pressi di Sacile, investito da un autocarro mentre - secondo i primi accertamenti - stava attraversando la carreggiata dopo essere sceso dalla sua autovettura, una «Fiat Uno», bloccata in seguito a una avaria. L'incidente è avvenuto fra i caselli di Sacile Ovest e Sacile Est. Sul posto, per i rilievi di legge, è intervenuta una pattuglia della Polizia stradale di Pordenone che ha avviato accertamenti e indagini per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e stabilire con esattezza cause ed eventuali responsabilità che lo hanno determinato.

A martellate in testa ridusse la madre in fin di vita Il pm chiede il rinvio a giudizio per tentato omicidio

PORDENONE Il sostituto procuratore della Repubblica di Pordenone, Pietro Montrone, ha chiesto il rinvio a giudizio nei confronti di Moreno Piccin, 32 anni, di Pinzano al Tagliamento, operaio, con l'accusa di tentato omicidio. L'uomo, il 20 luglio scorso, aveva inferto due colpi con un grosso martello da falegname al capo della madre, Ada Mattioli, 62 anni, pensionata, riducendola in fin di vita. Conclusa la fase istruttoria non è emerso un movente preciso e ancor oggi la magistratura propende per l'immotivato e incontrollabile scatto d'ira determinato forse da un precario equilibrio psichico. Piccin, infatti, aveva tentato più volte di togliersi la vita al culmine di crisi depressive derivate dal dispiacere per il fallimento del suo matrimonio. Dieci giorni prima del fatto era tornato a vivere nella villetta a schiera dei genitori, a Pinzano.

L'euro nell'attività amministrativa della Regione Oggi il voto della giunta: «Introduzione graduale»

TRIESTE Nel corso della seduta odierna, la giunta regionale adotterà una delibera relativa all'introduzione dell'euro nell'attività amministrativa. L'iniziativa recepisce una specifica direttiva del presidente del consiglio dei ministri. Il primo gennaio del '99 l'euro farà il suo ingresso come moneta unica nei paesi partecipanti all'Unione economica e monetaria. In una prima fase transitoria, che durerà fino al 31 dicembre 2001, l'euro sarà però moneta esclusivamente contabile, mentre le monete nazionali rimarranno mezzo legale di pagamento all'interno dei rispettivi territori nazionali. L'euro sarà quindi introdotto come moneta corrente a partire dal 2002. Per ridurre i disagi gestionali e organizzativi, la Regione ha stabilito che nella fase transitoria l'adeguamento alle novità derivanti dall'introduzione della nuova moneta sarà graduale.

In mostra nelle cantine dell'Abbazia di Rosazzo preseppe artigianali provenienti da tutto il mondo

UDINE Da domenica al 13 dicembre le antiche cantine dell'Abbazia di Rosazzo (Udine) ospiteranno la mostra-mercato «Angeli, presepi e candele», una vasta rassegna delle produzioni artigianali italiane e straniere dedicate al Natale. Walter Filippetti, che da anni si prende cura dei vigneti del monastero, esporrà i presepi e gli angeli fabbricati dagli artigiani delle regioni italiane in cui la tradizione è particolarmente sentita (Alto Adige, Campania e Puglia) oltre alle creazioni realizzate in tutta Europa e nel mondo. In mostra anche una sorprendente collezione di candele natalizie.

ITAS RADDOPPIA I VANTAGGI

a Tricesimo dal 31 ottobre al 24 dicembre

GRANDE MOSTRA
DEL TAPPETO
ORIENTALE

CLASSIC FEST
CON SCONTI DAL 10
AL 40% SU TUTTI
I MOBILI ESPOSTI



ITAS
ARREDAMENTI
Tricesimo (Ud)
via Nazionale, 12
Tel. 0432 851124

Aperti anche domenica 15 novembre

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.01**
tramonta alle **16.37**
La Luna: si leva alle **1.05**
cala alle **14.23**

46.a settimana dell'anno, 317 giorni trascorsi, ne rimangono 48.

IL SANTO

San Diego

IL PROVERBIO

La forza langue dove manca il coraggio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,91**
Via Battisti mg/mc **4,57**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,34**
Piazza Vico mg/mc **4,02**
Piazza Goldoni mg/mc **2,35**
Via Carpineto mg/mc **1,56**

TEMPO

Temperatura: **8,7** minima
11,7 massima
Umidità: **41** per cento
Pressione: **1012,7** in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: **25,9** km/h da E-N-E
Mare: **16,2** gradi

MAREE

Alta: ore 6.15 **+34** cm
ore 18.23 **+9** cm
Bassa: ore 13.00 **-20** cm
DOMANI
Alta: ore 6.47 **+39** cm
ore 0.03 **-26** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

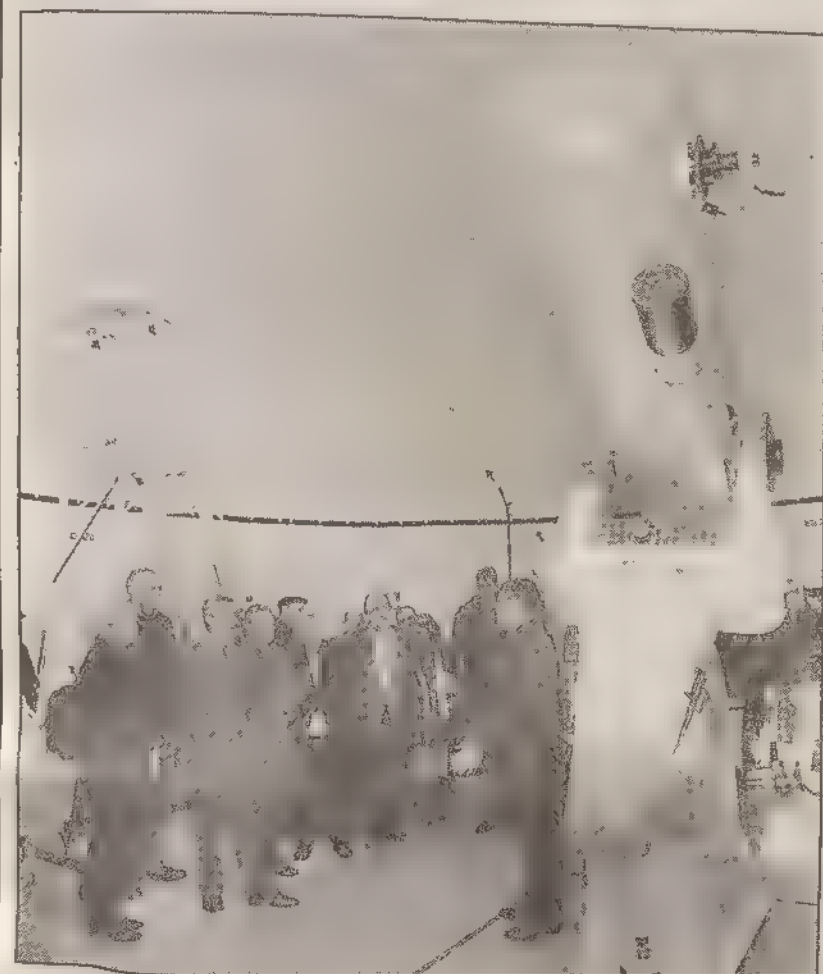
AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Si insedierà alle Noghere una nuova fabbrica con un brevetto rivoluzionario

Cinquanta posti dal mattone

Un sistema tipo «Lego» che farà scomparire la malta dai cantieri

«Urania carsica» a Basovizza Tutti a navigare tra le stelle



L'iniziativa ha come sede l'Osservatorio di Basovizza.

L'Osservatorio astronomico di Basovizza, stazione distaccata della sede centrale di via Tiepolo apre al pubblico. Da oggi chi vuole scrutare la volta celeste con strumenti adeguati e con l'assistenza di personale specializzato può prenotare una visita a «Urania Carsica»; così si chiama, in onore della musa dell'astronomia, la struttura messa a disposizione del pubblico e che da anni è utilizzata dagli astronomi.

L'iniziativa coincide con i cent'anni della fondazione dell'Osservatorio astronomico. La specola è dotata di tre telescopi, il maggiore dei quali è un riflettore con obiettivo a specchio di 50 centimetri di diametro. La dotazione di supporto comprende i computer di controllo e una telecamera speciale per la ripresa a forte ingrandimento dei corpi celesti. Al piano inferiore è allestita una mostra storica curata da Conrad Bohm, che ripercorre 250 anni di astronomia triestina. Alcuni degli oggetti esposti sono autentici gioielli scientifici: il cannocchiale meridiano di Starke e Kammerer, acquisito verso la metà dell'800 per misurare la posizione delle stelle; gli almanacchi, cioè le tabelle sui fenomeni astronomici; le Effemeridi, le tavole annuali sulle posizioni di corpi celesti. Della mostra fa parte anche la strumentazione per la radioastronomia, risalente agli anni '60 quando vennero varati i nuovi programmi di osservazione tra cui lo studio di corpi celesti nel campo delle onde radio. Da via Tiepolo gli strumenti vennero trasferiti a Basovizza, dove furono erette alcune antenne per l'osservazione del sole attraverso le onde radio.

Completa anche la parte storico-narrativa della mostra: alcuni pannelli raccontano dei tempi eroici dell'astronomia giuliana da Krieger a Brenner, quest'ultimo noto tra l'altro per aver costruito nel 1893, sul tetto di una villa presa in affitto a Lussinpiccolo, una cupola lignea per l'osservazione del cielo. Altri tempi. Oggi l'Osservatorio, diretto da Fabio Mardirossian, ha acquisito una nuova sede in via Bazzoni, visto che le attività si sono estese a vari campi di ricerca e quindi necessitano di nuovi spazi. Le visite a «Urania Carsica» si prenotano via fax allo 040-309418.

g.l.

Partirà da Trieste la rivoluzione tecnologica nelle costruzioni edili. A breve infatti si insedierà nella vallata delle Noghere la «Pietra miliare srl», un'azienda formata da un gruppo di imprenditori del Nord-Est, in possesso di un brevetto che, se nella sua applicazione pratica confermerà le previsioni, trasformerà radicalmente il modo (e ovviamente i costi) delle costruzioni nell'edilizia. Previsti cinquanta nuovi posti di lavoro.

Per spiegare la novità il sistema più semplice è ritornare all'infanzia: ricordate il «Lego»? Il giochino sul quale numerose generazioni hanno impiegato ore ed ore, inventando le soluzioni più diverse e fantasiose? Ecco, il progetto «Plinter» (è questo il nome dell'iniziativa, presentata ieri mattina nella sede dell'Associazione degli industriali) ne ripercorre la filosofia: si tratta di assemblare dei mattoncini di dimensioni ridotte rispetto al consueto (8x10x20), prefabbricati e perfettamente omogenei fra loro, in grado di essere incastrati in mille maniere diverse per dare origine a ogni tipo di costruzione civile e industriale sia necessaria che realizzabile.

All'interno, il «Plinter»,

che sarà l'elemento base, sarà vuoto per permettere il passaggio dei cavi elettrici, annegati nella colata cementizia. Le condutture idrico-sanitarie e di riscaldamento viaggeranno invece dentro un'intercapedine dei muri maestri, allestiti anch'essi con gli stessi mattoncini. «L'avvento di Plinter nel mercato delle costruzioni - ha spiegato l'ingegner Santa Taralusi - sarà fondamentale, perché un suo corretto utilizzo

La Pietra Miliare srl realizzerà dei prodotti di dimensioni ridotte che potranno essere assemblati e incastrati

permetterà di ridurre il costo finale dei diversi manufatti, mediamente del 30/40 %».

Scomparendo infatti la malta e tutta una serie di inconvenienti che da sempre hanno accompagnato il lavoro nei cantieri: «Non avremo più manovali - ha detto da parte sua Giuseppe Giubilo, amministratore delegato della Pietra miliare srl - ma dei

tecnici altamente specializzati, che possiamo immaginare vestiti di un camice bianco, intenti a studiare le diverse soluzioni costruttive».

E negli ambiziosi progetti della nuova azienda c'è l'export, che vedrà partire da Trieste i mattoncini preconfezionati alla volta dei più disparati paesi europei, sia a Ovest che a Est: «Copriremo un raggio di mille chilometri in tutte le direzioni con questo prodotto - ha spiegato Claudio Sambri - perché il costo è talmente basso che coprirà anche il trasporto verso le terre più lontane». La Pietra miliare srl entrerà a pieno regime nell'arco di una ventina di mesi, impiegando una cinquantina di addetti nello stabilimento delle Noghere («Siamo soddisfatti per il continuo nascere di nuove iniziative imprenditoriali nel territorio giuliano - ha sottolineato Federico Pacorini, presidente degli industriali della città, nel suo discorso introduttivo - perché comportano comunque conseguenze positive a livello occupazionale»).

«Abbiamo scelto Trieste - ha concluso Giubilo - proprio per la sua collocazione strategica nel cuore dell'Europa».

Ugo Salvini



Dai prossimi giorni cinquanta lavoratori andranno in cassintegrato

Italcementi, altra emorragia

Da una parte nascono cinquanta nuovi posti di lavoro nell'ambito dell'industria edile, dall'altra ne vanno in crisi altrettanti. I sindacati del settore, Feneal-Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil, annunciano in una nota che a partire dal 16 novembre 50 lavoratori dell'Italcementi andranno in cassintegrato ordinario per sette settimane.

La dirigenza dello stabilimento Italcementi di Trieste, spiegano i sindacati, ha comunicato ai rappresentanti sindacali unitari di aver deciso di ricorrere alla cassintegrato ordinaria per fronteggiare il perdurare della crisi del mercato dell'edilizia. Ciò ha comportato un enorme accumulo di «clinker» che ha esaurito la capacità di stoccaggio della cemeniteria.

Durante l'assemblea che si è svolta ieri mattina, sia i lavoratori che i sindacati,

spiega la nota, hanno espresso la grave preoccupazione per questa ennesima fermata.

L'ultima infatti risale agli scorsi mesi estivi quando decine di lavoratori si sono visti «costretti» a usare le proprie ferie per soddisfare le «esigenze produttive» dell'azienda.

Tali preoccupazioni, ribadiscono i sindacati, derivano innanzitutto dalla non chiarezza nei veri motivi di questa decisione. Inoltre, insistono Feneal, Filca e Fillea, non si capisce come saranno impiegati i lavoratori che rimarranno in queste settimane in fabbrica e come verrà garantita una corretta rotazione del personale per evitare penalizzazioni.

Sindacati e rappresentanze interne hanno chiesto un immediato incontro con la direzione aziendale e con i responsabili nazionali del gruppo Italcementi.

Sconcertante episodio di povertà ed emarginazione che per un filo non si trasforma in tragedia: protagonisti due extracomunitari

Dormivano nel cassonetto, scampano alla triturazione

Sono stati svegliati all'ultimo istante dal rumore del camion che stava per maciullarli



I cassonetti in cui dormivano i due extracomunitari.

Gli addetti hanno visto spuntare gli uomini all'improvviso: sono saltati fuori e se la sono data a gambe lungo la via terrorizzata. Hanno visto la morte in faccia

Un cassonetto come stanza da letto. Togli le immondizie, ci metti qualche foglio di nylon e ci dormi dentro. Se piove puoi chiudere anche il coperchio. E' la realtà incredibile di miseria e di emarginazione. Quella delle immagini della periferia di New Delhi che sembrano tanto lontane. Eppure anche a Trieste c'è chi, senza una lira, senza un aiuto, ha scelto un cassonetto per dormire. In via Ghega, l'altra notte, due extracomunitari dormivano dentro un contenitore delle «scovazze». Per un miracolo,

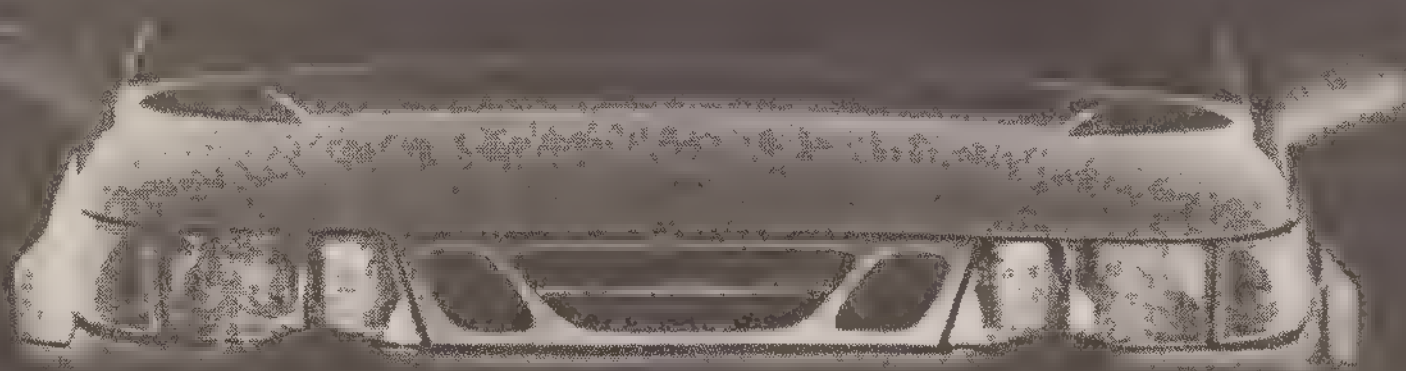
si sono svegliati quando il braccio sollevatore del camion delle immondizie, ha alzato il bottino. E prima che lo rovesciasse dentro la «pancia», i due sono riusciti a gettarsi a terra e scappare. Terrorizzati. Se avessero atteso un solo istante sarebbero stati tritati dalla vite senza fine.

E' successo l'altra mattina poco prima dell'alba. Il camion della Sea Service che ha in appalto il servizio di nettezza urbana sta svuotando i bottini del centro. In via Ghega ce n'è una lunga fila. L'autista

Ennio Baci si ferma e accende le quattro frecce e inserisce il lampeggiante. Dal predellino posteriore vanno a terra i due addetti, Andrea Gratton e Fabrizio Deboni. Spingono il primo cassonetto fino alla parte posteriore del camion. Inseriscono le braccia meccaniche e poi uno dei due gira la manopola del sollevatore idraulico. Il bottino viene alzato e rovesciato all'altezza della «pancia» del camion. L'immondizia scivola giù ed entra nel meccanismo della ruota trituratrice. La loro è un'azione ripetitiva, veloce. Non guardano cosa c'è dentro. Vedono solo scendere nel camion i rifiuti dall'odore nauseabondo. La braccia

meccaniche si abbassano e poggiano a terra il cassonetto ormai svuotato. I due addetti si avvicinano a un altro bottino, poco più in là. Lo spingono fino alle estremità delle braccia meccaniche. Uno sta per girare la manopola del sollevatore. Si sente del rumore provenire dall'interno del cassonetto. Non sono gatti, sono due esseri umani, due extracomunitari, forse clandestini. Aprono il coperchio, saltano e si gettano a terra. Poi scappano, veloci lungo via Ghega. Prima che gli addetti riescano a bloccarli. Della loro presenza è rimasto il letto fatto da qualche foglio di nylon. Chissà dove dormiranno questa sera....

Corrado Barbacini



C'è qualcosa di nuovo, oggi, a Trieste.

Le nuove SAAB con una gamma ampliata di motori ancora più potenti ed elastici: benzina e turbodiesel.

Autosalone Girometta

Via Flavia 132/2 TRIESTE - Tel. 384001



Sta per subire un sostanziale cambiamento il regime giuridico delle Fondazioni

Quattro doppi incarichi alla CrT

Non potranno mantenere il posto anche nella Banca spa: opererà lo stesso Piccini

Irrsae, costretto al gelo, chiude Trasferimento in vista a Udine?

Chiude l'Irrsae, l'Istituto di ricerca, sperimentazione e aggiornamento per gli insegnanti del Friuli-Venezia Giulia, ma non per una decisione politica: per mancanza di riscaldamento. La sede attuale, un edificio in via Cantù, di proprietà della Regione, è senza riscaldamento, la temperatura non supera i 10 gradi e la direzione ha dovuto chiudere per evitare minacce e denunce dei sindacati. E' l'unico istituto statale che dà la formazione a tutti gli insegnanti di ogni ordine e grado del Friuli-Venezia Giulia, ha un organico attualmente di 14 persone che dovrebbero diventare 40 (è stato fatto recentemente un concorso). Ma la chiusura di ieri, secondo alcune voci, sarebbe l'ultimo atto di una «manovra di asfissia» da parte della Regione che vorrebbe trasferire l'istituto, che ha una sua valenza strategica, a Udine. L'Irrsae infatti, che utilizza la sede di via Cantù in comodato gratuito, da tempo ha chiesto un'altra sede alla Regione ma quest'ultima finora pare abbia fatto «orecchie da mercante».

Gli istituti di credito alzano le orecchie. E' previsto infatti un sostanziale cambiamento del regime giuridico delle Fondazioni bancarie. E' in corso di discussione al Senato l'atteso decreto legge che porta la firma del ministro del Tesoro Ciampi, e che dovrebbe introdurre sostanziali novità nella stessa filosofia di tale tipo di istituzioni. «Il dato più interessante - osserva Renzo Piccini, presidente della Fondazione CrT - riguarda l'inserimento tra gli scopi istituzionali delle Fondazioni anche della promozione dello sviluppo economico. Non è poco, se si considera che finora potevamo muoverci genericamente solo nel sociale, mentre col testo di Ciampi le possibilità dovrebbero diventare decisamente più ampie».

Il condizionale ci sta tutto, perché anche dando per acquisito il via libera del Senato, il decreto dovrebbe

a quel punto riapprodare alla Camera per l'approvazione finale. E qui il quadro si fa complesso e pieno di incognite. Lo stesso Massimo Messori, consigliere economico del premier Massimo D'Alema, per citarne uno, ha detto nei giorni scorsi che le modifiche apportate al Senato «rischiano di contraddire gli obiettivi prioritari della legge». Nel mirino, in particolare i controlli proprietari, le erogazioni, gli stessi scopi di intervento sui quali, sia il Polo che la sinistra, hanno sollecitato qualche approfondimento.

Vediamo comunque le principali modifiche, sulla base del testo in discussione a Palazzo Madama: è previsto che le Fondazioni possano partecipare al capitale di Bankitalia e mantenere quote solo di minoranza nelle Spa. Le Fondazioni possono inoltre utilizzare, per fini istituzionali, un

«reddito disponibile», la cui entità è calcolata al netto delle spese di funzionamento, degli oneri fiscali e di accantonamenti e riserve.

Il cambiamento che balza agli occhi in maniera più evidente, è però un altro. Il decreto legge prevede anche l'impossibilità del cosiddetto «doppio incarico», la contemporanea presenza cioè dei consiglieri nei consigli di amministrazione nella Spa bancaria controllata. Un'evenienza che, nel caso della CrT riguarda solo quattro persone. «Nel dettaglio - racconta Piccini - secondo quanto prevede la direttiva Dini alla quale ci eravamo allineati a suo tempo, tale possibilità sussiste solo per tre consiglieri e un sindaco. Per quanto ci riguarda, dunque, la doppia carica è detenuta dal sottoscritto, da Panicia e da Favaretto, quest'ultimo in qualità di consigliere della banca croa-

ta della quale deteniamo il controllo. Il sindaco, invece, è Marchesi».

Da ricordare infine che gli enti conferenti saranno sottoposti ad una Authority di vigilanza ed il Tesoro stabilirà annualmente il limite minimo di reddito da destinare a interventi istituzionali. «In linea generale - conclude Piccini - la scelta di Ciampi è opportuna e risponde anche a motivazioni di ordine pratico. In tutta franchezza, però, non so quali tempi ci si possano attendere per la sua approvazione. Alla Camera è già stata annunciata una battaglia di emendamenti e quando anche il testo in qualche maniera uscisse da lì, bisogna mettere in preventivo anche i tempi necessari al governo per varare i necessari decreti. Diciamo che la cosa potrebbe diventare operativa entro il '99, non sicuramente in tempi stretti».

f.b.

Bisogna adeguarsi alle trasformazioni
Zvech (Ds): «La città è cambiata: puntiamo a un patto sociale»

Trieste è cambiata, ha fatto grandi passi avanti dal punto di vista economico, sta abbandonando la vocazione all'assistenzialismo, ha assistito allo sbarco di grandi gruppi. Sta dimostrando una nuova capacità attrattiva all'interno di una Regione che se riuscì a proporsi come «sistema integrato» garantirà enormi potenzialità competitive e ricchezze da impegnare.

Una lenta e progressiva risalita che punta a togliere l'etichetta «area deindustrializzata e depressa» posta sul territorio. «Il percorso fatto però non è sufficiente, dobbiamo ancora affrontare tutte quelle profonde trasformazioni che l'integrazione europea e gli stessi processi di globalizzazione determinano nell'economia e nella società». Lo sa bene il consigliere regionale (e vicecapogruppo) dei Democratici di sinistra, Bruno Zvech e per questo fa una riflessione e lancia alcune proposte. «Vi sono dei rischi ma anche grandi opportunità. Il nodo centrale è governare i processi di cambiamento, trasformare la società e l'impresa per aumentare la competitività del sistema e creare nuove opportunità di lavoro».

In che modo? «Come Ds abbiamo dato già un robusto contributo, riscontrando notevoli convergenze fino a poco tempo fa impensabili in città e certamente aiutati dall'esperienza del governo comunale del sindaco Illy. Ora serve però un nuovo patto sociale, adeguato al modello di sviluppo, altrimenti si cadrà nell'atomizzazione degli interessi e delle rappresentanze. Società ed economia sono «bloccate» e secondo il rappresentante Ds serve ora un ruolo forte degli enti locali dentro «una cornice federalista», più autonomia insomma. La Regione, ricorda Zvech, sta facendo uno sforzo in questa direzione. Ma bisognerà anche concretizzare un «elevata capacità progettuale del sistema pubblico», a servizio dello sviluppo, delle imprese e dei cittadini. Creare insomma un terreno fertile per le imprese, «favorire le agglomerazioni, ac-

scere l'attrattività del territorio» per richiamare investimenti con «forti proiezioni verso l'esterno».

«In una società che è quella della comunicazione poi sarà determinante la flessibilità dei soggetti pubblici, delle imprese e dei sistemi in cui operano. Questo deve servire per la fase dell'innovazione del prodotto che risponde a nuovi bisogni, sia in quella della produzione e della diffusione dell'innovazione rivolta alle imprese. Ancora. E' giusto chiedere maggiore flessibilità ai lavoratori, soprattutto ai giovani, ma le stesse imprese dovranno sviluppare maggiore capacità innovativa. Si sta affermando ormai un rapporto prodotto-cliente basato sulla qualità, senza più distinzione tra produzione di beni e servizi tra privato e pubblico».

Se non si farà questo salto di qualità dunque, insiste Zvech, si rischierà la marginalità e non ci saranno le condizioni per creare nuove opportunità di lavoro. Da non dimenticare poi che bisognerà anche «mettere in rete» e a disposizione del sistema produttivo la «capacità di ricerca e innovazione» che a Trieste hanno raggiunto.

to una sufficiente massa critica». Tutto ciò, secondo Zvech, tenendo presente una questione fondamentale: «Che deve restare centrale nei processi di programmazione dello sviluppo: la risorsa umana». Come dire che non c'è sviluppo senza aumento dell'occupazione.

Cosa potrà fare la Regione? «Per ora non ha affrontato questi problemi con sufficiente coerenza - conclude Zvech - e in questo senso ci dovrà essere una grande ristrutturazione delle funzioni. Bisognerà privilegiare i processi di innovazione, le trasformazioni strutturali, le imprese che conquistano nuovi mercati, realtà produttive che interagiscono con il territorio. Gli incentivi a pioggia sono finiti, gli strumenti finanziari a disposizione di Trieste dovranno essere rinegoziati e cambiati. I Ds hanno un progetto: lo presenteremo a breve».

g.g.

Intervento del Sinpref a favore del prefetto: «Non dimentichiamo quel che ha fatto per la città»

«De Feis non merita tante critiche»

Facchini (Rc), Treu e Kneipp (Cgil) insistono per la rimozione

«Il prefetto De Feis è sempre stato in prima linea nella lotta contro l'immigrazione clandestina».

La sezione provinciale di Trieste del Sindacato nazionale funzionari prefettizi (Sinpref) si schiera in difesa del rappresentante del governo messo sotto accusa per la vicenda del Centro di accoglienza temporanea di Porto Vecchio del quale il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino ha disposto la chiusura. «Esprimiamo piena solidarietà per i ripetuti e ingiustificati attacchi che sono stati compiuti contro il prefetto. Non può essere infatti sottaciuto che, sia per i risultati nella lotta ai traffici clandestini, la gran parte dei quali gestiti da organizzazioni criminali, sia per la disponibilità dimostrata a collaborare con Comuni, Province, Regioni ed associazioni di volontariato nell'assisten-

za ai cittadini extracomunitari, il prefetto Michele De Feis ha saputo dimostrarsi all'altezza delle responsabilità istituzionali affidategli».

Ma intanto Sergio Facchini, segretario provinciale di Trieste di Rifondazione Comunista conferma il giudizio sull'inadeguatezza dell'azione del prefetto rispetto all'emergenza immigrazione, «per cui il Partito - afferma Facchini - ribadisce la richiesta della sua rimozione». Dello stesso tenore la nota dei segretari regionale e provinciale della Cgil Roberto Treu e Renato Kneipp. «La chiusura del Centro di "detenzione temporanea" - scrivono - è il risultato dell'impegno e dell'azione di quelle forze che credono ancora nell'affermazione dei valori propri di una società democratica a partire dal rispetto della dignità umana».

Viva soddisfazione è stata espressa dal presidente dell'Anolf (associazione nazionale oltre le frontiere) Lucio Gregoretti che, in una nota «esclude con forza il fatto che vengono utilizzati i centri di permanenza temporanea previsti dalla legge sull'immigrazione». Touthy Coudol, responsabile nazionale per i problemi dell'immigrazione del partito dei comunisti italiani, attribuisce il merito della chiusura a «tutti coloro che si sono mobilitati per denunciare la situazione e chiedere un intervento immediato. Tra questi fondamentalmente è stato il ruolo delle forze politiche che in prima fila il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini e la parlamentare comunista Rossana Moroni».

Intanto il Sindacato autonomo di polizia (Sap), con un comunicato del segretario regionale, Olivo Comel-

li, ha rilevato di avere «appreso con indifferenza la notizia della prossima chiusura del centro di accoglienza temporanea per extracomunitari. Dovremmo parlare di vittoria - ha aggiunto il Sap - ma, alla luce dei fatti delle ultime settimane, così non è».

Dopo avere ricordato gli scontri di piazza e le polemiche delle scorse settimane, il sindacato ha evidenziato che «nel luglio scorso i poliziotti avevano contestato l'apertura del centro». Il Sap ha affermato, infine, di sostenere «la validità dei centri di accoglienza temporanea, necessari al trattenimento dei clandestini in attesa di allontanamento dal territorio nazionale, ma queste strutture - ha sottolineato il sindacato - devono garantire sicurezza agli operatori di polizia e dignità agli ospiti che vi soggiornano».

Dopo l'annuncio di leggi capestro sugli immobili
Codarin si appella a D'Alema: «Se Lubiana non cambia marcia va impedito l'ingresso nell'Ue»

Piovono le reazioni all'annuncio dell'imminente esame da parte del Parlamento di Lubiana delle leggi di tutela della proprietà immobiliare, che smentiscono le disposizioni del «Piano Solana» e introducono misure restrittive per l'acquisto di beni immobili da parte degli stranieri.

Il presidente della Provincia, Renzo Codarin, ha investito direttamente della questione il premier D'Alema e il ministro degli Affari esteri, Lamberto Dini, affinché chiedano un intervento ufficiale della Commissione dell'Unione europea presso il governo di Lubiana. A giudizio di Codarin se i testi delle 17 proposte di legge sulla proprietà immobiliare venissero approvati senza modifiche, si determinerebbero i presupposti non solo per bloccare l'accordo di adesione della Slovenia all'Ue, ma perfino per una potenziale invalidazione dell'accordo di associazione.

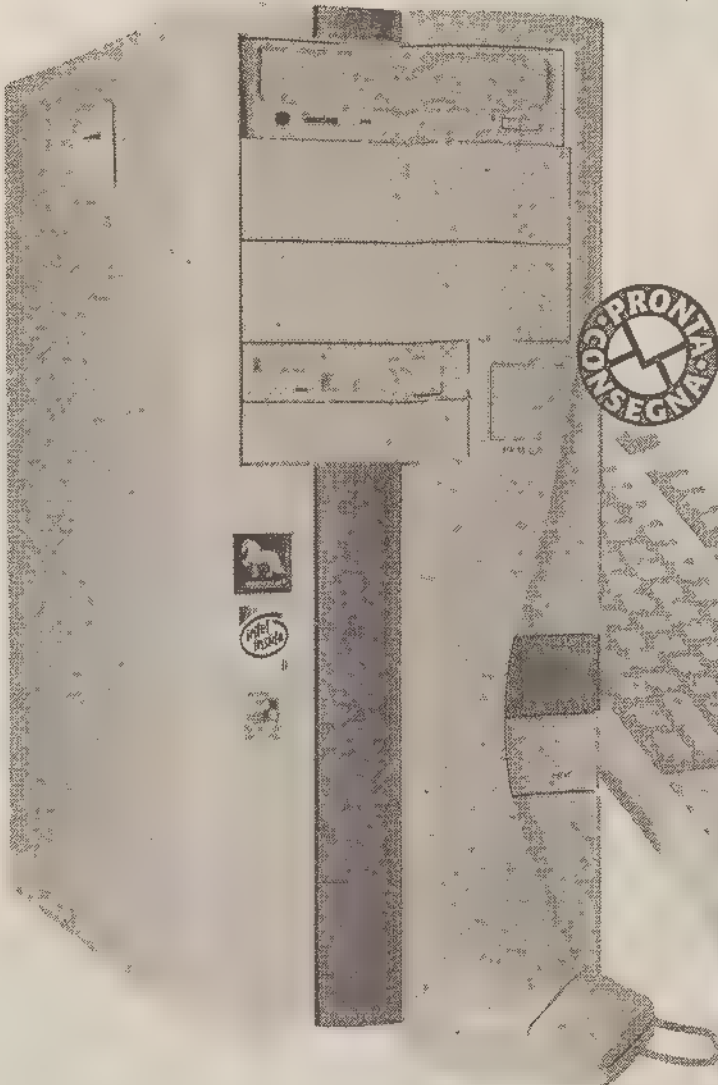
«Tale evento - ha aggiunto - rappresenterebbe una non auspicabile involuzione del quadro di stabilità raggiunto in quest'area di confine negli ultimi anni, con il conseguente rischio di ulteriori insidie per i proficui rapporti oggi intercorrenti tra tutte le popolazioni insediate nella Venezia Giulia, nell'Istria e nella Dalmazia, già messi a dura prova dalla rimozione della tabella di lingua italiana al palazzo dell'assemblea della Contea dell'Istria a Pisino e dall'intenzione del Parlamento sloveno di procedere alla suddivisione amministrativa del Comune di Capodistria».

Sulla stessa linea la reazione di Renzo de' Vidovich, presidente della Federazione degli esuli, che ha chiesto al sottosegretario Ranieri di convocare urgentemente, in un tavolo permanente il governo e la stessa Federazione per conoscere quale sarà la posizione del governo sulla questione. De' Vidovich ha chiesto anche al ministro degli Esteri austriaco, presidente di turno dei ministri degli Esteri dell'Ue, di bloccare l'entrata dei paesi dell'ex Jugoslavia fino a che avranno una politica e un comportamento «non compatibili con la maturità raggiunta dagli altri popoli europei».



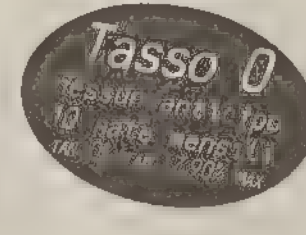
Velocita' alla massima convenienza

HIGHSCREEN® XA SkyMIDI 350 V
Intel® Pentium® II processor 350 MHz con 512K cache, Tecnologia BUS a 100 MHz con Chipset Intel 440 BX, 64 MB 100 Mhz SDRAM, 6 GB Ultra DMA HDD, CD ROM 32X, Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO 8 MB CON 2X AGP, Scheda Audio Sound Card 16-bit stereo, Case ATX MidTower, Tastiera Italiana 105 tasti per Windows, Mouse, Software Home Pack: MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0, Globalink Language Assistant, Corel Draw 7 e MS Home Essentials 98 oem che comprende: MS Word 97, MS Works 4.5, MS Money 98, MS Encarta® World Atlas 3.0 (vers. ingl.), MS Entertainment The Puzzle Collection!
Abbonamento a Italia On Line fino al 2000 Internet + e-mail 24 ore al giorno



plus+

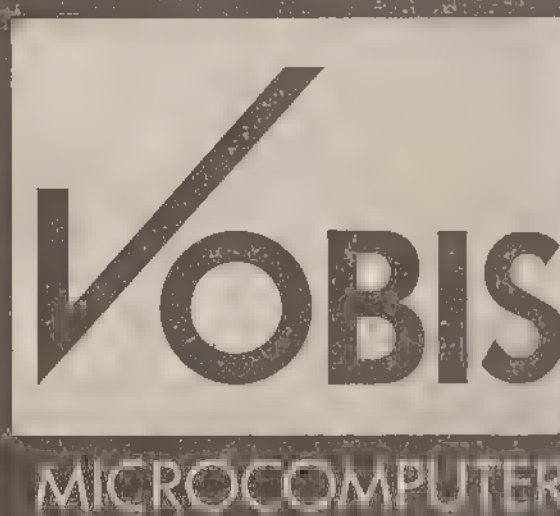
- 350 Mhz
- HDD 6 GB ultra DMA
- software home pack



Lit. 2.199.000

PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 1.999.000

TRIESTE
MAXISTORE
V.le F. Severo, 122
Tel. 040/578880



La prima catena europea dell'informatica

MICROCOMPUTER



IDEA NATALE

13-16 NOVEMBRE '98
VIALE VENEZIA 1100 - 33100 UDINE

CRUP

esal **XV MOSTRA ARTE ORAFA**

FieraUdine

<http://www.fieraudine.it>

Continuaz. dall'8.a pagina

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

Case-ville-terreni acquisti

A.A.A.A. LA Cuzzot Immobiliare accetta incarichi di vendita del vostro immobile. Offriamo massima serietà, professionalità, pubblicità gratuita, tempi rapidi di conclusione, interessamento fino al rogito notarile. 040/636128. (A00)

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà telefonare 040/634075. (A11603)

A Ponziana o San Giacomo cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, servizi. Prezzo adeguato. Rapidissima conclusione. Cuzzot 040/636128. (A11787)

A SAN Luigi o San Giovanni cerchiamo urgentemente per nostra clientela due-tre stanze, cucina o cucinotto, bagno, poggolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A11787)

AD OPICINA cerchiamo su pressanti richieste appartamenti e ville. Prezzo impegnativo e adeguato. Rapida conclusione. Cuzzot 040/636128. (A11787)

BARCOLA, Cantù, Campi Elisi, Grotta, San Luigi cerchiamo appartamenti vista mare con terrazza e posto auto. Cuzzot 040/636128. (A11787)

CERCASI appartamento periferico: zona giorno, due camere, servizi, poggolo, parcheggio. Rapida conclusione. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO Borgo San Mauro piano terra soggiorno cucina 2 camere bagno pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO Rive - Lazzaretto Vecchio locale 150 mq pagamento contanti. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO Servola - Baiaumonti soggiorno cucina 2 camere bagno pagamento contanti. Rabino 040/368566.

Case-ville-terreni vendite

A.A. ECCARDI per eredità vende occasione via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoa autonomo. 040/634075. (A11603)

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegno poggoli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. telefonare solo a interessati 040/634075. (A11603)

A. QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due camere bagno poggolo cantina giardino 149.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Rupinpic-

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio poggolo 75.000.000 completamente mutuibili. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Grotta ottime condizioni luminoso ingresso cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 130.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Muglia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944.

completamente, 125.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA complesso Agavi perfetto cucinino soggiorno camera cameretta doppi servizi poggolo cantina 220.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio poggolo 75.000.000 completamente mutuibili. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Grotta ottime condizioni luminoso ingresso cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 130.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Muglia villa circa 300 mq, parzialmente da ultimare, terreno 2000 mq, possibilità bifamiliare, 580.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due camere bagno poggolo cantina giardino 149.000.000. 040/578944. (A11795)

A. QUATTROMURA Rupinpic-

006 77 85 704
2 min. insieme
DAL VIVO!

SOLO PER ASCOLTARE
002 39 129 18 73

colo rustico indipendente da ristrutturare, 100 mq, due livelli, cortile. 135.000.000. 040/578944. (A11583)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Oberdan. Signorile appartamento 160 mq. Ottimo palazzo. 350.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. De Fin. Saloncino, cucina, bicamerale, bagno, posto auto, cantina. Termoa autonomo. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Romagna. Apertissimo. Elegante appartamento. 150 mq. Autometano, ascensore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Martiri Libertà. Interno, tranquillo, epoca. 85 mq. 130.000.000. 040/371361

ABITARE a Trieste. Piazza Aurisina. Casa con due appartamenti indipendenti. Grande metratura. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Teresiano. Particolare ufficio con mansarda in splendido palazzo. Autometano. 290.000.000. 040/371361

AGENTE immobiliare vende Zona Industriale Est edificio due livelli mq 3000 mq 1600 scoperti eventualmente frazionabile. Telefonare 040/573611. (A00)

BAIAMONTI delizioso luminosissimo piano alto, tinello, cucinino, ampio soggiorno, camera, bagno, poggolo, cantina. 135.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

CASABELLA Grotta su due piani ingresso indipendente giardino privato posto auto: salone vista mare, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, scala interna, taverna con porticato privato. 040/309166. (A11824)

CASABELLA Ponzanino bellissimo attico panoramico 105 mq: salone due zone cucina abitabile scala interna due stanze doppi servizi grandi terrazze prendisole garage cantina finitura lusso, porta blindata, 70.000.000 più mutuo regionale 930.000 mensili. 040/309166. (A11824)

Continuata in 20.a pagina

A TRIESTE LA MODA CAMBIA!

(dal 31 Ottobre)



STOCK ABBIGLIAMENTO DONNA, TESSUTI, ACCESSORI E CALZATURE

PARCO COMMERCIALE ARCOBALENO-SS RABUIESE ANG. STR. PROV. FARNEI

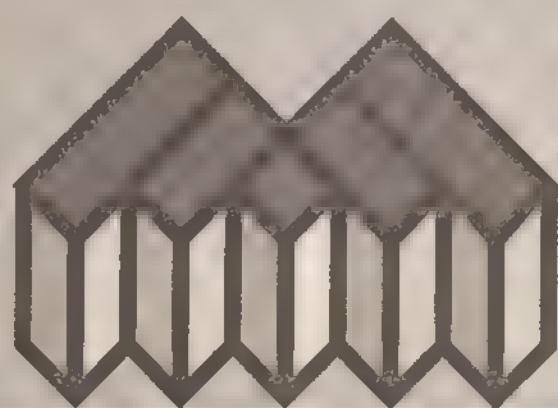
MUGGIA - TEL. 0409235089

Ascoltaci su
FM 93.0

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



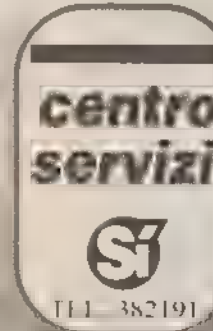
Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.



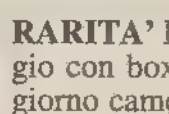
ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

LARGO PESTALOZZI zona 50 mq 2 stanze cucina bagno 40.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CANCELLIERI zona luminosissima 2 stanze cucina bagno finestre in alluminio 60 mq 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
DUINO ottimo appartamento soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza tavernetta giardino. 190.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
LUMINOSISSIMO appartamento recente, perfetto, zona verde, piano alto, vista mare, ascensore, ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.
MANSARDA centrale, primo ingresso, 75 mq per viziosi. Cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta, stanza soggiorno con angolo cottura, bagno ripostiglio e termoa autonomo metano. L. 55.000.000 contanti resto mutuo lire 560.000 mensili. GREBLO 040/362486.
PORTA-PICCARDI recente in ottime condizioni arredato: tinello-cucina, matrimoniale, bagno completo, poggolo, il piano, ascensore, riscaldamento. 108.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
PADUINA spazioso perfetto salone, cucina, matrimoniale, spogliatoio, bagno, ripostiglio termoa autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO particolare mansarda 54 mq circa, luminosa, in buone condizioni 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000 altro 60.000.000. VIP 040/631754.
SAN MARCO cucina salone camera bagno autometano eccellenti condizioni 110.000.000. VIP 040/634112.



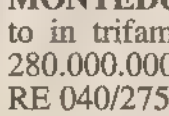
ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

RAFFINERIA epoca 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio 95.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SCORCIO MARE e vista su città Garteri zona soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 65.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
ZONA MUGGIA ottimo appartamento in bifamiliare ampio salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi terrazzo giardino posto auto. 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE GIULIA recente soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati ripostiglio cantina 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BAIAMONTI recente ottime condizioni soggiorno cucina due matrimoniali 1 cameretta bagno due balconi cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA VIA RITTMAYER bella casa d'epoca ristrutturata salone doppio 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio ascensore riscaldamento autonomo 150 mq 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
SALONCINO 2 matrimoniali cucina abitabile doppi servizi terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo cantina ascensore 1.0 ingresso posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
AMPIA ZONA GIORNO con angolo cottura 2 stanze servizi ripostiglio terrazzo riscaldamento autonomo ascensore cantina 1.0 ingresso posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
OTTIMO investimento vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIAZZA DELLA VALLE in palazzina d'epoca di notevole pregio architettonico appartamento da sistemare soggiorno cucina 2 stanze ripostiglio servizi soffitta. GEOM. GERZEL 040/310990.



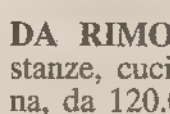
RARIITA' E CONVENIENZA:

alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno 80 mq belli e giovali. Ascensore. Vista da panorama umbro/toscana! 168.000.000 (possibilità box). GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIULIA ex villa padronale suggestiva e storicamente bella ora minicondominio con 3 alloggi. Vendiamo 95 mq: cucinona 3 cameroni servizi separati + 45 mq soffitta (sfruttabilissima) + 16 mq cantina (tavernetta) + 45 mq giardinetto (posto macchina)! Da ristrutturare. 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA MONFORT zona Salus in ottimo stabile recente soleggiatissimo ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggolo. GRATTACIELO 040/635583.
SEMICENTRALE e luminoso 3.0 piano 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno ripostiglio e vista scorcio mare. Lire 96.000.000. GREBLO 362486.
CENTRALE in casa d'epoca 2.0 piano ristrutturato ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoa autonomo adatto anche uso ufficio. GREBLO 362486.
CENTRALE recente ultimo piano panoramico in ottime condizioni salone 45mq cucina arredata 2 stanze servizi separati 2 balconi veranda 225.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.0 p. salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
PREZZO ECCEZIONALE (2.130.000/mq) appartamento nuovo 115 mq centralissimo esposto sul verde cucinona saloncino 2 stanze bagno lavanderia terrazzo abitabile autometano 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ZONA FIERA luminosissimo cucina abitabile salone di 2 stanze camera cameretta bagno ripostiglio balcone soffitta autometano 148.000.000 possibilità affitto box. PIRAMIDE 040/360224.
MONTE D'ORO signorile appartamento in trifamiliare tranquillo nel verde 280.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
EREMO panoramico tranquillo soggiorno stanza stanzetta cucina bagno poggolo perfette condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
GRETTA via Castelmonte panoramici appartamenti primingresso rifinitissimi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazzo ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. Senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALE palazzo d'epoca totalmente ristrutturato primo ingresso di circa 100 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PICCARDI adiacenze occupato a breve termine cucinino tinello due camere bagno ottimo investimento 42.000.000. VIP 040/634112.
BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040/631754.
GIARDINO PUBBLICO piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.
GIULIA soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggolo cantina soffitta autometano 120.000.000. VIP 040/631754.



ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

BAIAMONTI recente ottime condizioni soggiorno cucina due matrimoniali 1 cameretta bagno due balconi cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SALONE 2 matrimoniali, 2 singole, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, primo ingresso, riscaldamento autonomo, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

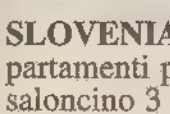


DA RIMODERNARE soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, da 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
HERMET stabile moderno, luminoso, ultimo piano, ascensore, riscaldamento centralizzato; atrio doppio salone, cucina abitabile, 2 stanze, stanzetta, 2 servizi, 2 poggoli, ripostiglio, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.
SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 2 ripostigli, 200 mq + box sopalcato. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca, ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi, anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galatti, C.so Saba, p. Goldoni, ecc., da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da rimodernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
S. VITO in palazzina recente con giardino appartamento soleggiatissimo salone due matrimoniali una singola stanzino cucina abitabile doppi servizi terrazzo e poggolo, cantina. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRALE V.LE XX SETTEMBRE in buono stabile epoca ascensore ottimo appartamento salone tre stanze cucina abitabile, servizi separati, autometano. GRATTACIELO 040/635583.

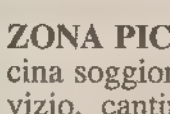


Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE



SLOVENIA a 5 minuti da Muggia, appartamenti panoramici cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi ampie terrazze garage doppio grande cantina consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi, possibilità intestazione proprietà, vende. GREBLO 040/362486.
BOSCHETTO tranquillo appartamento di 115 mq cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno ampio ripostiglio 2 poggoli cantina e giardino condominiale. Lire 67.000.000 contanti resto mutuo lire 880.000 mensili. GREBLO 040/362486.
CENTRALISSIMO elegante appartamento uso abitazione o ufficio 168 mq ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA CENTRO appartamento perfetto stato con finiture di pregio, 3 stanze, doppi servizi, grande soggiorno, atrio, cucina, salone, ecc., circa 130 mq 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.
ATTICO con ampia terrazza Colonna-Galilei: salone con caminetto, 2 stanze, stanzetta, cucina, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 poggoli, 2 ingressi, possibilità di dividere facilmente in 2 appartamenti. PIZZARELLO 040/766676.
BONOMEA-BRUNI vista completa sul golfo: soggiorno con terrazzino, 3 stanze, cucina, poggolo, 2 bagni completi, ripostiglio, 125 mq, riscaldamento autonomo, cantina, box auto. 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO STANDA salone, 6 stanze, cucina, bagno, terrazzo, autometano, 210 mq, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
OCASIONE TERESIANO prossimità Oberdan IV piano ascensore: atrio, salone, 5 stanze, bagno wc, cucina, poggolo, riscaldamento, buone condizioni. 185 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

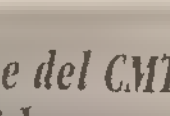


ZONA PICCARDI a ristrutturare, cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizio, cantina 90.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA BECCARIA spazioso appartamento da ristrutturare, ampio ingresso, cucina abitabile, saloncino 2 stanze, stanzetta, bagno, 2 poggoli, ripostigli, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
RIVA GRUMULA particolare appartamento 240 mq circa, secondo piano, vista mare, in bel palazzo d'epoca, con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FARNETO signorile palazzina d'epoca ampio appartamento composta da ampia cucina, salone di 66 mq, 4 stanze matrimoniali, bagno, cantina, terrazza, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
TEATRO ROMANO appartamento spazioso, molto luminoso, ampio ingresso, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.



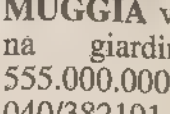
VILLE E CASETTE

ROZZOL casetta ottime condizioni soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi tavernetta giardino vista mare 415.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CANTU' casa indipendente su due livelli da ristrutturare cortile accesso auto. Possibilità bifamiliare. 385.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.



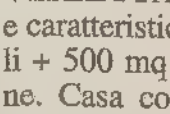
MAGAZZINI E BOX

VICINO alla Chiesa di S. Luigi varie opportunità in acquisto di posto auto e moto, coperti oltre a 2 posti camper; cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.



ROIANO

magazzino 600 mq con uffici. Accedibile camion 150 q.li. Doppio ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI varie metrature, anche per studenti, recenti, Fabio Severo, Carlo Alberto, Carpi, Pindemonte, Campanelle da 700.000 a 1.100.000 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
MANSARDA appena ristrutturata con travi a vista, centrale, vuota, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 900.000 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
S. VITO splendido appartamento vuoto o semiarredato su 2 piani, salone doppio, 4 stanze, 3 servizi, cucina abitabile, terrazzoni abitabili 2 posti auto 3.200.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.
AFFITTASI a non residenti appartamento arredato recente ottime condizioni SS. Martiri 500.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI a residenti zona fiera vuoto cucina 2 stanze bagno autometano 550.000. PIRAMIDE 040/360224.
VICINANZE UNIVERSITA' affittasi appartamento in villa 100 mq panoramica arredato 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.
STRADA GUARDIELLA appartamento ammobiliato in zona servita, stanza, soggiorno, cucinino, bagno ripostiglio e poggolo. L. 600.000 mensili più spese. Non residenti. GREBLO 040/362486.
OPICINA luminosissimo ufficio di buona metratura, ingresso 4 stanze servizio termoa autonomo e 2 posti macchina affittati. Ottime condizioni generali. L. 1.300.000 mensili. GREBLO 040/362486.
TRIESTE miniappartamento mansardato, full optional, adattissimo single. 500.000 mensili. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.
UFFICI da 70 mq a 400 mq zona Tribunale - Coroneo da 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE prossimità Posta centrale magazzino ufficio e servizio interno, 60 mq affittati 800.000. PIZZARELLO 040/766676.
CAMPI ELISI panoramico appena rimodernato, perfetto, prontoingresso: 3 stanze, cucina, bagno, poggoli, autometano, ascensore 950.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONE SEMICENTRALI disponibili di appartamenti arredati per non residenti soggiorno 1, 2, 3 stanze a partire da 700.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIALE ADIACENZE luminoso cucina soggiorno camera cameretta bagno autometano primo ingresso 750.000 mensili patti in deroga. VIP 040/631754.



AZIENDE

BAR centrale e centralissimo. Varie possibilità acquisto attività. Ottimi prezzi e posizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
130 MQ centralissimi bellissima zona e vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIDEOTECA prestigiosa in posizione centrale con vendita audiovisivi vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.
BUFFET RISTORANTE interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.
PULISECCO ottimo avviamento quarantennale attrezzatura nuova vendesi causa anzianità a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMO profumeria esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.
CENTRALISSIMO casa di riposo ottime condizioni dodici posti letto occupati impianti e autorizzazioni a norma prezzo interessantissimo! Informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.



LOCALI

VIA GIULIA locale 25 mq con vetrina zona grande passaggio perfetto. CENTROSERVIZI 040/382191.
LOCALI varie zone da 90, 100, 180 mq con servizio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.
300 MQ centralissimi. Tutto vetrine. Via primaria importanza. Vendesi muri. Divisibili. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
140 MQ centrali (ospedale). Vendesi. Adattissimo culinario/laboratorio/deposito-ufficio. Carraio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
150 MQ semicentrali (30 mq vendita + 120 mq magazzino/laboratorio) + posteggio esterno proprietà. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
COMBI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.
PIAZZA PERUGINO paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.
ROSSETTI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.
AFFITTASI locali: stadio 25 mq più soppalco 15 mq 750.000. Foscato magazzino 18 mq con saracinesca 220.000. Foscato negozio 25 mq + soppalco 480.000. PIRAMIDE 040/360224.
LOCALE D'AFFARI 140 mq 2 fori via San Francesco prossimità Rismondo carrabile 200.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE D'AFFARI 100 mq via Paduina - Crispi vendesi 85.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
LOCALE adatto anche auto garage - officina 300 mq doppio carraio zona Hermet. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA PERIFERICA in vendita uffici ampia metratura anche frazionabili termoa autonomi senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO locale piano strada 54 mq circa ottime condizioni cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato resa lorda 10% annuo. VIP 040/631754.



TERRENI

GRETTA terreno edificabile mq 420 adatto villino zona tranquilla nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990.
TERRENO edificabile per villa anche bifamiliare Opicina zona verde tranquilla prossimità centro (Hermada) 1000 mq pianeggianti 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

Scoperto il busto nel Giardino pubblico che rende omaggio alla poliedrica animatrice culturale compagna di Stuparich

Anita Pittoni, prima donna nel parco

In preparazione anche una mostra al Costanzi sulla sua attività artigianale

Il vicesindaco Damiani, ricordando la polemica con Marucci Vascon: «Ci rammarica l'assenza di chi aveva richiesto a viva voce una presenza femminile»

Il Giardino pubblico esce dalla polemica. Nessuno potrà più accusarlo di essere «monosessuale». Nel parco delle memorie ideali e culturali di Trieste è entrata la prima donna, Anita Pittoni, il cui busto, opera dello scultore Giovanni Spagnoli, è stato scoperto ieri mattina, in una breve cerimonia alla presenza del vice sindaco Roberto Damiani e del poeta Claudio Grisancich. Anzi, per la verità, in sintonia con il suo spirito anticonformista ed esuberante, Anita Pittoni ha voluto «scoprirsi» da sola, complice una folata di vento, proprio alle 11 in punto, antici-

pando di una decina di minuti l'arrivo dell'autorità comunale. Alla presenza di una piccola folla di amici e curiosi (lo dirà più tardi proprio Damiani: «Oggi siamo molti di più che al suo funerale, nel 1982, perché Anita ha dato molto a Trieste ma ne ha ricevuto in cambio talvolta ingratitudine, quasi sempre indifferenza...»), il lenzuolo bianco che nascondeva il busto è volteggiato nell'aria, anticipando maliziosamente la sorpresa, e ha costretto gli organizzatori a un frettoloso ripristino per rispettare il cerimoniale.

Ricordo e polemica. La

scelta dell'identità della prima erma al femminile del giardino de Tommasini è stata preceduta, nei mesi scorsi, da taglienti scambi di battute sulle colonne del giornale. Tra le personalità degne di un tale riconoscimento, la presidente del consiglio provinciale, Marucci Vascon, aveva segnalato Letizia Fonda Savio, figlia di Italo Svevo, fondatrice della Lista per Trieste. Ma l'amministrazione comunale non ha ritenuto i suoi titoli culturali sufficienti ad ammetterla tra i viali dei «più» e la boccatura ha innescato vivaci battibecchi, non privi di risvolti politici.

Ieri, pur nell'ufficialità dell'appuntamento, Damiani li ha ricordati brevemente: «Era una grave deficienza

ha esordito - che nessun busto al femminile fosse stato collocato in questo giardino delle patrie memorie. Un fatto sconcertante alla luce del ruolo svolto dalle donne per lo sviluppo intellettuale di Trieste. Questo è il criterio delle scelte, non una parità fissata a norma di legge, ma la qualità dell'impegno, qui richiamato in maniera concreta. Un criterio - ha aggiunto - che garantisce che si vada al di sopra delle parti, alla luce di elementi squisitamente ed esclusivamente culturali».

Di Anita Pittoni è stata quindi rievocata la personalità poliedrica e inquieta: dagli esordi negli anni Venti con pannelli murali, arazzi, stoffe che le guadagnarono ripetuti inviti alle Triennali

di Milano e alle Biennali di Venezia, all'incontro con Gianni Stuparich, nel '44, che le fu compagno nella vita e nell'arte, e la incoraggiò a fondare la casa editrice «Lo Zibaldone», «collana storica e culturale di grande importanza e biglietto da visita - ha ricordato Damiani - dell'identità di Trieste a livello nazionale». Una Pittoni «aggressiva ed esuberante» come organizzatrice culturale, ma anche «dimessa, timida e inquieta» poetessa e scrittrice, alla quale l'amministrazione comunale - per tributarle quell'omaggio che le mancò in vita - dedicherà presto una mostra a Palazzo Costanzi, tutta imperniata sul suo lavoro nel campo delle arti decorative, dell'arredamento e dell'abbigliamento artistico.

«Amava moltissimo la sua città - ha detto Grisancich - ed era contenta di restarvi. Solo nel '47, in un momento di sconforto, pensò di riprendere la sua attività artigianale e di portarla fuori Trieste. Stuparich le disse: pensaci. Le ci pensò e rimase a fare «Lo Zibaldone». Sarebbe contenta di vederci oggi, anche se, laica com'era, certamente non ci vede». «Sono sicuro del contrario - gli ha fatto eco Damiani - spero che in questo sia stata contraddetta».

Un piccolo applauso e l'omaggio alla Pittoni è stato ufficialmente consegnato alla città. «Non basta essere figlia di uno scrittore per meritarsi un busto - ha punzecchiato il vice sindaco a microfoni spenti, snocciolando



La nuova erma dedicata alla Pittoni al Giardino pubblico.

una serie di intellettuali e artisti di rilievo - da Wanda e Marion Wulz a Miela Reina e Leonor Fini, tra cui il Comune sceglierà la prossima signora da celebrare. «L'unico rammarico è quello delle assenze» - ha chiuso

Damiani, all'indirizzo della mai menzionata onorevole Vascon. «Avremmo avuto caro di vedere con noi, oggi, chi ha richiesto a viva voce il busto di una donna, per confermarci che non si trattava solo di un'iniziativa di parte».

Arianna Boria

Era ai domiciliari, evade: arrestato

Stava tranquillamente passeggiando per il centro città, ma la sua sfortuna è stata quella di incrociare una pattuglia dei carabinieri di Scandola.

I militari si sono ricordati l'espulsione di quel giovane. «E Gianfranco Arena».

Si trova ai domiciliari, hanno detto. Dopo pochi minuti Arena, 21 anni, via Cologna 70, era già in caserma. Quindi è stato accompagnato in carcere, con l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari.

Attraversava, viene investito

Attraversa la strada ma viene investito da un camion. Uno sloveno Vinko Omahec, 54 anni, è ricoverato all'ospedale di Cattinara per la frattura della gamba sinistra. Guarirà in un mese.

L'incidente si è verificato l'altra sera in via Flavia d'Aquilina. Vinko Omahec ha attraversato la strada proprio nel momento in cui stava sorpassando un camion Iveco condotto da Giuliano De Serio, 39 anni, residente a Bari.

Vana la manovra di emergenza del camionista che ha frenato bruscamente cercando di evitare l'uomo che stava attraversando la strada. Ma l'impatto è stato inevitabile.

Subito sono scattati i soccorsi. Il ferito è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore da un'ambulanza del '118'. I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia dei carabinieri di Muggia.

Pizzicato dai finanzieri un imprenditore di Muggia che fabbricava grappa senza licenza

Stoch, distillatore abusivo

Il cognome poteva subito fare insospettire. Ma si è trattato solo di un caso. Nella rete dei finanzieri di Muggia è caduto un imprenditore pizzicato mentre era intento a fabbricare clandestinamente grappa nel garage di casa. Maurizio Stoch è stato denunciato e rischia la reclusione da sei mesi a tre anni oltre a una multa non inferiore a quindici milioni. Per scoprirlo e prenderlo con le mani sull'alambicco i finanzieri hanno fatto un vero e proprio appostamento durato qualche giorno. Hanno utilizzato an-

che cani particolarmente sensibili nell'olfatto. Si sono messi vicini alla villetta di Muggia in attesa dei «profumi» della distillazione. Poi quando dal cortile della casa di Maurizio Stoch si è alzata la nuvoletta, è scattato il blitz. Un vero e proprio assalto sulla falsariga di quelli del periodo proibizionista in America. «Fermi tutti, Guardia di finanza».

In una nota i militari scrivono che «il fabbricante non ha opposto alcuna resistenza dichiarando che produce bevande alcoliche già da due anni senza la pre-

scritta autorizzazione». Quando i militari hanno suonato al campanello avrebbe anche alzato le mani. Anzi il calicetto.

Quindi è scattata la perquisizione nella casa di Maurizio Stoch. In un altro locale i militari hanno trovato oltre al tradizionale alambicco, circa 200 litri di grappa di ottima qualità contenuti in quattro damigiane e circa 900 chili di vinacce pronte per essere lavorate.

«La sua grappa è abusiva. Lei non può fabbricare bevande alcoliche», hanno detto i finanzieri. L'uomo



ha allargato le braccia. Dispiaciuto che tutto quel ben di Dio fosse posto sotto sequestro. Le damigiane piene di grappa, l'alambicco e infine le vinacce sono stati caricati su un furgone della Guardia di finanza e portati in caserma.

Finisce davanti ai giudici un napoletano che chiedeva sei milioni di risarcimento

«Illycaffè», estorsione con lucertola

«Sto male perché nel barattolo oltre alla miscela c'era il rettile»

«Chiedo sei milioni di risarcimento. Ho sofferto di gravi dolori allo stomaco dopo aver bevuto un vostro caffè. Nel barattolo, in mezzo alla miscela, c'era una lucertola».

Questa richiesta è giunta più di un anno fa alla sede triestina della Illycaffè. La lettera era firmata da Carlo Gennaro Senatore, residente a Cava dei Tirreni, non lontano da Napoli. Ora un'altra lettera è partita da Trieste destinata alla località campana. L'asserito scopritore di lucertole nel caffè sottovuoto, è stato convocato davanti al giudice dell'udienza preliminare dove a dicembre dovrà difendersi dall'accusa di tentata estorsione.

La lucertola, secondo le indagini dei carabinieri dirette dal pm Federico Frezza, non è mai entrata nel barattolo. Anzi non è mai esistita se non nella fantasia del consumatore che chiedeva sei milioni di risarcimento. Se il signor Senatore ha avuto il mal di pancia o di stomaco, la causa va cercata altrove. Non

nel barattolo della società triestina.

Una conferma della vicenda viene da Andrea Illy, fratello del sindaco e amministratore delegato della società di famiglia. «E' vero, quel signore napoletano si era rivolto a noi chiedendoci per lettera sei milioni di risarcimento. Si diceva un affezionato consumatore delle nostre miscele e asseriva di aver trovato una lucertola morta in un nostro barattolo. Siamo rimasti sconcertati, perché sei milioni ci sembravano tanti per un mal di stomaco o di pancia, ma pochi per una estorsione. Abbiamo informato dell'accaduto i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta. Allo stesso tempo abbiamo spiegato al signor Senatore, attraverso i nostri ispettori, che era impossibile che il piccolo rettile fosse entrato nel barattolo sottovuoto. Lui per un po' ha ter-

giversato. Poi ha rinunciato al risarcimento. Abbiamo nuovamente interpellato i carabinieri informandoli che la richiesta era stata ritirata e che per noi la cosa finiva lì. Ci hanno spiegato che non potevano far nulla, che la tentata estorsione è reato perseguibile d'ufficio e che la macchina della Giustizia si era ormai avviata. Non so ancora cosa faremo nell'imminente udienza davanti al Gip. Dobbiamo ancora decidere...».

I carabinieri sono stati informati dalla stessa società, certa della sicurezza dei propri impianti

Nell'inchiesta sull'asserita tentata estorsione, sono indirettamente entrate anche le linee di produzione della Illycaffè. Sono linee del tutto «blindate», «coperte» e pres-

surizzate. Il caffè già da prima della macinazione entra in un circuito ermetico. Finisce nel barattolo pressurizzato senza essere più manipolato. Inoltre il ciclo produttivo è sottoposto costantemente a 114 controlli che rispondono a due «certificazioni» internazionali.

«E' la prima volta che la nostra società di trova in una simile situazione. Nessuno finora ha mai cercato di ricattarci» spiega ancora l'amministratore delegato della Illycaffè.

Al contrario altri prodotti esposti sugli scaffali dei supermercati, si sono trovati spesso nel mirino di estorsori e attentatori. Basta pensare alle vicende dei pompelmi trattati col blu di metilene, alle sigarette coi vermi, alle bottiglie con un topo annegato nell'acqua minerale.

Claudio Erné



Il segretario di Re ospitato dal Circolo Miani spara sul sindaco e sul governo

Bertinotti riempie il «Miela»

Un incontro improvvisato ma molto concreto con i lavoratori della Grandi Motori, un paio di frecciate indirizzate al sindaco Riccardo Illy durante l'incontro con il pubblico, la riconosciuta capacità di gestire la propria immagine con una dialettica incalzante e rigorosa. Fausto Bertinotti ha risposto così a chi voleva chiarimenti sulla «tenuta» di Rifondazione comunista dopo l'uscita dal governo: e il suo popolo, che non aspettava altro, dapprima ha riempito il teatro Miela, sede prescelta dal circolo Miani, organizza-

tore dell'appuntamento con il leader comunista, in ogni ordine di posti (parecchi hanno seguito le due ore abbondanti di botta e risposta appollaiati nei punti più disparati), poi ha applaudito più volte (più di una ventina è la precisazione per gli amanti della statistica) ai passaggi più significativi.

E Bertinotti ha spaziato su una sorta di «universo della politica», affrontando i temi più diversi, rispondendo telegraficamente pur di dare spazio al maggior numero di persone possibili, ingaggiando addirittura un

duro duello verbale con i rappresentanti dei Comunisti italiani: il dibattito all'interno della sinistra, dopo il recente strappo, è più che mai vivo anche a Trieste, e ieri, al Miela, non sono mancati momenti di grande tensione dialettica.

E le frasi salienti sono state chiarissime: «La Grandi Motori è in crisi perché le privatizzazioni selvagge portano sempre questo tipo di conseguenze, l'unica soluzione possibile vede la Fincantieri molto presente all'interno dell'azienda». «Questo è un governo che si autodefi-

nisce di «centro-sinistra» mentre in realtà è semplicemente «moderato».

Altrettanto diretti gli attacchi a Riccardo Illy: «A Trieste stiamo pagando per la mancanza di una politica industriale, e le affermazioni contrarie del vostro sindaco non sono confortate dalla realtà», il primo. «Illy e gli altri sindaci non possono for-

mare un «movimento» omogeneo, perché sono portatori di interessi di città molto diverse fra loro e perciò incompatibili. Non esiste una «triestinità», perché anche qui ci sono i grandi industriali e gli operai, che lottano su fronti diversi. I sindaci stanno semplicemente sfruttando la loro notorietà».

Ugo Salvini

E' NATA EUROSPOSA 2000

L'offerta completa per la realizzazione di un perfetto matrimonio. Un'esclusiva opportunità per esporre i vostri prodotti ai futuri sposi.

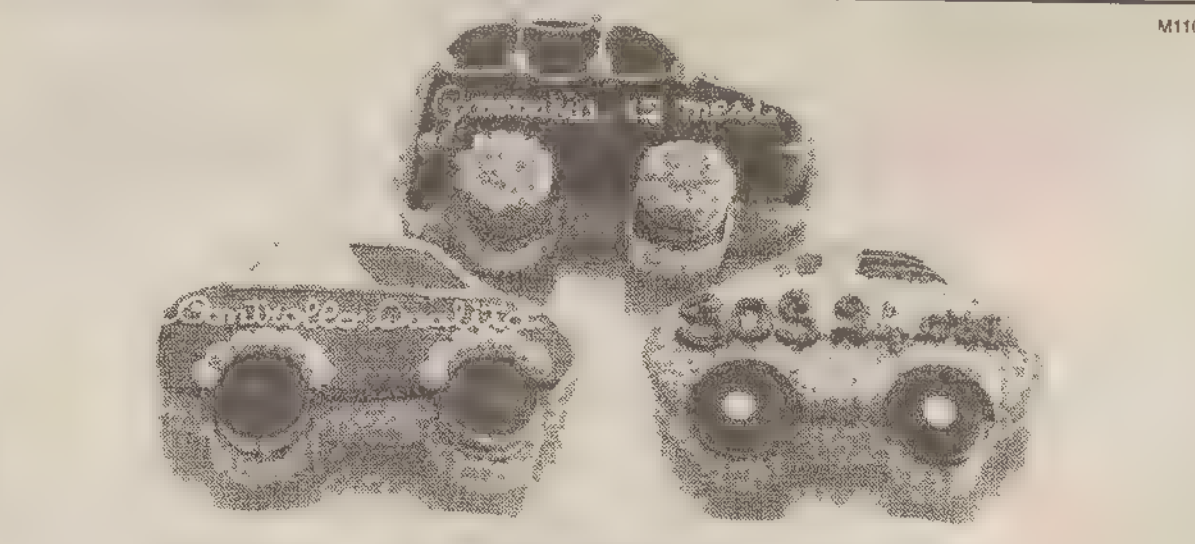
Siate protagonisti.

Euro Spesa 2000

info-espositori
0432-603517
www.emedia.it/eurosposa

Fiera Udine
11-14 Febbraio 1999

organizzazione: EUROEVENTS S.r.l. Viale Palmanova, 106 - 33100 Udine



ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

MODELLO/ANNO DI IMMATRICOLAZIONE	EQUIPAGGIAMENTO	MODELLO/ANNO DI IMMATRICOLAZIONE	EQUIPAGGIAMENTO
VOLVO 850 GLE S.W. 1996	ABS Clima air bag	VOLVO S40 1.6 1997	Full Optionals
OPEL OMEGA 2.0 CD SW 1995	Full Optionals	VOLVO V40 T.D. 1997	ABS Clima Air bag
SEAT CORDOBA 1.8 1996		RENAULT LAGUNA 1.8 1995	ABS Clima Air bag radio
RENAULT CLIO 1.2 1996	ABS	FORD MONDEO 1.8 SW 1994	ABS Clima
FIAT COUPE 2.0 TURBO 20V 1997	Full Optionals	TOYOTA CELICA GT 1996	Full Optionals

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO

Centro Usati - Love Cars
Trieste via Morpurgo 2 Tel. 040.380353

Continuaz. dalla 17.a pagina

CASAMANIA Commerciale in ottima posizione vista mare e città in piccola palazzina quarantennale proponiamo appartamento composto da ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazzino due matrimoniali bagno poggolo termoa autonomo e con box auto di proprietà L. 230.000.000. e volendo a parte altri due posti auto esterni. Tel. 040/768222.

CASAMANIA S. Dorligo/Caresana in piccolo complesso di 4 villini a schiera 2 accostati in ottima posizione panoramica e soleggiata, consegna prevista primavera '99, internamente composti da garage, taverna, cantina, al seminterrato; salone cucina abitabile bagno poggolo al piano terra; tre camere bagno ripostiglio poggolo al primo piano; giardino di proprietà. Ottime rifiniture. Il tutto a partire da L. 375.000.000. Possibilità di parziale permuta per vendita del proprio alloggio. Tel. 040/768276.

CASAMANIA via Puccini adiacenze in palazzo recente proponiamo appartamento luminoso e silenzioso con vista aperta internamente in buonissime condizioni composto da ingresso saloncino cucina abitabile due camere bagno ripostiglio poggolo parcheggio condominiale e box auto di proprietà. L. 200.000.000. Tel. 040/768276.

CASAMANIA Domio impresa consegna fine estate '99 piccolo complesso di cinque villini bifamiliari con possibilità di parziale permuta per vendita del vostro appartamento internamente composto da: ampia taverna portico ingresso soggiorno cucina terrazzo bagno; due camere bagno balcone soffitta mansardata cui si può ricavare una camera; giardino privato con posti auto il tutto a L. 365.000.000. Tel. 040/768222 - 040/330400. (A00)

CASAMANIA Servola intera casa padronale in ottime condizioni. Composta da due appartamenti di ampia metratura con ingressi indipendenti di identica tipologia, il primo composto da: ingresso salone cucina abitabile due camere ampio bagno taverna con caminetto; giardino e due posti auto. Il secondo di: salone con caminetto cucina abitabile due camere due bagni poggolo; ampia autorimessa di circa 60 mq con la possibilità di ricavare altra taverna. L. 550.000.000 tel. 040/768276. Possibilità di acquisto anche frazionato. (A00)

CASAMANIA con ampio terreno località Muggia vista mare 280.000.000. Scheriani Taccardi 040/635170 - 0338/7335613. (A11620)

CERVIGNANO vicinanze splendida villa indipendente composta da cucina soggiorno tre camere 2 bagni taverna box auto piccola dependance con mini appartamento soggiorno con zona cottura 1 camera e bagno giardino alberato e piantumato di circa 1500 mq occasione 360.000.000. Cod. 39/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

COLBERT 040/634545 centrale, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno, solo 79.000.000 ottimo investimento. (A00)

COLBERT 040/634545 Gateri, ottimo, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, riscaldamento autonomo. 151.000.000. (A00)

COLBERT 040/634545 Maddonnina, ristrutturato, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoa autonomo. 75.000.000. Altro recente Perugino 85.000.000. (A00)

ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore termoa autonomo in perfette condizioni privato vende inintermediari tel. 568564. (A11627)

EUROCASA occasione via del Bosco in un piccolo stabile d'epoca di soli due piani ristrutturato, proponiamo appartamento in ottime condizioni interne, tranquillo, composto da: atrio d'ingresso, cucina abitabile arredata, matrimoniale, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, 75.000.000, con possibilità di anticipo di solo 7.000.000 e residuo di 540.000 mensili. 040/638440. (GR)

EUROCASA Valmaura in ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo appartamento tranquillo, composto da: soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, ampio ripostiglio, cantina, possibilità posto auto. 128.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 930.000 mensili. 040/638440. (GR)

EUROCASA via Costalunga in casetta d'epoca bifamiliare in buone condizioni, proponiamo appartamento di: atrio, due camere, ampia cucina abitabile, servizio esterno, cantina e cortiletto proprio, L. 115.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 830.000 mensili. 040/638440. (GR)

EUROCASA via San Marco epoca, due camere, cucina abitabile, servizio, veranda, arredato, ingresso in comune, 46.000.000. Possibilità anticipo solo 4.000.000. e residuo 330.000 mensili. 040/638440. (GR)



IDEANATALE
MOSTRA
ARTE ORAFA
Fiera Udine
IL PICCOLO

13-16 NOVEMBRE
PADIGLIONE 7

lire 2.000 di SCONTO

Ritagli questo coupon e lo consegni all'ingresso di IDEANATALE: avrà diritto allo **sconto di lire 2.000** sul prezzo del biglietto!

Attenzione: questo biglietto vale solo oggi
13 novembre 1998

Ma se preferisce visitare IDEANATALE domani, compri di nuovo IL PICCOLO: troverà un altro coupon.

lire 1.800.000 di REMIO

Partecipi al concorso **VOTA LA VETRINA** delle Aziende: vincerà un buono acquisto di **1.800.000 lire** da spendere in gioielli.

Venga oggi, **13.11.1998**, alla mostra **ARTE ORAFA** e compili il coupon!

la vetrina più bella è:

COMPILATO DA: nome cognome

V.

Città Tel.

Autorizzo il trattamento e la comunicazione dei dati sopra citati, anche tramite terzi, a fini statistici di marketing e promozionali.

FIUMICELLO in frazione ampia bifamiliare di nuova ristrutturazione disposta su due piani con entrata indipendente mansarda e terrazza abitabile vasto giardino alberato di proprietà e autorimessa. 450.000.000. Cod. 149/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

FORNACE BRAMANTE luminoso tranquillo grande cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo 94 mq 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

FORO Ulpiano in signorile palazzo proponiamo un bellissimo appartamento con terrazza abitabile adatto sia a studio che ad abitazione di prestigiosa metratura composto da amplissimo atrio con vestibolo salone di rappresentanza doppio con accesso alla terrazza grande cucina abitabile con veranda prospiciente una bella corte interna alberata di spesa tre grandi stanze matrimoniali stanzetta doppi servizi svariati armadi a muro creati ad hoc e cantina. Molto fine e classico estremamente silenzioso lo proponiamo a L. 415.000.000 (possibilità posto auto e box). L'igloo 040/661777. (A00)

GEOM. SBISA NUOVA SEDE via San Zaccaria 4/c: Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno matrimoniale camerino cucina balcone 152.000.000. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA: villetta Rozzolo mono-bifamiliare mq 220 perfetta, ampio giardino. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA edificio intero Cavana ricostruzione approvata 210.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/366866. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Ghirlandaio libero recente luminosissimo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo. 160.000.000. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 vicolo delle Rose vista mare soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo cantina box 230.000.000. (A00)

GRADISCA vendesi appartamento da ristrutturare 3 camere, soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, portico e soffitta. Prezzo 105.000.000 mutuo al tasso 5% per l'acquisto e la ristrutturazione. Informazioni: tel. 0481/961022 - 0481/92976.

GRADO isola della Schiusa primo ingresso appartamento soggiorno con angolo cottura 1 camera 1 bagno 2 ampi terrazzi e cortiletto di proprietà. Termoa autonomo. 165.000.000. Cod. 230/P Gallery 0431/81200. (A00)

GRADO Pineta nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino (50 mq) di proprietà ampio terrazzo soggiorno con zona cottura 2 camere bagno. Termoa autonomo. Ottimo prezzo e buone finiture. Cod. 174/P Gallery 0431/81200. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano circa 300 metri quadrati con ingresso indipendente fronte strada. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. 105.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze San Luigi posizione panoramica in palazzina recente: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. 360.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale unico vano di circa 160 metri quadrati in palazzo recente. 160.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Collogna recente perfette condizioni: due stanze, cucina, bagno, poggolo, moderni comforts 110.000.000. (A11586)

INIZIO VIA COMMERCIALE palazzo d'epoca in fase di ristrutturazione: **VENDONSI** luminosi appartamenti varie metrature scelta piano **IMMOBILIARE ARENA** TEL. 0348/9110539

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Cattinara in villa trifamiliare panoramica ultimo piano con mansarda: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, giardino di proprietà, doppio box auto. 400.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Brunelleschi recente posizione tranquilla: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggolo, moderni comforts. 145.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via De Rin in palazzina ultimo piano vista mare/città: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, ascensore 325.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco in stabile moderno piano alto: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, poggolo, ascensore. 155.000.000. (A11586)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Tigor in palazzo d'epoca ottime condizioni interne: salone, due stanze, cucina, due bagni, guardaroia, riscaldamento autonomo. 170.000.000. (A11586)

MONFALCONE - Turriaco: impresa vende incantevole villetta indipendente in residence. Unico piano con taverna: portici, travi a vista, infissi in legno, cotto e giardino primo ingresso solo 255.000.000!!! 0481-711229 0335-8351135. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruendo miniappartamento palazzina moderna ampi spazi verdi soggiorno/cottura bagno camera terrazza mq 17!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi centro, prestigioso bicamere nuovo, biservizi cucina... autoriscaldato! OTTIMO PREZZO.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano, simpatica casetta indipendente unico piano ampliabile giardino, orto... 230.000.000!

MONFALCONE Faragona 0481/410230 centralissimo appartamento triletto doppi servizi soggiorno cucina abitabile ripostiglio terrazza cantina soffitta garage doppi.

MONFALCONE Faragona 0481/410230 semicentrale appartamento mq 170 quattro stanze letto ampie salone cucina abitabile doppi servizi termoa autonomo ottime condizioni.

MONFALCONE KRONOS Ronchi appartamenti in nuova costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, cucina, termoa autonomi, garage e cantina. A partire da L. 91.000.000 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi palazzina in costruzione con appartamenti ad una o due camere da letto, cucina, soggiorno, bagno, tutti con posto auto in corte privata. Da L. 138.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE privato appartamento mq 92 calpestabili zona centrale bicamere spaziose ampio garage 6 piano 175.000.000.

MONFALCONE via Duca d'Aosta prossimo intervento appartamenti e villette. Per informazioni Studio ambiente 0481/412416. (C00)

MUGGIA appartamento con giardino di proprietà in recente villetta ottime condizioni soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno terrazza abitabile balcone box doppio 340.000.000. Cod. 227. Progettata 040/368283. (A00)

MUGGIA buffet cedesi con arredamento, già ben avviato con pasti fissi, pranzo e cena. Impianti a norma B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA centro storico vendesi intero stabile disposto su tre livelli, da ristrutturare B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

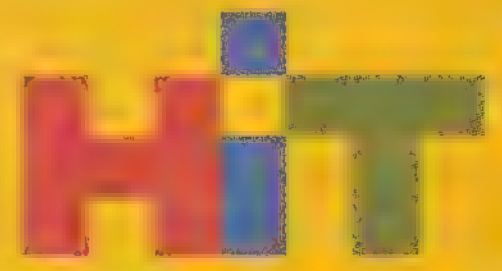
MUGGIA località fontanella, splendida villa primingresso, 2 stanze letto, salone, cucina, biservizi taverna, garage 700 mq terreno. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

MUGGIA lungomare appartamento panoramico composto da ingresso soggiorno due stanze matrimoniali doppi servizi ripostiglio balcone abitabile, 250.000.000. Cod. 240. Progettata 040/368283. (A00)

MUGGIA via dei Crevatini, vendesi villetta da restaurare, disposta su due livelli con mq 1000 terreno. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

OCCASIONE TERESIANO PROSSIMITA OBERDAN 4.0 piano ascensore: atrio salone 5 stanze bagno wc, wc, cucina poggolo riscaldamento buone condizioni 185 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

Continua in 32.a pagina



Nova Gorica - Slovenia

CASINOS NEWS

HIT HOTEL CASINO' PARK
HIT HOTEL CASINO' PERLA
HIT CASINO' KRANJSKA GORA
HIT CASINO' OTOČEC
HIT CASINO' ROGAŠKA SLATINA

GIOCHI

BINGO DA VINCERE

- * Al Casinò PARK: Lit 21.500.000
- * Al Casinò PERLA: Lit 35.000.000
- * Al Casinò KRANJSKA GORA: Lit 55.000.000

EXTRA BINGO DEL CASINO' PERLA CONTINUA:

- * Dal 16.9 - 14.12.98 EXTRA BINGO AUTUNNALE; estrazione 15.12.98

I fortunati vincitori di qualsiasi tipo di combinazione vincente del BINGO avranno la possibilità di dare la caccia al grande MONTEPREMI di Lit 60.000.000:

- LINEA Lit 2.000.000
- PICCOLO DIAMANTE Lit 3.000.000
- TOPAZIO Lit 5.000.000
- EXTRA BINGO Lit 50.000.000

I PIU' ALTI JACK POT APERTI:

- * Al Casinò PARK: ai TAVOLI Lit 68.000.000 "SCALA REALE" alle SLOT Lit 309.000.000 "WILD SEVEN"
- * Al Casinò PERLA: ai TAVOLI Lit 335.000.000 "CARRIBEAN POKER" alle SLOT Lit 185.000.000 "WILD CHERRY"
- * Al Casinò KRANJSKA GORA: ai TAVOLI Lit 322.000.000 "HPP" alle SLOT Lit 36.530.000 "CHAOS"

ATTUALITA'

AL HIT CASINO' PERLA:

- * CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO - trasmissione partite in diretta e accettazione scommesse! **RICCHI PREMI!**
- * MOSTRA D'ARTE: per la durata di un mese, dal 5.11.98 al 6.12.98, ospiteremo presso la Galleria d'Arte della direzione HIT a Nova Gorica in via Delpinova 7A, la mostra della nota pittrice slovena di fama internazionale IRENA POLANEC.
- * KULTURNI DOM - CASA DI CULTURA NOVA GORICA organizza "HITOVE MUZE": stagione di Concerti da Camera e musica solistica da Settembre '98 a Maggio '99 presso GRAD DOBROVO al COLLIO SLOVENO. La sera di venerdì 13 novembre '98 PIHALNI TRIO "ARS" - TRIO DI FIATI (con Evaristo Casonato, Slavko Goričar e Paolo Calligaris).

OPPORTUNITA'

OFFERTA SPECIALE PER GLI OSPITI DELL'HOTEL PARK, PERLA, LIPA E SABOTINI!
SCONTO DEL 20% SU OGNI PERNOTTAMENTO CON PRIMA COLAZIONE dal lunedì al giovedì ad eccezione dei festivi e prefestivi!

AL CASINO' PARK: SPUNTINI SPECIALI INFRASETTIMANALI dal lunedì al giovedì!

AL CASINO' KRANJSKA GORA:

- * ogni martedì, mercoledì e giovedì spuntini a sorpresa!
- * ogni giovedì alle 00.30 PIZZA PARTY!
- * CUCINA MESSICANA: ogni giorno dal 8.10 al 29.11.98 dalle 19.00 alle 24.00 -ad eccezione del lunedì-, presso il nostro Ristorante MARK a Šempeter vicino a Nova Gorica.
- * Nella nostra OSTERIA HRASST a Nova Gorica oltre al menù stagionale potrete assaggiare dei gustosissimi "STRUCCOLI": ogni giorno per tutti i gusti!

ORARI

I NOSTRI CASINO' PARK, PERLA E KRANJSKA GORA SONO APERTI NON-STOP

Sabato 14 novembre

Sul Pianeta Ideal Line è già Natale

Sabato 14 novembre, dalle 9 alle 20, il vostro Centro Ideal Line
vi invita a scoprire che è già Natale. Vi aspettano due
sorprese: l'opportunità di provare la nuova
Linea Viso Dominique Schleret
e una fantastica promozione
per chi sceglie di iniziare un
programma di dimagrimento.



E perdere peso non ti pesa.

TRIESTE
VIA SAN NICOLO 33 TEL. 366330

L. 11/88

Centro e promozione validi fino al 31/1/1988

vostro Centro Ideal Line

MUGGIA Piazza Marconi ricoperta con lastre di arenaria mentre fervono i lavori all'interno del palazzo municipale

Il centro storico si rifà il «look»

Quasi completata la ristrutturazione della facciata della chiesetta di corso Puccini

MUGGIA Il capogruppo dell'Ulivo, Valentich, dopo le voci di acquisto da parte dell'Eziz

«L'ex Aquila va bonificata»

«Bisogna che sindaco e autorità portuale facciano sentire la loro voce». Lo sostiene, in merito alla possibilità che l'Eziz acquisti i terreni ex Aquila, il capogruppo dell'Ulivo a Muggia, Moreno Valentich, che con un comunicato stampa solleva un'altra delicata questione riguardante quelle aree, interessate da un possibile insediamento di depositi per il gpl. Nelle dichiarazioni di Valentich anche un messaggio (a qualche membro dell'amministrazione o addirittura all'interno del suo partito?) proprio in merito alle decisioni sul gpl. L'Ulivo si augura che, nel caso delle trattative tra Silone ed ex Aquila spa in liquidazione dovessero andare in porto, la cessione dei terreni sia seguita da una im-

mediata disponibilità di finanziamenti per la bonifica. «Ci auguriamo inoltre che l'Eziz stia valutando la possibilità - continua Valentich - di destinare ad attività portuali una parte dell'area in questione, ma in questo caso spetta all'Autorità portuale e allo stesso sindaco Dipiazza farsi avanti e avanzare proposte corrette da progetti. Vorrei ricordare che lo stesso progetto "Trieste Futura" poneva il problema dell'acquisizione di aree a sud della città, per recuperare quelle destinate ad essere dismesse in Porto vecchio. Questa destinazione corrisponderebbe peraltro alle indicazioni che il consiglio comunale di Muggia aveva dato, nel gennaio del 1996, proprio in relazione al recupero dell'area ex Monteshell».

Accanto ai terreni oggetto di discussione in questi giorni è prevista la tanto contestata realizzazione di un deposito per il gpl, che la Seastok ha confermato di voler costruire non appena in possesso di tutti i permessi necessari. «Di fronte agli evidenti movimenti in atto attorno alla questione del gpl - conclude il comunicato - ribadisco il mio fermo "no" in sintonia, da un lato con il Consiglio comunale e il sindaco, dall'altro con le decisioni dell'Ulivo e i deliberati congressuali del mio partito (quello dei Democratici di sinistra, ndr). Se qualcuno ci ha ripensato o ha elementi tali di novità che possano portarci a ridiscutere l'argomento, sappia che noi non torneremo sulle nostre decisioni».

Si vedono a Muggia i primi risultati dei lavori di recupero del centro storico, mentre il Municipio è interessato dai primi grossi interventi per l'adeguamento alle normative di sicurezza sul lavoro.

A metà di piazza Marconi è già stata ricoperta con le lastre di arenaria che ne stanno cambiando il volto, mentre i lavori, almeno a detta del sindaco non dovrebbero subire ritardi di sorta. «Siamo nei tempi previsti - fa sapere Dipiazza - e se il tempo meteorologico ci assiste la piazza sarà finita entro novembre». Resterebbero così da completare le altre aree interessate dalla ripavimentazione, non prima però di completare i lavori del palazzo comunale, per evitare che i mezzi utilizzati dalle imprese rovinino l'arenaria appena posata.

E proprio nel Municipio sono previste le «rivoluzioni» più evidenti. Un nuovo ingresso laterale dove, al piano terreno, verranno collocati gli uffici dell'anagrafe e del servizio Tributi. Una



Operai al lavoro all'interno del Palazzo comunale e piazza Marconi con la nuova pavimentazione di lastre di arenaria.

nuova tromba per l'ascensore. Un impianto per la gestione del vecchio «Bar Municipio», sotto il porticato che fiancheggia l'ingresso del palazzo. In quest'ultimo caso la gara comprenderà

anche la fornitura dei nuovi arredi, per un progetto che l'amministrazione intende destinare alla rivalutazione dell'esercizio pubblico. Il tutto per la trasformazione della piazza nel «salotto di Muggia», in attesa dei tanto attesi turisti.

Ritornando al centro storico, tra gli altri interventi riguardanti l'arredo urbano, è stata quasi completata la ristrutturazione della facciata

della chiesetta di corso Puccini, mentre spariranno completamente i «fili volanti» degli impianti di rete, che verranno accolti in apposite canalette, o eliminati nel caso risultassero inutilizzati.



L'INTERVENTO

Rizzi: «Nessuno è obbligato a votare contro coscienza»

Gli argomenti svolti nella lettera del consigliere Grizon apparsa sul Piccolo del 4 novembre inducono a ulteriori perplessità rispetto a quelle emerse durante la discussione durante l'ultimo consiglio comunale.

Due sembrano essere essenzialmente gli scopi che vuole raggiungere con il suo scritto: quello di giustificare il proprio voto favorevole, sotto la coazione del sindaco, alla delibera per la determinazione degli obiettivi programmatici per il periodo 1999-2001; e quello di mantenere aperto il dialogo con l'opposizione.

Per quanto riguarda il primo punto, è più criticabile l'atteggiamento espresso nella lettera, in quanto ambiguo, rispetto a quanto avvenuto in consiglio e riferito correttamente dalla cronaca di questo giornale.

Mentre lì, in sede di consiglio, di fronte a una delibera assolutamente insufficiente e generica, ha coerentemente proposto un rinvio in commissione per ulteriori elaborazioni e completamenti della stessa, nella sua lettera cerca di annacquare le sue - se così si possono definire - responsabilità rispetto all'imposizione del sindaco di un voto favorevole alla delibera.

Bene ha fatto il consigliere a proporre il rinvio, meno bene ha fatto a votare secondo il «diktat» del sindaco, e fa peggio ora a cercare scuse quando lo stesso sindaco, evidentemente consapevole di avere violato alcune norme regolamentari, ha testualmente affermato: «Se reputano... i consiglieri dell'opposizione possono anche denunciarmi. Vuol dire che ne risponderò alla magistratura».

Il problema, che credo fondamentale, come si evince da questa asserzione, è la sudditanza della maggioranza di fronte alle pretese del sindaco da cui masochisticamente accettano perfino l'inaccettabile, dimostrando e svolgendo così un ruolo privo di dignità politica e contemporaneamente svilendo il ruolo stesso del consiglio comunale nel momento in cui accettano passivamente, senza reagire, il «vulnus» arrecato dall'esecutivo ai suoi diritti.

In realtà non esiste alcuna difficoltà da parte dell'opposizione, come afferma Grizon, né, ritengo, da parte dell'intero consiglio,

ad assimilare i profondi cambiamenti avvenuti in questi anni, in quanto già la legge 142/90 ha concesso a sindaco e giunta gran parte dei poteri ma ha continuato a riconoscere (art. 32) al consiglio le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. La legge non prevede minimamente l'istituto della fiducia posta dal sindaco né alcun vincolo che possa obbligare un consigliere a votare contro quanto la coscienza gli suggerisce e contro il mandato ricevuto dai cittadini di attuare questo controllo e di dare il proprio contributo.

Verità è che la maggioranza si è appiattita sulle posizioni della giunta, rinunciando così al suo ruolo istituzionale, e cercando di non disturbare con proprie autonome proposte i «lavori in corso», preoccupata di venir bacchettata e zittita dal primo cittadino. Chi, in qualche lodevole circostanza, riusciva finora dignitosamente a distinguersi rifiutando la rigidità dei ruoli, era il consigliere Grizon. Purtroppo, in questa circostanza, quando si è trattato di difendere la dignità del consiglio, il suo comportamento è stato identico a quello degli altri «yes men» della maggioranza.

Ha subito il ricatto della minaccia di dimissioni da parte del sindaco? In tal caso desta meraviglia che una persona che dedica gran parte del suo tempo alla politica e che siede pure in consiglio provinciale non si sia accorto del «bluff» del sindaco. Io preferisco non credere a un'ingenuità così marcata da parte sua, e proponendo piuttosto a considerare anche lui, in questa circostanza, succube della prorompente (o prepotente) persona del sindaco.

Credo che siano sempre auspicabili e quindi da ricercare i buoni rapporti tra persone o forze politiche diverse, e tra maggioranza e opposizione, ma Grizon li potrà mantenere solo se il suo atteggiamento sarà chiaro e coerente sulla stampa come è stato apprezzabile nella sua proposta di rinvio della delibera, salvo poi, purtroppo, mettere anche lui la coda tra le zampe, come si suol dire, di fronte alla «voce del padrone».

Giuseppe Rizzi consigliere comunale (Ulivo)

LA MOSTRA

Le opere in poesia e in prosa vanno presentate entro la fine del mese

Caccia al «Leone di Muggia»

Il 30 novembre prossimo scadrà il termine per la presentazione, alla segreteria generale dell'Università popolare, piazza Pontecorvo 6, Trieste, dei lavori concorrenti alla prima sezione del XXXIX Premio letterario «Leone di Muggia», bandito dall'Università popolare di Trieste e dal Comune di Muggia, col contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Trieste.

La prima sezione, riservata esclusivamente ai residenti nel Friuli-Venezia Giulia è suddivisa in due concorsi: l'uno per una collana di almeno cinque liriche in italiano (non superiore ai trecento versi complessivi), l'altro per un racconto inedito in italiano che non superi le cinquanta cartelle dattiloscritte, spazio normale.

Per questi due concorsi vengono messi in palio un primo premio di 2 milioni di lire per la lirica e un primo premio di altri 2

milioni per il racconto. I premi non possono essere assegnati a concorrenti vincitori di un primo premio negli ultimi cinque anni e sono indivisibili. Sono previste anche medaglie per il secondo, terzo e quarto classificato e menzioni onorevoli e segnalazioni per le opere particolarmente meritevoli.

Ogni concorrente può partecipare a uno solo dei premi messi in palio, la giuria sarà formata da cinque membri, di cui uno presidente e uno segretario. Uno dei membri di questa giuria sarà designato dal Comune di Muggia.

La presentazione dei lavori per il concorso letterario (sia prosa che poesia) dovrà comprendere sei copie dattiloscritte, contrassegnate da un motto e accompagnate da una busta chiusa con la ripetizione del motto all'esterno e, all'interno, l'indicazione del nome, del cognome e dell'indirizzo del concorrente.

DUINO AURISINA Il Comune costretto, per ora, a occuparsi da solo dei piccoli profughi

«Ai bimbi cingalesi pensateci voi»

Provincia e Regione «bloccate» da problemi di bilancio

Di fronte al nuovo e pressante fenomeno dell'immigrazione clandestina il Comune di Duino-Aurisina rimane da solo. Almeno questo è quanto è emerso ieri nel corso della conferenza di servizi convocata dal sindaco Marino Vocci, per far fronte al caso dei 13 minori provenienti dal Bangladesh ospitati da circa una settimana nella casa di riposo comunale «Fratelli Stuparich» e alla quale erano presenti i rappresentanti di Regione, Provincia, Prefettura, Azienda sanitaria e Comune di Monrupino.

Subito dopo aver affrontato lo stato di prima emergenza provocato dall'improvviso arrivo dei 13 adolescenti, il Comune di Duino-Aurisina aveva lanciato un appello affinché si trovasse una soluzione congiunta, tra i vari

enti pubblici della Regione, soprattutto dal punto di vista finanziario. Il Comune ha infatti l'obbligo di farsi carico di questi ragazzi fino al raggiungimento della maggiore età sotto tutti i punti di vista. «Le spese previste soltanto per arrivare alla fine dell'anno - ha spiegato ieri Vocci - raggiungono già i 70 milioni e per un Comune di novemila abitanti non sono certo pochi».

A quanto pare però sarà proprio l'amministrazione del piccolo Comune carsico a doverli sborsare, perché altri fondi, almeno per il '98, non sono più disponibili. Quelli previsti dalla Regione, come ha spiegato chiaramente la dirigente della direzione alla Sanità e alle politiche sociali Donnarumma, sono già tutti impegnati, e attualmente non sono previsti stanziamenti da utilizzare in casi di emergenza di questo tipo.

«La Legge 51 - ha precisato Donnarumma, che destina una parte consistente dei finanziamenti regionali ai Comuni della Provincia - prevede uno stanziamento per i centri di accoglienza, ma in questo periodo dell'anno tutto il denaro è stato ripartito fra i progetti presentati dai vari Comuni».

E mentre Trieste ha richiesto un finanziamento in questa direzione, Duino Aurisina non l'ha fatto, ma del resto non avrebbe potuto, dato che finora casi di immigrazione clandestina non si erano mai presentati.

Anche le risposte fornite dalla rappresentanza della Provincia Zanin e dal vice-

prefetto Pasquale Vergone non sono state purtroppo confortanti, almeno per quanto riguarda il breve periodo. La Prefettura concede infatti un sussidio a un rifugio politico, ma questo «status» non può essere direttamente richiesto da un minore. La situazione è quindi decisamente preoccupante per il Comune, che, attraverso il sindaco, cercherà comunque altre soluzioni politiche chiedendo degli incontri urgenti con gli assessori competenti di Regione e Provincia.

E se per il '99 si può senza dubbio già sperare in qualche finanziamento regionale, per ora gli unici aiuti sono giunti al Comune dalle associazioni di volontariato, dalla Caritas e dalla Croce

San Giovanni dice ancora no all'edificio in via San Cilino

«Ripresenti la stessa richiesta di concessione edilizia senza aver tenuto conto delle mie osservazioni? Non solo ti dico no, ma chiedo pure aiuto al prefetto, sottoponendogli la questione».

È l'ennesima puntata di una richiesta di concessione edilizia per la costruzione di uno stabile sottoposto alla VI circoscrizione che, negli anni e attraverso le diverse legislature, conferma il parere negativo, concordemente alle volontà dei condomini occupanti gli edifici confinanti nella zona individuata per la nuova edificazione.

La richiesta di concessione edilizia avanzata dall'Edilizia riguarda la costruzione di un edificio e di un'autorimesse interrata in via San Cilino in due particelle individuate tra i casseggiati di via San Cilino 71 e 73 e del Donatello 2 e 4. Già lo scorso ottobre i residenti dei condomini succitati avevano segnalato ancora una volta la propria apprensione per un progetto colpevole a loro giudizio, «di murarli vivi» nelle proprie abitazioni. Oltre a far scomparire per sempre, un cortile-giardino aperto ai rioni con i suoi alberi e la sua cisterna centenaria.

«Che a detta di alcuni tecnici - puntualizza il presidente della circoscrizione Bruna Tam - contiene oltre 32 mila litri d'acqua. È su questo punto che il consiglio circoscrizionale non ci sta. Il terzo progetto per questo sito sul quale ci esprimiamo con un parere negativo, pure registrando il fatto che alcune nostre precedenti riserve sono state accettate. Diamo parere negativo perché a nostra giudizio si continua a non tener conto della presenza di quel pozzo e la conseguente stabilità idrogeologica di tutta questa area».

La preoccupazione dei consiglieri e residenti, visto che la zona è ricca di acque, oltre al sotterraneo San Cilino, è che la nuova costruzione possa creare sconvolgimenti nel sottosuolo, causando eventuali allagamenti nei condomini vicini, in particolare nei piani interrati.

«E poi, visto che nella nuova progettazione vi è la previsione di realizzare un'area commerciale - riprende la Tam - ci sembra che nessuno abbia tenuto conto dei problemi che il traffico indotto dalla nuova situazione creerà su una viabilità già messa a dura prova dal notevole passaggio lungo la via del Donatello, una delle direttrici più usate dagli automobilisti per raggiungere l'altipiano dal Giulio e viceversa attraverso l'ex Opp».

Da queste considerazioni l'ennesimo parere sfavorevole (unanime) da parte dei consiglieri. Assieme ai precedenti pareri sullo stesso problema espressi durante l'anno e alla documentazione in possesso il consiglio ha chiesto illuminazione al prefetto. Al quale si chiede di intervenire in qualità di responsabile per la Protezione civile, una volta valutata l'opportunità per far condurre dai propri esperti una nuova indagine idrogeologica su un sito ricco d'acqua di falda.

«Perché in futuro - chiude la Tam - non debba eventualmente rischiare il peggio per aver costruito con leggerezza, in una zona dall'equilibrio tanto delicato».

Maurizio Lozei

SPACCIO VINI IL NAPPO

È ARRIVATO IL

VINO NOVELLO 1998

VI ASPETTIAMO...

PER DEGUSTARLO ASSIEME

a Trieste in via Coroneo n. 30 a-b
(vicino tribunale) tel. 040/630969

ESPONIAMO

LE NOSTRE CONFEZIONI REGALO A

«IDEA NATALE»

FIERA DI UDINE - Pad. 5 - Stand 5A/B3/4-2

Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

In un'auto che ha tutto, aggiungi il tuo stile.

Oggi puoi personalizzarla con un pacchetto speciale di accessori originali:

- Autoradio • Cerchi in lega
- Portacassette • Tweeter

Provate la differenza.

- Avensis ha di serie:
- ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali
- Climatizzatore • Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori • Chiusura centralizzata
- Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

Futurauto Trieste via Muggia (Z.I.) Tel. 383939



Avensis Sw 1.6 - 2.0 - 2.0 TD



Un passaggio pericoloso

Il passo carraio di via Ginnastica, prospiciente il palazzo della Ginnastica Triestina, è pericoloso per gli anziani che transitano su quel marciapiede per recarsi al circolo Primo Rovis della Pro Senectute.

Il bordo del piano inclinato che si addentra sulla base del marciapiede, dalla strada verso il muro dello stabile, è di pietra bianca, esteticamente valido, però lucido e scivoloso: micidiale per i malcapitati che inavvertitamente vi mettessero sopra un piede.

Sarebbe il caso che le autorità competenti vi facesse aggiungere altri paletti, come quelli già esistenti, per deviarne il transito. Oppure che attuassero qualche altro provvedimento atto a scongiurare possibili incidenti: come, per esempio, spostare la colonnina che è stata messa sul marciapiede accanto all'ingresso del garage che restringe ulteriormente il passaggio; oppure rendere meno ripido il passo carraio, nel modo in cui sono stati realizzati gli accessi ai marciapiedi in prossimità delle strisce pedonali per facilitare l'accesso agli invalidi che fanno uso delle carrozzelle.

Luigi Bonetti

Ancora sui casi di pediculosi

Con riferimento all'articolo pubblicato sul Piccolo del 18 ottobre e alla segnalazione della maestra Rossella, apparsa in seguito, noi genitori rimandiamo sorpresi nel pensare che per parlare di pidocchi in un'assemblea, se pur sempre con enfasi, si possa venir tacciati di «perbenismo» o ancor peggio di «razzismo». Se la maestra avesse partecipato a quell'assemblea probabilmente certe cose non le avrebbe pensate o scritte.

Per noi, non abituati a vivere come una maestra in una classe di bambini, prendere i pidocchi non fa parte dei rischi del mestiere e non è neppure una cosa all'acqua di rose, come sembrerebbe esserlo per lei. Per noi vuol dire lavare svariati capi di vestiario e qualsiasi cosa sospetta di essere stata a contatto con il capo del bambino, usare degli shampoo, vere bombe chimiche, anche per due trattamenti, tenere lontano il bambino dai suoi amici e dalla scuola per diversi giorni, controlli accuratissimi ai capelli - magari lunghi - delle femmine, e scoprire che no-

IL CASO

L'episodio accaduto nell'edificio di via Vittorino da Feltre avrebbe potuto avere gravi conseguenze

Asili: soffitto crollato dopo i lavori

Siamo i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna di via Vittorino da Feltre e desideriamo segnalare il grave episodio verificatosi lunedì 19 ottobre all'interno dell'edificio scolastico, sezione «Rane».

Alle 15.45 circa un abbondante spargimento d'acqua proveniente dall'impianto di riscaldamento ha provocato in pochi minuti il crollo di una cospicua parte del controsoffitto e delle lampade. Le insegnanti hanno provveduto a evacuare l'aula alle prime avvisaglie del pericolo pensando di proteggere i bambini dall'acqua, senza nemmeno immaginare che potesse accadere quanto è invece poi accaduto. Oltre al crollo che ha provocato spavento in tutti i presenti in quanto è stato fragoroso e inatteso, una ab-

bondantissima quantità di acqua si è riversata su tutti i materiali e suppellettili, danneggiandoli gravemente. Solo grazie all'intuito e alla prudenza delle maestre sono state così evitate le conseguenze che avrebbero potuto mettere a repentaglio l'incolumità dei bambini e delle stesse maestre.

Teniamo a precisare che la scuola in questione è rimasta chiusa per i lavori di ristrutturazione e di adeguamento alle norme U.E. (legge 626) dal 15 giugno al 15 settembre scorsi. Dall'indagine effettuata dai vigili del fuoco, chiamati tempestivamente dalle insegnanti, è risultato che la cau-

sa di tale disastro è da imputare alla dimenticanza della ditta esecutrice dei lavori, di sigillare due tubi facenti parte del vecchio impianto; si ipotizza che la stessa ditta non abbia avuto il tempo di effettuare il normale collaudo dell'impianto di riscaldamento.

Consapevoli della rapidità con i quali sono stati eseguiti i lavori, e in un certo senso anche grati all'amministrazione per aver garantito l'inizio del servizio senza ritardi, siamo altresì perplessi sulla opportunità di eseguire lavori di adeguamento alle norme di «sicurezza» senza garantire il tempo alla ditta esecutrice di poter veri-

ficare l'effettiva «sicurezza» dei lavori eseguiti. Quanto è successo nell'aula in questione sarebbe potuto accadere anche nell'altra aula integralmente ristrutturata o anche nelle aule della scuola elementare «Gaspardis» che fa parte dello stesso complesso.

Come fruitori del servizio scolastico, riteniamo con la presente, oltre che di segnalare il grave episodio archiviabile come «scampato pericolo», di porre l'attenzione sul fatto che la sicurezza non si ferma allo «stucco e alla pittura» ma si completa con verifiche e controlli delle strutture e degli impianti per i quali si vuole un tempo indispensabile, minimo e necessario, onde evitare che episodi come questo si ripropongano: non sempre si scampa il pericolo.

Seguono 20 firme

I genitori: «La ristrutturazione è stata rapida, ma si ipotizza sia mancato il tempo per verifiche e controlli»

preoccupa è la scelta dell'Azienda sanitaria di eliminare la figura dell'assistente sanitaria nelle scuole e togliere addirittura la sua presenza sia periodicamente sia su chiamata. Ecco quindi nascere atteggiamen-

manale locale d'informazione e costume un articolo relativo a fatti storici cittadini, finora abbondantemente sconosciuti in quanto forse volutamente sottaciati ai triestini di oggi per motivi nazionalistici. Mi riferisco ai bombardamenti aerei che Trieste subì durante la prima guerra mondiale e particolarmente nell'agosto 1917 a opera di aeroplani italiani. Questi attacchi causarono, soprattutto nei popolosi rioni di San Vito e San Giacomo, danni sensibili e decine di vittime.

re e furono solo atti terroristici (fu colpito perfino il vescovo di via Caviana) verso la popolazione triestina, già stremata e impaurita da due anni di dura guerra alle porte di casa, sul Carso di Duino e Sistiana.

A questi bombardamenti altri ne seguirono pure con i grossi calibri da 381 mm della Marina italiana, installati sul Basso Isonzo e a Grado. Solo la battaglia di Caporetto (ottobre 1917) e la conseguente rotta del regio esercito sino al Piave salvò la città da altre distruzioni e vittime civili causate dall'offesa aerea e navale italiana.

Povera Trieste, altro che «caraculore»!

Flavio Benussi

Ristrutturazioni edilizie

In relazione alla segnalazione della signora Delia Verdier, pubblicata nell'edizione del 4 novembre scorso, nella quale si sostiene che le agevolazioni per le ristrutturazioni edilizie previste dall'art. 1 della legge 44/97 non competerebbero un rimborso a favore di coloro che «ricevono il loro mensile al netto delle tasse», si precisa che la detrazione opera a favore di tutti i contribuenti, fino alla concorrenza dell'imposta Irpef dovuta sul reddito conseguito nell'anno.

Ne consegue che per coloro che pagano l'imposta in base a dichiarazione dei redditi il beneficio comporta un versamento minore, mentre per coloro che subiscono le ritenute mensili su stipendio o pensione l'agevolazione si traduce in un rimborso dell'imposta già pagata.

Libero Zinno
direttore regionale
delle Entrate
del ministero delle Finanze

L'esposizione «Tempo futuro»

Con riferimento all'articolo inerente l'esposizione di ricerca avanzata allestita alla Stazione marittima, pubblicato in data 4 novembre, desideriamo fornire alcune doverose precisazioni, al fine di garantire una correttezza d'informazione nei confronti dei lettori e dei potenziali visitatori della mostra stessa.

L'esposizione «Tempo futuro» è in effetti divisa in due parti: una ospita reperti fossili e scheletri perfettamente ricostruiti di T. Rex, l'altra è dedicata all'«Homo italicus», in quanto testimo-



Più controllo ai confini

La Polizia di Stato ha appena assunto circa tremila nuovi poliziotti. È previsto il loro impiego per il rafforzamento a Roma per il Giubileo, e nel Meridione per l'emergenza profughi. E - tanto per cambiare - non ci siamo.

Già la parola Giubileo suona irritante, apportatrice di sprechi, costi stellari, confusione non richiesta, benefici che non ricadranno su chi le migliaia di miliardi per il Giubileo ha sborsato, cioè il Nord.

Ma quello che manda fuori dai gangheri è l'emergenza profughi al Sud. Certo, se Rai e Mediaset fanno vedere un gommone o una carretta del mare, c'è audience. Ma il problema vero, non è lì: è qui, a Trieste. E a Gorizia, e a Udine.

Da Tarvisio a Muggia ci sono 202 chilometri di confine senza un metro di filo spinato, per lo più boschi, montagne, colline e corsi d'acqua. Terreno ideale per i «passeurs». I profughi arrivano via aerea fino a Sarajevo, se extra europei; da lì via terra fino in Slovenia. Poi trovano l'«organizzazione» che li fa passare di qua, più gruppi contemporaneamente. Un paio vengono presi, il resto la fa franca.

In virtù del famigerato trattato di Osimo noi non possiamo rimandarli al loro paese di origine, ma dobbiamo rispedirli in Slovenia. Il che vuol dire che dopo un paio di giorni ci riprovano. Finché ce la fanno. E la somma di quelli che ce la fanno, a detta dei sindacati di Polizia, è di gran lunga superiore a quella dell'emergenza profughi nel Meridione.

Più volte Lega Nord Trieste - voce solitaria - ha sollecitato un uso più appropriato della Guardia di Finanza: invece di controllare gli scontrini, controllasse i confini. Il buffo è che l'ex ministro Napolitano, in visita, ha pontificato (quasi l'undicesimo comandamento) «che non vi è un'emergenza clandestina a Trieste: per forza, lui sta a Roma, protetto e scortato, con macchina blindata».

Poi, come tutte le persone normali, un giorno i triestini si arrabbieranno. Sul serio. E allora saranno guai. Non è meglio pensarci prima?

Fabrizio Belloni
segretario nazionale
Lega Nord Trieste

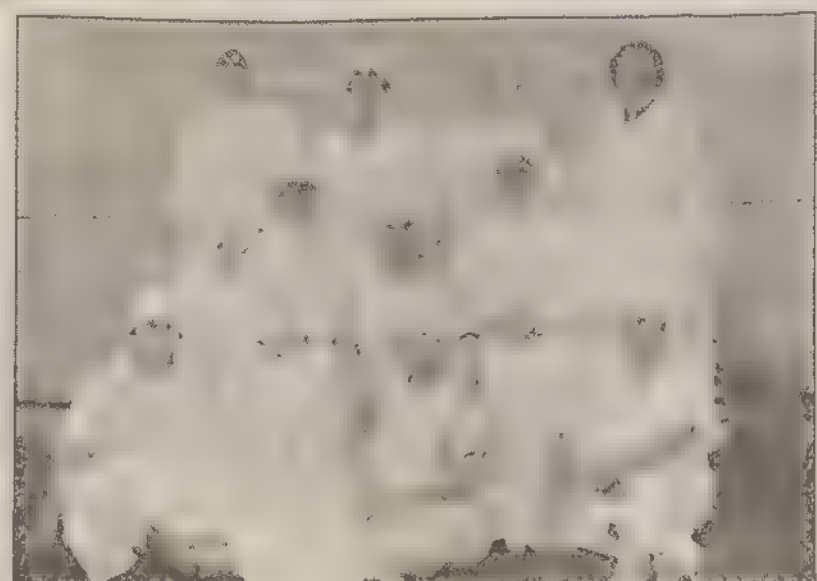
I «nuovi poveri» sono anche qui

La Commissione lavoro del Movimento monarchico italiano delegazione di Trieste, sottolinea l'occasione persa dalle autorità - presidente della Regione, sindaco - per ottenere di Trieste tra quelle città dove si sperimentano varie forme di sostegno previste dalle leggi nazionali per le zone più in crisi, tra le quali lo stanziamento di un contributo al minimo ai cosiddetti «nuovi poveri» come i disoccupati.

Il Mmi aveva richiesto l'intervento delle autorità: in una città dove l'industrializzazione va scomparendo, il terziario è fermo e il commercio si ridimensiona privilegiando iperstrutture, lo stato di agitazione sociale è ormai a livelli di guardia e non ha nulla da invidiare alle aree di crisi del Mezzogiorno, dove si concentrano le zone di sperimentazione definite dalle conferenze Stato-Regioni. Lo stato di degrado triestino e regionale è aggravato dalla tragica situazione dei trasporti che marginalizza le nostre realtà produttive.

C'è poi la disfunzione dell'Ufficio regionale del lavoro e massima occupazione (ex collocamento), disfunzione dovuta non solo a carenze di organizzazione e rapporti umani, ma soprattutto a una mancanza della Regione che non legifera in senso autonomistico sul lavoro e non vuole farsi carico politicamente di una struttura ormai condannata alla timbratura dei libretti di lavoro, alla gestione burocratica di risibili offerte di lavoro private e di scandalosamente poche richieste di assunzione da parte delle pubbliche amministrazioni anche attraverso i lavori socialmente utili, che altrove trovano ben maggiori incentivi.

Elisabetta Zavagnin
responsabile
Commissione lavoro Mmi



Emma, giovane infermiera

Questa foto ritrae le infermiere dell'ospedale della Maddalena nel 1925. Al centro, seduta in prima fila, l'allora giovanissima Emma Guni, che oggi compie novant'anni. A Emma tanti auguri da Marino con i suoi gatti, dal figlio Carlo e dai parenti.

ti di sospetto o di isolamento verso questo o quel bambino, unica prevenzione che il genitore, a torto o a ragione, pensa utile.

Anche se per l'Azienda sanitaria, come per la maestra Rossella, la pediculosi non è un problema, per noi genitori, se ci consentono, lo rimane.

Infine, possiamo affermare con sicurezza che nonostante le denunce di svariati casi, l'assistenza sanitaria non è intervenuta nel modo adeguato e quindi la tensione di noi genitori non intende scemare, coscienti inoltre che solamente con la nostra collaborazione, unita a quella della direzione del corpo docente, si può costringere l'Azienda sanitaria ad adempiere al suo compito di cura e prevenzione a qualsiasi tipo o forma di epidemia che i nostri bambini rischiano.

Silvano Degraffi
e altre 14 firme

I bombardamenti del 1917

Ho avuto recentemente occasione di leggere su un setti-

si in strada per ammirare le «macchine volanti» tricolori, da cui forse si aspettavano volentieri e fiori ma che invece sganciarono micidiali bombe da 60 kg.

I bombardamenti non ottennero alcun effetto milita-



Silvano, Gianni e il fido Dick

Il bambino a destra è Silvano a cinque anni, ritratto con l'inseparabile cane Dick e l'amico Gianni quando viveva nella sua Istituzione del Parentino. A Gianni, per i suoi 60 anni, auguri da tutti i suoi cari e dagli amici.



I quarant'anni di Renata

Ecco Renata Fabiani, bella bambina ritratta nel giorno del suo primo compleanno. A Renata, che oggi compie quarant'anni, mille auguri da parte di tutti gli amici del campeggio.

PUNTO A CAPO
IL MESE DELLA CALZA
-40% -20%
FINO AL 22/11
VIA COLAUTTI 1 (zona Rosmini)
Tel. 301805

GARDOFREQUENZIMETRI
POLAR
SONO ARRIVATI I NUOVI TRASMETTITORI RICARICABILI
OROLINEA
135
settembre 16 271460

ORVISI
GIOCATTOLE
Via Ponchielli 3
S. NICOLÒ

CERAMICHE UGUSSI
CONTINUA LA SVENDITA
PER RINNOVO SALA MOSTRE,
CON SCONTI
DAL 30 AL 60%
SU TUTTI GLI ARTICOLI DISPONIBILI:
PIASTRELLE, SANITARI, RUBINETTERIE, ARREDOBAGNO
TRIESTE - Via Flanona, 13 (Valmaura) - Tel. 040/811124

Trieste, 12-15 novembre - 5ª edizione

**ruote verdi
ruote pulite**

13-14 novembre **convegni**
Auditorium Museo Revoltella

14-15 novembre **esposizione**
Piazza Unità d'Italia

Segreteria organizzativa Tel. 0432/456107
0432/633490 - 0432/602163 - Fax 0432/616203

Giacconi imbottiti
SONO ARRIVATI DA
ITALNOVA
P. OSPEDALE 7

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO LARET
VIA GIULIA 84/A
Orario: da 9.00-19.00
Tel. 574382
(Lunedì chiuso)

LORETTA TANTALAGLIA
Nuovo orario:
9-13 15.30-19.30
Lunedì pomeriggio aperto
martedì e sabato
non stop dalle
9 alle 19.30
Via Cavour 40 - Tel. 040/562117

ORE DELLA CITTÀ

Serra Club

La riunione conviviale di oggi alle 20.30, al Jolly Hotel, avrà carattere organizzativo. Si raccomanda ai soci di non mancare.

Parrocchia

S. Maria Maggiore

In preparazione alla festa della Madonna della Salute oggi alle 18 Decanato di San Giusto Martire.

Chiesa cristiana avventista

Continuano gli incontri «Net '98» nella sede della Chiesa cristiana avventista, in via Rigutti 1. Oggi alle 20.30 il tema sarà «Una scelta di principio: otto principi-base per vivere meglio».

Unione degli Istriani

Nell'ambito delle manifestazioni indette dall'Unione degli Istriani in ricordo delle vittime delle Foibe oggi alle 17.30, avrà luogo nella sede di via Pellico 2, la presentazione del libro di Annamaria Muesen Gaspàri: «Via Vico Predonzani 666». Relatori Mario Dassovich e Denis Zigante. Si accede per invito.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 «Conoscere il miele»: incontro con Maria Luisa Zoratti, del Dipartimento di Biologia applicata alla difesa delle piante dell'Università di Udine ed analista di mieli del Laboratorio apistico regionale. L'incontro sarà integrato da diapositive.

Associazione Novecento

L'Associazione culturale Novecento presenta il libro «Lager e foibe in Slovenia 1945» dello scrittore Franco Razzi, volontario nel settembre 1943 con i bersaglieri del 1° Battaglione Benito Mussolini oggi alle 18.30 nella sala conferenze dell'Hotel Continental di via San Nicolò 25. Parteciperanno: l'on. Roberto Menia, presidente provinciale di An e Salvatore Campoccia, presidente dell'Associazione volontari del 1° Battaglione bersaglieri Benito Mussolini e vicesindaco del Comune di Conegliano.

Circolo

Che Guevara

Il Circolo di studi politico-sociali Che Guevara in collaborazione con Beati costruttori di pace e Movimento per l'Ulivo organizza oggi alle 17.30 nella sala di via Foscolo 7 (1° piano) una manifestazione sul tema «1948-1998, a cinquant'anni dalla proclamazione dei diritti dell'uomo: dall'Africa al Kosovo». Interverranno Giorgio Pellis dei Beati costruttori di pace e Gianfranco Schiavone del Consorzio italiano solidarietà. Seguirà il dibattito, ingresso libero.

ELARGIZIONI

- In memoria di Piero, Paolo e Zanetto de Manzini da Fabio Serasin 100.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Elena Nimira da Duda Schizzi 30.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giovanni Blasina nel II anniv. (11/11) da Rita e Romana 200.000 pro Caritas (alluvionati America del Sud).
- In memoria di Giovanna Burra Rigutto nel X anniv. (11/11) dalle figlie, nipoti e pronipoti 50.000 pro Centro cardiologico (dott. Scardi).
- In memoria di Maria Pia Ostini a un mese dalla scomparsa (12/11) dalla sorella Bianca 50.000 pro Fondazione Lucchetta - Ota - Hrovatin.
- In memoria dei propri cari Francesco e Liliana Battisti dalla moglie e mamma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria del caro Pi-

Anziani Pro Senectute

Oggi, al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 «Landa carsica e biodiversità», incontro-conferenza dedicato all'educazione ambientale a cura di Elvio Toselli. Verrà presentato un ipertesto realizzato dai ragazzi della scuola Addobbati-Brunner. Il Centro ritrova anziani come Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, escluso la domenica, dalle 15.30 alle 18.30.

«Bel tempo» Visite guidate

Per meglio comprendere le opere dei giovani artisti ungheresi presenti alla mostra «Bel tempo» Comunicarte organizza delle visite guidate su prenotazione. Ogni venerdì inoltre si tiene la consueta visita guidata settimanale: oggi alle 18 Lorenzo Michelli sarà presente per un percorso con il pubblico attraverso le particolari opere multimediali presenti. Per informazioni: Comunicarte, tel/fax 040/3728526; e-mail: comunicarte@trieste.com

Diapositive al Wwf

«Uccelli del Nord Europa e Galapagos»: proiezione di Rosy Ricci oggi alle 19 nella sede del Wwf in via Rittmeyer 6 (1° piano). L'invito è rivolto ai soci e simpatizzanti.

ORE SPE

Per chi non ha mai pensato

a un salotto in pelle... è sempre tempo di cambiare idea. Da O. Krainer Arredamenti via Flavia 53 tel. 040/826644.

Christiane Mueller canta Brecht

Stasera il Goethe-Institut di Trieste e il Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste presentano una serata di Lied di Bertolt Brecht, musicati dal celebre compositore Kurt Weill. Canterà Christiane Mueller, accompagnata al pianoforte da Michael Berger. Sala massima della Società di Beneficenza, via del Coroneo 15, Trieste, ore 19 (ingresso libero).

FARMACIE

Dal 9 al 14 novembre Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor. S. Piero, 2; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor. S. Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

A teatro con «L'Armonia»

Oggi e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro Silvio Pellico di via Anagnina, replica in abbonamento del gruppo teatrale «L'Armonia». Andrà in scena la commedia «Fin che co no me ciapè» di Osvaldo Mariutto. Regia dell'autore. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria centrale Utat di galleria Protti.

Associazione Trieste-Grecia

Promossa dall'associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides», la mostra filatelica curata da Erelito Morterra sul tema «La mitologia greca narrata dagli elegiaci greci arcaici, poeti latini e moderni» verrà inaugurata oggi alle 18, nella sala della Edgar H. Greenham-Sasa (via del Teatro 1).

«Palcoscenico giovani»

Oggi alle 21.30, la Compagnia Prateria Elica si esibirà al teatro Miela nello spettacolo di hard-rock italiano «Orgoglioso di essere un elfo»; si tratta del terzo appuntamento alla rassegna «Palcoscenico giovani», iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con la cooperativa Bonawentura.

RISTORANTI E RITROVI

Orchestra Cubana al Paradiso

Ore 21.30 fino alle 03: Yanela-y-las-chicas del Sabor = 12 donne tutte cubane: suonano, cantano e ballano assieme a voi. Per la prima volta in tournée in Italia; stasera al Paradiso.

Annie Oakley Country Band

Stasera all'Hip Hop. Tel. 040/946894.

Montecarlo

Menu degustazione di selvaggina, presentano Andrea Basilio, Bianca Possa il 13, 14 novembre via S. Marco 10, 040/662545.

Maxim

Pizze, panini, hamburger. Oggi musica latino-americana dal vivo con Nico dalle 21 alle 24. Str. Vecchia dell'Istria 22. Tel. 820111.

SANITA'

Sì all'allattamento al seno Un workshop al Burlo

Oggi e domani all'Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo si terrà il workshop sul tema «La promozione dell'allattamento al seno: una sfida per gli operatori sanitari». All'incontro verranno presentate le più recenti acquisizioni sui vantaggi dell'allattamento al seno, anche con il contributo di ospiti stranieri di Istituti inglesi, dell'Oms di Ginevra e della sede regionale per l'Europa dell'Oms di Copenhagen. Si tratta di un incontro tra figure professionali differenti della Sanità (un centinaio tra pediatri, ginecologi, ostetrici, infermiere pediatriche) provenienti da tutta Italia, che si confronteranno con l'obiettivo di identificare le migliori strategie atte a promuovere l'allattamento al seno nelle strutture sanitarie e sul territorio.

Neurochirurgia Corso su epilessia e Parkinson

La Neurochirurgia triestina organizza il corso per operatori del settore (aperto a tutti) «Interferenze chirurgiche ed elettroniche sul sistema nervoso centrale, teoria e applicazioni pratiche su Morbo di Parkinson ed epilessia» oggi dalle 15 alle 17 nell'aula B (zona didattica) dell'ospedale di Cattinara. Si tratteranno aspetti recenti delle terapie chirurgiche dei disturbi del movimento e dell'epilessia. Il dibattito con gli esperti toccherà poi il futuro delle scienze neurologiche e dell'integrazione uomo-macchina a fini terapeutici.

- In memoria di Giorgio Luisa nel I anniv. dal figlio Giorgio Luisa jr. 100.000 pro padri cappuccini di Montuza.
- In memoria di Giovanni Micel nel XXX anniv. (13/11) da Corino e Noelia 100.000 pro Ass. XXX Ottobre (fondo «B. Crepaz»).
- In memoria di Raffaele Prisco (Uccio) nel IX anniv. (13/11) dalla moglie Mariella 200.000 pro Airc.
- In memoria di Anita Russian Cressatti nel trigesimo da Manlio Mosca Riatel 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della cara mamma Ida Sandri Marini nell'anniv. (13/11) dalla figlia Edda Marini 100.000 pro Airc - Milano.
- In memoria di Anna Bernetti Vatta nel I anniv. (13/11) e di Edoardo Vatta dalla figlia 100.000 pro Fre-

Banca del tempo

Come ogni venerdì proseguono oggi dalle 19.50 alle 20.20, gli incontri formativi con l'associazione l'Altro Tempo-Banca del Tempo sulle frequenze di Radio Fragola (104.5 MHz). Gli operatori della Banca saranno a disposizione degli ascoltatori che potranno intervenire durante la trasmissione telefonando allo 040/575051.

Incontro su mons. Bellomi

Oggi alle 18 nella sede provinciale delle Acli, in via S. Francesco 4/1 scala A, primo incontro del ciclo «I venerdì delle Acli», incentrato sulla figura del vescovo mons. Lorenzo Bellomi. Interverranno mons. Piergiorgio Ragazzoni, vicario sia di mons. Bellomi sia dell'attuale vescovo mons. Ravignani e amministratore diocesano dopo la morte di mons. Bellomi, e Antonio Sodaro, membro del Consiglio per gli affari economici della Diocesi e già membro del Consiglio pastorale diocesano.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: aula magna, via Vasari 22, 16-17.30, G. Curri: inaugurazione del corso di Medicina; aula A, 9-30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese, I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10-10.11, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula B, 11-12-12.10, L. Leonzini: lingua inglese, corso base; aula C, 9-30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 9-30-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 15-30-16.50, E. Serra: letteratura italiana, poesia italiana del '900; aula A, 17-18, M. Gelsi Salsi: W. Goethe, il viaggio in Italia - Affinità elettive; aula B, 16-17.50, E. Sisto: lingua francese, II e III corso.

Le radici di Venezia

La Fondazione Cassamarca organizza oggi alle 15.30 nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8) un convegno sul tema: «La varietà delle radici culturali, etniche e storiche delle Venezia». Introdurrà il presidente della Fondazione De Poli. Seguiranno le relazioni di Arduino Agnelli, Svetlana Stipcevic, Carlo Ghisalbetti. Il convegno è organizzato dalla Fondazione in collaborazione con le Generali, l'Unione triestina nel mondo e l'Unione latina nel mondo.

STATO CIVILE

NATI: Peric Gabriele, Furlan Aurora.
MORTI: Casalini Giordano, di anni 78; Bianchi Bianca, di anni 94; Pettiroso Anna, 76.

GIULIO BERTHOLDI
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1° piano ☎ 040/639086

TRIESTE
V.le Miramare 21
Tel. 425145
PREPARAZIONE
SNOWBOARD & SCI
€ 25.000

- In memoria di Giovanni Stanich e Marinella Dina dalla nipote Della e marito 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Bruno Tagliaferro da Balanzin, Botteri e Ranieri 40.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Romana Tamaro dalle fam. Moncalvo e Müllerner 200.000 pro seminario Redemptoris Mater (Vasavia).
- In memoria di Silvano Valente da Fabio Serasin 100.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Ondina Vidotto da N.V. 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Claudio e Anna Vivoda dalla fam. Valdinsteno Miliani 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

Gruppo teatrale La Barcaccia

A partire da oggi il gruppo teatrale La Barcaccia presenta al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53 il Teatro Rotondo in «La coscienza di Zeno» di Italo Svevo, riduzione e adattamento di Tullio Kezich, regia di Riccardo Fortuna. Spettacoli oggi e domani alle 20.30, domenica alle 17.30. Prenotazione posti e biglietti all'Utat o alla cassa del teatro un'ora prima degli spettacoli.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17 (primo piano), Alessandro Tolusso terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Fenomeni carsici nella zona di Villanova-Tarcento». La conferenza è organizzata dal Tam (gruppo per la Tutela dell'ambiente montano).

Circolo italo-austriaco

Oggi alle 18.30 il Circolo di cultura italo-austriaco organizza una conferenza sul tema «Giacomo Casanova: dai fasti della Serenissima al cosmopolitismo europeo». Relatrice Maria Giovanna Forlani, appuntamento nella sala cinema dell'Hotel Jolly, corso Cavour 7.

Diapositive al Dielleffe

Oggi alle 20.30 Luciano Muran presenta una proiezione di diapositive su «Città del mondo». Appuntamento alle 20.30 nella sala Bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3, angolo via Galatti.

Club

cinematografico

Oggi alle 20.30 nella sede di via Mazzini 32 il Club cinematografico triestino dedica la serata al cinema dell'avventura ospitando il cineamatore concittadino Sergio Nodus che presenterà il documentario «A passo di sherpa» girato nel Tibet. Nella stessa serata dovranno venire consegnati i film che intendono partecipare al concorso «Il mio reportage» in svolgimento il 27 novembre alle 17.30 nella Sala Baroncini di via Trento, 8. Ingresso libero.

Rifondazione comunista

Oggi alle 19 nella sede di Sottolungara (via Masaccio 24) del Circolo l.o Maggio giornata di solidarietà internazionale al 81° anniversario della rivoluzione di ottobre. Relaziona il compagno Dovenna. A seguire festa del tesseramento con bicchierata e rinfresco.

Circolo Siddharta

Al Circolo culturale Siddharta (via S. Francesco 34) oggi alle 19.45 «Postura, stretching e respirazione»: incontro pratico e gratuito con la fisioterapista Antonella Massaro. Alle 21.15 «Reiki - Il sentiero sacro»: presentazione dello stage con la reiki master Raffaella Servello.

IN BREVE

Oggi la presentazione del volume

Tangentopoli è finita? Analisi di una storia che si proietta nel futuro

Oggi alle 17.30 alla libreria Minerva di via San Nicolò 20 sarà presentato il volume «La storia del futuro di Tangentopoli», che propone un'analisi dei meccanismi di corruzione messi in luce dalla magistratura e individua gli sviluppi che questi meccanismi sono in grado di produrre in un prossimo futuro di grandi opere, a partire da quelle legate al settore Alta velocità. Il libro esamina - si legge in una nota del movimento La Rete per il partito democratico, che organizza l'incontro assieme al Wwf - «una nuova Tangentopoli più potente e razionale di cui sono definiti i caratteri strutturali e normativi che la caratterizzano». Alla presentazione interverrà l'autore Ivan Cicconi, direttore di Quasoco (Centro di ricerca e di sviluppo del costruire) e di Itaca (Istituto per la trasparenza aggiornamento e certificazione appalti). Introdurrà l'incontro Angelo Tartaglia, docente di fisica al Politecnico di Torino. È previsto un dibattito.

Con una conferenza di Fulvio Salimbeni si inaugura l'anno sociale della «Dante»

Oggi alle 18 nell'aula magna del liceo Dante sarà inaugurato il nuovo anno sociale della Società Dante Alighieri. Nell'ambito delle celebrazioni per l'ottantesimo anniversario del ricongiungimento di Trieste all'Italia, a tenere la conferenza inaugurale - imperniata sul tema «1848-1918: due anni fondamentali per la storia italiana ed europea» - sarà Fulvio Salimbeni, docente alla facoltà di Magistero. Le conferenze della «Dante» proseguiranno ogni venerdì con inizio alle 18 nella sede di via Torregianca 32. Il 20 novembre Fabio Suadi parlerà su «Voci dell'Antico Testamento nella Divina Commedia». Il 27 novembre Grazia Novaro interverrà su «Itinerari danteschi nella Venezia Giulia». Il 4 dicembre Bruno Maier, dell'Ateneo cittadino, parlerà su «Leopardi a 200 anni dalla nascita».

Il Premio Massimini a Gianluca Guidi: domani al Circolo Generali la cerimonia di consegna



L'attore e cantante Gianluca Guidi (foto) riceverà domani il Premio Massimini in un incontro previsto alle 16.30 al Circolo Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1. Guidi riceverà il premio dal presidente della giuria, l'assessore regionale Franco Franzutti; eseguirà delle canzoni con Riccardo Biseo al pianoforte, e verrà intervistato da Liliana Ulessi. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti.

Assunzioni a termine per il personale della scuola Nuova convocazione nella sede del Provveditorato

All'albo del Provveditorato agli Studi, in via Cumano 2, è affisso il calendario delle convocazioni per gli aspiranti aventi diritto alle assunzioni a tempo determinato del personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola con qualifica di assistente amministrativo. Oggi alle 9 sono convocati gli assistenti dalla posizione 205 alla 220. Considerata l'esiguità dei posti rimasti vacanti, la convocazione - precisa il Provveditorato - non è garanzia di assunzione.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/11	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
13/11	8.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
13/11	14.00	Gr FILIPPOS	Capodistria	22
13/11	17.00	Cy CARNIA	Mariupol	S. Sabba 1
13/11	23.30	Ma ENALIOS TITAN	Tartous	rada
TRIESTE - PARTENZE				
13/11	13.00	Le BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	03
13/11	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
13/11	17.00	It CORSICA	ordini	SILONE
13/11	17.00	It NUOVA TRIESTE	Jeddah	50/13
13/11	18.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
13/11	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
13/11	21.00	Gr FILIPPOS	Ancona	22
13/11	22.00	Sv ANTE BANINA	ordini	Siot 4
13/11	22.00	It EGIZIA	Ancona	15

pro chiesa Montuza (pane per i poveri); da Stello e Celestina Stechina 20.000 pro chiesa Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonio Biasutti da Anna Cerqueni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Umberto Bonetti dalle amiche d'infanzia Alma e Bianca 50.000, da Rometta e Vittorio 20.000 pro Sweet Heart.
- In memoria di Nicolò Bonifacio dalle famiglie Vidoni e Lussi 80.000, dalle famiglie Valente, Zidarich, Lorenzetti e Coloni 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppina Buckinder da Angelica Folin 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Giulietta Caratti da fam. Rizzetto, Santangelo, Jesolum 70.000, dalle famiglie Sartori, Cesare Girelli (inquilini via Bazzo-

ni 3) 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Carmen Carciotti ved. Delben dalla famiglia Malusa 50.000 pro Caritas.
- In memoria di Umberto Carini da Laura Lizier e Luigi Troiani 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Erminio Chinetti da Elia, Guerrino Annamaria, Fabiano e famiglia 150.000 pro Famea Portolana.
- In memoria di Rodolfo Cossi da compagni e amici poveri. Ente 138.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Vittorio Costanzo da Edvige Zacchi 50.000 pro Agmen.
- In memoria di Guido Cotterle da Argia Nardi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Anita Crisciani Zanella da Sergio, Edda, Armando Di Cesare 50.000 pro Amare il rene.

La presentazione del primo Catalogo Generale delle creazioni dell'artista è stata l'occasione per ascoltare le testimonianze di chi lo conobbe

Mascherini, una poesia di forme tutta da rileggere

E la sala espositiva della pescheria verrà inaugurata con un'antologica dedicata allo scultore

Insegnare Italianistica in Albania Convegno alla Facoltà di Lettere

Domani dalle 9.30 nella sala conferenze della Facoltà di Lettere e filosofia (via del Lazzaretto Vecchio 8) si terrà un convegno su «L'insegnamento della letteratura italiana nelle università albanesi». Al convegno, introdotto e coordinato da Elvio Guagnini, parteciperanno cinque professori in rappresentanza delle Università di Tirana, Scutari, Elbasan, dove già esistono o si vanno allestendo Dipartimenti o Istituti di Italianistica. Saranno affrontati i problemi dell'organizzazione didattica, ricerca scientifica, formazione dei docenti, strumenti di comunicazione e di pubblicizzazione dei dati di ricerca e insegnamento. Saranno esaminati progetti in corso per ristrutturazione di cattedre e percorsi formativi. L'incontro vuole focalizzare un'immagine dell'Albania legata alle istituzioni che mirano a creare strumenti per la crescita di risorse utili allo sviluppo del Paese.

Il convegno è organizzato dal Dipartimento di Italianistica, Linguistica, Comunicazione, Spettacolo dell'Università, in collaborazione con il Centro per lo studio dell'insegnamento all'estero dell'italiano e con l'Istituto italiano di cultura di Tirana. All'incontro, aperto dalla preside della Facoltà di Lettere Silvana Monti e dal direttore del Dipartimento di Italianistica Giorgio Negrelli, parteciperà Lucia Nadin, lettrice di italiano all'Università di Tirana. Negli ultimi due anni il Dipartimento di Italianistica dell'Ateneo cittadino ha organizzato - su richiesta dell'Ambasciata italiana di Tirana - corsi di aggiornamento di italianistica per docenti universitari e delle scuole superiori.

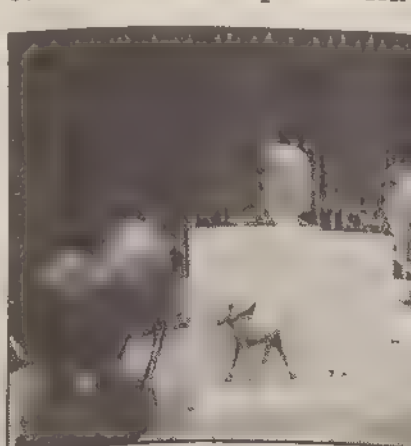
La pubblicazione nasce da una ricerca accuratissima, basata su una rete d'informazioni costruita contattando biblioteche, musei, giornali e collezionisti

Il profilo di un artista tra i più significativi del Novecento, di un uomo sensibile e di grande ricchezza interiore...

È questo il ritratto di Marcello Mascherini così come è emerso dalle parole dei critici, degli artisti, degli amici che l'altro pomeriggio si sono riuniti all'auditorium del museo Revoltella in occasione della presentazione del primo «Catalogo Generale dell'Opera plastica di Marcello Mascherini» edito da Alleanza e firmato da Alfonso Panzetta.

Si tratta di un'opera notevolissima, sia dal punto di vista documentaristico e critico - Franco Firmiani, moderatore della conferenza, ha sottolineato la completezza della parte iconografica e la linea fluida e attenta della sezione critica - sia per l'impulso che potrebbe dare a più approfonditi studi sullo scultore, la cui figura in Italia è ingiustamente sottovalutata.

«La ricerca è stata sterminata: si è basata su una rete d'informazioni costruita contattando biblioteche, musei, giornali, collezionisti privati», ha spiegato il curatore, che ha potuto contare sulla disponibilità



della signora Pancino Mascherini e sul sostegno di Nera Pancino e Francesca Bordin. «Le opere di Mascherini - ha proseguito Panzetta - sono infatti ospitate in tutto il mondo e acquistate dalle maggiori gallerie internazionali, a

dimostrazione del rilievo che l'artista merita...»

Un rilievo e un interesse che - ha assicurato l'assessore comunale alla cultura Roberto Damiani - «Trieste gli confermerà, inaugurando la sala espositiva dell'antica pescheria (di prossima realizzazione) con un'antologica a lui dedicata».

Un rilievo e un interesse che, sulla decisiva base dell'Archivio Marcel-

sciuto direttamente lo speso artistico e umano di Mascherini.

Zigaina ha voluto mettere in luce l'attualità della sua arte, toccata dal grande conflitto tra il mistero della creazione e il desiderio della forma, tra uomo e natura. «Un conflitto - ha spiegato Moles - che Mascherini, fondendo concretezza friulana e senso tutto trionfante del mare, della luce, della natura, riuscì a volgere in autentica, universale poesia».

Elegante e toccante si è rivelato poi l'intervento di Manlio Cecovini, che tra aneddoti e ricordi ha spiegato il significato della «frattura» nel linguaggio mascheriniano, ha sottolineato il senso forte che l'artista dava alla collocazione delle opere e ha evidenziato ancora la necessità di conoscere, oltre allo scultore, anche lo scenografo, il decoratore, l'eccellente disegnatore, l'uomo di cultura esuberante, maturamente protagonista. «Un artista eclettico - ha concluso Cecovini - e un artista non muore mai».

Ilaria Lucari

Il primo Catalogo Generale è stato presentato all'auditorium del museo Revoltella. (Foto Sterle)

Inaugurata una mostra all'Unione degli Istriani

Il martirio di Norma Cossetto, nome-simbolo delle crudeltà legate al tempo delle foibe

L'agonia della giovane è stata ricordata dallo storico Mario Varesi

«Nel pomeriggio del 26 settembre 1943, in un'aula della scuola di Antignana, Norma Cossetto venne legata nuda a un tavolo dove 17 partigiani di Tito la violentarono fino a notte fonda pugnalandole le mammelle e conficcandole un pezzo di legno nella vagina; poi la gettarono agonizzante nella foiba di Villa Surani dove cadde su un cumulo di altri cadaveri».

È un brano della ricostruzione del supplizio che Norma Cossetto, giovane originaria di Santa Domenica di Visinada in Istria, dovette subire per mano dei comunisti fedeli a Tito. L'episodio è stato narrato da Mario Varesi, lo storico milanese che nei giorni scorsi ha inaugurato la mostra sulle foibe nella sede dell'Unione degli Istriani.

Norma Cossetto era nata nel 1920 da famiglia agiata e di radicati sentimenti di italianità; dopo aver ottenuto la maturità classica con brillanti risultati, si iscrisse alla Facoltà di Lettere all'Università di Padova.

Generosa d'animo, socievole di carattere, Norma vi fece fianco a fianco con la sorella Licia gli anni spensierati della giovinezza, tessendo amicizie e coltivando interessi culturali di vario tipo; fino a quel tragico 26 settembre, quando esplose la sanguinosa violenza dei partigiani slavi: invadono casa Cossetto, ma trovano solo Norma che viene portata nell'ex caserma dei carabinieri di Visignana; la invitano a collaborare, poi viene liberata perché tra i guardiani improvvisati c'è qualcuno che conosce; più tardi viene arrestata nuovamente e dopo una tappa a Parenzo viene portata ad Antignana. Le grida provenienti dalla scuola attirano l'attenzione di una signora che abita nei pressi e che attraverso le imposte socchiuse intravede il supplizio.

Circa due mesi più tardi, sei dei suoi aguzzini furono catturati e costretti a trascorrere la notte vegliando la salma putrescente di Norma recuperata dal fondo della foiba; tre di essi impazzirono prima di essere fucilati all'alba insieme agli altri.

g.i.

Stasera Il Touring Club festeggia i 104 anni con i piatti tipici del Piemonte

Torna oggi, in occasione del 104° compleanno del Touring Club Italiano, «Attraverso un Paese e la sua cucina», 15.ª edizione dell'iniziativa - promossa dal Tci con l'Unione dei ristoranti del buon ricordo - che mira anche a favorire la conoscenza dei luoghi e la cultura dell'ospitalità in Italia. Venti mila partecipanti, soci e amici del Tci, si riuniranno nei cento ristoranti dell'Unione sparsi nel Paese per una conviviale dedicata al Piemonte, protagonista quest'anno del menu.

Quanto a Trieste la serata (con inizio alle 20) si terrà all'hotel Lido di Muggia, unico aderente in provincia all'Unione. Ai partecipanti verrà dato in omaggio un piatto commemorativo in ceramica di Vietri.

Sala affollata per il primo degli appuntamenti in cartellone «Teatro a leggio» fa il pienone con il solo fascino della parola

Il successo di «Teatro a leggio» - che mercoledì al Circolo Generali ha inaugurato con il testo di Tullio Kezich «L'uomo di sfiducia» il secondo ciclo - viene da una semplice ma coraggiosa intuizione: in fondo si va a teatro perché si ha voglia di farsi raccontare una storia. Il coraggio degli organizzatori - gli Amici della Contrada e le Assicurazioni Generali - sta nel fatto che «Teatro a leggio» non ha azione, costumi o scene che arricchiscano lo spettacolo: gli attori stanno in piedi e recitano con il copione sotto gli occhi. Può sembrare persa in partenza la scommessa di Paolo Quazol, che cura il coordinamento generale dell'iniziativa, e di Mario Liccioli, il regista di tutti gli appuntamenti. Invece la gente gradisce ed è ogni volta più numerosa.

La chiave del successo sta quindi nella parola, nella sua riscoperta capacità di fascinazione. Una magia che viene da lontano, dai racconti orali delle notti buie di prima della scrittura, dall'estrema espressività di quello strumento che è la voce umana. In tempi di grande ridondanza di immagini e suoni, fare il vuoto attorno al più antico

mezzo di comunicazione, ritagliare ciò che non è necessario, è un gesto di grande eleganza formale e una mozione di fiducia verso il pubblico. Purtroppo «L'uomo di sfiducia», letto da dieci attori, non ha avuto l'annunciata presenza in sala di Kezich, rimasto a Roma vittima della sciagura.

Il legame tra teatro di scena e teatro a leggio, inaugurato con il testo dello stesso autore de «L'Americano di San Giacomo», lo spettacolo andato in scena alla Contrada nei giorni scorsi, continuerà anche in occasione di altre produzioni della Contrada. Claudio Grisancich, di cui in primavera tornerà in scena «Alida Valli che nel Quaranta...», sta già scrivendo un testo apposta per le serate delle Generali. Complessivamente gli appuntamenti di quest'anno, dedicati alla drammaturgia contemporanea, sono otto. Dopo l'appuntamento dicembre con la «Serata Palazzeschi», ci saranno «Il gioco» della triestina quasi centenaria Nera Fuzzi, «L'ultimo pezzo è in cucina» di Giuseppe O. Longo, e altri testi inediti di Claudio Magris, Roberto Damiani e Furio Bordon.

p. mar.

Lo scienziato isontino ha tenuto una conferenza nell'ambito di «Tempo futuro»

Tuniz, il «cronometrista» dei fossili

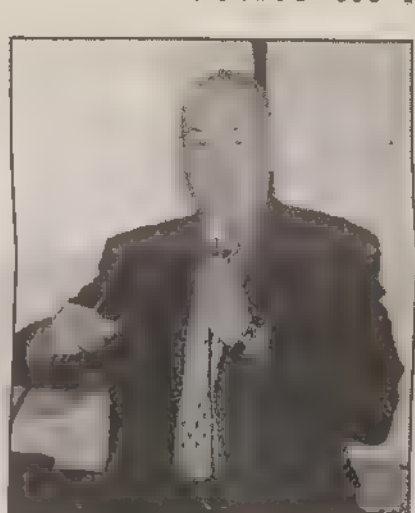
Come datare in modo preciso reperti di decine di migliaia d'anni fa

Da San Canzian d'Isonzo a Sydney, per «cronometrare» il passato remoto del pianeta. È il percorso di Claudio Tuniz, scienziato isontino laureatosi all'Università triestina e oggi direttore della Divisione fisica dell'Australian Nuclear Science and Technology Organization, uno dei pochi centri al mondo dove si lavora per datare i reperti fossili (e non solo).

Se n'è parlato ieri nell'ultima conferenza di «Tempo futuro» (esposizione aperta fino a domenica, feriali 9-13 e 15-20, festivi 9-21) alla Marittima. Di fronte all'ennesimo tutto esaurito - si parla di almeno 4.000 studenti ai diversi incontri -, Tuniz (foto Sterle) ha illustrato in modo semplice una materia in cui metodi e tecniche di inda-

gine risultano di altissima complessità. «Datando un reperto - ha detto - occorre usare tecniche incrociate per non incorrere in colossali errori. Noi cronometristi del passato - ha precisato Tuniz - teniamo conto di tutte le informazioni, di tutti gli studi. Un po' come ai tempi di Leonardo, quando la scienza abbracciava giustamente tutto e non si specializzava all'estremo come oggi. Perciò sono contento di fare un lavoro che mi consente di studiare la grande miscelanea del nostro mondo».

Tuniz ha raffinato la tecnica di datazione a radiocarbonio. Le scoperte degli ultimi anni hanno consentito l'affinamento del metodo grazie a un acceleratore di particelle che consente di contare di-



rettamente gli atomi di carbonio. Con questa indagine, condurre solo su materia con presenza organica (il carbonio 14 si dimezza dopo 5.000 anni), si può risalire fino a 50 mila anni fa, con un margine di errore di una ventina d'anni su 10 mila.

Così Tuniz, con la propria équipe, ha datato le pitture rupestri degli aborigeni australiani nel Kimberley, occupandosi poi della datazione di alcune uova dell'estinto uccello dell'elefante e prestando le stesse tecniche per condurre indagini moderne alla ricerca di eventuali sofisticazioni in alcuni alimenti.

Con questo metodo Tuniz ha anche datato la corona di Carlo Magno e il gruppo scultoreo Cavalcanti del Donatello. «Attendo ancora l'autorizzazione dal governo egiziano per datare la sfinge - ha concluso - cioè per confermare o meno le teorie di alcuni gruppi di statuenti che la vorrebbero edificata almeno 10 mila anni fa».

Maurizio Lozei

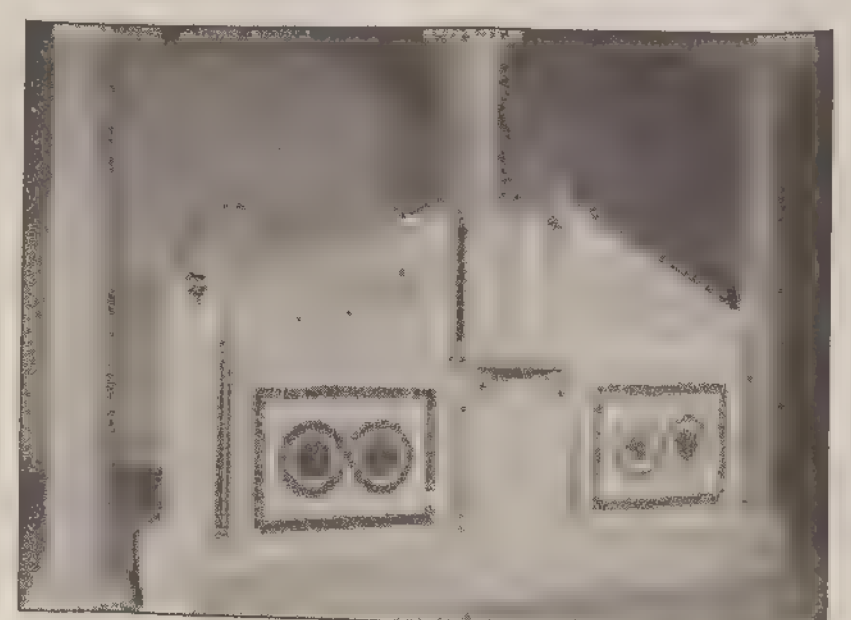


Frequenze «magiche» nella ricevitoria Treleani

Con un occhio complice e l'altro guardingo, Franco Treleani accoglie la numerosa clientela che da circa dieci anni si affida alla sua ricevitoria, in via Canova, a Trieste. Già, perché lui, ha una sua convinzione ben precisa sul metodo migliore per incassare la fortuna. Per Franco ogni lottista che si rispetti deve avere una sola fede: «Le frequenze!». Così, per il nostro cordiale titolare, lotto fa rima con un accordo statistico sui numeri che con più frequenza escono sulle diverse ruote, stilate di cifre che vanno così a concatenarsi in termini, quaterne e ardite cinquine. Risultati? Franco non si sbottona da vero «campione» di riservatezza qual è. Ma diversi suoi clienti, anche grazie ai suoi personalissimi sistemi, ha avuto le loro belle soddisfazioni. Ed è per questo che Franco, con tanta convinzione, invita i giocatori a non lasciarsi contagiare dalla febbre dei ritardatari, anche se, ammette, non ottiene senza grande successo: «Quando un numero supera le cento estrazioni di ritardo attira i giocatori. E infatti non mi ascoltano e si buttano per settimane sugli stessi numeri. Poi, quando si stancano, i numeri escono e infatti solo i più costanti e avveduti che vincono». E così, in questo periodo, Franco ha il suo bel daffare a consigliare i triestini già precocemente appassionati del «giovane» 39 su Genova. Anche perché, spiegano nella ricevitoria Treleani, nulla impedisce che il ritardo si prolunga oltre le 130 estrazioni. Comunque, la febbre dei ritardatari continua a salire, soprattutto dopo la recentissima uscita del 28 su Cagliari che ha prodotto una vera e propria cascata d'oro in tutta Italia.

IN ITALIA
VINTI
69.155.389.827

Estrazioni dell' 11 novembre						I 5 numeri più in ritardo		Ambi più in ritardo (estrazioni)		TUTTE LE SERE SU RAI 2 		
Bari	90	3	52	37	61	39	ruota di Genova	(107 estr.)	56-17	Bari	mai uscito	"Il Lotto alle otto" il mercoledì e il sabato su 20,00 RAI 2 (diretta) 23,01 RADIO 1 23,10 RAI 1 Televideo pag. 661 Mediavideo pag.795 Internet: www.lottomatica.it E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione
Cagliari	44	34	71	45	80		51	ruota di Genova	(101 estr.)	31-3	Cagliari	
Firenze	60	1	12	38	23	44		ruota di Roma	(96 estr.)	63-83	Firenze	
Genova	83	77	68	67	78		13	ruota di Torino	(94 estr.)	39-1	Genova	
Milano	38	74	12	51	41	21		ruota di Venezia	(92 estr.)	25-56	Milano	
Napoli	81	15	12	46	83		21-2			21-2	Napoli	2016
Palermo	19	18	51	56	76	44-53				25-11	Palermo	1560
Roma	90	80	65	70	10		13-84			44-53	Roma	2867
Torino	12	44	75	15	84	21-6				13-84	Torino	2588
Venezia	10	36	84	40	75					21-6	Venezia	1758



Il prezioso pulpito della Cattedrale restaurato

Due miliardi di lire per il restauro della Cattedrale di Ravello

Alla Cattedrale di Ravello - una chiesa costruita sul modello cassinese, che richiama migliaia di visitatori ogni anno - andranno 2 miliardi dei finanziamenti del lotto destinati al recupero dei beni architettonici ed artistici della Campania. L'intervento è finalizzato al completamento del restauro. Dedicato a San Pantaleone e fondato tra il 1086 e il 1087 dal vescovo Orso Papirio, il Duomo presenta una facciata a tre porte, arricchita da cornici di spoglio di età classica sopra le tre porte, che sorge al posto di un portico abbattuto nel 1786, anno della ristrutturazione radicale della chiesa. All'interno invece, sono conservati due preziosi amboni, gli «antenati» dei pulpiti: il più antico e il più importante per la tipologia di derivazione bizantina (nella foto), fu donato dal vescovo Costantino Rogado; l'altro, detto ambone del

Vangelo e ricco di decorazioni, fu commissionato da Ruffolo e realizzato da Niccolò di Bartolomeo da Foggia nel 1272. I lavori sono in corso dall'ottobre del 1996, ad opera della Soprintendenza ai Beni Culturali. Ed hanno portato già al restauro dei due pulpiti di inestimabile valore, alla scoperta e al relativo restauro dell'antica scala d'accesso al presbitero, al consolidamento delle absidi, del tetto laterale e del campanile. Tra le opere da terminare e da portare alla luce citiamo la ristrutturazione del transetto, con il nuovo altare che valorizzi un antico sarcofago; l'accesso al museo allestito nella cripta direttamente dalla piazza; la ristrutturazione del viale d'accesso all'antico Episcopio e la sistemazione del giardino del Vescovo; la cappella mariana e la sala per la pinacoteca.

Quanto si vince

Estratto	Ambo	Terno	Quaterna	Cinquina
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento



St. Pantaleone.

YABBA
DABBA DOO!

**Grande successo
di Risparmio e Famiglia
con i Flintstones**

**Avete perso
uno dei primi due numeri?**

Per riceverlo a casa, basta telefonare al numero 166.00.0954, dalle 9.00 alle 17.00 dal lunedì al venerdì.

Durante la telefonata saranno richiesti nome, cognome, indirizzo, CAP, numero di telefono e il numero del fascicolo desiderato.

I dati saranno trattati nel rispetto della legge 675/96 sulla privacy.

Il fascicolo verrà inviato direttamente al vostro indirizzo senza alcun addebito oltre il costo della telefonata.

Il costo della telefonata è di L. 444 + Iva al minuto (tariffa valida su rete fissa nazionale, esclusi telefoni pubblici).

È un servizio Nexus For... S.r.l. Corso di Porta Vittoria 54, 20122 Milano.

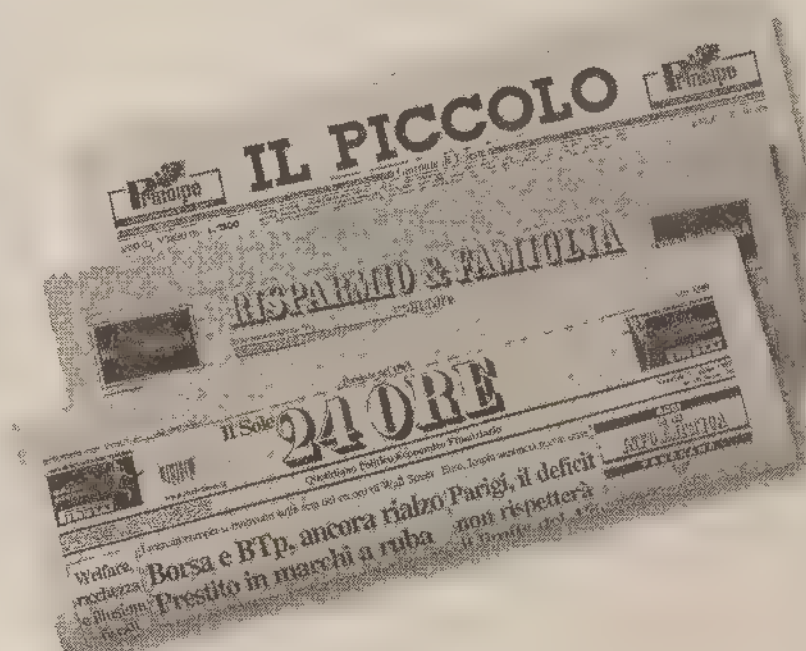


**IL PICCOLO + IL SOLE 24 ORE +
RISPARMIO & FAMIGLIA con i FLINTSTONES™
A SOLE 2.200 LIRE.**



Un'occasione così non si vedeva dall'età della pietra. Ogni domenica avete la possibilità di acquistare a sole 2.200 lire* Il Piccolo insieme al Sole 24 ORE e a Risparmio & Famiglia con i Flintstones. Dieci fascicoli da

collezionare che affrontano in modo semplice e divertente i temi più attuali in materia di risparmio, investimento e finanza, alle soglie dell'età dell'Euro.



Domenica, solo con Risparmio & Famiglia, solo con Il Sole 24 ORE.

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE Seconda Biennale moda alla Leopolda, Palazzo Spini Feroni e Palazzo Strozzi di Firenze

2001, griffe nello spazio. E al cinema

Dalle fantasie di sartoria all'immaginazione che dilaga sul grande schermo

FIRENZE La moda e il cinema. Due arti - se la parola, almeno per la moda, non è abusata - che narrano storie e che queste storie vorrebbero fermare nel tempo, sottraendole al logorio degli anni e incastonandole in una memoria comune. L'obiettivo della seconda Biennale della moda di Firenze è alto. La sua rappresentazione espositiva - pur a tratti, di incredibile suggestione - non del tutto all'altezza delle intenzioni. Percorriamo, allora, questo itinerario fiorentino della Biennale (prorogata fino al 22 novembre), cercando i punti di contatto tra due mondi che si sono sempre intrecciati, lasciando segni impalpabili nell'immaginario collettivo, regalando sensazioni e, al tempo stesso, scandendo cambiamenti e trapassi del costume e della società.

Lo spazio più ostico è alla Leopolda - cinquemila

metri quadrati di un'antica stazione ferroviaria ricavata nel cuore della città - dove è ospitata la mostra «2001 meno tre», dedicata alla rappresentazione personale che ciascuno stilista ospite ha della moda e che trova forma in installazioni costruite con acqua, aria, terra e fuoco, tutti elementi che hanno fornito al grande schermo scenari di forte impatto e che continuano a essere fonte di ispirazione per gli stilisti.

Inutile cercare codici condivisi di linguaggio o sforzarsi di reperire, negli assemblaggi tra abiti e materia, la storia di ciascuno: qui il filo conduttore è assolutamente personale, ha a che fare con le distanze, abissi o ravvicinate, che il visitatore mette tra abiti e immagini. Ogni creativo ha scelto l'elemento al quale si sente più vicino e l'ha interpretato al di fuori di qualsiasi contesto storico.

C'è il percorso nella collina di sabbia dove i vestiti si mimetizzano fino a sparire (Comme des Garçons). O il manichino che galleggia avanti e indietro in un tubo di acqua, avvolto in un drappo rosso come una scia di sangue (Alexander McQueen). Una donna angelo, che libera piume in un gigantesco contenitore trasparente (Rossella Tarabini) e una donna uccello che pare smaterializzarsi su un'altalena (Lawrence Steele). Ci sono tessuti e consistenze diverse, ma anche suoni, colori, odori, rumori.

Liberati dalle costrizioni della collezione, gli stilisti hanno provato a ipotizzare il futuro. La mostra prende spunto da «2001, Odissea nello spazio», il film con cui, nel 1968, Stanley Kubrick immaginava quello che sarebbe arrivato di lì a trent'anni. Anche nello spazio della Leopolda la moda d'avanguardia e i suoi inter-

preti cercano di anticipare l'ignoto, con ironia e ermetismo, con forza e leggerezza. Il risultato non è di facile decodificazione: intriga più che conquistare.

Scenario completamente diverso, quasi hollywoodiano, nello storico palazzo Spini Feroni, dove tutta la mostra «Cenerentola» ruota intorno all'ultima pellicola sulla celebre favola, «Ever After. A Cinderella Story» di Andy Tennant per la Twentieth Century Fox, e alla scarpina creata da Ferragamo per la protagonista, Drew Barrymore. Una piana nella che è un piccolo capolavoro di

maestria artigianale, con un tessuto che imita le sette del Cinquecento, ricamato a mano in filo d'argen-

to e canutilgia in perle di vetro di Venezia e strass Swarovsky, con un tacco in plexiglas come cristallo di rocca («tiratura», ovviamente, limitatissima).

Nel palazzo - che è anche sede del museo storico di Ferragamo (del cui capostipite, Salvatore, ricorre quest'anno il centenario della nascita) sono esposti i costumi creati per la pellicola da Jenny Beavan, già premio Oscar per il capolavoro di Ivory «Camera con vista». Qui l'allestimento ha un tratto marcatamente cinematografico, nonostante l'obiettivo sia quello di rin-

correre le versioni di Cenerentola non solo sul grande schermo, ma anche nella letteratura e nella musica. Lo stesso Ferragamo ha legato indissolubilmente il suo nome alle calzature dei kolossal americani (cominciò con un'altra celebre pianella, quella indossata dalla protagonista femminile de «Il ladro di Bagdad» di Cecil B. De Mille, nel 1924).

Attraverso successive ambientazioni, il visitatore «assaggia» alcuni dei quarantadue film dedicati a Cenerentola (interessante il primo reperto di animazione, «Aschenputtel» della tedesca Lotte Reininger, basato su sagome nere che si muovono contro fondi luminosi, secondo la tecnica cinese e giapponese, gironzola tra i costumi originali che, per l'opera di Tennant, indossano Anjelica Huston e Jeanne Moreau, ammira la chicca della partitura originale di Rossini e, subito dopo, con un salto che ha un po' del kick americano, l'interpretazione della matrigna firmata da un sulfureo Thierry Mugler e l'abito della «Cenerentola povera, quasi meridionale» di Dolce & Gabbana, sorta di involucri stretch, con stecche d'acciaio e reggiseni nero a vista. Di grande effetto la sala dedicata alle interpretazioni dell'abito da ballo, con cui si misurano Missol, Vivienne Westwood, John Galiano e un felicissimo Emmanuel Ungaro (focchi in lame che ricordano quelli appuntati dagli uccellini e un pizzo «dechiré», quasi strappato, come dopo l'aggressione delle sorellastre: entrambi i dettagli sono ispirati alla celebre versione disneyana).

Altro capitolo a Palazzo Strozzi, sede dell'ultimo allestimento fiorentino, «Cinemoda: Riflessioni» (al palazzo Pretorio di Prato, invece, sono esposti «I costumi degli Oscar»). La mostra si snoda su tre piani temporali, passato, presente e futuro. Il passato è l'obiettivo più importante di questa seconda Biennale: dieci stilisti hanno adottato altrettanti capolavori del cinema italiano, ai quali si sentono legati da personalissime affi-



Susie Bick posa per un'installazione di Tristan Webber. Sotto, schizzo di Dolce & Gabbana per l'abito di Cenerentola povera. A sinistra, vestiti di Renato Balestra in mostra al Museo Revoltella di Trieste, in un'Italfoto.

nità elettive, e, attraverso il finanziamento del restauro, li restituiranno a nuova vita. Il presente è la «contestualizzazione» di queste affinità. Così, una sala dopo l'altra, scorrono le immagini dei film da salvare. E, insieme a loro, i Pulcinella vestiti da Moschino, patron di «Carosello Napoletano» di Ettore Giannini, le ambigue signore che Versace dedica a «Il conformista» di

Il futuro. Ovvero la ricomparsa dello style-film, in cui il costume condivide la scena con trama e attori, spesso soppiantandoli. Questo percorso l'ha realizzato Richard Martin, curatore del Costume Institute del Metropolitan di New York, proponendo gli abiti di sette film di quest'anno, tra cui «Elisabeth» di Shekhar Kapur e «A perfect murder» di Andrew Davis. Il cinema degli anni Venti e quello degli anni Novanta si toccano, dice Martin. Oggi assistiamo all'esasperazione della spettacolarità, allo sviluppo dell'immaginazione visiva, ma le sorprese opulente, gli abiti e gli elementi scenografici che preannunciano una trama, sono risorse del cinema molto prima che arrivi il sonoro.

Il percorso espositivo si conclude, circolarmente, com'era iniziato. In questo scorcio di Millennio moda e grande schermo tornano a intersecarsi, condizionano il presente e si sforzano di anticipare il futuro. Ma anticipare il futuro significa anche preoccuparsi della conservazione e della trasmissione della memoria. Questo l'intento più generoso, che fa perdonare, a una Biennale sullo stile, qualche percettibile caduta di stile.

Arianna Boria

Abiti, bozzetti teatrali, disegni dello stilista al Museo Revoltella di Trieste

La moda è bellezza, parola di Balestra

TRIESTE Al Museo Revoltella ci veniva da ragazzino, seguendo una precoce vena artistica. Gli piaceva dipingere e suonare il piano, tant'è che, per conquistarsi un posto al loggione del «Verdi», affrontava di buon grado file interminabili. Poche giorni fa, entrando nel restaurato teatro lirico, ha voluto cominciare la visita proprio dal loggione, sulle tracce di lontane emozioni e suggestioni.

Sono proprio i ricordi, le antiche amicizie, il legame mai allentato con l'atmosfera culturale della sua formazione giovanile che hanno riportato a Trieste il triestino Renato Balestra, stilista di fama internazionale, sarto di dive e principesse di tutto il mondo. Ventuno delle sue creazioni sono ospitate nell'ala baronale del Museo Revoltella, nell'allestimento curato dalla storica della moda Raffaella Sgubin e voluto dalla direttrice Maria Masau Dan, in linea di continuità con il capitolo dedicato, l'anno scorso, alle Sorelle Fontana. Abiti da cocktail e da sera, accanto a 57 bozzetti teatrali e a 126 disegni di altrettante collezioni, dalla fine degli anni Set-

tanta a tutti i Novanta.

Nessuno si sognerebbe mai di chiamarlo «mulo», questo sarto dalla pelle diafana e dai capelli dorati, che ha vestito Farah Diba e le first lady di Egitto e Thailandia. Eppure la mostra-omaggio del Revoltella valorizza in egual misura i suoi percorsi internazionali e le origini «mitteleuropee», come lui stesso le ha definite all'inaugurazione. Dietro il ritorno a casa del couturier c'è l'entusiasmo del vecchio compagno di scuola, Santi Cavallari, che con Balestra ha diviso un'epoca in cui a Trieste fiorivano l'Orient Express e noi non vestivamo alla marinara, ma quasi... E tra i bozzetti in mostra anche la traccia di un triestino: il sogno incompiuto, i costumi per una «Turandot» progettata insieme all'allora sovrintendente del Verdi, Giorgio Vidusso, e mai realizzata. Chissà, ha fatto capire Balestra, che questa collaborazione non possa realizzarsi in una delle prossime stagioni liriche.

Rampollo di una famiglia di ingegneri e architetti, Balestra è diventato stilista quasi per caso. Studia-

va ingegneria civile a Trieste quando un'amica gli consegnò un drappo di organza azzurra a pois chiedendogli di disegnarle un vestito. Lo schizzo finì nella casa di mode di Jole Veneziani, una delle più in voga dell'epoca, e da lì iniziò l'avventura. Dopo aver lavorato per Shubert e per le Fontana (curava, in particolare, gli abiti della capriciosa Ava Gardner), intorno agli anni Sessanta, con l'appoggio di buyer americani, lanciò la sua griffe. Il primo bozzetto firmato come Renato Balestra è la «chicca» del Revoltella: un abito da cocktail di quell'inconfondibile blu elettrico che passerà alle cronache di moda come «blu Balestra». Poco più in là, testimonianze del successo nel jet set internazionale: i bozzetti di due abiti da sposa, per Irene Marcos e per Camilla Crociani.

«Il mio concetto di moda», dice Balestra - racchiude la bellezza. I vestiti sono frutto di studio, equilibrio, armonia, proporzioni esatte. Ma non dobbiamo dimenticare che

sono vestiti. Ultimamente è passato un concetto scioccante. Si cerca a tutti i costi di far diventare brutta e povera la gente, con vestiti che oltretutto costano una fortuna. Sono uno sfegatato oppositore del minimalismo. I miei abiti devono rendere belle le donne».

I ventuno modelli ambientati nel Museo sono un concentrato di questo assunto. Tanti colori, forti o sfumati, dettagli importanti, citazioni storiche, a volte un'opulenza che fa pensare subito all'ideale destinataria, una signora dal sangue blu, o simil-blù, dai gusti decisi e un po' eccessivi.

ar. bor.



LIBRI Einaudi distribuisce, da oggi, «un racconto un po' truffaldinamente autobiografico» dell'artista

Io, Moni Ovadia, l'ebreo che ride. Per sopravvivere

Abbinato al volume, un video ripercorre gli spettacoli più famosi, fino a «Oylem Goylem»

«Vivo una fase di iperattività - spiegava Moni Ovadia in occasione della sua recente venuta a Trieste - anche perché a volte mi sembra quasi sconvolgente, per un fatto di educazione, dire di no a qualcuno. Per tanti anni sono stato io quello che ha fatto mille proposte, cercando di realizzare i lavori miei e dei miei compagni: a volte non ci sono riuscito oppure ci sono riuscito con qualche difficoltà. Ora mi piovono addosso tantissimi progetti, fra i quali mi trovo a dover fare una selezione».

E allora dopo l'apertura di stagione dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia con «Trieste... Ebrei e dintorni» (che nelle repliche ha fortunatamente beneficiato di quegli aggiustamenti resisi necessari dopo l'incerto debutto), dopo la prima a Fano del nuovo spettacolo «Mame, mame, mame, mame, mame» (per tutto novembre si replica al «Piccolo» di Milano), eccoci al versante libresco.

Per Mondadori è in uscita «Speriamo che tenga», una biografia, anzi, «un racconto un po' truffaldinamente autobiografico» - come lui stesso lo definisce - curato da Sandra Petrigliani. Che richiama nel titolo la storiella di Dio che, secondo il Talmud, libro sacro ebraico, riuscì a creare il mondo solo al ventottesimo tentativo (non dunque in sette giorni, come sostiene la Bibbia). E poi, guardandosi attorno forse sorpreso da tanta bellezza, disse: «Purché tenga...».

Ma il cinquantaduenne artista milanese di origini bulgare ha anche tradotto e selezionato per Marietti il meglio de «La bible de l'humor juif», raccolta di storielle e saggi dei francesi Quarknin e Rothmer, considerati da Ovadia «i massimi maestri in materia, che ho trovato giusto proporre e far conoscere in Italia, proprio perché si sa che io non ho scoperto nulla».

E siamo al libro vero e

proprio, che sempre secondo Moni Ovadia è questo «L'ebreo che ride» (pagg. 227, lire 29.500), che esce oggi per Einaudi abbinato a una videocassetta. Ho cominciato col trasferire su carta, spiega l'artista, «divagazioni e riflessioni nate per lo spettacolo. Ed ho finito per prendermi sul serio».

Salomone detto «Moni» Ovadia che si prende sul se-

rio? Non sia mai... Eppure, sì, questo è davvero un libro, un libro per certi versi importante, nel quale l'universo magistralmente attraversato con ironia e (tanta) autoironia nei suoi spettacoli a teatro viene raccontato e spiegato con rigore storico.

In questo mondo post moderno che si sta disamorizzando, spiega l'artista e intellettuale che può essere

considerato milanese d'adozione, in questo mondo in cui i confini certi si fanno labili e si deve vivere sul confine e non all'interno dei confini, gli ebrei sono un popolo che questa situazione l'hanno già drammaticamente vissuta sulla propria pelle. E forse per questo motivo, oggi si parla tanto di loro.

Nel libro viene allora raccontata la precarietà e la naturale diversità di un popolo che probabilmente nasce esiliato da se stesso ma anche dagli altri. E per il quale l'umorismo diventa un necessario strumento, se non di riscatto, almeno di sopravvivenza.

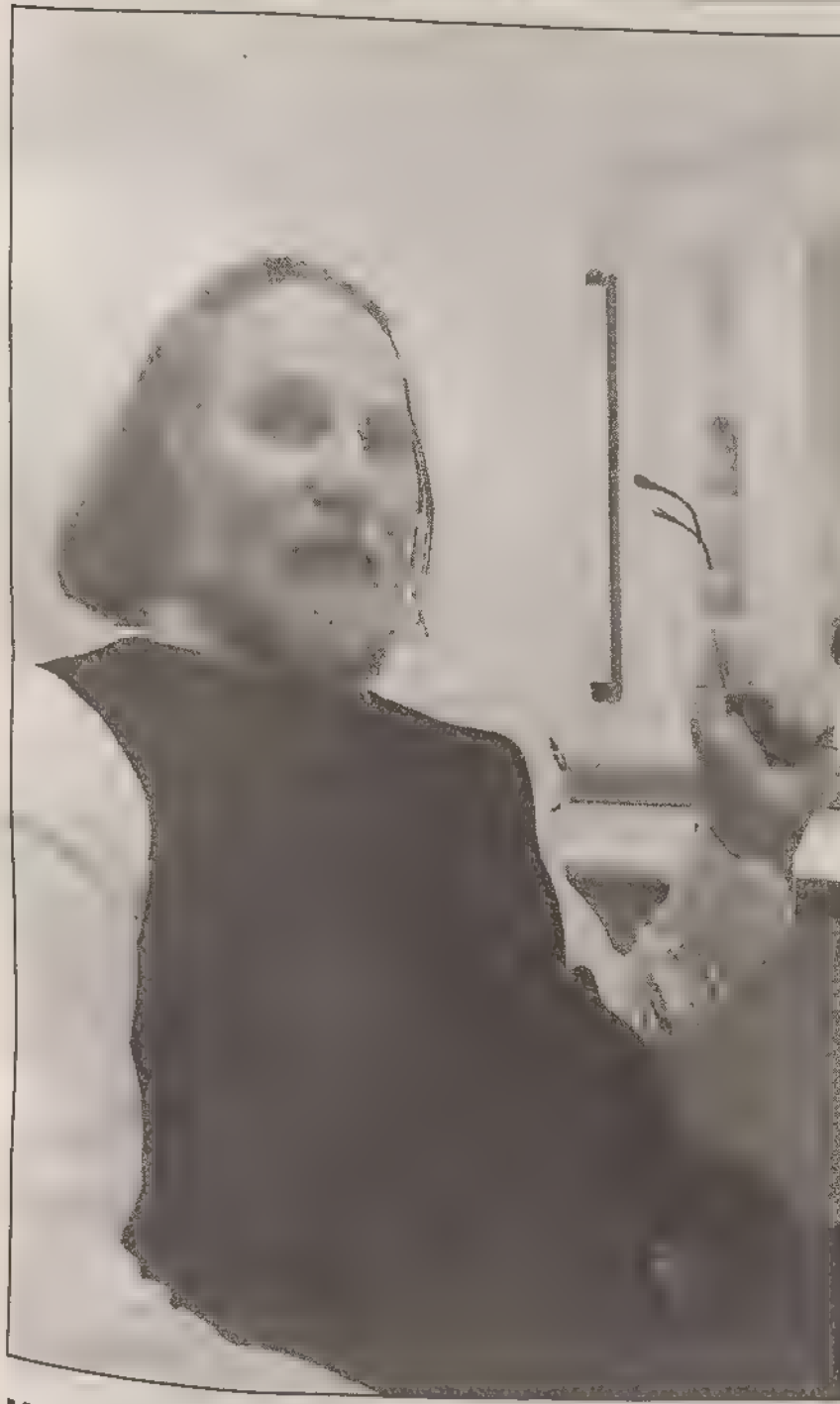
Se poi siete legati soprattutto al Moni Ovadia delle fulminanti battute di spirito, dei «witz» di tradizione quasi mitteleuropea, beh, tranquilli: nel libro non mancano. Anzi, punteggiano e rendono più facilmente fruibile il racconto e le spiegazioni. Molti di questi motti di spirito li abbiamo già sentiti tante volte a teatro. Ma alcuni, almeno fi-

dandoci della nostra memoria, ci sembrano inediti.

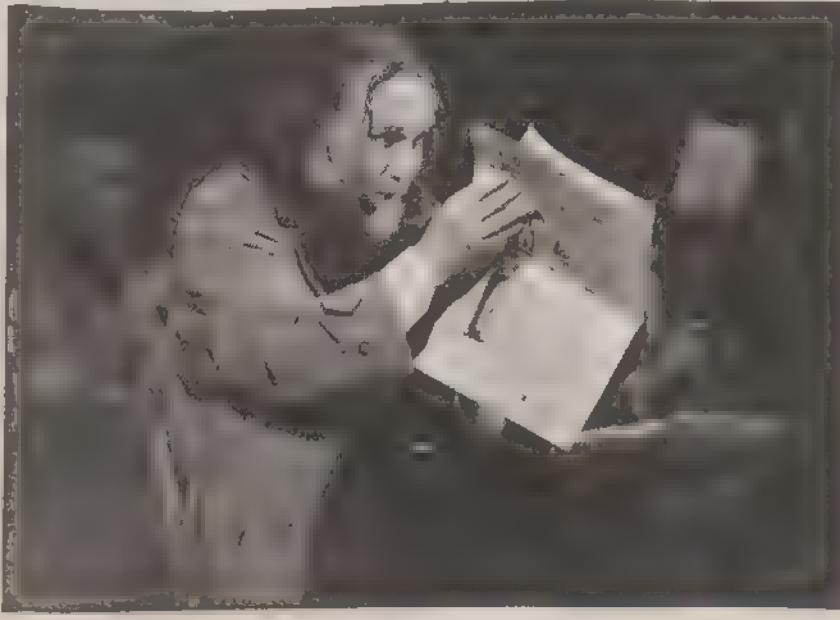
Come quello sulla classica «yiddish mame» trapiantata a New York. Suo figlio, un gangster ebreo, torna a casa arrancando per le scale con un gigantesco coltello piantato nel costato. Sta rantolando: «Mamy... call the doctor... I'm dying... (mamma, chiama il dottore, sto morendo...)». E lei: «Lavati le mani, siediti a tavola, mangia tuo brodo di pollo, che dopo pensiamo alle chiacchiere...».

Da segnalare ancora i temi delle videocassette allegata al libro, comprendente brani dagli spettacoli «Oylem Goylem» (quello che ha permesso a Moni Ovadia, nel '93, dopo tanti anni di lavoro, di arrivare al grande pubblico), «Ballata di fine millennio» (forse il suo migliore in assoluto), «Perché no?» e «Il caso Kafka: l'identità, l'antisemitismo, il denaro, la religione, la madre, la dialettica talmudica. Insomma, una sorta di indice ragionato».

Carlo Muscatello



Moni Ovadia, in due fotografie di Andrea Lasorte, oltre al suo «L'ebreo che ride», ha selezionato e tradotto per Marietti il meglio de «La bible de l'humor juif».





In Italia, tradotto da Baldini & Castoldi, il romanzo di Jean-Christophe Rufin, già nella hit parade dei più venduti

L'Abissino, apostolo della verità

Un viaggio intorno al problema della tolleranza e dei limiti delle religioni

«(...) Quanto a Jean-Baptiste, egli rendeva grazie alle potenze invisibili del Cielo e della Terra, di cui ammetteva, una volta per tutte, di non conoscere né il nome né il volto (...). Un uomo, un viaggiatore del '600, ferma improvvisamente il suo cammino e si guarda intorno; nel suo sguardo, nella sua anima, nessuna verità assoluta, nessuna fede da imporre agli altri e alla natura, ma solo l'ammirazione per la poesia del creato: questo il carattere del protagonista dell'ultimo libro di Jean-Christophe Rufin «L'Abissino», stampato in Italia per i tipi di Baldini & Castoldi (pagg. 468, lire 32 mila).

Il romanzo, già nella hit parade dei libri più venduti in Francia, racconta infatti di un medico ante litteram, dei tempi di Luigi XIV, dal nome di Jean-Baptiste Poncet che, per onore di «carriera» e, soprattutto, per amore, parte dal Cairo per recarsi alla corte del negus di Abissinia. Il medico-erborista (bello, moro, i capelli che svolazzano sulla luce del suo sguardo franco e diretto... la camicia la immaginiamo candida e aperta sul petto come quella di Goffredo de Peyrac) in realtà affronta il Nilo e il deserto, accompagnato da un gesuita, da un amico ugonotto (... e inseguito da molti frati cappuccini...), per una missione diplomatica ingiuntagli nientemeno che dalla corte di Versailles, dal più grande re della storia di Francia. Con la scusa di guarire il negus d'Abissinia da una fastidiosa malattia, infatti, Poncet deve riavvicinare al

cattolicesimo una terra che ha scacciato e perseguitato i molti, troppo forti nella fede, gesuiti che avevano cercato di piegarla con la forza alla fede cristiana.

Al di là degli intrighi romanzeschi il viaggio, la storia di Poncet concretizzano il pensiero di Rufin che è chiaramente contro ogni sorta di «colonialismo» culturale e religioso. «La tematica centrale del mio roman-

zo è infatti la relazione tra religione e politica. Tutto ciò che accade nel libro ruota intorno al problema della tolleranza e dei limiti delle religioni», spiega Rufin. E non deve essere stato difficile per Jean-Christophe Rufin, medico parigino, alle spalle molti viaggi (Bosnia, Uganda...) per il governo francese, impegnato in missioni umanitarie, scrivere, durante un lungo periodo di vacanza, un libro in

cui la figura del protagonista ricalca perfettamente la sua personalità, il suo anelito alla libertà e la continua, difficile, ricerca del rispetto delle differenze culturali. Senza dimenticare la professione: medico l'autore e così erborista-guaritore Poncet, scienziato illuminista prima che la ragione di Cartesio e quindi la luce di Voltaire rompesse gli argini di antiche stupidità e superstizioni.

Se Poncet, il suo amico ugonotto Juremi e la ragazza amata e sognata, Alix, presentano infatti caratteri e personalità «moderne», spirito libero e voglia di osservare e capire la verità, tutti gli altri personaggi che ruotano intorno a queste figure faranno impazzire i lettori per la loro meschinità e per la loro grettezza. La stupidità dell'ancien regime si manifesta nei cerimoniali e negli inchini del

console di Francia al Cairo (ahimè padre della bella Alix) e nei loro maleodoranti - polsini svolazzanti e nell'oscurità morbosa da Tribunale della Santa Inquisizione dei gesuiti che accompagnano Poncet in questo viaggio che vorrebbero in nome della fede, ma che si rivela invece in nome della verità. «È un po' anacronistico (la storia si svolge infatti alla fine del XVII secolo), ma ho voluto regalare

un po' d'aura illuminista al mio romanzo, ho voluto ricordare grandi geni come Voltaire e Diderot: oggi mi sembrano purtroppo molto dimenticati», dice Rufin.

Ma la sabbia del deserto attraversato da Poncet e dai suoi compagni, gli aromi, le erbe, i vapori delle sue strane misture servono all'autore per mascherare d'antico la cronaca più attuale: «Solo la grande libertà che concede a uno scritto-

re il buio del passato mi ha reso possibile narrare le contraddizioni, gli orrori del presente. Se avessi scritto su quanto avviene oggi, tutti mi avrebbero chiesto: ma da che parte stai? Là, nell'Abissinia del 1600 sono tutti morti. E così ho scritto tutto ciò che ho voluto». Per costruire atmosfere e magie di luoghi distanti culturalmente e nel tempo Jean-Christophe Rufin ha lungamente studiato tutti i preziosi incartamenti che documentano la prima missione francese in Abissinia «Ho cercato tra la corrispondenza tra il Consolato del Cairo e Versailles, le lettere regalano preziosi dettagli su questa missione, anche se nella realtà la Francia sa che molti partirono, ma nessuno ancora oggi sa ciò che è successo loro...»

Anche Poncet, il medico-erborista è un personaggio realmente esistito: «Era un viaggiatore, il suo vero nome era Charles, ma la sua importanza storica fu piuttosto limitata. Nel romanzo ho ricostruito la sua figura come simbolo dell'incontro tra Europa e Africa, o meglio, con quella parte misteriosa d'Africa non ancora conquistata».

In conclusione ci perdonino gli intellettuali se chi scrive, nel leggere le pagine dell'appassionante intreccio fantastico-storico di Rufin, ha provato, strada facendo, quella nostalgia di chi non può scordare la magia dei ritratti dell'epoca di Luigi XIV, mescolati con la pienza alla fantasia, di quella gelica la marchesa degli avveleni, della formidabile coppia di Anne e Serge Golon.

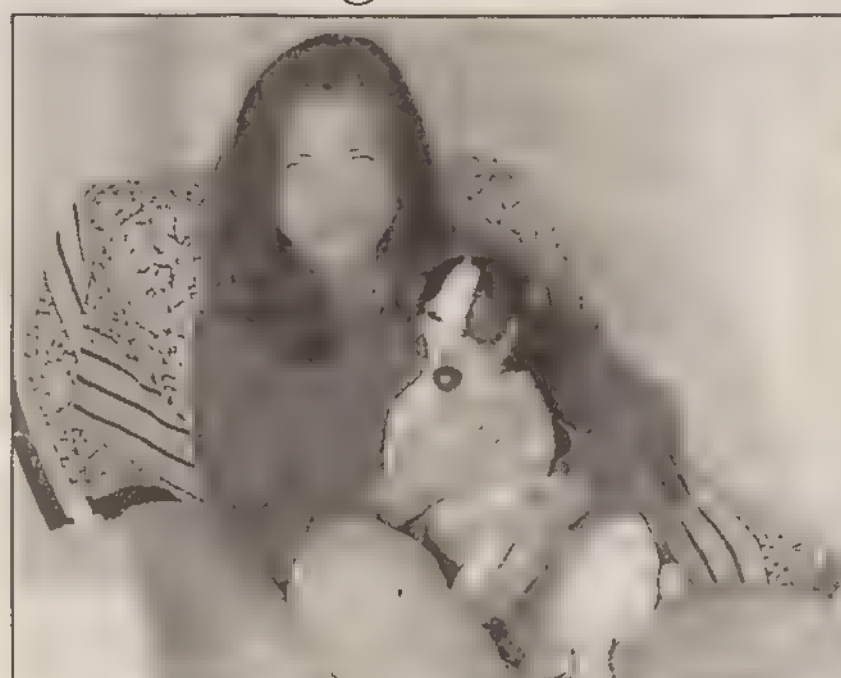
Maria Carolina Terzi

Divertente, dissacrante, misticheggiante. Ma soprattutto scritto con una capacità di controllo sullo stile non comune in un'esordiente. «Lourdes» (Adelphi, pagg. 131, lire 22 mila) di Rosa Matteucci è il racconto in apparenza semplice, lineare di un pellegrinaggio in uno dei più famosi luoghi di culto della cristianità. Maria Angulema, rimasta da poco orfana di padre, giovane bruttina e di famiglia ex benestante, decide di vestire i panni, anzi la divisa della dama di carità per partecipare a un pellegrinaggio a Lourdes. La sua intenzione è di «restituire a qualcuno» il «fardello dolente e bruciante della morte inutile di suo padre»: là, a Massabielle, «sarebbe entrata nella grotta e avrebbe detto: "Embe"».

In breve, stretta nei panni inadeguati della dama di carità, Maria Angulema si trova imbarcata con il gruppo dei pellegrini, molti dei quali, scoprirà, sono ex contadini ed ex fittavoli del nonno, gente con più di un conto in sospeso con la famiglia di Maria. In un treno

Mistica e dissacrazione nel libro dell'esordiente Rosa Matteucci, pubblicato da Adelphi

Maria Angulema miracolata sulla via di Lourdes



straccolmo e puzzone, tra malati finiti e malati veri, con gli altoparlanti che sgranano incomprensibili rosari, Maria Angulema inizia il suo grottesco viaggio verso Lourdes. La dama di carità dovrebbe badare - ma non lo fa o lo fa controvoglia - ad

anziane pallegrine quali la Michelina e la Nazzarena, mentre nel prosieguo del viaggio altri personaggi saranno al suo fianco, come «la stolidia Samantaha col tiacca» e la «Liona mangiatrice di viscere alla brace». In una sorta di calvario la

protagonista si troverà immersa in un'umanità impietosamente tratteggiata nei suoi caratteri più volgari e «disumani», in una Lourdes invasa da rumorosi e maleducati pellegrini.

In vano Maria Angulema cercherà di raggiungere la

grotta di Massabielle, respinta a ogni tentativo dalla marea degli imploranti, continuamente rimproverata per la sua scarsissima capacità di accudire le malate, torturata dalla nausea e dalla stanchezza. Finché nelle piscine di acqua bene-

detta Maria Angulema riuscirà finalmente a incontrare il Padre, vivrà finalmente quell'epifania tanto cercata: «Allora Lo ringrazierò per il deserto della propria anima, per la morte atroce di suo padre che l'aveva portata a Lui».

Il paradossale, tragicomico viaggio verso Lourdes diventa così il preludio, la prova necessaria al dono divino, in un repentino cambio di prospettiva del quale fa le spese la scrittura, poco o mal calibrata nel passaggio stilistico dal grottesco-dissacrante al luminoso-sacrale. E le pagine migliori del libro restano quelle dove la «verve» di Rosa Matteucci si lascia andare alla raffigurazione barocca e feroce nel mondo di falsità che circonda la protagonista, con uno stile assai ricco e controllato. Ma proprio la cesura netta tra una rappresentazione impietosa del mondo e quella di una dimensione più intima e sacra rischia di inceppare il meccanismo narrativo e di rivelarne la nascosta artificiosità.

Pietro Spirito
Nelle foto Rosa Matteucci e souvenirs in vendita a Lourdes.

Esce da Feltrinelli «Il Grande Boh!» e schizza in poche settimane ai vertici delle classifiche di vendita

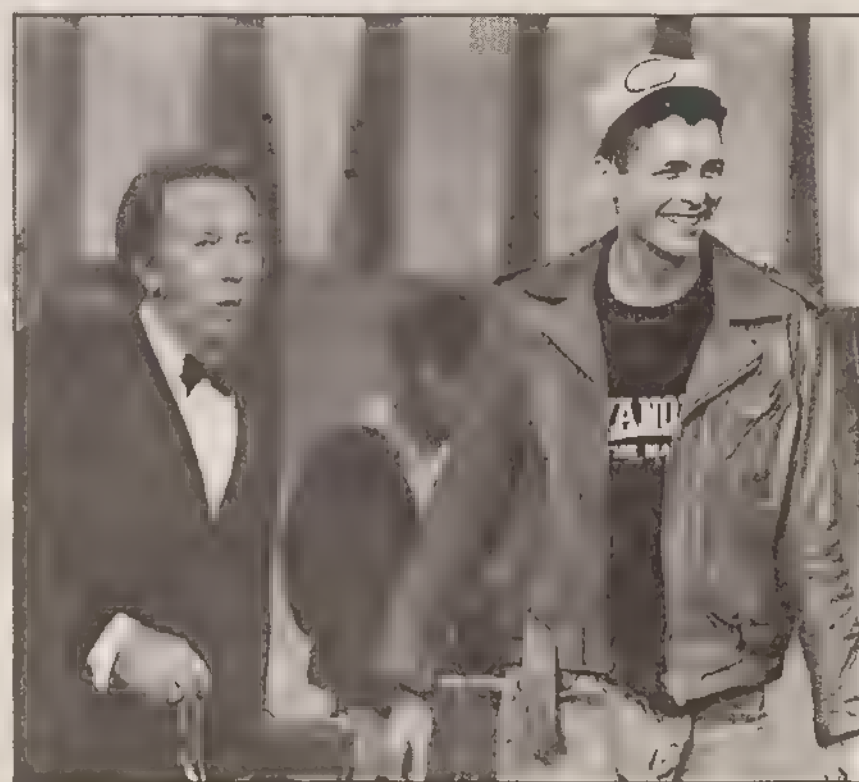
Jovanotti, il disc-jockey che si trasformò in guru

«Pagine bellissime, da grande scrittore di viaggio», secondo l'americanista Fernanda Pivano

Domanda: ma com'è che uno prima viene considerato con assoluta sufficienza, giusto per restare all'eufemismo, e pochi anni dopo assurdo al ruolo di nuovo guru delle folle giovanili più illuminate? L'interrogativo, a lungo taciuto, sgorga spontaneo dopo l'ultima impresa di Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti.

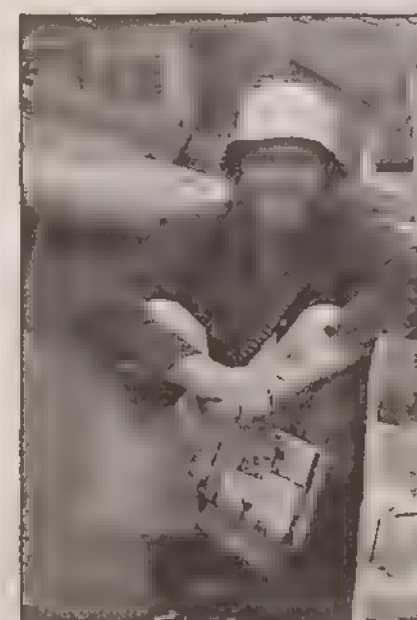
Prima disc-jockey, poi cantante demenziale (con slogan come «è qui la festa?» e «uno due tre, casinò»), poi ancora rapper multiculturale attento alla musica etnica, ora anche scrittore. E mica uno scrittore qualsiasi. No, Lorenzo è uno che finisce primo in classifica, per quel poco o tanto che le classifiche di vendita possono significare. E, quel che più conta, viene paragonato da alcuni commentatori nientepopodemo che a Jack Kerouac e a Bruce Chatwin.

Cos'è successo? E' presto detto. Il nostro, prendendosi delle meritate pause fra un disco e un tour, si è messo a girare il mondo. In lungo e in largo: dalla Patago-



nia al Sahara, da Cuba al Messico, dall'Africa equatoriale a New York, da Londra a Vienna. E dopo aver confessato che il primo libro lo ha letto a vent'anni (ovviamente «Siddharta», di Herman Hesse), si è messo a sua volta a scriverne uno.

Ne è venuto fuori per l'appunto un libro, «Il Grande Boh!» (I Canguri/Feltrinelli, pagg. 255, lire 25 mila), che quasi non ha fatto in tempo ad arrivare in libreria che è già schizzato ai vertici delle classifiche di vendita. Vabbè che i numeri mossi dal mercato edi-



toriale sono poca cosa rispetto a quelli dell'industria discografica, e dunque è stato sufficiente che solo una parte degli acquirenti dei suoi dischi abbiano comprato anche il libro per farlo arrivare in testa alla classifica, ma il fatto ha destato fra gli addetti ai lavori un misto fra curiosità, interesse e stupore.

Anche perché Fernanda Pivano, l'americanista che è stata amica e divulgatri-

ce in Italia dei protagonisti della Beat generation, nel risvolto di copertina scrive fra l'altro: «Le pagine che narrano la sua vita da solo sotto la tenda nel Sahara sono pagine bellissime, da grande scrittore di viaggio, con qualche reminiscenza di Jack Kerouac (il notturno "cielo uterino") del quale ha letto l'opera lì sotto la tenda, ma sempre intrise della sua innocenza, della sua apparente ingenuità che hanno reso singolari e fascinosi le sue canzoni».

Già, l'apparente ingenuità. Con tutto il rispetto e il più sincero apprezzamento per la sua evoluzione artistica, ci è sempre sembrato che Jovanotti abbia spesso fatto del suo approccio naïf alle cose della vita e della musica un'arma in più per arrivare al pubblico. Il suo talento è fuori discussione, ma certe scelte, in campo musicale e non, somigliano

a volte a delle abili operazioni di marketing.

Esattamente dieci anni fa, ai tempi dei suoi esordi musicali, il ventiduenne Cherubini era considerato da certa intelligenza (non necessariamente di sinistra) il campione di quel cretinismo giovanile tipico dei mai abbastanza deprecati anni Ottanta. Michele Serra lo bollò così: «E' pura lobotomia musicale. E' una delle più implacabili rappresentazioni dell'idiozia mai apparse sotto il sole».

Poi Serra e tanti altri, dinnanzi all'inevitabile crescita (anagrafica e culturale) di Jovanotti, hanno giustamente cambiato opinione. E ora questi suoi appunti di viaggio, misti a descrizioni dei luoghi, riflessioni sulla vita e sul mondo, storie minime che fanno pensare e sorridere, si fanno leggere piacevolmente. Ma forse i paragoni con Kerouac e Chatwin sarebbe meglio tenerceli buoni per la prossima occasione.

Carlo Muscatello
Nelle immagini: Jovanotti a Telemeke con Bongiorno e in una foto recente.

Don Raimondo Viale, il sacerdote morto quattordici anni fa, protagonista del libro di Nuto Revelli

Un prete scomodo nell'Italia divisa e schierata

Un prete libero, un uomo giusto. Don Raimondo Viale, nato a Limone nel 1907 e scomparso quattordici anni fa, è il protagonista dell'ultimo libro di Nuto Revelli a cui il sacerdote ha affidato la memoria della sua vita. E lo stesso Revelli che ci svela l'origine dell'incontro, cercato e voluto da don Viale, il dialogo tra sensibilità diverse e, quindi, l'avvio di una traccia narrativa, in prima persona, dove lo scrittore annota e ricomponne sobriamente il filo del ricordo. Con il prete giusto (Gli struzzi, Einaudi pagg. 109 lire 18 mila) Nuto Revelli continua

il suo viaggio nella campagna cuneense alla ricerca di storie minime ma di grande profondità. Una campagna sospesa tra povertà e miseria, dove ancora negli anni Venti studiare in seminario poteva rappresentare una non trascurabile possibilità di riscatto e di emancipazione.

Ma don Viale non è un prete qualsiasi, è un uomo insofferente al conformismo ed all'acquiescenza. Ordinato sacerdote nel 1930 è mandato in missione di popolo a Borgo San Dalmazzo dove prova subito l'esperienza di porsi fuori dagli schemi im-

posti dal regime fascista e da una chiesa troppo conciliata e conciliante. Prima le persecuzioni contro l'Azione Cattolica, poi la censura al bollettino parrocchiale, infine l'arresto, nel giorno di Corpus Domini del 1940 e la condanna al confino nel Molise, ad Agnone, per una predica pacifista alla vigilia della dichiarazione di guerra.

Un prete scomodo, come tanti conosciuti nelle periferie d'Italia - come i nostri Fogar e Marzari - che non si sottrasse al duplice dovere di governare le anime e gli spiriti. E anche una storia del difficile antifascismo cat-

tolico ed è pure una storia di confine molto vicina alla nostra. Dalla memoria di don Viale emergono, tagliate talvolta in un giudizio forse un po' troppo legnoso, figure e figurine, che ci riportano ad un mondo di italiani schierati e divisi, come mai lo sarebbero stati in futuro: da una parte fascisti cattivi o per convenienza, preti illusi e troppo ignoranti, dall'altra isolati uomini liberi e perfino il comunista buono ed apprezzato lettore dell'Osservatore Romano.

Anche don Viale si è sentito diviso, incapace, per un momento, di confortare con



eguale serenità i fucilati delle due parti. Inevitabile la scelta verso la Resistenza, perché «dote dell'uomo maturo» e per insegnamento evangelico, quindi il ritorno nel Piemonte occupato dai tedeschi. La strage di Bo-ves, la deportazione degli

«Giusto d'Israele» nell'80, provò l'amarezza della sospensione a divinis

ebrei fuggiti dalla Francia e la clandestinità di quanti sottrattisi, per i quali don Viale si prodigherà, su invito del cardinale Fossati, in tutti i modi. Ciò gli varrà nel 1980 il riconoscimento di «Giusto d'Israele» ma provverà prima l'amarezza della «sospensione a divinis» per aver abbandonato la sua parrocchia nel suo Borgo San Dalmazzo. Anche per questo vivrà negli ultimi anni in un isolamento dettato da una duplice diffidenza, rotta infine dal dialogo liberatorio con Nuto Revelli. Un dialogo tra «bastiani contrari», così diversi e così vicini. Roberto Spazzali

ARTE

Da Tiziano a Bosh, da Van Gogh a Leonardo, da Monet a Piero della Francesca. La collana «Art Book» (Leonardo Arte; pagg. 143, lire 14 mila e 900) è uno strumento adatto alle esigenze di informazione e di studio, piacevole e facile da consultare.

Ogni volume presenta la vita e le opere degli artisti nel contesto culturale e politico del loro tempo, divisi per sezioni, riconoscibili dalla banda laterale di colore diverso: giallo per le pagine dedicate alla vita e alle opere dell'artista, azzurro nelle parti sul contesto storico e culturale, rosa per l'analisi dei capolavori.

Ogni pagina approfondisce un tema specifico, con un testo introduttivo e bellissime illustrazioni commentate. Ognuno può dunque scegliere se seguire la sequenza dei capitoli, o sviluppare degli itinerari personalizzati. Ogni volume, infine, è completato da indici dei nomi e dei luoghi, anche essi illustrati.

Cinquecento autori raccolti in un unico volumetto tascabile, di formato quasi quadrato. «The art book» (Super Miti Mondadori; pagg. 516, lire 16 mila e 900), ha venduto in Inghilterra, dove è nato, un milione di copie e altri due milioni nelle venti traduzioni già uscite. «The art book» (in pratica, tutta l'arte dalla A alla Z) è composto di cinquecento pagine, ognuna delle quali è occupata dalla riproduzione a colori di un dipinto o una scultura di cinquecento autori diversi di ogni epoca posti in ordine alfabetico (da Agasse, Jacques-Larent a Zurbaran, Francisco). Sopra ognuna i dati essenziali sull'autore e una telegrafica, ma curiosa e interessante, scheda critica che parte dalla lettura dell'ope-

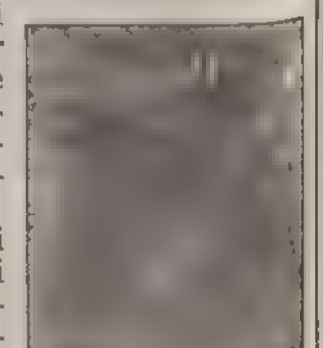
ra riprodotta e si chiude rimandando altri autori del volumetto.

A tutto questo si aggiunge un breve indice dei principali musei del mondo, un glossario essenziale di termini tecnici e uno, ancora, dei movimenti artistici.

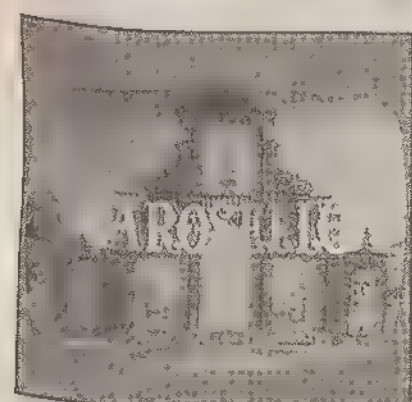
Gli italiani contemporanei compresi fra i cinquecento artisti mondiali citati, da Giotto ad oggi, ma con più attenzione all'epoca moderna, sono: Burri, Fontana, Giacometti, Manzù, Marini, Merz, Morandi, Severini.

Riproposto in una nuova edizione completamente rivisitata e aggiornata, il volume «Il libro del Fai» (Skira; pagg. 180, lire 100 mila), nasce con l'intento di portare a conoscenza del pubblico i luoghi e i monumenti che sono divenuti, nel corso degli anni, patrimonio del Fondo per l'Ambiente Italiano, la fondazione privata che dal 1975 opera a favore della salvaguardia e della conservazione del patrimonio culturale italiano.

Attraverso un ricco repertorio di immagini e i contributi critici sui singoli luoghi e monumenti, si ripercorrono le tappe delle numerose acquisizioni di dimore storiche, castelli, monasteri e borghi con importanti affreschi, raccolte d'arte, proprietà naturalistiche in alcuni dei più suggestivi angoli del paesaggio italiano: il castello di Avio, il monastero di Torba, San Fruttuoso di Capodimonte, il castello di Manta, il castello di Masino e altre proprietà in altri bellissimi luoghi del nostro paese.



SPOT



Nadja Auermann testimonial del lancio di Teorema Bella addormentata nel bosco risvegliata da un profumo

Chi si ricorda Nadja Auermann, bellissima e intrigante, sfilarle sulle passerelle nel famosissimo video «Too funky» di George Michael. Ora, dopo aver conquistato le copertine di Vogue di tutto il mondo, è il testimonial della campagna di lancio di Teorema, il nuovo profumo di Fendi, affiancata da co-protagonisti animati. In una storia in puro stile fiabesco elementi reali e animazione si uniscono e danno vita a un'idea dell'agenzia Pirella Göttsche Lowe.

L'attenzione della Auermann (nella foto), distesa languidamente su un sofà in un antico palazzo, viene catturata da due scoiattoli (due cartoon in stile Walt Disney) che stanno trasportando un flacone del profumo. La donna segue gli animaletti, esce nel giardino della villa accompagnata da due uccellini che le sorreggono i lembi del vestito e raggiunge una fontana in cui gli scoiattoli rovesciano il profumo.

L'Auermann si specchia

nella superficie dorata della fontana circondata da scoiattoli, uccellini e cerbiatti; un uccellino, dopo aver raccolto l'acqua profumata ne lascia cadere una goccia sul collo sinuoso della protagonista.

Il film è un insieme di raf-



finare immagini in bianco e nero, catturate dalla maestria del regista e direttore della fotografia Paolo Gandola, e di vivaci colori, introdotti dai personaggi animati.

La musica, dal tono mae-

le, mette al riparo lo spot dal rischio di essere melenso. L'atmosfera è nuova.

Emozioni accese da passioni decadenti, in ambienti eleganti ed esasperati dalla tensione alla seduzione? No, al contrario, questa donna è materna, tenera,

po nel manierismo di genere, si risveglia, come la bella addormentata nel bosco, dal comunicativo. Violare il codice significa distinguersi dal panorama sostanzialmente omogeneo, per cercare di colpire stupendo ed emozionando. È la regola aurea della pubblicità.

Ma non bisogna dimenticare del ruolo e della personalità del proprio interlocutore. Rivolgere a una donna semplice e affascinante, ma non aggressiva ed esuberante, richiede un'attenzione particolare, un linguaggio fresco e curato.

Non un semplice cartone animato, nemmeno intriganti immagini in bianco e nero, ma un sottile gioco fra fiaba e fascino, fra fantasia e realtà che spinge a richiamare alla memoria tenere suggestioni d'infanzia.

Il film è stato prodotto da FilmMaster. Successivamente la pellicola è passata negli studi di Crack Cartoons della Ubik, dove è stata realizzata l'animazione.

Giano Sironich

OGGI IN TV



Film d'azione in onda su Italia 1 Moore alla prova con Van Damme

Tra i film in programma oggi in tv:

«La prova» (1996) di e con Jean-Claude Van Damme (Italia 1, ore 20.45). L'inedita coppia Van Damme-Roger Moore, il belga dai modi rudi (nella foto) e l'inglese dai modi gentili, si incontra nel Tibet di inizio secolo in occasione di una sfida tra i migliori combattenti di kick-boxing del mondo.

«Mississippi Burning. Le radici del odio» (1964) di Alan Parker (Tmc, ore 20.30). Atto d'accusa contro il razzismo in un solido film d'azione, troppo netto nella divisione fra buoni e cattivi. Con Gene Hackman e Willem Dafoe.

«Cacciatore bianco, cuore nero» (1990) di e con Clint Eastwood (Retequattro, ore 22.40). Dialoghi intelligenti e un protagonista sopra le righe. Con Eastwood nel cast anche Marisa Barenson.

«Dolly's Restaurant» (1995) di James Mangold (Raiuno, ore 23). Toccante e sensibile ritratto della provincia americana d'oggi. Con Shelley Winters, Liv Ullmann e Pruitt Taylor Vince. In prima tv.

Raiuno, ore 20.50

Riprende oggi «Superquark»

Un documentario inedito del National Geographic sui guanaco, antenati dei lama, con il commento di Danilo Mainardi, aprirà oggi la prima puntata del nuovo ciclo

di «Superquark», il programma di Raiuno ideato e condotto da Piero Angela, che quest'anno ha proprio nell'accordo con il celebre istituto americano uno dei suoi punti di forza. Si parlerà anche dell'influenza, mentre Carlo Cannella dell'università di Roma illustrerà poi le caratteristiche della birra.

Canale 5, ore 23.05

Come sono cambiate le donne?

Come sono cambiate le donne? Se ne discuterà oggi al «Maurizio Costanzo show», prendendo spunto dal libro di Isabella Bossi Fedrigotti «Il catalogo delle amiche». Tra gli ospiti, oltre all'autrice, ci saranno: Cecilia Chailly, musicista e scrittrice; l'attrice Giuliana De Sio; la modella Afe; Alessandra Mussolini, vicepresidente del gruppo di An e membro della commissione per le Politiche europee; Cipriano Dall'Orto, condirettore del settimanale «Donna moderna»; Angela Di Milo, di Peschici, moglie di uno dei vincitori dei 63 miliardi del Superenalotto.

Tmc, ore 11

I possibili look del premier D'Alema

Tutti i possibili look del premier Massimo D'Alema, modellati con l'aiuto del computer, saranno la «chicca» della puntata odierna di «Specialmente tu».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Laurenti.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 I 30 SCALINI. Film (spionaggio '59). Di Ralph Thomas.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Laurenti e Janina Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE. Con Raffaella Carrà.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Baretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Tf.
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO! Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SUPER QUARK.
22.45 TG1
23.00 DOLLY'S RESTAURANT. Film (commedia '95). Di James Mangold. Con Shelley Winters, Liv Ullmann.
0.55 TG1 NOTTE
1.00 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL MEDIA-TECA PER LE SCUOLE
1.40 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.45 SOTTOVOCE: KARIN PROIA
2.15 SERATA MAGIA
3.10 IL STREGHE. Film (commedia '67). Di Luciano Visconti.
4.55 IL FASCINO DELL'INSOLITO. Telefilm.
5.45 MAGIA

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 FLINTSTONES KIDS
7.25 PINGU
7.35 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.00 TOMBIK E B.B.
8.25 BILLY THE CAT
8.55 UN RAGGIO DI LUNA PER DOROTHY JANE. Telefilm.
9.15 POPEYE
9.20 LASSIE. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Tn.
10.10 SANTA BARBARA. Tn.
10.50 TG2 MEDICINA 33.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPOTSERIA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SERENATE. Con Fabio Fazio e Pietro Galeotti.
22.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IL LUNGO SILENZIO. Film (drammatico '93). Di M. Von Trotta. Con C. Gravi-
na, P. Perrin, A. Valli.
2.05 NON LAVORARE STANCA?
2.20 NOTTEINACALENTANO: LA MENTE TORNA...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 IL PERSONAL COMPUTER E LA RETE - LEZIONE 19 (R).

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 RAI EDUCATIONAL LA SCUOLA IN DIRETTA
9.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA-TECA PER LE SCUOLE
10.30 ENCICLOPEDIA MULTIMEDIALE DI SCIENZE FILOSOFICHE
11.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 TRIBUNA POLITICA: IL TEMA DEL GIORNO
13.40 RAI EDUCATIONAL MEDIA-TECA
14.00 TRE TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 BASKET: CHIETI - ALCAMO & GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.50 LE DUE FACCE DELLA LEGGE. Film tv (drammatico). Di Sander Stern. Con Harry Hamlin, Linda Doucet.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 EURO, ITALIA MAASTRICHT. Con Alan Friedman.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT
1.20 VOLLEY MASCHILE: CANADA - ITALIA
2.10 DALLE PAROLE AI FATTI
2.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. «Veronica»
3.10 UFO. Telefilm. «L'incubo»
20.26 CARTONI ANIMATI
20.30 TGR

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Attrice per un giorno»
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. «Lo zio d'America»
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 DANIELLE STEEL: L'ANELLO - 2A PARTE. Film tv (drammatico '96). Di Armando Mastroianni. Con Nastassja Kinski, Rupert Penry-Jones.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.40 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. «Tutti gli uomini di Furillo»
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. «Riconciliazione a Las Vegas»
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. «Arriva il terremoto»
10.15 SHAG, L'ULTIMA FOLLIA. Film (commedia '89). Di Zei-da Barron. Con Phoebe Cates, Bridget Fonda.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ramello.
15.00 IFUGO!. Con Tamara Donna.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. «Amnesia» - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 NEL MERAVIGLIOSO MONDO DEGLI GNOMI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 PIPPI CALZELLUNGHE
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. «Agguato tra i ghiacci» - 3a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm. «Marito vitato»
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 LA PROVA. Film (azione '96). Di Jean Claude Van Damme. Con Jean-Claude Van Damme, R. Moore.
22.40 NIGHT EXPRESS - VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
23.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.00 FATTI E MISFATTI
0.10 STUDIO SPORT
0.45 SUPER (R)
1.45 IFUGO! (R)
2.15 LA SUPPLENTE VA IN CITTA'. Film (commedia '79). Di Vittorio De Sisti.
5.00 ACAPULCO HEAT. Tf.
6.00 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALLEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 NAPOLI E' SEMPRE NAPOLI. Film (commedia '54). Di Armando Fizzarotti. Con Leo Padovani, Achille Togliani.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINTSTONES
20.00 ZORRO
20.35 DOTTORISSA GIO'. Telefilm. «La forza dell'amore»
22.40 CACCIATORE BIANCO CUORE NERO. Film (avventura '90). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Jeff Fahey.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 LA NOTTE CHE EVELYN USCÌ DALLA TOMBA. Film (orrore '71). Di Emilio Miraglia. Con Erika Blanc, Marina Malfatti.
3.05 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 GIU' LA MASCHERA (R)
4.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
4.20 LA DOTTORISSA GIO' (R). Telefilm. «Una mano da stringere»

TMC

7.00 IL SANTO. Telefilm.
7.55 TELEGIORNALE
8.00 VEGAS. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 BUTTERFLY AMERICANA. Film (musicale '51). Di Lloyd Bacon. Con Dan Dailey, Betty Grable.
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 IL SEGNO DI ZORRO. Film (avventura '40). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
15.55 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.15 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.05 TMC SPORT
20.25 METEO
20.30 MISSISSIPPI BURNING - LE RADICI DELL'ODIO. Film (drammatico '89). Di Alan Parker. Con Gene Hackman, Willem Dafoe.
22.55 TELEGIORNALE
23.20 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.30 MAXIMUM FORCE. Film tv (avventura '91). Di Joseph Merhi. Con Richard Lynch, Sam J. Jones.
1.15 TELEGIORNALE
1.45 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
3.45 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.00 GORIZIA A TEATRO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 FUGA NEL TEMPO. Film (drammatico '48). Di Irving Rels. Con David Niven, Theresa Wright.
10.40 STARDINGER
11.05 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
13.15 FATTI E COMMENTI
13.35 FLASH
13.55 COOPERANDO
17.00 FATTI E COMMENTI
17.30 GORIZIA A TEATRO
18.00 GOLDRUSH. Telefilm.
19.00 CORSA TRIS
19.15 FATTI E COMMENTI
20.00 CORSA TRIS
20.30 ZOOM ARTE E CULTURA
22.45 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA
1.00 FATTI E COMMENTI
1.45 DOPPIO NEGATIVO. Film (thriller '83). Di George Bloomfield. Con M. Sarrazin, A. Perkins.
3.30 DUST. Film. Di Marion Hansel. Con Jane Birkin, Trevor Howard.
5.00 FATTI E COMMENTI
5.45 ZOOM ARTE E CULTURA

TELEFRILI

7.18 PRIMO PIANO
7.25 TELEFRILI SPORT (R)
7.45 VIDEOBIT
8.10 OBIETTIVO SU IDEA NATALE (R)
8.45 VIDEO SHOPPING
11.30 VIDEO NATURA
12.15 VIDEO SHOPPING
12.30 TG CONTATTO
13.30 OBIETTIVO SU IDEA NATALE (R)
13.45 TG CONTATTO (R)
14.30 VIDEO SHOPPING
18.00 VIDEO NATURA
18.45 VIDEO SHOPPING
19.03 TELEFRILI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRILI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRILI SPORT
20.00 SCRITTO A PARLARE
20.15 OBIETTIVO SU IDEA NATALE
20.30 IL DITO E LA LUNA
22.00 RUSH
22.30 TELEFRILI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
22.56 TELEFRILI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
23.08 TELEFRILI SPORT (R)
23.27 VIDEO SHOPPING
23.30 VOLLEY TIME
0.00 ONE (R)
1.15 VIDEO SHOPPING
1.45 TELEFRILI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.11 TELEFRILI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.23 TELEFRILI SPORT (R)
2.45 RUSH (R)

CAPODISTRIA

15.00 Euronews
15.40 BINARI ATTRAVERSO IL TEMPO. Documenti.
16.00 ZONA SPORT (R)
16.25 BASKET: REAL MADRID - UNION OLIMPIJA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - SPORT
19.30 BINARI ATTRAVERSO IL TEMPO: LE FERROVIE
19.55 ELEZIONI AMMINISTRATIVE '98 - SPAZI AUTOGESTITI
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 ...E FU GUERRA MONDIALE. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MODA ALTA MODA
22.45 PARLIAMO DI...NOTTE
12.00 EMA'S THE SHOW
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 MAD 4 HITS: EMA'S SPECIAL
17.00 SELECT MTV: EMA'S SPECIAL
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION: LIVE EMA'S SPECIAL
23.00 MOVIE IN ROCK
23.30 ALT. MTV
0.30 MOVIE SPECIAL: MATT DAMON
1.00 PARTY ZONE

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 BEST TARGET
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 MH
15.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 TELEFILM. Telefilm.
21.00 VIDEO SHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.00 CALCIO S' MA NON AL LA FORTUNA
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

TMC2

8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1 MINI MONOGRAFIA
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 CLIP TO CLIP
18.30 SEINFELD. Telefilm.
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 CALCIO CAMPIONATO ESTERO
22.35 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.00 COLORADIO VIOLA
1.00 NIGHT ON EARTH - I VI-DEO DELLA NOTTE
13.00 LINEA APERTA
13.45 THE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
19.00 THE NEWS
19.30 ROTOCALCO NORDEST
20.00 THE NEWS
20.30 ROTOCALCO NORDEST
20.45 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TNE SHOPPING
23.30 THE NEWS
0.30 ALBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 CONAN
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CONAN
13.30 PATLABOR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.00 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 BUTTERFLY. Film. Di Matt Cimbar. Con Stacy Keach, Pia Zadora.
22.55 COMPILOTTO AL KREMLINO. Film tv (spionaggio). Di Geoff Murphy. Con Tom Skerritt, Max Von Sydow.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE 16/9
2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

17.30 TG NEWS
18.00 VIDEO TOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DELLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 SPECIALE CINEMA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI
22.30 CARTOMANZIA ESTELLA ALNIALM
23.30 ZONA ODEON. Con L. Colomba - L. Suarez.
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 GRAN VARIETÀ. Film
18.30 STORIA D'ITALIA.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 I PREDATORI DELL'IDOLLO D'ORO. Telefilm.
21.45 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.00 MADE IN ITALY
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 CHIESA DEL TRIVENETO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/89 AM

6.15: All'ordine del giorno; 6.21: Settimo cielo; Quali sapienze per i nostri giorni; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Golem; 9.02: Radio and'ro; 10.00: GR1; 10.05: Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR2; 12.52: Mille voci sport; 13.00: GR1; 13.28: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: Bit, viaggio nella multimedialità; 19.00: GR1; 20.32: Ascolta la sera; 19.40: Zapping; 20.47: Dieci minuti di...; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: GR1; 23.50: L'ordine; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Rai, il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Raidue 98.0 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Raidue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Franco e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: I. rugotto dei conigli; 10.35: Se telefonando; 11.54: Mezzogiorno con Enrico Ruggeri; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13.02: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Follie conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari uniti; 16.00: GR2 Sport; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade presenta: I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Alto Gradimento; 22.50: Crackers; 1.00: Stereonotes; 4.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotte; 6.45: Antepagina; 7.12: Vocabolario; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotte; 9.45: Giornata; 11.00: Accade domani: Le opinioni di Mattinotte; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.05: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: Locanda magica; 20.30: Teatri alla radio: Don Giovanni; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notturno italiano; 1.30: 4 - 5 - 10.3; Notturno italiano; 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; Notturno italiano; 5.03 - 6.03 - 7.03 - 8.03 - 9.03 - 10.03 - 11.03 - 12.03 - 13.03 - 14.03 - 15.03 - 16.03 - 17.03 - 18.03 - 19.03 - 20.03 - 21.03 - 22.03 - 23.03 - 24.03 - 25.03 - 26.03 - 27.03 - 28.03 - 29.03 - 30.03 - 31.03 - 1.04 - 2.04 - 3.04 - 4.04 - 5.04 - 6.04 - 7.04 - 8.04 - 9.04 - 10.0

CINEMA La Biennale di Venezia ha scelto ieri il nuovo direttore del settore cinema e del Festival

Barbera, un piemontese alla Mostra

Da Torino Giovani a una delle più importanti vetrine mondiali di film

A «Sanremo famosi» vince un outsider: Daniele Groff

SANREMO Daniele Groff non nasconde la sorpresa per l'esito di «Sanremo famosi». «Non me lo aspettavo, non speravo tanto», dice non riuscendo a camuffare l'emozione. A pochi metri da lui, i suoi produttori confermano che si c'era una speranza, ma niente di più. Quello che volevano fare capire è che la gente, in effetti, ha capito, è che Daniele non è solo «Daisy», il brano che ha proposto a Sanremo.

Groff, che ha 25 anni, non è solo un «cantante». Ha, alle spalle, una solidissima preparazione: diploma in pianoforte al Conservatorio statale di Trento (dove è nato), e poi una «conoscenza» di oboe e violoncello.

Nel suo palmares di «musicista classico» c'è anche il premio «Lioness» e corsi di perfezionamento sotto la guida di docenti del «Mozarteum» di Salisburgo e della University of Miami. Poi la svolta, cui ha contribuito una esperienza in Inghilterra: «ci sono andato, quando avevo 19 anni, da solo, in moto. Un'esperienza che mi ha completato come musicista, ma anche co-

me uomo». Da qui la passione per il brit-pop, quel genere che ha i suoi punti di riferimento negli Oasis. E la musicalità del gruppo britannico dei fratelli Gallagher fa capolino anche in «Daisy».

Groff, comunque, ha vinto, e non si saprà mai (su questo segreto veglia il «notaio») per quanti voti ha prevalso su Leda Battisti, cui è toccato il secondo posto nella classifica finale.

La contropartita si avrà al festival di Sanremo, quando questi ragazzi proporranno brani diversi da quelli collaudati - con i quali si sono presentati al giudizio dei «televotanti». Un giudizio che ha relegato nella seconda metà della classifica artisti come Alex Britti, Max Gazzè e i Soerba, in una serata che ha registrato in parecchi casi un'accoglienza più entusiastica - per esempio a Filippa Giordano (nella foto, qui è stato tributato l'applauso più lungo) e Quintor - di quella riservata ad altri giovani interpreti, ai quali giovedì sera il pubblico di Sanremo ha tributato consensi abbastanza tiepidi.



VENEZIA La Biennale di Venezia sceglie il dopo-Laudadio. Nuovo direttore del settore cinema e, quindi, della Mostra internazionale del Lido, è stato nominato Alberto Barbera, biellese, classe 1950, che dal 1989 ha diretto il festival Torino Giovani, dopo aver collaborato come critico alla «Gazzetta del popolo» alla «Stampa», alla Rai e alle riviste «Altro cinema», «Bianco e Nero» e «Cineforum».

Scegliendo Barbera, la Biennale di Venezia ha voluto affermare anche per il settore cinema così come per le altre sezioni in cui è impegnata (arti visive, architettura, musica, danza e teatro), la volontà di essere «un laboratorio permanente, con orizzonti internazionali, nel pieno rispetto delle funzioni svolte da altre prestigiose istituzioni nazionali che operano nel campo cinematografico».

«La scelta di Alberto Barbera - ha dichiarato il presidente della Biennale, Paolo Baratta - si qualifica come scelta

nel senso della stabilità, professionalità e autonomia, in armonia con le scelte operate per i direttori di altri settori, e rappresenta un passo molto importante nella costruzione della Nuova Biennale».

Una scelta, quella di Barbera, arrivata un po' come un fulmine a ciel sereno, che, comunque, non dove essersi materializzata soltanto negli ultimi giorni. Lo stesso neo-direttore conferma: «Ho accettato l'incarico solo dopo una lunga riflessione e un'approfondita verifica delle condizioni operative che mi sono state proposte. A convincermi è stata la disponibilità espressa dal presidente Baratta a ragionare in termini di un progetto quadriennale per rilanciare la Mostra, alla sua presoché completa riorganizzazione e al suo inserimento in un contesto di attività permanenti svincolate da ogni carattere contingente. Per questo mi sono deciso a interrompere, con molto rammarico, l'esperienza del Torino Film Festival, che continuerà sotto al-

tra direzione ma nel segno di una sostanziale continuità con il passato».

Barbera, comunque, non taglierà subito il cordone ombelicale che lo lega a Torino. «Conclusa quest'edizione del festival, che parte il 20 novembre e alla cui riuscita intendo dedicarmi con l'attuale intensità, e dopo aver messo a punto un gruppo di lavoro costituito da professionisti per i quali nutro grande stima e fiducia, mi impegnerò nella definizione del progetto di cinema della Biennale, attorno al quale mi auguro di poter raccogliere i più ampi consensi possibili».

«Ad Alberto Barbera dò solo un consiglio: si difenda da Paolo Baratta e dai manager della Biennale». È stato questo il commento a caldo di Felice Laudadio, curatore uscente della Mostra del cinema, che ha aggiunto: «Barbera è una scelta eccellente, e forse per questo involontaria; è uno dei pochissimi tecnici in circolazione e ha fatto benissimo a Torino. Ora deve preoccuparsi di conquistare un'autonomia».



Dopo le polemiche dell'ultima Mostra, vinta dal film di Gianni Amelio (nella foto), il timone della Biennale Cinema passa da Francesco Laudadio ad Alberto Barbera.

IN BREVE

Il tour europeo di Elton John sbarca a Pesaro e a Milano

PESARO Elton John si esibirà domani a Pesaro, nell'avvenire BpaPalas, per la prima delle due tappe italiane (l'altra è domenica a Milano: ed entrambi i concerti già esauriti in prevendita) del tour europeo dedicato al suo ultimo album «The big picture». La popstar giungerà al Bpa Palas con un elicottero per ripartire a fine serata.

Ventisette i pezzi in scaletta che vanno dai nuovi brani di «The big picture» - «Something about the way you look tonight», «If the river can bend», «Live like horses», versione solista della canzone intonata con Luciano Pavarotti - fino ai grandi successi del passato come «Your song», «Candle in the wind».

Elton John (nella foto) sarà accompagnato da Dave Johnstone (chitarra e direzione musicale), suo collaboratore dal 1972, Guy Babylon (tastiere), Jack Bruno (batteria), Bob Birch (basso), John Jordonson (chitarra, sax, cori), John Mahon (percussioni, cori), Billy Trudel (cori).



Da oggi nuovo giro di concerti di Edoardo Bennato che il 18 dicembre si esibirà anche a Pordenone

ROMA Prenderà il via oggi dal «Fuori orario» di Gattatico, in provincia di Reggio Emilia, la nuova tournée di Edoardo Bennato.

Il giro di concerti, che segue l'uscita del nuovo album del cantautore partenopeo, «Sbandato», proseguirà domani sera a Sant'Elpidio a mare (Ascoli), il 16 al teatro Verdi di Firenze, il 27 novembre a Vercelli. Il primo dicembre sarà al Teatro Lirico di Milano, il 3 a Torino (Teatro Colosseo), il 4 a Bassano del Grappa (Venezia), il 10 a Cernobbio (Como), l'11 a San Vittore di Cesena e venerdì 18 dicembre farà tappa anche a Pordenone.

Edoardo Bennato sarà affiancato dal Solist String Quartet, composto da due violini, una viola e un violoncello, e dagli Hill Side.

Lady D.
VENERDÌ 13
SABATO 14
SPETTACOLI
EROS
REMUGNANO
TEL. 0432 857727

Venerdì 13 novembre
Ore 21.00
Cascio Giusy
pianoforte
Beethoven, Liszt, Chopin
Via Duino 78 - 34013 Duino (Trieste)
Tel. 040/208273 - Fax 040/208836
INGRESSO LIBERO

INAUGURAZIONE
Venerdì 13 novembre
Fiucicello (UD)
Tel. 0431.98036
(Arenella Club)
sexy girls non stop
Ospiti: le migliori pornostar
Venerdì 13 novembre **MERCEDES AMBROS**
Sabato 14 novembre **CICCIOLINA**
e prossimamente... **SELEN**
Grafica: met communications Rondi dei Leguani

ARILLON CABARET
TEL. 040/371156
NON SOLO NIGHT
TRIESTE - Via S. Francesco, 2
PRESENTA
TUTTE LE SERE
EROTIC SHOW LAP-DANCE
TABLE DANCE
VENERDÌ E SABATO
SERATE CALDE A SORPRESA!

MUSICA Tifo quasi da stadio a Monfalcone per la suggestiva riproposta dei «classici» della band

Banco rinnovato, scommessa vincente

MONFALCONE La musica leggera italiana non è fatta solo di «trottolini amorosi», «magliette fine» e «italiani veri». A rinfrescarci la memoria mercoledì al teatro Comunale, il Banco del Mutuo Soccorso, formazione protagonista nel panorama del rock progressivo italiano, invitata dal circolo Controtempo, fresco del successo della rassegna «Jazz & Wine».

La tappa monfalconese della tournée del Banco (preceduta da un concerto-assaggio de «La cooperativa del latte», gruppo del Monfalconese che ha presentato il primo cd «Risvegli») non è stata (e nem-



meno voleva esserlo) una semplice occasione per riproporre i successi del passato, ma piuttosto, come ha spiegato Vittorio Nocenzi al termine del concerto, una «sfida, un concerto senza rete».

I classici della band (nella foto) di Nocenzi, Di Giacomo e Maltese (cui si aggiungeva il valido contributo del chitarrista Filippo Marcheggiani), sono stati offerti al pubblico in una veste completamente

rinnovata. La versione acustica (anche se con qualche concessione all'elettrico) di «Metamorfose», «Rip», «Canto di primavera» ha mostrato come pur cambiando la forma, la bontà della musica del Banco non abbia perso punti ma anzi, riveli nuovi spunti di suggestione.

Scommessa vinta insomma, quella di Nocenzi e compagni, grazie anche alla splendida voce di Di Giacomo (ironico e divertente nel dialogare col pubblico) e alla chitarra «tellurica» di Maltese. Gli applausi insistenti e il tifo quasi da stadio del pubblico sono stati ripagati con «Non mi rompete».

Elena de Stabile

MOSTRE

Da Milano a Valdagno «Avori preziosi» presenta centodieci straordinari manufatti dell'arte russa

Tesoro d'oggetti mai visti, ridotti all'osso

Soprattutto oggetti di uso comune: scatolette, pettini, medaglioni

MILANO A Valdagno, nel Centro culturale Marzotto, fino al 22 novembre si può visitare la mostra «Avori preziosi, un aspetto sconosciuto dell'arte russa». Preziosi questi avori sono certamente, ma non per sontuosità. Piuttosto, incanta l'amore, l'originalità e la perizia con cui è lavorato l'oggetto di «uso comune».

Sono 110 pezzi, mai esposti finora, mai usciti dalla Russia, dove si trovavano ammassati nel deposito del Museo storico statale di Mosca. Mariolina Marzotto Dorcia de Zuliani, fisico da modella, preparazione da scienziata (è stata anche direttore dell'Istituto di slavicistica e docente di lingua e letteratura russa all'Università di Bologna) in uno dei suoi soggiorni nella capitale russa ha scoperto questo tesoro: i manufatti di arte «rez» ba po kosti (intagli in osso) compendiosi circa 3000 pezzi. Ed eccone qui una scelta. Straordinaria.

Avorio è forse termine improprio. Sono osso, corna di alce, zanne di tricheco e



di mammut (l'avorio fossile della Siberia era molto meno costoso di quello d'elefante). I centri di produzione erano Cholmogory (a Nord) e Tobolsk, nella Siberia occidentale. Nel 1649 lo zar emanò un decreto con cui imponeva il monopolio sui manufatti in avorio e gli intagliatori dovettero lavorare a Mosca, all'Armeria del Cremlino. Poi la lavorazione dell'avorio divenne così di moda che le macchine della tornitura furono collocate a palazzo. Pietro I vi si cimentava con una certa abilità e di Caterina la

Grande ci restano un uovo e un gioco di scacchi incisi di sua mano.

Zar, zarine, granduchi e granduchesse sono essi stessi tra i soggetti di una tra le categorie più preziose dei manufatti in avorio: la serie dei ritratti, arte somma di cui potevano vantarsi solo i grandi artisti. Sono tavolette risalenti per la maggior parte alla metà del XVIII secolo e hanno valore storico per l'attendibilità dei tratti. Come si rivela, a livelli massimi, nella tavola genealogica (39 x 41) con i volti dell'Impero russo da Ivan il



Terribile a Nicola I, «ciascuno con la sua fisionomia». Un quadro (avorio di tricheco, osso, legno, lamina, pelle, intaglio al tornio, a rilievo, a traforo e a rilievo sovrapposto) è dedicato alla morte di Alessandro I, composizione con prospettiva e personaggi storici in atteggiamenti ed espressioni di circostanza. Ma la maggior parte dei pezzi della mostra (tutti di

piccole dimensioni, a volte miniature) sono oggetti «di uso comune»: cofanetti, scatole (cilindriche, cubiche, a forma di cuore, di scarpetta...), giochi di scacchi, solitari, tabacchiere, trinciabaccho, agorai, scatole da cucito, pettini traforati oltre a medaglioni, piccole icone, immagini sacre. E un orologio meccanico con carica a molla, bilanciere e quadrante con le ore, i minuti e i secondi!

In questo caso non «basta la parola». Occorre guardare gli oggetti uno per uno. I dettagli sono inaspettati e sorprendenti. Abile l'utilizzo dello spazio. Armoniose le composizioni. Fervida l'interpretazione. E che dire della scatola per il «flirt»? Conserva pezzi diversi a forma di pesce, triangolo, rosetta. Non si conoscono le regole del gioco. O forse erano lasciate alla malizia dei giocatori...

Carlamaria Casanova
Nelle foto Listri: a sinistra un pettine, a destra un calice con coperchio.

Incontro in libreria Lezioni di tango di Sveva Casati Modignani oggi a Trieste

TRIESTE Oggi, alle 18, alla Libreria Internazionale Borsatti di via Ponchielli 3 si terrà un incontro con la scrittrice Sveva Casati Modignani, per la prima volta a Trieste, in occasione dell'uscita del suo ultimo libro «Lezioni di tango».

Tanti i romanzi della Casati Modignani, tutti di grande successo - tra cui «Barone» e «Donna d'onore», da cui è stato tratto uno sceneggiato tv - in cui l'autrice è abile nel ricreare ambienti e atmosfere, dalla splendida e terribile Sicilia alla mondana Milano. Ultimo esempio «Lezioni di tango», una storia dominata dalle passioni e dai sentimenti forti, percorsa dai brividi voluttuosi del tango.

La signora Modignani sarà presentata dalla scrittrice Giuliana Iacchi. Seguirà un dibattito con la dott. Giuliana Gaeta, del pronto soccorso del «Burlò Garofolo». Il tutto contornato da esibizioni e musiche di tango.

LETTERATURA

Un gruppo di critici e scrittori riuniti a Trento, riflette sul passato e si interroga sul futuro

Storie e voci della narrativa italiana

Dall'inviato
TRENTO La narrativa italiana di fine millennio si interroga sul suo futuro prossimo riflettendo su un passato che risale a ieri. E' infatti sorprendente il percorso seguito dalla letteratura nell'arco di nemmeno vent'anni. Dopo una stasi che ha caratterizzato gli anni Sessanta e Settanta, con un relativamente ristretto gruppo di autori divisi tra avanguardisti e tradizionalisti, dal 1980 in poi si è registrato un aumento vertiginoso della produzione narrativa, con un fiorire ininterrotto di esordienti a tut-

t'oggi diventati una categoria a sé tenuta piuttosto in considerazione dagli editori. Se una volta «esordiente» era parola che incuteva cautela se non addirittura sospetto, oggi quel termine viene, talvolta e spesso a torto, addirittura sfoggiato come marchio di qualità.

Tra i fautori del nuovo corso degli anni Ottanta ci fu senz'altro Pier Vittorio Tondelli (nella foto), il quale riuscì a interpretare una narrativa che al di là della ricerca avanguardistica o della «bella scrittura» fosse anzitutto mezzo espressivo e di comunicazione. E in

un'epoca dove non c'erano gruppi o circoli letterari, Tondelli seppe coagulare attorno a sé un vasto gruppo di nuovi e giovani narratori, molti dei quali oggi sono scrittori validi e affermati.

Per esaminare i prodromi di quel cambiamento, celebrarne uno dei suoi protagonisti (appunto Tondelli) e cercare possibili legami con la narrativa degli anni Novanta, si sono riuniti a Trento, ieri e oggi Trento, un gruppo di critici e scrittori chiamati a dare il loro contributo nell'ambito del convegno «Tra simultaneità e lentezza - Storie e voci del-

la narrativa italiana di fine secolo». Il convegno, organizzato dalla Biblioteca comunale con la collaborazione scientifica dello scrittore Alessandro Tamburini, si prefigge lo scopo di tentare un bilancio del decennio passato e di «definire i contorni» - spiega Tamburini - del campo in cui si muove la narrativa italiana di questi ultimi anni e di interrogarsi sulle linee di sviluppo del suo immediato futuro, cercando di capire come mai l'editoria fino agli anni Ottanta era molto cauta verso i nuovi autori, mentre oggi è tesa in modo perfino



nevrotico alla loro ricerca, specie dopo i casi eclatanti di alcuni best-seller. Casi eclatanti, si capisce tra le righe, che in qualche caso possono essere il frutto di abili strategie di mercato che poco o nulla hanno a che vedere con la letteratura.

Il convegno celebra anche Vittorio Tondelli, fautore del cambiamento

Vecchia storia, ma per i narratori questo è un chiodo fisso, come lo sono i «fenomeni letterari» ciclici o stagionali, a partire dall'ormai disseccato «pulp», una volta di più sul banco degli imputati. «Ma il punto - dice ancora Tamburini - è che oggi, a fronte di una grande varietà di stili e di voci, è cambiato il rapporto della letteratura con il mondo: e mentre prevale il «paratesto», vale a dire tutto ciò che fa immagine, fioriscono tante letterature non meno valide di quelle che non finiscono sotto i riflettori».

Pietro Spirito

TEATRO Dopo Tolmezzo e Codroipo, in scena oggi a Cordenons lo spettacolo della Compagnia della Rancia

«Cabiria», sogni rétro. In musical

Nei panni della mondana felliniana una convincente Chiara Noschese

APPUNTAMENTI

Neil Simon oggi in Contrada Lieder al Goethe-Institut

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada debutta «Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini. Regia di Gigi Proietti. Repliche fino al 22 novembre.

Oggi, alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp di San Giovanni), per la rassegna «All'est del Eden» interpreti di eredità folk dell'est alle porte

con il trio comico «Gl'Instabili».

Oggi, alle 20.30, all'Accademia «Musici artis» di Duino concerto della pianista Tatjana Ognjanovic.

Oggi, alle 22, al Caffè San Marco jazz con il duo Fabio Sfigola tromba e Andrea Massaria chitarra, che domani si esibiranno in trio con Aljosja Jeric batteria.

Domani, alle 18, in Sala Tricovich Franco Serpa terrà la proiezione al

del nuovo millennio si esibiranno Marko Breclj (nella foto) e Bratko Bibic.

(Il 20 novembre da San Pietroburgo i N.O.M., per la prima volta in Italia).

Oggi, alle 19, al Goethe-Institut (via Coroneo 15), serata di Lieder con la cantante Christiane Müller e il pianista Michael Berger.

Oggi, alle 21, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con Annie Oakley Band.

Oggi, alle 22, al Big Bufalo di Muggia, serata musicale con Franco e Marco.

Oggi, alle 22, al Panamerican Bar (via dei Lloyd), serata di cabaret

UDINE Ricordate il film «Le notti di Cabiria», di Federico Fellini, con Giulietta Masina e Amedeo Nazzari, vincitore di un Oscar nel 1957, riproposto nella versione restaurata di recente? Da quella storia tenera e struggente, Saverio Marconi e la Compagnia della Rancia hanno tratto un musical, che segue per l'appunto le vicissitudini della «mondana» Cabiria in sette notti della sua vita.

Presentato in anteprima nel Friuli-Venezia Giulia, a Tolmezzo, Codroipo e oggi a Cordenons, lo spettacolo annovera un cast di cantanti e attori di vaglia, con la parte principale affidata a Chiara Noschese (nella foto, figlia del grande Alighiero), e i bravi Gennaro Cannavac-

ciuolo (il Mago) e Maria Palato fra gli altri.

Sul palco, pochi mezzi scenografici per esprimere compiutamente il clima culturale e sociale della Roma popolaresca e borgatara, verso la fine degli anni Cinquanta, in un'Italia, molto diversa da quella odierna, a due passi dal boom.

Speranze e illusioni messe in scena con un brio e una verva assolutamente convincenti, grazie a un riuscito connubio di recitato e canzoni, che risentono ancora della lezione del neoreali-



simo e dell'ispirato varco narrativo fra ragione e sentimento.

Alla sceneggiatura e ai dialoghi originali parteciparono personalità come Flaiano, Pasolini, Pinelli, e i testi delle canzoni, tutti scritti dalla Noschese, con riconoscenza

letiva e da un gran lavoro di preparazione, non scade mai nella banalità. Accarezza, evitando la parodia, i temi di Nino Rota, ma con un tratto più energico, nello stile delle composizioni di Kurt Weill piuttosto che di Lloyd Webber.

Le due ore di spettacolo filano via in una sequenza di scene che vanno dall'allegria disperata del tran-tran del marciapiede, al sogno di un riscatto miracoloso, con un'accorta preghiera all'altare della Madonna del Sacro Cuore, e un Mago-Mandrake (onnipotente leitmotiv) osservatore e narratore partecipe del destino di questa sfortunata Cabiria, in un'ottima realizzazione che riesce a valorizzare ancora una fra i migliori patrimoni artistici nazionali.

Giorgio Cantoni

CONCERTI Il musicista del Mali ospite, al Teatro Miela di Trieste, della rassegna «Segnali amplificati»

Quell'Africa da ballare di Habib Koite

TRIESTE «I feel you if I see you...»: in molti raccolgono l'invito e si accostano al palcoscenico per rafforzare l'intesa con Habib Koite (nella foto di Francesco Bruni), uno dei più importanti musicisti del Mali approdato al Teatro Miela di Trieste insieme con la sua band, i Bamada, nell'ambito della rassegna «Segnali amplificati» organizzata dalla Cooperativa Bonaventura e dalla Glogobas.

Dotato di buona fibra vocale, ma anche di grande simpatia, il disinvoltato Koite ci mette poco a riscaldare gli animi: dialoga con il pubblico in inglese, ma soprattutto in francese, spiegando il contenuto dei brani ed esortando tutti a ritmarli con le mani o con la voce.

Risultato: l'entusiasmo cresce nella misura in cui aumentano le pittoresche, trascinanti sonorità dei pezzi suonati dalla band con una indovinata commistione di strumenti moderni (chitarra acustica, batteria e percussioni) e antichi (xilofono, legni e il tradizionale strumento a corda «ngoni»).



Proveniente da una famiglia di musicisti che discende dai Griot maliani Khasonke, Habib Koite, sensibile alle molteplici tradizioni musicali del suo Paese senza tra-

Una danza irrorata dalla ritmicità tellurica africana, dotata pure di grande attrattiva melodica, apprezzata anche in Occidente, dove i due album di Koite hanno dominato per parecchi mesi le classifiche mondiali della World Music.

Alla fine, ritmo scatenato e reminiscenze tribali hanno sedotto il pubblico del «Miela», allegramente partecipe dell'applaudita performance diventata poi intrattenimento amichevole perché con Habib Koite e i Bamada dal concerto alla festa il passo è breve...

Patrizia Ferialdi

Il duo di cabarettisti Lo spettacolo dei «Papu» dai ieri in tour regionale

UDINE Ha debuttato ieri, al Nuovo Teatro di Artergna, la il nuovo tour regionale dei Papu, il popolare duo di cabarettisti friulani che sarà ospite, nei prossimi giorni, della programmazione del circuito Ert-Friuli-Venezia Giulia, con l'ormai collaudatissimo spettacolo «Le mucche hanno tanta pazienza», ispirato da una celebre novella di Ennio Flaiano e scritto insieme a Riccardo Piferi (autore per Lella Costa, Paolo Rossi, Enzo Jannacci).

I Papu - al secolo Andrea Appi e Ramiro Besa - saranno di scena domani, nell'Auditorium Biagio Marin di Grado (ore 20.45), e successivamente nella sala teatrale di Camino al Tagliamento (18 novembre, ore 20.45), nella sala polifunzionale di Rive d'Arcano (20 novembre, ore 20.45), e nell'Auditorium comunale di San Vito al Tagliamento (22 novembre, ore 20.30).

MUSICA Per la Glasbena Matica

Il Coro da camera di Lubiana ottimo interprete d'una serata tutta dedicata al «sacro»

TRIESTE Programma e interpreti centrati, per il secondo concerto della Glasbena Matica di Trieste. Se l'esordio della stagione, lo scorso mese, aveva suscitato qualche perplessità, il secondo appuntamento in cartellone non ha lasciato dubbi né sullo spessore delle composizioni eseguite, interessanti e di valore sia artistico che musicologico, né sull'ottimo Coro da camera sloveno, uno tra i gruppi vocali di maggior prestigio della vicina Repubblica, diretto da Mirko Cuderman. Nella chiesa evangelica-luterana il coro di Lubiana ha presentato un programma interamente sacro, in cui non mancava una composizione slovena. Questa volta si trattava di un autore del tardo Rinascimento: Daniel Lagkahn, contemporaneo di Jacobus Gallus, e come questi attivo nell'Europa centrale. La chiave interpretativa proposta da Mirko Cuderman per i sei Motetti ha messo in luce la fusione che il contralto tra la sontuosità vocale e coloristica tipica della scuola veneziana (il cui stile sul finire del Cinquecento si stava diffondendo nei paesi di area tedesca), e l'apparato contrappuntistico di tradizione francofiamminga. È seguito un omaggio ad Alfred Schnittke, scomparso in agosto, compositore russo, tedesco ed ebreo, come egli stesso si definiva. I suoi Salmi penitenziali parlano, attraverso un materiale sonoro moderno, il linguaggio dell'arcaico canto liturgico ortodosso, che è risultato sottolineato da un'esecuzione sacrale, solenne fortemente espressiva, mentre sono stati lasciati in secondo piano i ricordi di eleme, la messa n. 1 in Do maggiore di György Orbán, dalle tendenze neotoni postmoderne attribuite alla generazione di compositori ungheresi nati negli anni '40. All'esecuzione (la flautista Karolina Sant-Zupan, l'oboista Bozo Rogelja, il contrabbassista Blaz Zupan, la pianista Natasa Valant e i percussionisti Darko Gorenc e Barbara Kresnik), con interventi che non si sono limitati al puro descrittivismo, ma hanno voluto ampliare le possibilità sonore delle voci.

Silvia Di Marino

Riprese all'Arena Anthony Hopkins e Jessica Lange gireranno a Pola il film «Titus»

POLA Due divi del cinema americano sbarcano nei prossimi giorni a Pola. Anthony Hopkins e Jessica Lange saranno nella città dell'Arena tra il 26 novembre e il 2 dicembre per le riprese del film «Titus». Lunedì scorso, all'interno dell'antefatto romano, si sono svolte le prime selezioni per le circa mille comparse previste dal copione. L'ingaggio sarà di circa 45 mila lire al giorno. Le riprese si svolgeranno in prevalenza di notte. Alla prima selezione si sono presentate circa duecento persone.

Ieri i tecnici della produzione americana (alla quale si sono unite pure le croate Jadran Film e Urania), hanno iniziato a montare le scenografie all'interno dell'Arena, sotto l'occhio vigile degli ispettori della Soprintendenza di Fiume.

Domani s'inaugura la stagione di prosa Dramma Italiano di Fiume: Virginio Gazzolo protagonista del «Mago» di Thomas Mann

FIUME Sarà Virginio Gazzolo, nei panni dell'illusionista Cipolla, a dare vita in scena a «Mario e il Mago» di Thomas Mann, il celebre racconto che, attraverso una metafora teatrale, sembra rimandare all'illusione totalitaria nazista, adattata per il teatro da Mario Moretti, che ne firma anche la regia. Lo spettacolo aprirà domani, alle 19.30, la 54.ma stagione della Compagnia del Dramma Italiano di Fiume nel Teatro «Ivan Zajc».

«Mario e il Mago», scritto nel 1930, racconta dell'illusionista, un malefico gobbo, il quale, inebriato della propria bravura, piano piano arriva a mettere alla berlina tutti i sentimenti più veri, davanti a una grande platea piena di gente d'ogni tipo. Vittima principale del Mago Cipolla è il giovane Mario, infelice e innamorato, il quale, per liberarsi della pessima suggestione del mago, si ribellerà violentemente, uccidendolo.

Mann adombrava Mussolini - e in Italia la pubblicazione del libro fu proibita - anticipando il quasi vincente Hitler. «In questa rivisitazione teatrale - sottolinea Mario Moretti negli appunti di regia - abbiamo inserito, specularmente al mago, la figura del Narratore, alter ego di Mann, e abbiamo affidato i due ruoli al protagonista».

È la seconda volta che Mario Moretti si presenta al pubblico fiumano, ma la prima fu soltanto in qualità di autore: era il 1991 e nell'ambito della Settimana dell'Autore italiano fu rappresentato il suo lavoro «Tamara, la femme d'oro».

Dopo le repliche a Fiume e prima di arrivare, dal mese di maggio '99, in Italia (potrebbe partecipare al prossimo Festival della Drammaturgia Italiana a Trieste), il lavoro sarà rappresentato, oltre che a Zagabria, in varie località dell'Istria e del Quarnero, nelle quali risiede la minoranza italiana in Croazia e in Slovenia.

Nel racconto Thomas

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. DIE WALKÜRE. Continua la campagna abbonamenti e la prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domenica 15 novembre ore 19 (Turno A/A) prima rappresentazione. Repliche: martedì 17 novembre ore 19 (Turno F/F), giovedì 19 novembre ore 19 (Turno B/B), domenica 22 novembre ore 16 (Turno D/D), martedì 24 novembre ore 19 (Turno C/C), giovedì 26 novembre ore 19 (Turno E/E), sabato 28 novembre ore 16 (Turno S/S), domenica 29 novembre ore 16 (Turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12-16-19. A Udine presso Acad. via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/99. Incontri alla Sala Tricovich - Proiezioni alle opere. Proiezione di Franco Serpa a «Die Walküre». Sabato 14 novem-

bre 1998, ore 18, Sala Tricovich. Ingresso libero.

SALA TRICOVICH. Concerto di «Renzo Arbore con l'Orchestra italiana». Sabato 28 novembre 1998 ore 21. Prenotazione e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Go Igst «Gaber '98/99». Un'indole conquistata a fatica» di S. Luporini e G. Gaber, con Giorgio Gaber. In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Turno B. Durata 2 h e 10'. Prenotazioni riservate agli abbonati per «Amleto» dal 10 al 20 dicembre

XIV STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO Il Gruppo Teatrale «IL GABBIANO» presenta «Fin che coro no me ciapè» commedia brillante di Osvaldo Mariutti 13-14-15 novembre '98 (fasci ore 20.30 - fasce 16.30)

(spettacolo 2 Rosso). Preveduta dal 24/11.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19 feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19 feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30. «Stanno suonando la nostra canzone» di Neil Simon. Regia di Gigi Proietti, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini. Prima rappresentazione. 040-390613.

TEATRO MIELA. Palcoscenico giovani. Ore 21.30. «Orgoglioso di essere un Elfo», concerto hard-rock italiano della Prateria Elica. Ingresso L. 5000.

TEATRO DEI FABBRI. Domani ore 20.30. Tra storia e leggenda l'Associazione culturale «Teatro degli asinelli» presenta: «Wolfgang Amadeus Mozart», opera teatrale in due atti da un'idea di Peter Shaffer. del Teatro dei Fabbri. Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore 20.30 il gruppo teatrale «La Baracca» presenta il «Teatro Rotondo» in «La coscienza di Zeno», dal romanzo di Italo Svevo, riduzione e adattamento di Tullio Kezich, regia di Riccardo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45. «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon.

EXCELSIOR. Ore 17.45, 20, 22.15: «La leggenda di un amore - Cindarella» con Anjelica Huston e Drew Barrymore.

2.a VISIONE SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22.15. «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz. Solo giovedì: «Il violino rosso».

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39, 15 ult. 18.45: «Sola contro tutti». Novità! MIGNON. 20.15 e 22.15: «X-Files» con David Duchovny e Gillian Anderson.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Omicidio in diretta» di Brian De Palma con Nicolas Cage e Gary Sinise.

NAZIONALE 3. 15.45, 18.45, 21.45: «L'uomo che sussurrava ai cavalli» di e con Robert Redford.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Truman Show» di Peter Weir con Jim Carrey.

ALCIONE. 17.45, 20, 22.10: «L'eternità è un giorno» di Theo Angelopoulos con Bruno Ganz, Fabrizio Bentivoglio e Isabelle Renauld. Palma d'oro al Festival di Cannes 1998. 1.a visione. Prezzi normali.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15 e 22.10: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/99. Ore 17.30, 19.45, 22: «Tutti pazzi per Mary» di Peter & Bobby Farrelly con Cameron Diaz, Matt Dillon, Ben Stiller, Chris Elliott.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '98/99. Martedì 17 e mercoledì 18 novembre prossimi ore 20.30 la Compagnia Laboratorio Nove presenta «L'importanza di essere Ernesto» di Oscar Wilde. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/99. Mercoledì 25 novembre prossimo ore 20.30: «Nachtmusik». I fiati dell'orchestra

Il piacere di stare insieme

Alle Papresse Pranzi e cene con cucina mediterranea

NUOVA GESTIONE TRATTORIA DE NADAL. ABBATE DOMENICA CUCINA MEDIOEVALE. PIATTO PARSIFAL. COTOLETTA FORMAGGIO, VENNIA ALLA PASTA. BIRRA L. 20.000. CROCCETTE POLLO, PATATE CRAUT. VIA FONDA 11 (DIETRO CIMITERO) - Tel. 0432-470918 - Lunedì chiuso

CUCINA SPAGNOLA E LATINO AMERICANA. APERTO FINO A TARDI PRANZI TICKET E BUONI PASTO Via Corridoni 2 - Tel. 771157

THE TENDER. Dall'ALBA a NOTTE FONDA. TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) - Tel. 305654

EL FRITOLIN de Checca. E' APERTO ANCHE D'INVERNO. CHIUSO MERCOLEDI. Loc. Brancolo - Lido di Stanzano Tel. 0481/40120 SPECIALITÀ PESCE

L'ANTICA TRATTORIA UKMAR e lo chef italiano Antonio Forcella vi invitano a conoscere la loro cucina. FINO AL 15 NOVEMBRE: MENU' DI SAN MARTINO. Il miglior pesce del nostro Adriatico e degustazione del buon terrano novello DUTTOVUE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia. Chiuso lunedì e il martedì a pranzo. E' gradita la prenotazione: 00386.67.64022

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI. Un film di STEVEN SPIELBERG

salvate il soldato ryan. in missione per un uomo.

NAZIONALE

UN SEXY-THRILLER IRONICO E CALIENTE

OUT OF SIGHT. UN SEXY-THRILLER IRONICO E CALIENTE

NICOLAS CAGE GARY SINISE

OMICIDIO IN DIRETTA. UN FILM DI BRIAN DE PALMA

ROBERT REDFORD KRISTIN SCOTT THOMAS

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. UN FILM DI ROBERT REDFORD

TRUMAN show. IN ONDA, SENZA SAPERLO. PROBABILE CANDIDATO AGLI OSCAR

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

Contemporanea 98

La matita e la storia. Il cinema d'animazione ungherese

Trieste, Teatro Miela 14, 15, 16 novembre 98

Informazioni 040.311153

Bomba comica balcanica

ARISTON

LEONE D'ARGENTO 1998

MARIO - VITTORIO CECCHI GORI presenta

GATTO NERO

GATTO BIANCO

EMIR KUSTURICA

«Uno dei film più travolgenti, fantastici e vitali, racconto corale girato in Slovenia e sul Danubio, ricco di gioia, d'allegria... Gli zingari saranno davvero così zingari?»

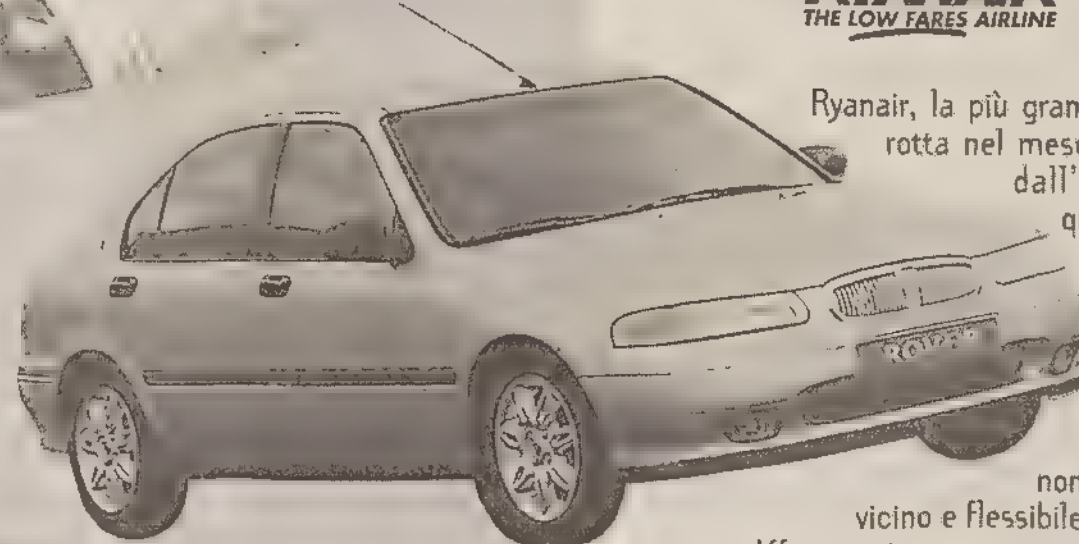
(LA STAMPA)

SCEGLI IL CINEMA

Donne e uomini alla grande

EXCELSIOR. 17.30, 21: «Salvate il soldato Ryan».

grande concorso Fedeli e Vincenti con IL PICCOLO



Ryanair, la più grande compagnia aerea Europea a tariffe basse, ha aperto una nuova rotta nel mese di Giugno da Treviso a Londra. Ryanair continua a mantenere dall'inizio una tariffa di L. 299.000 per andata e ritorno fissa per qualsiasi giorno, orario e durata del soggiorno.

Ora per il periodo invernale Ryanair offre ancora qualcosa di più. La possibilità a due persone di andare a Londra da Treviso, al prezzo molto conveniente di L. 399.000, andata e ritorno. E' veramente una bella occasione con due voli al giorno per organizzare quel viaggio sempre desiderato in una delle più affascinanti città d'Europa oppure per fare quel corso d'Inglese nell'ambiente migliore. Londra non è poi così lontana: metti le ali con Ryanair e vola con un servizio vicino e flessibile a prezzi straordinari.

Affrettatevi a prenotare, perchè l'offerta è valida dal 1° Novembre al 31 Marzo 1999.

PER PRENOTAZIONI ED INFORMAZIONI RYANAIR / AEROPORTO DI TREVISO TEL. 0422-315331

Week end a Londra
per 2 persone nel lussuoso
comfort del



Viaggio a Londra per due
persone con albergo
Collier in oro
Scooter Piaggio Liberty
Televisore Mivar
Videoregistratore Sony
5 telefonini GSM Motorola

Terzo mese di gioco

Basta essere fedeli per essere Vincenti!

Oltre alle vincite settimanali (biglietti aerei per Londra andata e ritorno) è in palio questo mese una magnifica Rover 416 della concessionaria Royal Car... Ed inoltre...

Continuaz. dalla 20.a pagina

OPICINA centro casa rustica su tre piani con posto macchina e cortiletto ampia metratura soggiorno con caminetto matrimoniale due stanze cucina abitabile doppi servizi lavanderia mansarda c.ca 40 mq ripostiglio balcone 360.000.000. Cod. 85. Progettocasa 040/368283. (A00)

PARAGGI via dell'Eremo appartamento con scorcio mare in zona tranquilla soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio e balcone. Lire 160.000.000. Cod. 137 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PIAZZA Puecher in buonissima posizione d'angolo di grande passaggio locale di 45 mq in affitto completamente restaurato compreso arredamento per vendita abbigliamento. Informazione nei nostri uffici. Cod. 110 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

PRIVATO vende Sistiana bipiano 130 mq giardinetto, box, terrazzo, rifinitissimo. 040/299841. (A11630)

PRIVATO vende villa signorile con giardino collina MUGLIA VECCHIA. Tel. 040/330675 (D00)

RABINO 040/368566 Bartoli soggiorno cucinotto camera cameretta bagno posto macchina 135.000.000.

RABINO 040/368566 Capodistria salone cucina camera cameretta bagno poggiori posto macchina 206.000.000.

RABINO 040/368566 Ricci soggiorno cucina camera bagno cantina 70.000.000.

RABINO 040/368566 Rozzolinello cucinotto 2 camere bagno poggiori 119.000.000. (A00)

ROIANO appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso ampio soggiorno stanza matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno due balconi riscaldamento autonomo. 185.000.000. Cod. 239. Progettocasa 040/368283. (A00)

RONCHI: nuova villa singola triletto, due bagni, soggiorno, cucina abitabile, taverna, porticato, ampio giardino, vende studio ambiente 0481/412416. (C00)

S. Antonio in Bosco bellissima villetta con vista panoramica sulla Val Rosandra e terreno alberato con accesso auto; su due piani ingresso soggiorno cucina due camere bagno più alta soffitta adatta a studio e taverna-garage. L. 380.000.000. Cod. 52 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

S. FRANCESCO STANDA salone 6 stanze cucina bagno terrazzo autometano 210 mq 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

VECELLIO piano alto ascensore, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, poggiori, cantina. 160.000.000. GEPPA 040/660050.

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia e centrali appartamenti luminosi con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno. (A11599)

VESTA 040/636234 erta S. Anna ultimo primingresso panoramico bistanze, soggiorno, cucina, poggiori, posto auto, cantina, secondo piano. (A11599)

VESTA 040/636234 occasione zona Tibullo condominio prestigioso, silenzioso, grande cucina, matrimoniale con bagno, tre stanzette, bagno padronale, poggiori, ascensore, cantina. (A11599)

VESTA 040/636234 piazza Hortis zona pranzo con angolo cottura, due stanze, bagno, immerso nell'assoluta tranquillità, adatto studenti o amanti originalità. (A11599)

VESTA 040/636234 via Udine primingressi nel verde, una o due stanze, soggiorno con angolo cottura, poggiori, bagno, primi piani con giardini e appartamenti con mansarda. (A11599)

VIA Costalunga vendesi casa mq 60 su due piani, matrimoniale saloncino, cucina bagno, ampio cortile. B.B. Immobiliare 040/272192. (D00)

VIA Grego ottima opportunità per giovani coppie appartamento con vista panoramica all'ultimo piano di una palazzina con ascensore restaurato recentemente con serramenti nuovi composto da soggiorno balcone cucinino due camere bagno cantina posto macchina scoperto L. 145.000.000. Cod. 120 Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIA Piccardi alta appartamento da restaurare composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati balcone cantina 105.000.000. Cod. 252. Progettocasa 040/368283.

VIA Rossetti alta luminosissimo appartamento al sesto piano con belle vedute su S. Giusto e S. Luigi. L'appartamento con riscaldamento autonomo si presenta in buone condizioni e offre un ampio ingresso soggiorno più studio camera matrimoniale cameretta cucina balcone bagno e ripostigli. Lire 230.000.000. Cod. 231 Gallery tel. 040/7600250.

VIALE XX Settembre (piazza Volontari Giuliani) appartamento completamente ristrutturato composto da ampio soggiorno matrimoniale cucina arredata bagno ampio ripostiglio porta blindata riscaldamento autonomo 150.000.000. Cod. 173. Progettocasa 040/368283.

VILLE Contovello indipendenti 2, 3, 4 stanze ecc. giardini propri recintati. Prossima costruzione vende impresa 040/351442.

ZONA rive (via Lazzaretto Vecchio) appartamento ristrutturato ascensore ingresso soggiorno zona cottura due stanze matrimoniali doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 225.000.000. Cod. 246. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA semiperiferica servitissima, appartamento vista golfo, ottime condizioni sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi completi, ripostiglio, posto auto coperto, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 190.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)

55-70 milioni piazza Vico appartamenti 1.o - 2.o piano, 2-3 camere cameretta cucina wc da ristrutturare 0335/6399299. (A00)

Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vendo villetta giardino privato, piazzina, zona tranquilla. Grati catalogo vacanze 1999. Ag. Boreal 0431/430428.

Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta e Romeo amicizia convivenza scopo matrimonio incontri selezionati Trieste 040/3728533. (A10870)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

Diversi

CIARLY cartomanzia astrologia esperto in riti esoterici ogni tuo problema risolve. Trieste 040/762114 previo appuntamento. (A10882)

AZZURRA

GUARDA CHE PUNTO!

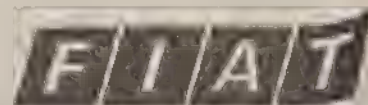
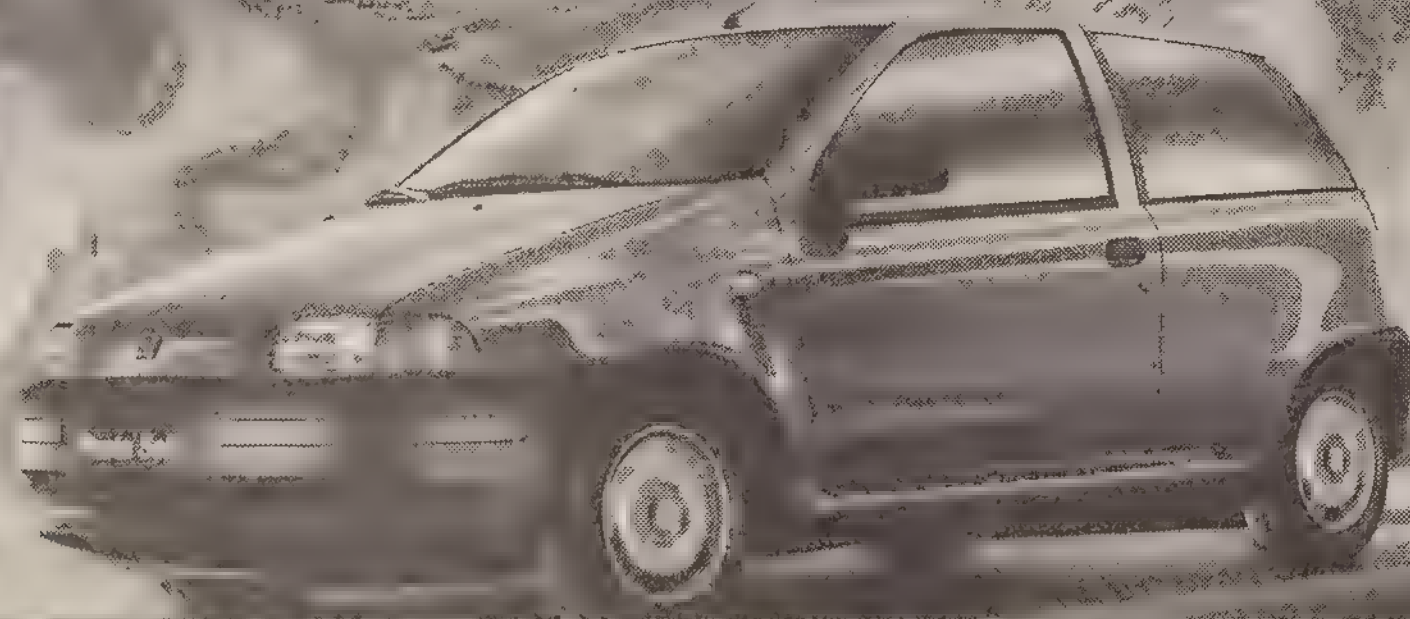
BASTANO 74.000 LIRE AL MESE PER GUIDARE FELICI.

Con **FORMULA**
Fiat Punto è vostra con 23
piccole rate al mese.

Investireste 74.000 lire al mese per realizzare un grande desiderio? Con Fiat Punto si può. Grazie a Formula, infatti, potete partire subito sull'auto più venduta in Europa pagando un anticipo e 23 piccolissime rate mensili. In più, due anni di garanzia Top Assistance e assicurazione furto e incendio totale compresi nel prezzo e la possibilità di ripartire, tra due anni, su un'auto nuova. Affrettatevi: l'offerta è valida fino a fine mese e soltanto per le vetture disponibili presso le Concessionarie Fiat.

FORMULA

Esempio per Fiat Punto Sole 3P:
Prezzo di listino: L. 17.000.000.
Anticipo 40% L. 6.800.000.
Spese apertura pratica L.250.000.
23 rate da L.73.916.
Versamento finale: 50% L.8.500.000.
Prezzo minimo di riacquisto: 60%
L.10.200.000.
TAN 0%, TAEG 1,36%.



CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«LANCIATORE» INDIVIDUATO

La procura di Cracovia ha identificato l'uomo che ha lanciato il coltello che ha colpito Dino Baggio nel corso della partita di Coppa Uefa tra il Parma ed il Wisla Cracovia del 20 ottobre scorso. L'uomo, la cui identità non è stata resa nota, sarebbe un pregiudicato ricercato anche per un'aggressione nei confronti di un poliziotto. E' stato identificato grazie ad alcune testimonianze.

OGGI IN TV

12.00 Telequattro: Corsa tris	Sportivo	al Madrid - Union Olimpia	20.05 TMC: TMC Sport
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie	15.35 Raitre: Basket: Chieti-Alcamo	18.20 Raidue: Sportsera	20.05 Telequattro: Corsa tris
12.20 Italia 1: Studio sport	16.00 Capodistria: Zona Sport (R)	18.55 Italia 1: Studio sport	20.35 Raiuno: Sport Notizie
12.30 TMC: TMC Sport	16.00 Radiodue: GR2 Sport	19.00 Telequattro: Corsa tris	20.40 Videomusic: Calcio Campionato Estero
15.30 Raitre: Pomeriggio	16.25 Capodistria: Basket: Re-	19.41 Telefriuli: Telefriuli sport	22.00 Telefriuli: Rush

IL SECOLO DI STUKELJ

Migliaia di persone hanno accolto e festeggiato ieri a Novo Mesto, nel sud-est della Slovenia, il più anziano campione olimpico ancora in vita, il ginnasta Leon Stukelj che oggi ha compiuto 100 anni. Alla festa di questo ex atleta che in casa ancora si allena agli anelli e che ha vinto 3 ori, un argento e 2 bronzi in tre Olimpiadi (dal '24 al '36, saltando i Giochi del '32 a Los Angeles).

DIMENSIONE sport
IL TUO NEGOZIO È IN VIA MILANO 21

SPORT

DIMENSIONE sport
IL TUO NEGOZIO È IN VIA MILANO 21

Dall'avvocatura di Stato un parere sorprendente - Slittano i tempi per la successione

Coni, Pescante ancora in sella

Una legge rende nulle le sue dimissioni: deve informare il governo

DOPING

Ombre sulla morte di Beatrice e flebo sospette tra i viola

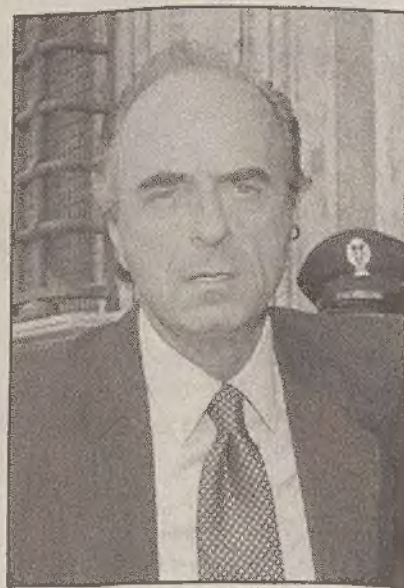
GUALDO TADINO «Mi sentivo quasi a disagio per aver parlato di Bruno Beatrice, ma sono stato rincuorato questa mattina dalla telefonata della sua vedova, che mi ha confermato i lati tuttora oscuri sulle cause della morte del marito». Non si tira indietro Nello Saltutti, 51 anni, più di 500 partite fra A e B, che ieri su alcuni quotidiani ha parlato di Beatrice, suo compagno di squadra e di stanza alla Fiorentina dei primi anni '70, morto per leucemia il 16 dicembre 1987, e di altre cose - «porcherie» le chiama - che ha visto e vissuto quando giocava.

«Il mondo del calcio non è così bello e affascinante come sembra dall'esterno». Così Gabriella Bernardini, vedova di Beatrice, commenta le dichiarazioni di Saltutti. Beatrice per alcuni anni ha giocato nell'Arezzo e lì si era sposato con Gabriella Bernardini, dalla quale ha avuto due figli e che, circa un anno e mezzo fa, presentò una denuncia alla procura della Repubblica di Arezzo. La magistratura aretina la girò per competenza a quella di Firenze per chiedere che venisse accertato se il tipo di terapie alle quali Beatrice era stato sottoposto dai sanitari della Fiorentina potesse aver influito sull'insorgenza della leucemia.

ROMA Mario Pescante è ancora presidente del Coni. E' la legge a volerlo, che così rende nulle, almeno per il momento, le sue dimissioni. Secondo la normativa, infatti, il presidente del Coni è considerato dimissionario solo nel momento in cui presenta la rinuncia dall'incarico al Consiglio dei ministri. E questo non è ancora avvenuto.

La novità è stata resa nota da un parere dell'avvocatura dello Stato. Davanti a questa situazione il ministro vigilante sullo sport, Giovanna Melandri, ha deciso di presentare al prossimo Consiglio dei ministri, per l'accettazione, le dimissioni di Mario Pescante. I tempi per l'elezione del nuovo presidente, quindi, slittano.

«Da quella data (giorno dell'accettazione da parte del Consiglio dei ministri delle dimissioni, ndr) - si legge in una nota del ministro - come affermato da un parere emesso dall'avvocatura generale dello Stato, decorrerà il termine di 60 giorni, previsto dal regolamento del Coni, per la con-



Mario Pescante

vocazione del Consiglio nazionale che dovrà designare il nuovo presidente».

Il parere dell'Avvocatura generale dello Stato, apparentemente, ha colto di sorpresa i componenti della Giunta, riuniti al Foro Italico per preparare il Consiglio nazionale del Coni di domani. La Giunta ha preso atto della normativa ed ha auspicato che in fretta il Consiglio dei ministri ratifichi le dimissioni di Pescante.

«Spero che ciò avvenga in fretta - ha detto il presi-

dente reggente Bruno Grandi durante la conferenza stampa di fine Giunta - perché ci è stato detto che non è automatico che questo argomento venga inserito nell'ordine del giorno del primo Consiglio dei ministri utile». In altra stanza di altro palazzo la preoccupazione di Grandi era già stata prevista ed il ministro Giovanna Melandri ha fatto in modo che la voce «dimissioni del presidente del Coni» sia presa in esame nel prossimo Consiglio.

Nel frattempo al Foro Italico sembra prevalere il clima di incertezza. E non solo. C'è anche chi accusa stanchezza, come lo stesso Grandi che, durante l'incontro con i giornalisti, facendo riferimento a possibili tempi lunghi per la soluzione della presidenza Coni ha detto: «E chi regge l'Ente in questo periodo?». Ricordando poi i suoi impegni con la federazione a livello nazionale e mondiale. E di lavoro il Coni ne ha molto, impegnato tra la riforma dell'Ente, un bilancio dimagrito e il rilancio del laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa.

CALCIO COPPA ITALIA La squadra di Zeman si ferma agli ottavi

«Colpaccio» dell'Atalanta, la Roma cede ai rigori

Roma 5
Atalanta 6

MARCATORI: nel 31' Caccia, 35' Totti; successione rigori: per la Roma hanno trasformato Di Biaggio, Di Francesco, Totti e Frau, il tiro di Del Vecchio è stato parato; per l'Atalanta hanno segnato Banchelli, Bonacina, Regonesi, Caccia e D. Zenoni.

ROMA: Chimenti, Candela, Petrucci, Zago, Wome, Tomic (13' sts Di Francesco), Di Biaggio, Alenichev, Gautieri (1' st Del Vecchio, Bartelt (10' st Totti), Frau, All. Zeman.

ATALANTA: Pinato, Zauri, Rustico, Sottit, Siviglia, D. Zenoni, Bonacina, Piacentini, Orlando (25' st Banchelli), Doni (30' st Ragonesi), Cossato (1' st Caccia), All. Mutti.

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: angoli: 9 a 5 per la Roma; ammonizioni: Frau, Piacentini e Zago per gioco scorretto.

i calci di rigore (6-5 il risultato finale), e dopo i due infruttuosi tempi supplementari, alla fine la Roma è stata costretta a cedere alla più precisa e determinata Atalanta. Quest'ultima avanza quindi nei quarti di finale dove

dovrà misurarsi con la Fiorentina. I tempi regolamentari si erano conclusi sul risultato di 1-1, lo stesso con il quale si era concluso l'incontro di andata a Bergamo. Ieri sera le reti sono state messe a segno al 32' del secondo tempo da Caccia e al 35' da Totti.

Un solo 13 al Totocalcio porta quasi un miliardo

ROMA Vince 933 milioni e 989 mila lire l'unico tredici realizzato al Totocalcio, del concorso n. 14 relativo alle gare di Coppa Italia. Colonna vincente: X, 1, 2, X, X, X, 2, X, 1, 1, X, 2, 1. All'unico tredici: 933.989.000. Ai 31 dodici: 30.128.000.

Vince 690 milioni l'unico otto realizzato al Totocalcio. Combinazione vincente: 2, 3, 11, 21, 23, 24, 25, 26. All'unico otto: 690.111.000. Ai 116 sette: 4.461.900. Ai 6021 sei: 85.300.

Nel concorso Totosei colonna vincente: 1, 1, 2, 1, 0, 1, 0, 1, 1, 1, 1. Ai due vincitori con sei punti: 79.084.000. Ai 71 vincitori con 5 punti: 1.667.800. Ai 1672 vincitori con 4 punti: 70.300.

Duro il commento del tecnico romanista, Zeman, al termine dell'incontro: «Abbiamo giocato senza l'attenzione che questa partita invece richiedeva - ha detto - pensando che in fondo potevamo gestirla senza troppi problemi. Così invece non è stato».

Tra le note di cronaca infine va segnalato il fatto che allo stadio Olimpico era presente anche un ospite illustre. Si è trattato del presidente del Consiglio Massimo D'Alema che ha assistito al ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia tra Roma e Atalanta. D'Alema, tifoso giallorosso, è stato presente in tribuna per la prima volta nei panni di capo del governo e sta assistendo alla partita accanto al figlio, un bambino con sciarpa e cappello giallorossi.

IN BREVE

Nazionale Convocazioni anti-Spagna C'è Muzzi?

ROMA Oggi il c.t. azzurro Dino Zoff comunicherà la lista dei convocati per l'incontro del 18 novembre con la Spagna a Salerno. L'elenco dei convocati, sempre che Zoff non decida di presentare la novità Muzzi, l'attaccante che sta facendo nel Cagliari meraviglioso, non dovrebbe comunque scostarsi molto da questo. Difensori: Peruzzi, Cannavaro, Negro, Iuliano, Pessotto, Maldini, Torricelli, Centocampisti: Fuser, Di Biaggio, Di Francesco, Giannichedda, Albertini, Bachini, D. Baggio. Attaccanti: Inzaghi, Totti, Ventola, Chiesa.

Del Piero a Leone Consulto decisivo

TORINO C'è ancora la possibilità che Alessandro Del Piero eviti l'intervento chirurgico al ginocchio sinistro, lesionato domenica scorsa a Udine. Lo ha precisato il medico sociale bianconero, Riccardo Agricola, che oggi accompagnerà il giocatore al consulto di Leone, dal professor Pierre Chambat. Del Piero partirà in mattinata con un aereo messo a disposizione dalla Juventus.

Viali si manda in campo e segna una doppietta

LONDRA Clamoroso successo del Chelsea per 5-0 sul campo dei cugini dell'Arsenal negli ottavi di finale della Coppa di lega inglese. Grande protagonista del successo dei blues è stato l'allenatore-giocatore Gianluca Viali, autore di una doppietta.

Venne alterato il referto della partita Rieti-Pomezia del giugno dell'anno scorso

«Caso Totogol», deferiti Giulivi e D'Elia

Il presidente della Lega dilettanti annuncia l'intenzione di andarsene

Inchiodato dall'articolo 1

ROMA Il presidente della Lega Dilettanti Elio Giulivi è stato deferito per violazione dell'articolo 1 comma 1 del codice di giustizia sportiva.

Ecco cosa dice la norma citata dal procuratore federale: «Le persone e gli organismi comunque soggetti all'osservanza delle norme federali devono mantenere condotta conforme ai principi sportivi della lealtà, della probità, della rettitudine nonché della correttezza morale e materiale in ogni rapporto di natura agonistica, economica e sociale».

Oltre a Giulivi e D'Elia sono stati deferiti anche l'ex vice commissario della Can D Domenico Ramicone, il commissario di campo della partita Rieti-Pomezia Giuliano Belfiori e Mario Graziani, collaboratore del comitato regionale Lazio. Il procuratore federale ha inoltre disposto la trasmissione di copia degli atti agli organi disciplinari dell'Associazione italiana arbitri, «salva l'ipotesi di avocazione della corte federale», per quanto di loro competenza in ordine alle condotte illecite poste in essere da Salvatore Marrazzo, arbitro di Rieti-Pomezia, e di Aldo Tedone, arbitro benemerito.

ROMA Per la prima volta nella storia del calcio italiano il presidente di una Lega viene deferito per violazione dell'articolo 1 del codice di giustizia sportiva, quello che stabilisce i principi di lealtà, correttezza morale e probità che devono osservare tutti i tesserati.

Il «primato» spetta a Elio Giulivi, presidente della Lega Dilettanti, 12 mila soci e mezzo milione di tesserati. Il procuratore federale Carlo Porceddu lo ha rinviato a giudizio davanti alla corte federale insieme ad altre quattro persone, tra le quali l'ex arbitro e commissario della Can D Pietro D'Elia.

All'origine del rinvio a giudizio la partita Rieti-Pomezia, con il referto alterato dall'arbitro Salvatore Mar-

razzo. La vicenda risale al 1 giugno dell'anno scorso, concorso n. 42 del Totogol. A Rieti si gioca lo spareggio del campionato di Eccellenza inserito nell'elenco delle trenta partite del Totogol al n. 22. Partita convulsa, con quattro cartellini rossi nei confronti dei giocatori del Pomezia che, al 90', sono in campo in sette.

Il «giallo» è legato alla quinta espulsione che, secondo spettatori, immagini tv e testimonianze raccolte dal magistrato, sarebbe avvenuta nei minuti di recupero, quando si stava ancora giocando la partita. Di conseguenza, essendo il Pomezia in campo con meno di 7 giocatori, l'arbitro avrebbe dovuto sospendere la partita. Secondo il referto consegna-

to al giudice sportivo, invece, e contestato dalla giustizia ordinaria, la quinta espulsione è avvenuta a partita già finita sull'1-0 per Rieti.

La differenza è sostanziale per la composizione della combinazione vincente del Totogol. Quella partita, infatti, finita 1-0 per l'arbitro e per il fiduciario del Coni, non fu inserita tra le otto vincenti. Ma se la partita fosse stata sospesa, avrebbe automaticamente assunto, secondo quanto prevede il regolamento del Totogol, il risultato della prima in schedario, ovvero Bologna-Inter 2-2. Di conseguenza Rieti-Pomezia sarebbe entrata di diritto nella combinazione vincente al posto della partita n. 13.



Elio Giulivi



L'ex arbitro D'Elia

L'arbitro Marrazzo ha detto di aver commesso quel falso ideologico per il quale dovrà comparire davanti ai giudici ordinari il 20 novembre, ma di aver sbagliato in seguito alle «pressioni» di Giulivi e di D'Elia. Giulivi ha sempre negato queste «pressioni», ma per la giustizia sportiva la sua professione di innocenza non basta, l'onere della prova spetta all'accusato e non all'accusa.

Ieri è stato il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola a comunicare a Giulivi la notizia del deferimento. Aspettava di sentirsi dire dal presidente dei Dilettanti la decisione dell'autosospensione, se non delle dimissioni. Ma Giulivi è rimasto in silenzio. Poi, in una dichiarazione, ha detto di «essere schifato dall'ambiente» ed ha annunciato la sua intenzione di «non rimanere».

Arbitri, dietrofront di Nizzola

«Il sorteggio non dà garanzie»

ROMA Dopo il sorteggio «bisogna tornare alla normalità. Ho sempre detto che l'arbitro giusto doveva dirigere la partita giusta, ma questo il sorteggio non lo garantisce perché può non darti mai l'arbitro giusto per la gara giusta». Lo ha detto il presidente della Fige Luciano Nizzola.

«Dopo una stagione piena di sospetti - ha aggiunto Nizzola - abbiamo studiato 6-7 nuove ipotesi per la designazione arbitrale e il sorteggio ha rice-



Ciro Ferrara

TORINO Vinceremo per Marcello Lippi che è stato squalificato. E il messaggio del «guerriero» bianconero Ciriaco Ferrara, il quale, nella partita contro la Roma, più che riferimenti alle passate e recenti polemiche, vede un simbolo di riscossa per la sua squadra colpita da una pesante serie di infortuni e contrattenti. L'argomento-Zeman viene affrontato e chiuso in un secondo: «Parliamo di cose serie».

E le cose serie di Ferrara sono, appunto, l'emergenza juventina, lo spirito con cui i compagni l'affrontano e la forza dell'avversario, uno

dei tanti ostacoli terribili sulla strada dello scudetto. «Dobbiamo urlarci a vicenda che intendiamo farla rimanere una partita come le altre, intensa, ma con l'augurio che rimanga tale», aggiunge Ferrara in riferimento al clima presumibile dell'Olimpico.

«Quando farò riscaldamento mi taperò le orecchie», strizza l'occhio, come per dire che comunque si aspetta ostilità. Ma l'impegnativo categorico dell'ambiente è sdrammatizzare la sfida, come ha cominciato a fare Lippi che ha annunciato il suo silenzio fino a domenica sera.

Un silenzio che, oltretutto, coincide anche con la squalifica. «Spero che la decisione di fermarlo - dice Ferrara - dipenda solo dal referto dell'arbitro: se era giusto agire così, hanno fatto bene a farlo». Ferrara dice di avere apprezzato «l'intelligenza delle dichiarazioni di Di Biaggio», il quale ha detto che occorre stemperare gli animi perché in fin dei conti Roma-Juve resta solo una partita di calcio, ma gli fa un appunto, «poteva dirle un po' prima quelle cose, quando sono stati tirati in ballo i miei compagni».

«Ci vorrà ancora un mese di lavoro supplementare per tornare quello di un tempo - aggiunge - Intanto mi fa molto piacere che Zoff mi tenga in considerazione anche dopo tanti mesi di assenza forzata, però non sono il tipo che si propone, soprattutto dopo tanti anni di carriera».

L'insolita veste di bomber gli ha messo allegria e ottimismo: «E bello giocare per fare gol e non solo per evitarlo. A Venezia era anche un pallone difficile. Ai compagni increduli ho detto: tranquilli, lo faccio spesso. In realtà, prima di calciare, avevo pensato: la palla, o va in porta, o in mare».

PALLAVOLO Con un secco 3-0 le ragazze di Frigoni superano la Croazia e conquistano una posizione «storica»

Mondiali, azzurre al quinto posto

Comincia l'avventura degli uomini di Bebeto che debuttano contro il Canada



La gioia dell'azzurra Simona Rinieri e delle sue compagne.

BASKET

Alibegovic di nuovo al lavoro Shorter può fare un «favore»

TRIESTE Nessun problema per Teo Alibegovic. L'ala slovena della Linetex, assente mercoledì scorso alla partita amichevole con la Pall. Gorizia, ieri si è allenato regolarmente. Lo stop precauzionale durante il derby era dovuto a un dolore all'anca, un souvenir della robusta ragione di allenamento che Alibegovic ha affrontato nelle scorse settimane dopo la lunga inattività.

A Roseto, domenica, la Linetex sarà al completo. La Cordivari va affrontata con i dovuti riguardi. Quella che alla vigilia del campionato sarebbe stata considerata una matricola da media classifica, si è rivelata una delle formazioni più solide. Ora divide il primato con la Bini Livorno e la Snaì Montecatini. In particolare, gli abruzzesi sono ai vertici delle classifiche di tiro, sia da due che da tre punti.

Stamani, intanto, la Lega ratificherà il tesseramento di Brian Shorter con la Banca Popolare Ragusa. E proprio all'ormai ex la Linetex chiederà un favore. Domenica i siciliani saranno a Reggio Calabria, per affrontare la Viola, un'altra squadra che ha

messo la A1 in cima ai suoi pensieri. Tra 10 giorni i calabresi saranno a Chiarbola e a Trieste non spiacerebbe l'idea di arrivare alla pausa del campionato con almeno una concorrente diretta dietro in classifica.

Sarà curioso verificare, inoltre, se anche Shorter confermerà quell'effetto positivo che pare aver contagiato in questa stagione gli ex stranieri della Pall. Trieste. Oltre a Maric e Burt,

Momento d'oro per gli ex stranieri della Linetex: in Francia si fa onore persino Harmon

sta facendo bene in Spagna, nelle file del Valladolid, Ed O'Bannon. In Grecia pare davvero aver messo la testa a posto Darnell Robinson: la scorsa estate aveva tirato la corda con la Pall. Gorizia, poi aveva scelto i dollari (tanti) assicurati dall'Apollon. Incredibile: Robinson è considerato uno dei migliori Usa della lega ellenica, abbonato alla doppia doppia (punti e rimbalzi). Ma non è finita qui. Ricordate Jerome Harmon? Fu a Trieste nel campionato '95-96, sette partite con 13 punti di media e le irresistibili percentuali del 37 da due e dello - ma si - zero nelle bombe. Eppure è ancora in circolazione, lo hanno messo sotto contratto in Francia e al debutto ha convinto.

OSAKA (GIAPPONE) Le donne della pallavolo italiana coronano con un altro 3-0 il mondiale, prendendosi la rivincita sulla Croazia e centrano quel quinto posto che era l'obiettivo massimo di questa trasferta in terra giapponese.

A questo punto Angiolino Frigoni può confessarlo: «Questo piazzamento era inaspettato anche per me», dice il tecnico, che ha visto la sua squadra crescere partita dopo partita tecnicamente e mentalmente, fino a disputare una finale quasi perfetta contro le croate, già vittoriose contro le azzurre per 3-2 nel girone dei quarti di finale.

Ma tra le ragioni del successo odierno c'è anche l'assenza nelle file croate della

grandissima Irina Kirillova, vera artefice della vittoria dei giorni scorsi contro le azzurre. La palleggiatrice russa naturalizzata croata era rimasta in campo per gran parte di quella partita, aiutata da un sostegno metallico alla gamba destra dopo la rottura dei legamenti del ginocchio riportata la primavera scorsa. Uno sforzo pagato con l'assenza negli impegni successivi.

Anche altre giocatrici croate - età media nel sestetto base 26 anni contro i 21 dell'Italia - erano del resto arrivate in condizioni fisiche precarie a questa finale. Ma ciò non toglie nulla ai meriti delle italiane, che hanno tra l'altro contrastato con grande efficacia a muro gli attacchi di Barba-

ra Jelic, l'altro punto di forza delle avversarie.

La superiorità dell'Italia è fuori discussione fin dall'inizio. Con due muri di Galastri, una schiacciata di Rinieri e un errore di Kuzmanic le azzurre allungano all'8-2. Le croate continuano ad essere mantenute a distanza per il resto del set, in cui risalta un autentico pezzo di bravura di Maurizia Cacciatori, la migliore della squadra nella prestazione complessiva in questo mondiale.

La palleggiatrice alza quasi da terra in tuffo una palla toccata dal muro e ormai lontana dal campo e riesce a farla arrivare alle sue spalle a Mello. La compagna alza per Piccinini che mette a segno la schiacciata.

E sempre di Piccinini sono le due stocche che chiudono la frazione.

All'apertura della seconda la Croazia cerca di reagire ma riesce solo a portarsi sul 6-4 prima di essere riagganciata. La squadra di Frigoni riprende ad accelerare arrivando sul 12-8. Le avversarie accorciano ancora di due lunghezze, ma l'Italia chiude il set con i due punti finali ottenuti su muro di Mello ed errore avversario.

Quasi senza storia il terzo set, con le azzurre che si portano sul 10-0 prima che le croate riescano a segnare il primo punto con una veloce palla a un piede di Kuzmanic. L'Italia stronca comunque agevolmente il tentativo di ritorno croato, ri-

correndo anche all'esperienza in più di Mifkova che Frigoni inserisce al posto di Piccinini sull'11-4.

A vincere il titolo iridato è stata la nazionale cubana che ha superato in finale la Cina per 3-0; nella finale per il terzo posto la Russia ha battuto il Brasile per 3-1.

Archiviato il mondiale femminile oggi tocca agli uomini di Bebeto. In vista del debutto contro il Canada, ie-

ri si sono svolte le ultime due sedute di preparazione, una per prendere contatto con l'impianto di gioco. Poi non ci sarà più il tempo per veri e propri allenamenti in un torneo che riserverà, per chi arriverà alle finali, 12 partite in 17 giorni. Se tutto andrà secondo le previsioni, l'Italia si troverà ad affrontare Jugoslavia, Russia e Olanda nelle ultime tre partite del girone dei quarti.

PALLAMANO

COPPA EHF Grande attesa per la gara-2 degli ottavi di finale: i triestini devono recuperare sette reti di scarto ai norvegesi del Sandefjord

Adzic ammonisce: «Dobbiamo imporre il nostro gioco»



Nino Adzic

TRIESTE Sette reti per riscattare lo scivolone norvegese, sette reti per restare in Europa, sette reti per far felice Michele Guerrazzi. Da qualche giorno i pallamanisti della Genertel hanno in mente questo numero. Il numero delle reti di scarto subite in Norvegia nella gara-1 degli ottavi di finale della coppa Ehf che bisogna recuperare domani pomeriggio, alle 18.30 sul parquet di Chiarbola. Prove d'appello non ci sono: è il Sandefjord, che arriva a Trieste in tarda mattinata, farà di tutto per difendere

il «gruzzolo» messo da parte sabato scorso. In palio ci sono i quarti di finale della coppa continentale riservata alle vice-regine dei campionati nazionali.

Al di là della grinta psicologica con la quale scenderanno in campo (l'infortunio a Guerrazzi ha profondamente scosso l'intera squadra), i triestini dovranno arginare in ogni modo l'esuberanza, soprattutto in contropiede, degli avversari. Un compito difficile che richiede fulminei rientri della difesa e, ovviamente, un attacco incisivo e al-

trettanto fulmineo. La squadra triestina dovrà insomma «girare» imponendo il proprio gioco. Così la pensa il tecnico biancorosso Nino Adzic: «Dobbiamo giocare questa partita con tranquillità - dice - come fosse una partita «normale». L'importante è riuscire a imporre il nostro gioco. Senza regalare niente agli avversari. Ma chi prenderà il posto di Guerrazzi? «Pastorelli, Tarafino o, perché no, Oveglia - risponde Adzic - Abbiamo studiato molte combinazioni...».

I norvegesi, lo si è visto a

Sandefjord, sono squadra non solo veloce, ma anche potente, il cui rendimento però, solitamente, diminuisce in trasferta. Ma questa è una variabile sulla quale è bene non fare affidamento. Sarà comunque una partita tutta da seguire, dal primo all'ultimo minuto. La prevendita dei biglietti è in corso all'Utah in Galleria Protti (15 mila lire, ridotti 10 mila lire; non sono validi gli abbonamenti sono valide invece le tessere omaggio).

Migliorano, infine, le condizioni di salute dello sfor-

fortunato Guerrazzi, reduce dall'intervento di asportazione delle milza resosi necessario dopo il brutto incidente occorsogli durante la partita. Per il biancorosso si prospetta una permanenza in terra straniera di almeno sette-otto giorni. Poi, una volta tornato a Trieste, dovrà osservare un lungo periodo di convalescenza. La famiglia del terzino è arrivata a Trieste ieri; il fratello di Michele proseguirà poi alla volta di Torsberg per confortare il terzino biancorosso (Lo Duca è rientrato a Trieste ieri sera). el. m.

GINNASTICA

Via alla stagione della Federginnastica: grandi attese dalla fuoriclasse reduce da un infortunio e dalla squadra di A2 dell'Sgt

La nuova sfida di Martina Bremini

Nell'artistica maschile favoriti gli atleti dell'Ugg trascinati da Andrea Crisci

TRIESTE Prende il via domani, con la prima prova del campionato di serie C di artistica maschile, la stagione 1998-99 delle Federginnastica. Una stagione che non proporrà grosse novità tecniche ma da cui ci si aspettano importanti ritorni e conferme, da Martina Bremini (Artistica '81) e dalla squadra di A2 dell'Sgt innanzitutto.

La Bremini sta lavorando sodo per recuperare la forma e la funzionalità della gamba sinistra, infortunata a luglio in un allenamento. «Distacco dell'epifisi femorale e lussazione della rotula» recitava lo scarso bollettino medico dell'ospedale russo in cui Martina fu subito ricoverata. Nonostante tanta fatica e un gesso che dal piede arrivava all'anca la Bremini non ha mai mollato. Il suo fisico si è appesantito, una situazione normale per un'atleta abituata a due allenamenti giornalieri e costretta all'immobilità, ma sta già lavorando per raggiungere uno stato di forma buono, che le permetta di ritrovare la forza e l'agilità necessari per «volare» sugli attrezzi.



La squadra della Sgt di A2 di ginnastica artistica. Da sin: Stefano Pribaz, Fabrizio Mezzetti (all.), Enes Hodzic (straniero), Alan Pettiroso, Andrea Rassetti.

Per quanto riguarda le atlete più giovani dell'Artistica femminile quest'anno non saranno in pedana nel campionato di serie C le dominatrici del campionato della scorsa stagione Chiara De Giorgi, Maria Chiara Dessardo e Silvia Benedetti (Sgt), passate alla serie B. Così, per la vittoria del campionato allieve, se la dovranno vedere la Ginnastica Sanvitese, probabilmente la squadra

favorita, Sacile, le due squadre dell'Artistica '81 e il Circolo dei Lavoratori del Porto. Intanto al centro interregionale federale dell'Artistica '81 continua a lavorare Alice Bravin (Fenati Spilimbergo), una ragazzina entrata nel gruppo delle atlete di interesse nazionale.

Per l'Artistica maschile è quasi scontato che la vittoria nel campionato regionale di serie C, dopo il passaggio di categoria dei

ragazzini più esperti dell'Sgt, andrà agli atleti dell'Unione Ginnastica Goriziana, trascinati da Andrea Crisci. Puntano a far bene anche i ragazzini del Circolo dei Lavoratori del Porto, in grande evidenza nel finale della scorsa stagione, gli atleti dell'Artistica '81, trascinati dai «veterani» Crosilla e Macri, e la nuova squadra dell'Sgt, che presenterà un gruppetto di agguerriti giovanissimi. Al quadro dei partecipanti al

campionato di serie C sarà completato da Torviscosa e Gemona. Per la serie B l'unica squadra regionale in lizza sarà la Gemona. Per la serie A2 l'Sgt, dopo una stagione '97-'98 caratterizzata da una serie infinita di infortuni, punterà al riscatto con una squadra rinforzata. A dare man forte a Stefano Pribaz, Alan Pettiroso e ad Andrea Rossetti arriveranno il goriziano Migotto e lo sloveno Hodzic.

Sarà una stagione difficile per la Ritmica sportiva, una specialità che nelle ultime stagioni aveva portato a Trieste tanti titoli nazionali master di specialità. Mamolo, Pitteri, Villani, Manfreda e Macchi, le «stelle» della ritmica triestina, hanno abbandonato l'Sgt, insieme a due allenatrici e a un gruppetto di atlete promettenti. Alla base dell'abbandono della società da parte delle atlete ci sono una serie di problemi legati alla disponibilità della palestra per gli allenamenti. Fuori la Mamolo, grande protagonista al cerchio alle finali nazionali del Trofeo delle



Lorenza Mamolo, atleta della ginnastica ritmica sportiva.

Regioni '97, e le sue compagne all'Sgt è rimasta l'ex sezione promozionale, ora in parte diventata gruppo agonistico, che parteciperà al campionato di serie C. La squadra leader in regione sarà sempre il team di A1 dell'As Udinese, capitanato da Roberta Borgna, recente vincitrice di due medaglie alle Gymnasiadi di Shanghai, quarta ai campionati nazionali e prima al Trofeo internazionale di Parigi. Per la serie C la lotta per la fase interregionale dovrebbe essere una questione privata tra Asu e Ginnastica Pordenonese. Sotto, pubblichiamo i calendari delle diverse discipline.

Anna Pugliese

IPPICA

Corsa tris: 18 al via Capannelle: attenzione a Capoluogo

ROMA Tris per mezzofondisti sabbiaroli oggi a Capannelle dove saranno in diotico a lottare per i piazzamenti che valgono. La corsa si presenta abbastanza omogenea e conta su più di qualche presenza... rassicurante. Con i pesi più alti, ovviamente, figurano i soggetti dal maggior tasso qualitativo, e fra questi, oltre all'esperto Giletto Gervasi, più volte in evidenza nelle Tris, troviamo Capoluogo, che Gabriele Bietolini potrebbe portare al successo anche in virtù di una sistemazione incoraggiante. Da non ignorare, poi, Red Beard, Lym, il top weight Lancillotto e gli scarichi Larzua e Lycksale.

Premio Sagrado, lire 44.000.000, metri 2200 in pista sabbia, corsa Tris. 1) Lancillotto (62 1/2 M. Demuro); 2) Miss Miura (62 1/2 J. Freda); 3) Giletto Gervasi (61 1/2 M. Pasquale); 4) Capoluogo (60 1/2 G. Bietolini); 5) Red Beard (59 A. Corniani); 6) Lym (58 1/2 C. Ficocci); 7) Ace of Base (58 G. Marcelli); 8) Big Erotavlas (55 1/2 V. Mezzatesta); 9) Guest Park (55 1/2 S. Landi); 10) Last Quik (55 1/2 S. Macca); 11) So Sweet (53 1/2 A. Corrias); 12) Larzua (52 1/2 D. Vargiu); 13) Lycksale (52 1/2 E. Tasende); 14) Lady Lepachau (52 M. Monteriso); 15) Golden Spanish (49 1/2 A. Arbau); 16) Al Bolkan (49 L. Ficocciello); 17) Vento di Passioni (49 A. Maludrottu); 18) Visual (51 A. Herrera).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) **CAPOLUOGO** 6) **LYME**. 3) **GIGETTO GERVASI**. Aggiunte sistematiche: 12) **LARZUA**. 5) **RED BEARD**. 1) **LANCILLOTTO**.

ROMA Vincono 486.200 lire ciascuno i 5832 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (1-8-3) della corsa tris di ieri (Livorno - galoppo).

IN BREVE

TENNIS Coppa Davis Ancora segreto il team scelto da Bertolucci

SANTIAGO Entro una settimana Bertolucci comunicherà le proprie scelte per la finale di Coppa Davis in cui l'Italia sfiderà la Svezia dal 4 al 6 dicembre a Milano. Il gruppo azzurro ha svolto l'ultimo allenamento a Santiago e oggi partirà per Buenos Aires.

Sci: nella Marcialonga al via anche Smirnov

MILANO La Marcialonga di Fiemme e Fassa si prepara all'edizione n. 26 (si svolgerà sul percorso di 70 km il 31 gennaio) con tante novità, con un campionissimo come Smirnov al via ma anche con qualche ansia per il futuro, legata alla pista su cui si snoda la gara.

Al Rally di Monza sfida tra Rossi e Capirossi

MONZA Saranno 120 i piloti che dal 27 al 29 novembre prenderanno parte al 21.º Rally di Monza che si correrà all'Autodromo. Valentino Rossi al volante di una «Ford Escort» sfiderà il campione del mondo della 250 Loris Capirossi alla guida di una «Subaru Impreza».

ARTISTICA MASCHILE

1.a prova Campionato serie C	14/11/98	ore 16.00 Ugg
2.a prova Campionato serie C		
1.a prova Campionato serie B	19/12/98	ore 16.00 art. 81
3.a prova Campionato serie C		
2.a prova Campionato serie B	23/1/99	ore 16.00 Ugg
1.º Torneo regionale under 15	20/3/99	ore 16.00 Torviscosa
2.º Torneo regionale under 15	8/5/99	ore 16.00 Clp
Camp. reg. categoria e specialità	27/3/99	ore 16.00 Sgt
2.a prova di Specialità	17/4/99	ore 16.00 Sgt
Gara speciale regionale	12/6/99	ore 16.00 Gemona

ARTISTICA FEMMINILE

1.a prova Campionato serie C	15/11/98	Torviscosa
2.a prova Campionato serie C	12 o 13/12/98	Sanvitese
1.a prova Campionato serie B	9/12/98	ore 17.00 art. 81 Ts
3.a prova Campionato serie C		
2.a prova Campionato serie B	16/1/99	ore 16.00 art. 81 Ts
1.º Torneo regionale under 13		
Gara speciale alta specializzazione	27/2/99	ore 16.00 art. 81
1.º Torneo ind. specialità		
Campionato regionale	20/3/99	ore 16.00 art. 81
2.º Torneo regionale under 13	27 o 28/3/99	Gemona
2.º Torneo ind. specialità	24/4/99	ore 16.00 art. 81
Gara speciale		
Gara speciale (da definire sede e programma)	10 o 11/4/99	

RITMICA SPORTIVA

1.a prova Campionato serie C	19/12/98
2.a prova Campionato serie C	9/1/99
3.a prova Campionato serie C	24/1/99 A.S.U.
1.a prova Campionato di categoria	
1.a prova Campionato di specialità	14/3/99 A.S.U.
1.a prova Torneo under 13	
2.a prova Campionato di specialità	
Campionato di squadra (tre funi / due cerchi)	24/4/99 A.S.U.
2.a prova Torneo under 13	22/5/99
(valutazione per il Torneo delle Regioni, esibizione di eventuali ginnaste passate alla fase nazionale del Torneo di spec.)	

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 46			
1.a corsa	1.º arrivato	22	
	2.º arrivato	1X	
2.a corsa	1.º arrivato	2X	
	2.º arrivato	X2	
3.a corsa	1.º arrivato	XXX	
	2.º arrivato	12X	
4.a corsa	1.º arrivato	1X	
	2.º arrivato	X1	
5.a corsa	1.º arrivato	1X2	
	2.º arrivato	X1X	
6.a corsa	1.º arrivato	X2	
	2.º arrivato	2X	
Corsa +		4-1-8	

CALCIO Ieri l'intitolazione dell'impianto del Ponziana al «guerriero» granata

Un campo di nome Ferrini

Ora sarà più difficile dimenticarsi di questo grande giocatore

Il revival di Ventura e Russo di quel pirotecnico derby

Quel fatidico 1 dicembre 1974 Renato Ventura ebbe una «visione». Dopo aver fuso il motore della sua Mercedes mentre si recava ad assistere al derby Ponziana-Triestina, il vulcanico presidente biancocelestino vide la vittoria della sua squadra nel primo derby della storia triestina.

Chi conosce bene Ventura dice che per lui simili visioni erano alquanto frequenti («pronosticavo i risultati in base ai numeri delle targhe che vedeva in giro e, guarda caso, quei numeri parlavano sempre di vittorie ponzianine») ma quel 1.º dicembre di 24 anni fa la visione si materializzò sul campo del Grezar. Il piede magico di Miorandi spinse in rete l'1-0 veltro, che tradusse in vittoria il miraggio di Ventura; 24 anni fa, tanti ne sono passati prima che le due più blasonate squadre triestine si reincontrassero per l'inaugurazione del Ferrini.

«Per la precisione - ricorda Ventura - i paganti allora furono 23.400; ricordo che la gente doveva stare in piedi di traverso. Io stesso cedetti il mio posto in tribuna per evitare una lite tra un generale e l'allora assessore allo Sport. Quella non era una semplice partita: era La Partita. Vincere creò in tutti noi una grande euforia».

Ma non fu solo il bene del Ponziana: fu il bene di tutta Trieste. Lo sport triestino è come un fiume che deve prendere vigore e linfa da tutti i suoi affluenti. Più c'è competizione e più il fiume si ingrossa.

Non per nulla Ventura è ricordato come il presidente delle metafore. Fulvio Varglien, invece, che quella partita la visse da vice della panchina alabardata, ricorda la tragedia che infuocò sul risultato dell'incontro. «Nella notte precedente era morto Pierbattista - spiega - il nostro libero. Nello spogliatoio, a fine partita nessuno pensava al risultato negativo. Mi ricordo che Tossello piangeva come un vitello. Ma è ancora vero che quell'anno il Ponziana era fortissimo. Con un po' di fortuna in più avrebbe anche potuto vincere il campionato». «Disponivo di giocatori di categoria superiore - il parere di Vittorio Russo allora allenatore del Ponziana - come Lenardon, Cirello e Magris. E poi eravamo una squadra di battaglia, con gente molto unita tra loro. Questa era la nostra forza». Una forza che permise ai veltro di pareggiare anche il ritorno, con una rete al volo di Angelo Jannuzzi dopo quella iniziale di Dri. Altri tempi, altro calcio. Forse entrambi migliori.

Alessandro Ravalico

Dimenticarsi di Giorgio Ferrini adesso sarà più difficile. Il suo nome è stato scolpito nel cemento del muro di cinta del nuovo campo del Ponziana di via Carnaro. È una lunga scritta in bronzo che è ben visibile anche per tutti quegli automobilisti che scendono dalla «202». A scoprirla, in una giornata deliziosa da un tiepido sole, è stato il vicesindaco Roberto Damiani. Trieste finalmente si è ricordata di uno dei suoi migliori calciatori, emigrato a 17 anni alla corte del Toro, la squadra della sua vita.

Un battesimo in pompa



Crittini sguscia via tra i giocatori biancocelesti.

Le feste più riuscite sono quelle in cui ognuno porta qualcosa da casa. C'è chi procura i dischi, chi le bibite, chi il cibo. Nei Ferrini's day la Triestina ha portato invece lo spettacolo condito da sette gol, un dono gradito dagli organizzatori e dal

pubblico. Nei primi 45' Crittini si è esibito in una serie di numeri da circo: assist, finte, controtinte, pallonetti, rovesciate. Un saltimbando del calcio al quale tutta la squadra è andata dietro. Totò non è uno che si tira indietro alla festa di piazza.

(dando dimostrazione di grande sensibilità) una folta delegazione della Triestina capeggiata dall'azionista Fioretti e dal tecnico Mandorlini.

Oltre al presidente biancocelestino Zagaria, a fare gli onori di casa è stato il presidente regionale dell'Ussu Augusto Re David. «Questa iniziativa - ha spiegato - nasce dall'idea di riconsegnare alla memoria storica i grandi personaggi del passato. I giovani potranno così sapere chi era Giorgio Ferrini». Il centrocampista triestino è stato per sedici anni uno dei guerrieri del «Toro». Peccato che ci abbia lasciato troppo presto. Ora avrebbe appena 59 anni e sarebbe un nonno felice. «Questa è una grande giornata» ha spiegato il vicesindaco Damiani perché stamane - è stato scoperto un busto di Anita Pittoni e ora siamo qui per intitolare questo campo a Giorgio Ferrini. Si sta ormai affermando il binomio sport-cultura. Damiani è inciampato solo



L'intitolazione che da ieri compare sul campo del Ponziana.

sul nome dell'autore del gol del mitico derby vinto dal Ponziana. «Trentin?». No, Miorandi, l'hanno corretto. Lapsus a parte, il Comune si è accollato di buon grado l'onore della spesa per questa intitolazione. «Il nome di Ferrini sta al campo del

Ponziana - ha osservato il presidente provinciale del Coni Stelio Borri - come quello di Nereo Rocco sta allo stadio di Valmura». Anche una via dovrebbe essere dedicata a Ferrini: lo ha promesso la Provincia.

Maurizio Cattaruzza

Crittini protagonista anche nella suggestiva e divertente amichevole con i giovani «veltri»

Triestina, uno show con gol a grappoli

za. Ma tutti i giocatori fatti ruotare da Mandorlini hanno affrontato l'impegno contro i frastornati e giovani veltro senza alcun tipo di snobismo e con la giusta tensione agonistica. Parlare oggi di derby è ridicolo, era un'etichetta che reggeva finché lo scontro era ad armi pari. La sfida stracittadina è stata sepolta dagli anni e dagli eventi: ieri al «Ferrini» è andata in scena una partitella di allenamento che ha viaggiato su discreti ritmi. Il tecnico alabardato nell'arco dei 90' ha messo in campo tutti i titolari meno quelli che sono acciacciati o

che necessitano di riposo (Casalini, Loprieno, Zola, Gamaro). Gli alabardati ci hanno messo pochi minuti per prendere le misure del campo ponzianino. Ad aprire le sarabande di reti è stato al 14' Crittini il quale aveva cominciato il suo personale show con un palo. Solita difesa a tre (anche Melucci) con Garrido e Cotti sulle fasce e Modesti e il baby Welner (molto attivo) a fare gli operai in mezzo. Tomasini ha fatto quasi la seconda punta, mentre Gallicchio non è quasi mai entrato nel vivo della partita.

Ha replicato Modesti

smarcato in area da Crittini e ha triplicato Tomassini con un bel destro dal limite. Prima del riposo Ludovini ha deviato in porta un corner di Totò. Nella ripresa Mandorlini ha rimesso il «mazzo». Vinti in porta è stato rilevato da Paduani (bravino), in prova dall'Aquileia.

A irrobustire il risultato hanno provveduto Nicolosi (pallone con portiere in uscita), Bordin (semirovesciata) e il giovanissimo Bertocchi che si è girato e ha tirato come un attaccante consumato: 7-0. Il Ponziana ha avuto poche volte occasione

di mettere il naso fuori dalla propria metacampo.

mau. cat.
TRIESTINA PRIMO TEMPO: Vinti, Scotti, Garrido, Welner, Melucci, Sala, Cotti, Modesti, Gallicchio, Crittini, Tomassini.
TRIESTINA SECONDO TEMPO: Paduani, Scotti, Bordin, Welner (Degrassi), Melucci, Farabegoli, Nicolosi, Bordin, Bertocchi, Teodorani, Canella.
PONZIANA: Razza (Zarò), Ludovini, Scrye, Pusich, Papagno, Busletta, Bazzara, Miletic, De Santis, Frontali, Buono.

CALCIO DILETTANTI

La Rappresentativa regionale

Compito arduo per Sari: la «crema» dell'Eccellenza arriva spompata all'esame

Continua il lavoro abbastanza ingarbugliato dagli eventi del città Claudio Sari per allestire la rappresentativa da presentare in maggio in Abruzzo. Dopo aver visionato elementi interessanti ma poco noti di Seconda, Prima categoria e Promozione, doveva essere la giornata dei migliori quella di mercoledì scorso, a Villesse, e invece con i ragazzi d'Eccellenza si è trattato quasi di una perdita di tempo.

Pochi gli elementi che si sono distinti e la maggior parte erano difensori. Del resto una buon'impressione nonostante tutto, l'hanno data Gambon (Fanna Cavasso), Glavina (San Luigi) e Zambon (Sacilese). Già nelle precedenti selezioni le cose non sono filate lisce. L'ostacolo maggiore è derivato dal fatto che molti degli atleti convocati si sono presentati senza certificato medico, e quindi, a quelli che si metteranno a posto sarà data un'ulteriore opportunità mercoledì prossimo. Nell'ultima seduta, Sari si è visto arrivare gente che non stava quasi in piedi per il lavoro fatto il giorno precedente nei rispettivi club.

A questo punto c'è da chiedersi che senso ha per le società, mandare le schede personali dei migliori giovani, per descrivere le loro qualità, se poi li mandano alla selezione, spompata, con l'ovvio risultato di far fare loro una brutta figura. Il lavoro di Sari è in ogni modo anche quello di visionare i papabili anche durante le partite e tutto sommato la valutazione è più reale. Intanto si capirà qualcosa di più la prossima settimana in cui sono previsti gli arrivi dei big. In sostanza, giocatori che facevano parte già lo scorso anno della Rappresentativa agli ordini di Franzot, tra i quali spiccano i nomi delle punte del Trieste, Mervich e Monte.

Oscar Radovich

L'OSSERVATO SPECIALE

La «stellina» del Muggia

La dinastia Apostoli: Alessandro sulle orme di papà Marino, ma a centrocampo



Alessandro Apostoli

Papà Marino ha alle spalle una carriera da professionista. Esattamente 20 anni addietro indossò la maglia delle «zebrette» di Giacomini che rifilarono alla Triestina la più cocente batosta di sempre (6-0 nel derby).

Eppure Alessandro Apostoli (10/5/1984) non ha seguito le orme del padre. Libero vecchio stampo il primo, centrocampista del futuro il secondo. Carriera conclusa attorno ai 40 anni nella Fortitudo Marino, inizio giovanissimo nella stessa società (poi trasformata in Muggia) per Alessandro. Formazione rivierasca con la quale il giovane Apostoli evolse tuttora. Fisico discreto (1,70 per 60 kg), tecnicamente molto valido Alessandro sa piazzarsi sia davanti alla difesa che giocare da esterno. Ma oltre a impostare il gioco non disdegna la conclusione. Anzi.

Le sei reti siglate sinora

nella squadra giovanissimi

di Marzio Potassio, sono

frutto di calci piazzati o di

bolidi da fuori. Difendere,

costruire la manovra, dettare

i giusti tempi alla squadra

dra e concludere. Ecco perché parliamo di centrocampista del futuro. In una parola: moderno. Destro di segreto, sinistro sia potente che vellutato tanto da indurre papà Marino ad esclamare: «Sa vedere il gioco e metterla dove vuole».

Critico, come chi di calcio se ne intende e riesce a vedere i difetti anche del proprio figlio, papà Marino non esita a definire Alessandro un «polentone». Nel senso che a volte in partita manca un po' di continuità nella corsa. E per divenire un professionista non basta avere il calcio nel cuore e farne lo scopo principale della propria vita (Alessandro, comunque, frequenta anche con profitto l'Istituto d'Arte), serve anche «correre, correre e correre». Assillato questo, Alessandro Apostoli potrà seguire le orme di papà Marino.

Alessandro Ravalico

TENNIS

Campionati provinciali non classificati

Sillani superlativo La Galante lo imita

I campionati provinciali erano l'occasione per Marco Sillani di chiudere da vincitore il suo ultimo torneo da giocatore non classificato. E il tennista del Tc Campirossi ha rispettato il pronostico della vigilia rischiando soltanto nei quarti di finale quando Lauritano l'aveva costretto al terzo set prima di imporsi su Puglia e Visintini in finale. Proprio il giocatore del Tc Muggia è stata una delle principali sorprese della settimana: stimolato a far bene nel suo circolo d'appartenenza Visintini ha sofferto negli ottavi contro Salerno, sconfitto al 12.º gioco del set conclusivo, prima di dominare in semifinale Gagliardo, autore dell'eliminazione del numero 2 Govoni.

In finale Sillani non ha mai permesso a Visintini di entrare veramente in partita e i quattro game persi ne sono una testimonianza. Nel torneo femminile è stata la Galante la

dominatrice aggiudicandosi il titolo senza perdere nemmeno un set. Fino alla finale si era fatta strada la Ebner che battuta la favorita Meola si è arresa in due partite alla Galante. Risultati singolare maschile quarti di finale Sillani b. Lauritano 6/2 3/6 6/3, Puglia b. Vidovich 6/3 2/0 ritiro, Visintini b. Furlan 6/3 1/6 6/2, Gagliardo b. Govoni 6/3 4/6 7/6, semifinali Sillani b. Puglia 6/3 6/4, Visintini b. Gagliardo 6/2 6/1, finale Sillani b. Visintini 6/3 6/1, singolare femminile quarti di finale Meola b. Matievich 6/1 6/1, Ebner b. Bruno 6/0 6/2, Polese b. Visintini 6/1 6/3, Galante b. Lonzar 6/2 6/1, semifinali Ebner b. Meola 6/2 3/6 6/2, Galante b. Polese 6/4 6/1, finale Galante b. Ebner 6/3 6/2.

L'appuntamento per le premiazioni di tutte le categorie dei campionati provinciali triestini è per stasera alle 19 al Circolo della Ferreria di Servola.

Sebastiano Franco

VOLLEY

Turno infrasettimanale di serie D

Rigutti e Pallavolo Trieste si aggiudicano i derby Serata nera per le ragazze

Si è giocato il primo turno infrasettimanale della serie D maschile e femminile.

In campo maschile due i derby triestini disputati: la Pallavolo Trieste ha battuto in casa l'Azimut per 3-1 mentre il Rigutti Abbigliamento ha avuto la meglio sull'Npt Casa Tait per 3-0 in una gara molto combattuta soprattutto nei primi due set e vinti sul filo di lana dai ragazzi di Seppi anche grazie ad alcuni errori degli avversari.

Il Buffet Toni invece ha colto un'altra importante vittoria in quel di Porcia per 3-1 mentre è stata posticipata la gara del Bor in trasferta a Maniago contro il locale sestetto del Volley Ball.

Brutte notizie in campo femminile dove entrambe le squadre alabardate hanno alzato bandiera bianca. La sconfitta più amara quella del Bor Friulexport che avanti di due set a zero e per 13-11 nel terzo parzia-

le è stata poi superata dalle forti ragazze dello Sporting Club Cervignano. Nota di merito comunque per Enza D'Aniello all'esordio in questa serie.

Infine il Computer Discount è stato sconfitto per 3-0 dal Caffè Moracco in una gara che è stata giocata per gran parte alla pari ma poi letteralmente buttata via dalle triestine.

Risultati Serie D maschile: Project Sport-Nas Prapor 1-3; Pallavolo Trieste-Azimut 3-1; Pallavolo Porcia-Buffet Toni 1-3; Rigutti-Npt Casa Tait 3-0.

Risultati Serie D femminile: Di Emme Paluzza-Belfrutta Ud 0-3; Tecnolux-Sattec Gomma 0-3; Gonars-Aquila Spilimbergo 3-0; Cus Udine-Libertas Delser 1-3; Sporting Club-Bor Friulexport 3-2; Computer Discount-Caffè Moracco 0-3; Emmezeta Guanti-Mito Sport Torriana 3-0; Cassacco-Beton Il Pozzo 0-3.

Laura Distefano

Premi ai campioni dello sport e della vita

Il Panathlon Club di Trieste, presieduto dalla presidente Donatella Lovisato, ha premiato anche quest'anno alcuni personaggi (atleti ed ex) che, con la loro attività nell'ambiente sportivo hanno portato lustro al capoluogo giuliano tenendo alta l'immagine dello sport triestino in campo nazionale e nel mondo.

Nella sua presentazione, la presidente ha sottolineato il merito degli atleti agonisti di ogni sport che devono conciliare, per tutta la durata della loro carriera, gli impegni di lavoro e

di studio con gli allenamenti, e soprattutto, ha voluto mandare un messaggio al mondo della scuola, ha chiesto più comprensione a tutti gli insegnanti poco elastici che continuano ad interrogare i ragazzi il lunedì, dopo le gare. Alla presenza di molte delle personalità del mondo sportivo triestino e regionale è stato per primo consegnato il premio «Sport e Studio» alla campionessa di ginnastica artistica Martina Bremini. La sedicenne Martina è attualmente l'unica ginnasta triestina di valore assoluto in

grado di guadagnare una medaglia ad ogni manifestazione nazionale ed internazionale cui partecipa, ora è ferma per un periodo a causa di un infortunio occorso durante i mondiali della Gioventù a Mosca ma sembra che potrà tornare alle gare già in primavera.

Si è guadagnato il premio «Sport e Lavoro» il pattinatore Francesco Cerisola. Campione del mondo '96, ha continuato a gareggiare, vincere e lavorare insieme, nonostante le grosse difficoltà che ha dovuto superare. I dirigenti premiati

in questa occasione sono stati: Claudio Birri, ex atleta artefice di molte prodezze in moto ed attualmente presidente del Motoclub di Trieste ed Egidio De Micheli, ex atleta azzurro di hockey su prato, ora presidente della Polisportiva Trieste 1946. Il premio «Arbitri» è andato a Renato Milazzi, stella di bronzo al merito sportivo ora delegato provinciale e presidente dell'Associazione Federazione Italiana Cronometristi. A Mario Mioni è stato consegnato il «Premio Giudice di gara» per la sua dedizione

al mondo della vela nel quale è presidente di giuria e delegato Ims. Gisberta Becaleto è l'allenatore premiato per questa stagione, grazie al suo passato di istruttore federale di tiro a segno ed ora anche di ufficiale di gara.

Un'ovazione ha accolto l'annuncio della consegna del premio «Decano dello sport» a Giuseppe Giustolisi. Past president del Panathlon di Trieste, unico arbitro internazionale di pallanuoto triestino ma anche e soprattutto persona attiva-

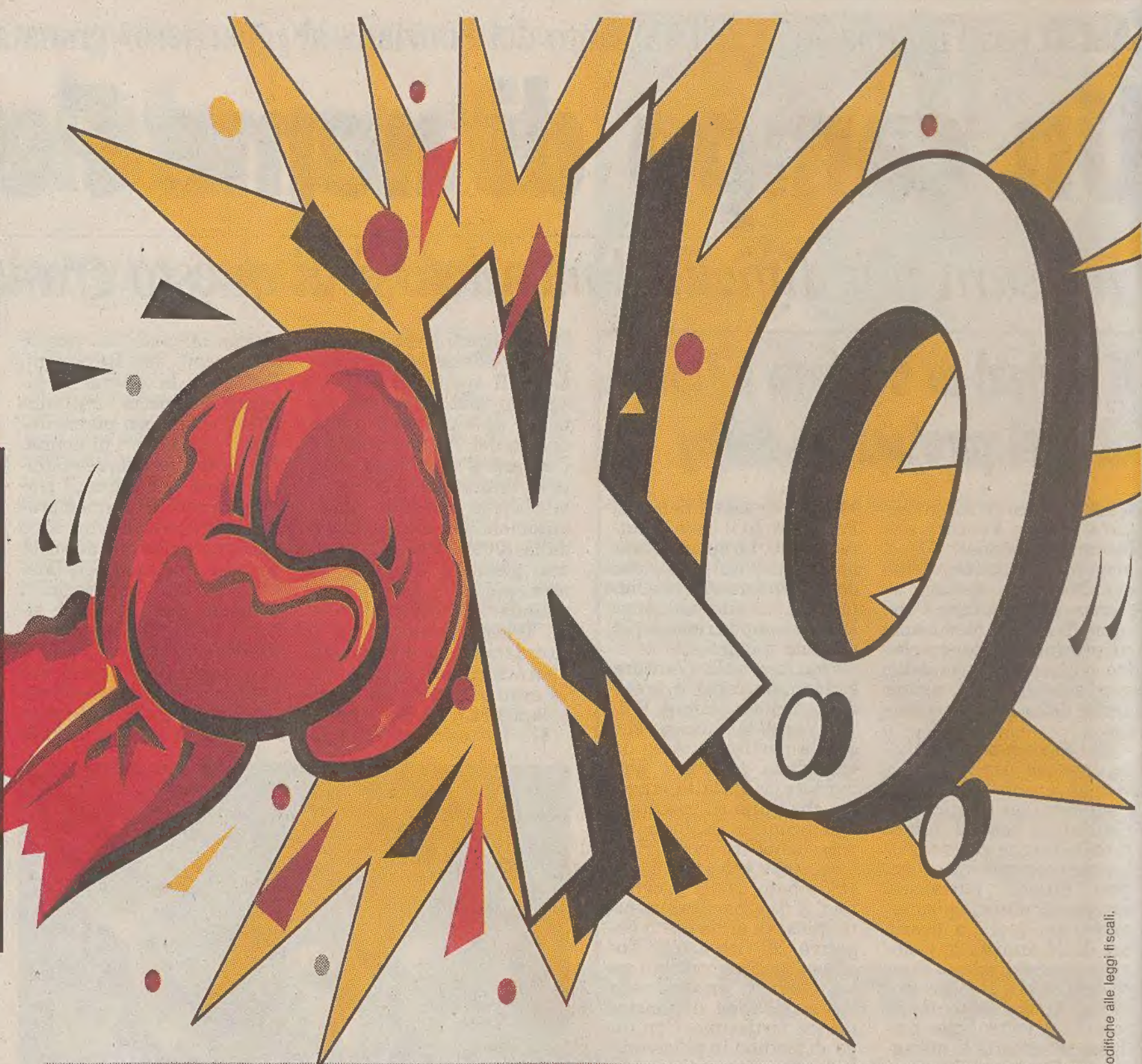
sima e combattiva nell'ambiente sportivo, è stato uno dei personaggi cui si deve l'apertura della piscina alle scuole elementari ma è anche colui che ha introdotto il nuoto per salvamento a Trieste.

Il premio simpatia è stato ritirato infine dall'ex assessore allo sport Franco Degrassi che, come recitava la motivazione, si è conquistato la stima e la simpatia di tutti coloro che hanno a cuore i destini sportivi di Trieste.

Isabella Grandi

OGGI e DOMANI

PREZZI



Birra SANS SOUCI

bottiglia cl. 33x3

1.900

COSCETTE di POLLO

prezzo al kg.

4.900

Olio di oliva DANTE delicato
lt. 1

5.500

MELE MELINDA

in sacco da kg. 2 circa prezzo al kg.

1.480

Crema di yogurt MÜLLER
intero gr. 150 gusti assortiti

700

Mortadella SAPORE MIO
con pistacchio prezzo all'etto

690

EUROSPAR

